

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 242 del 22/7/2009: Aggiornamento del programma triennale 2008-2010 degli interventi di edilizia residenziale universitaria per l'annualità 2009 (L.R. 27 luglio 2007, n. 15). (Proposta della Giunta regionale in data 6 luglio 2009, n. 967) pag. 6
- n. 243 del 22/7/2009: Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti di Rete Natura 2000. (Proposta della Giunta regionale in data 4 maggio 2009, n. 614) pag. 8
- n. 244 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C1, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 20
- n. 245 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C3, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 21
- n. 246 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C4, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 22
- n. 247 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C5, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 23
- n. 248 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C6, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 23
- n. 249 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C7, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 24
- n. 250 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C8, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 25
- n. 251 del 22/7/2009: Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C2, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5 pag. 26

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- Risoluzione - Oggetto n. 4630/1 - Risoluzione propo- pag. 27

sta dalla I Commissione nella seduta del 23 giugno 2009 "Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario (Sessione comunitaria 2009)"

- RISOLUZIONE - Oggetto n. 4751 - Risoluzione proposta dai consiglieri Zoffoli, Piva, Mazzotti, Montanari, Fiammenghi e Pedulli per invitare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte a tutelare il settore della pesca, specie in relazione alla prossima scadenza delle deroghe contenute nel Regolamento (CE) n. 1967/2006 riguardanti la distanza dalla costa per la pesca a strascico pag. 29
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 4767 - Risoluzione proposta dal consigliere Renzi in merito al Regolamento CE n. 1967/2006 che vieta la possibilità di effettuare la pesca a strascico entro tre miglia dalla costa pag. 29
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 4769 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Mazzotti, Richetti, Rivi, Salsi, Montanari, Majani, Piva e Bosi, per chiedere al Governo della Repubblica di rivedere le politiche sul personale della scuola al fine di integrare gli organici e per impegnare la Giunta ad intervenire nelle sedi competenti per salvaguardare il patrimonio educativo della regione Emilia-Romagna pag. 30
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 4699 - Risoluzione proposta dai consiglieri Bosi, Monari, Nanni, Delchiappo, Mazza, Bortolazzi, Masella, Borghi, Guerra, Zanca ed Ercolini circa l'annuncio dell'Amministratore delegato FIAT, Marchionne, della chiusura dello stabilimento CNH di Imola pag. 30
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 4730 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza e Mezzetti per chiedere al Governo italiano di destinare la somma prevista per l'acquisto di 131 cacciabombardieri a politiche di sostegno dei lavoratori a rischio di disoccupazione e ad interventi di ricostruzione di strutture abitative nell'Abruzzo pag. 31
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 3514 - Risoluzione proposta dalla consigliera Guerra per impegnare la Giunta regionale a prevedere, quale condizione imprescindibile per ogni forma di collaborazione con la Cina, il rispetto dei diritti umani da parte della stessa pag. 31
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 3386 - Risoluzione proposta dai consiglieri Richetti e Muzzarelli per impegnare la Giunta a sostenere la legislazione comunitaria e nazionale finalizzata al miglioramento della sicurezza e della salubrità dei prodotti della filiera tessile, abbigliamento e calzature extra e intra Unione Europea pag. 31
- MOZIONE - Oggetto n. 4383 - Mozione proposta dai pag. 33

consiglieri Nanni, Bortolazzi, Mazza, Monari, Delchiappo, Masella e Guerra per impegnare l'Assemblea legislativa a presentare una delibera per chiedere lo svolgimento di un referendum, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, per l'abrogazione della Legge 23 luglio 2008, n. 124, ad oggetto: Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 815 dell'8/6/2009: Edilizia scolastica – Approvazione del Piano annuale di attuazione 2009 ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80 pag. 33
- n. 912 del 29/6/2009: Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza psichiatrica ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della Regione Emilia-Romagna, applicabili a decorrere dall'1 luglio 2009 pag. 41
- n. 945 del 6/7/2009: Controllo preventivo di legittimità su atto dell'IPAB "Centro sociale Luisa Giovannini-Mignani e Giovanni Baccarini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004 pag. 41
- n. 957 del 6/7/2009: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Asse di Via Colombo" del Comune di Piacenza pag. 41
- n. 983 del 13/7/2009: Programma modalità dei criteri e priorità attuazione interventi pesca marittima maricoltura e attività connesse. Annualità 2009, ai sensi art. 79, L.R. 3/99 pag. 42
- n. 986 del 13/7/2009: Legge n. 296/2006 bando di finanziamento per azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento del TPL. Presa d'atto dei progetti presentati dagli EE.LL. della regione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare pag. 44
- n. 988 del 13/7/2009: Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti regionali di cui all'art. 31, comma 3 della L.R. n. 10/2008 pag. 44
- n. 1011 del 20/7/2009: Rettifica della deliberazione n. 302/2009 pag. 46
- n. 1026 del 20/7/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Portomaggiore", attività da Grove Energy Srl – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 67
- n. 1027 del 20/7/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Sassuolo", attivata da Terracon Sas – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 68
- n. 1028 del 20/7/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Fantuzza 1", attivata da NorthSun Italia SpA – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 70
- n. 1033 del 20/7/2009: Approvazione delle condizioni di compatibilità degli aiuti temporanei di importo limitato ai sensi della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009) 4277 dell'aiuto n. 248/2009 pag. 71
- n. 1036 del 20/7/2009: Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli, dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare o accolti in comunità residenziali, per l'accesso alle prestazioni sanitarie pag. 72
- n. 1039 del 20/7/2009: Legge 296/2006, art. 1, comma 1079. Delimitazione aree agricole Comunità Montana Appennino Forlivese (Forlì-Cesena) colpite dalla grandinata del giorno 27 maggio 2009, per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21, Legge 223/1991 pag. 82
- n. 1041 del 20/7/2009: L.R. n. 44/95. Assegnazione ad ARPA del finanziamento relativo al "Supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna per la revisione della delibera G.R. del 9/6/2003, n. 1053, in applicazione del DLgs 152/06". Approvazione convenzione pag. 83
- n. 1047 del 20/7/2009: Assegnazione e concessione contributi ai Comuni singoli o associati sede di 25 Centri per le famiglie per accordi distrettuali con i consultori familiari. Attuazione delibera Assemblea legislativa n. 196/2008 e della propria delibera 2335/2008 pag. 83
- n. 1062 del 27/7/2009: Adesione al progetto interregionale/transnazionale SIPARIO per la cooperazione nel settore dello spettacolo dal vivo pag. 84
- n. 1064 del 27/7/2009: Proroga scadenza avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di un "Piano straordinario della formazione per la sicurezza" Allegato b) delibera di Giunta regionale n. 744/2009 pag. 86
- n. 1067 del 27/7/2009: Modalità di valutazione dei servizi sperimentali rivolti ai bambini in età 0-3 (L.R. 1/2000 s.m. e delibera Assemblea legislativa n. 202/08) pag. 87
- n. 1092 del 27/7/2009: L. 206/97 e L.R. 15/99 – Contributi alle aziende agricole per estirpo di piante di drupacee colpite da Sharka. Intervento 2009. Approvazione criteri e modulistica e contestuale apertura del bando pag. 88
- n. 1093 del 27/7/2009: Approvazione Accordo attuativo del Piano di azione ambientale un futuro sostenibile con l'Amministrazione provinciale di Modena pag. 103
- n. 1094 del 27/7/2009: Approvazione Accordo attuativo del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile con l'Amministrazione provinciale di Ravenna pag. 103
- n. 1097 del 27/7/2009: Concessione di contributi ai centri di educazione ambientale della rete regionale per progetti e azioni nel campo della educazione alla sostenibilità (L.R. 15/96, programma INFEA 2008/10, decennio UNESCO 2005/14). Approvazione bando 2009 pag. 103
- n. 1111 del 27/7/2009: Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 6/CSR del 24 gennaio 2008, concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi pag. 133
- n. 1116 del 27/7/2009: Bando regionale "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1104/2008. Approvazione della graduatoria delle proposte presentate dai Comuni, ammissibili al finanziamento pubblico pag. 145
- n. 1126 del 27/7/2009: Proroga termini scadenza avviso pubblico di cui alla D.G.R. 787/2009 pag. 149
- n. 1136 del 27/7/2009: Accreditamento per l'obbligo di pag. 149

istruzione nella formazione professionale – Riapertura dei termini per la presentazione delle domande

- n. 1170 del 27/7/2009: Rettifica per mero errore materiale alla propria deliberazione n. 984 del 13/7/2009 pag. 161

#### DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 165 del 23/7/2009: Modifica della delibera n. 7/2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda i Gruppi "Partito Democratico" e "Uniti nell'Ulivo SDI" (proposta n. 128) pag. 161
- n. 173 del 23/7/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo – SDI" (proposta n. 123) pag. 162
- n. 174 del 23/7/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 124) pag. 162
- n. 175 del 23/7/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 125) pag. 163
- n. 176 del 23/7/2009: Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Guicciardi Gloria pag. 163
- n. 177 del 23/7/2009: Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Veronese Mara pag. 164

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 217 del 23/7/2009: Integrazione del punto 10.2 del Capitolo 10 del primo stralcio degli interventi urgenti connessi con gli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008, approvato con decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato n. 178/2009 (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009) pag. 164
- n. 220 del 24/7/2009: Rettifica del decreto del Presidente della Giunta n. 201 del 10/7/2009. Nomina del sig. Giovannini Daniele, designato dalla CNA prov. di Bologna alla C.P.A. di Bologna, in sostituzione del sig. Catalano Enzo dimissionario pag. 165
- n. 226 del 29/7/2009: Disposizioni attuative della Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della Legge regionale 9 settembre 1987, n. 28" pag. 165
- n. 227 del 31/7/2009: Nomina di Braga Loris in sostituzione di Tonello Mauro nel Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara pag. 167
- n. 228 del 31/7/2009: Sostituzione componente Collegio dei Revisori ARPA pag. 167

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 284 del 22/7/2009: Conferimento alla dott.ssa Antonella Sau di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239/2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa pag. 167
- n. 302 del 30/7/2009: Conferimento alla dott.ssa Anna Gnesin di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12 novembre 2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa pag. 168

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 7061 del 23/7/2009: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, alla dr.ssa Biavati Giulia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 pag. 169

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 6617 del 14/7/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Congi Antonio in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12 pag. 169

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 7137 del 24/7/2009: Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla D.G.R. n. 741/2009 pag. 170
- n. 7357 del 29/7/2009: Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla D.G.R. n. 744/2009 pag. 170

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 4161 del 18/5/2009: Conferimento al dott. Dimitri Tartari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per lo sviluppo e il consolidamento della programmazione in materia di società dell'informazione regionale pag. 170
- n. 4251 del 20/5/2009: Conferimento alla dott.ssa Alesia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto specialistico alla gestione e sviluppo del Sistema di e-learning federato pag. 171
- n. 4252 del 20/5/2009: Conferimento al dott. Roberto Zarro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., finalizzato al supporto tecnico-specialistico alla realizzazione delle attività previste dal Piano di comunicazione del Piano telematico dell'E.R. di quelle connesse alla comunità tematica dei comunicatori della Community Network dell'E.R. pag. 172
- n. 5568 del 19/6/2009: Conferimento al dott. Giuseppe Picca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un inca-



rico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., finalizzato al supporto tecnico specialistico per le attività di Lepida TV

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

- n. 6897 del 20/7/2009: Accreditalento istituzionale delle U.O. SerT dell'Azienda USL di Parma *pag. 173*

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- n. 183 del 17/7/2009: Incarico di prestazione di lavoro autonomo all'ing. Alessia Schianchi, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per attività di consulenza e supporto tecnico-specialistico connesse con gli interventi straordinari sul patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 23/12/2008 (Parma, Reggio Emilia, Modena) *pag. 174*
- n. 185 del 17/7/2009: Incarico di prestazione autonoma professionale all'ing. Alessandra Stefanuto, per attività di consulenza e supporto tecnico-specialistico connesse con gli interventi straordinari sul patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 23/12/2008 (Parma, Reggio Emilia, Modena) *pag. 175*
- n. 189 del 17/7/2009: Conferimento d'incarico di prestazione di lavoro autonomo di natura occasionale al dott. Paolo Salvatori, per la consulenza su attività specialistiche e geotecniche-scientifiche *pag. 175*

#### **DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO**

- n. 426 del 20/7/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla sig.ra Castagnoli Loredana da rendersi in forma di collaborazione occasionale *pag. 176*

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE**

- n. 6692 del 15/7/2009: FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.1, Sottomisura 1 "Interventi produttivi nel settore dell'Acquacoltura, progetti di cui alla D.G.R. n. 313 del 10/3/2008, DOCUP SFOP 2000/2006 – Misura 3.2 'Acquacoltura' (Bando 2007)" – Approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa *pag. 177*

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

- n. 3558 del 30/4/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per la realizzazione di una tensostruttura a copertura del III campo da tennis nel comune di Migliarino lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro *pag. 192*

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI**

- n. 6811 del 17/7/2009: Modifica e riapprovazione dell'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse" e dell'Allegato 3 "Elenco delle domande escluse" approvato con det. n. 562 del 5/2/2009. Concessione contributi a Transcoop Società Cooperativa *pag. 192*

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI**

- n. 7242 del 28/7/2009: Legge n. 82/2006. Campagna vitivinicola 2009/2010. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e riferimenti vinarie *pag. 215*

- n. 7349 del 29/7/2009: Rettifica determinazione n. 7242 del 28/7/2009 recante "Legge n. 82/2006. Campagna vitivinicola 2009/2010. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e riferimenti vinarie" *pag. 215*

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

- n. 6445 del 9/7/2009: Approvazione graduatoria progetti ammessi a finanziamento ai sensi del bando Mis. 5.2 Az. D 2008 "Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutture rappresentative di filiera di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale". D.G.R. 1656/2008 *pag. 216*

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

- n. 7245 del 28/7/2009: Deliberazione n. 361/09. Terza sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza *pag. 224*
- n. 7345 del 29/7/2009: L.R. 28/1998 e deliberazione n. 124/2009 – Avviso pubblico di cui all'Allegato D). Approvazione progetti presentati e ritenuti ammissibili ed individuazione del beneficiario dei contributi previsti *pag. 238*

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

- n. 7449 del 30/7/2009: Verifica di assoggettabilità relativo al programma di ripristino dell'efficienza e della funzionalità di precedenti interventi di manutenzione del sistema costiero nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Ferrara – Anno 2009 *pag. 242*
- n. 7497 del 31/7/2009: Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa verifica di assoggettabilità in merito al progetto di variante generale al Piano stralcio per il Bacino del torrente Senio di allineamento al PSAI (DLgs 152/06, art. 12) *pag. 242*

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 280 del 2/7/2009: Approvazione dell'Accordo tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Polo Scientifico-Didattico di Forlì dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum – per la realizzazione di un'attività di ricerca consistente nel predisporre della documentazione scientifica interpretativa a supporto del nuovo PTR (Piano territoriale regionale) predisposto dalla Giunta regionale *pag. 243*

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 2573 dell'1/4/2009: Pratica MO08A0059 (7104/s) – Autostrada del Brennero SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) ad uso irrigazione di area a verde – R.R. n. 41/2001, art. 18 *pag. 243*
- n. 5425 del 17/6/2009: Gruppo Immobiliare Prampolini & C. – Domanda 26/3/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, irrigazione aree verdi e igienico, dalle falde sotterranee in *pag. 244*



comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Regolamento regionale n. 41/2001, artt. 5 e 6, concessione di derivazione

- n. 5572 del 19/6/2009: **Montanari Ferdinando – Domanda 11/1/2007 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località Roncole Verdi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 244

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Parma – Approvazione di variante agli strumenti urbanistici (POC-RUE) – Articolo 58, DL 112/08, convertito in Legge 133/08 pag. 245
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34 – L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 245

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 245

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 245

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 246

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 246

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 246

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 247

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 247

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 248

### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 248
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 250
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 250
- PROVINCIA DI MODENA pag. 251
- PROVINCIA DI PARMA pag. 252
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 253
- COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia) pag. 253
- COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza) pag. 253
- COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena) pag. 253
- COMUNE DI SOLIERA (Modena) pag. 254
- CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 254

### AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO (Bologna) pag. 255

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Modena; Comuni di Bastiglia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Castelnovo di Sotto–Azienda USL di Reggio Emilia, Castelvetro Piacentino, Cesena, Compiano, Faenza, Fidenza, Imola, Langhirano, Nonantola, Ravenna, Salsomaggiore Terme, Sassuolo, Serramazzoni, Varsi, Verucchio pag. 255

**Modifiche statuto** dei Comuni di Berceto, Marzabotto, Montefiore Conca, Savignano sul Panaro pag. 269

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini; delle Province di Bologna, Piacenza; dei Comuni di Calderara di Reno, Carpi, Fontevivo, Imola, Parma, Rimini; Rete Ferrovia Italiana – SpA pag. 270

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Borgonovo Val Tidone pag. 279

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Modena, Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; HERA SPA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna; da TERNA SpA – Firenze pag. 279

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 242

**Aggiornamento del programma triennale 2008-2010 degli interventi di edilizia residenziale universitaria per l'annualità 2009 (L.R. 27 luglio 2007, n. 15). (Proposta della Giunta regionale in data 6 luglio 2009, n. 967)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 967 del 6 luglio 2009, recante in oggetto "Aggiornamento del programma triennale 2008-2010 degli interventi di edilizia residenziale universitaria per l'annualità 2009 (L.R. 27 luglio 2007, n. 15). Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 3, comma 2 e l'art. 7, comma 3, lettera a) della Legge 2

dicembre 1991 n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari";

- la Legge 14 novembre 2000, n. 338 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari";
- la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare gli artt. 4 e 15;
- il decreto ministeriale 22 maggio 2007 n. 42 "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla Legge 14 novembre 2000, n. 338" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 luglio 2007, n. 159;
- il decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 43 "Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla Legge 14 novembre 2000, n. 338" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 settembre 2007, n. 204;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 147 del 19 dicembre 2007 recante "Programma triennale 2008-2010 di edilizia per il diritto allo studio universitario (L.R. 27 luglio 2007, n. 15 e Legge 14 novembre 2000, n. 338). (Proposta della Giunta regionale in data 19 novembre 2007, n. 1754)" con la quale, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della sopra citata L.R. 15/07, è stato approvato il programma triennale 2008/2010 degli interventi di edilizia residenziale universitaria che, per l'annualità 2009, prevede, tra gli altri, i seguenti interventi finanziati esclusivamente con risorse regionali:

Sede	Descrizione intervento	Costo del progetto		Finanziamento L.R. 15/07		Altri finanziamenti
Modena	Residenza RUM – Riqualificazione della sala polivalente	Euro	250.000,00	Euro	250.000,00	
Modena	Campus ARESTUD – Riqualificazione e messa in sicurezza dell'area cortiliva di pertinenza delle Residenze RUM e Allegretti	Euro	600.000,00	Euro	600.000,00	
Reggio Emilia	Acquisizione arredi per nuovi alloggi presso immobili ACER	Euro	70.000,00	Euro	70.000,00	

dato atto che il sopracitato programma per l'annualità 2009 è da intendersi di massima, come specificato al punto 3) del dispositivo della deliberazione dell'Assemblea legislativa 147/07 sopra citata;

dato atto altresì che nel corso del 2008, primo anno di operatività, l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (Azienda) ha avviato le azioni per dare uniformità ai servizi offerti su tutto il territorio regionale, ivi compreso il servizio abitativo, perseguendo un sostanziale equilibrio nell'attribuzione dei servizi, nel rispetto dell'art. 4 comma 4 lett. d) della sopracitata L.R. 15/07 e, conseguentemente, ha provveduto ad una razionalizzazione della programmazione dell'offerta abitativa, effettuando un puntuale aggiornamento del quadro delle priori-

tà di intervento nelle diverse sedi territoriali;

considerato che:

- con deliberazione del Consiglio d'amministrazione n. 88 del 4/11/2008, nella relazione allegata al Bilancio di previsione 2009, l'Azienda ha ritenuto di rinviare alla programmazione 2011 l'intervento previsto a Modena di riqualificazione della sala polivalente presso la residenza RUM;
- con deliberazioni del Consiglio d'amministrazione n. 2 del 30/1/2009 e n. 42 del 6/5/2009 dell'Azienda è stata formulata la seguente proposta di aggiornamento per l'annualità 2009 del programma triennale degli interventi, finanziati esclusivamente con risorse regionali, ricompresi nell'elenco allegato alla già citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 147/07:

- interventi rimodulati nella spesa:

Sede	Descrizione intervento	Costo del progetto		Finanziamento L.R. 15/07		Altri finanziamenti
Modena	Campus ARESTUD – Riqualificazione e messa in sicurezza dell'area cortiliva di pertinenza delle Residenze RUM e Allegretti	Euro	250.000,00	Euro	250.000,00	
Reggio Emilia	Acquisizione arredi per nuovi alloggi presso immobili ACER	Euro	70.000,00	Euro	40.000,00	Euro 30.000,00

– nuovi interventi:

Sede	Descrizione intervento	Costo del progetto		Finanziamento L.R. 15/07		Altri finanziamenti
Forlì	Acquisizione arredi per la Residenza Sassi Masini	Euro	520.000,00	Euro	520.000,00	
Modena	Acquisizione arredi per la Residenza Allegretti	Euro	250.000,00	Euro	250.000,00	
Ferrara	Acquisizione arredi per la Residenza Santo Spirito	Euro	460.000,00	Euro	460.000,00	
Modena	Intervento di verifica dello stato dell'immobile e degli impianti presso la Residenza Coltellini	Euro	180.000,00	Euro	180.000,00	
Parma	Ampliamento servizio ristorativo del Campus Piazzale Solieri	Euro	525.000,00	Euro	374.342,30	Euro 150.657,70

dato atto che nel suddetto elenco allegato alla deliberazione A.L. 147/07 sono ricompresi anche interventi oggetto di cofinanziamento di cui alla Legge 338/00 che non subiscono variazioni per l'annualità 2009;

ritenuto pertanto opportuno approvare, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, della L.R. 15/07, l'aggiornamento del programma triennale degli interventi di edilizia residenziale universitaria relativo all'annualità 2009, come sopra indicato, per un importo totale di Euro 2.074.342,30, tenuto conto delle variazioni e degli aggiornamenti proposti dall'Azienda dando atto che dette variazioni non contrastano con gli obiettivi, le priorità e le finalità stabilite dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 147/07 già citata;

dato atto che le risorse finanziarie per la realizzazione del programma relativo all'annualità 2009 saranno iscritte sul pertinente capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e succ. mod.;

sentita la Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, lett. a) della L.R. 15/07, in data 2/7/2009;

sentita altresì la Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 15/07, in data 2/7/2009;

viste:

- la L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985 “Norme generali sulla procedura di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti locali” e succ. mod.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 del Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;

visto il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione” approvato in data 15/6/2009 con deliberazione n. 845;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di proporre all'Assemblea legislativa:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, della L.R. 15/07, l'aggiornamento del programma triennale 2008-2010 degli interventi di edilizia residenziale universitaria – annualità 2009, adottato con deliberazione dell'A.L. 147/07, relativamente agli interventi di seguito indicati per l'importo complessivo di Euro 2.074.342,30, subordinando l'operatività del programma medesimo all'entrata in vigore della legge di approvazione dell'assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011:

Sede	Descrizione intervento	Costo del progetto		Finanziamento L.R. 15/07		Altri finanziamenti
Modena	Campus ARESTUD – riqualificazione e messa in sicurezza dell'area cortiliva di pertinenza delle Residenze RUM e Allegretti	Euro	250.000,00	Euro	250.000,00	
Reggio Emilia	Acquisizione arredi per nuovi alloggi presso immobili ACER	Euro	70.000,00	Euro	40.000,00	Euro 30.000,00
Forlì	Acquisizione arredi per la Residenza Sassi Masini	Euro	520.000,00	Euro	520.000,00	



Modena	Acquisizione arredi per la Residenza Allegretti	Euro	250.000,00	Euro	250.000,00	
Ferrara	Acquisizione arredi per la Residenza Santo Spirito	Euro	460.000,00	Euro	460.000,00	
Modena	Intervento di verifica dello stato dell'immobile e degli impianti presso la Residenza Coltellini	Euro	180.000,00	Euro	180.000,00	
Parma	Ampliamento servizio ristorativo del Campus Piazzale Solieri	Euro	525.000,00	Euro	374.342,30	Euro 150.657,70
	<b>Totale</b>	Euro	2.255.000,00	Euro	2.074.342,30	Euro 180.657,70

2) di dare atto che gli interventi oggetto di cofinanziamento di cui alla Legge 338/00 ricompresi nell'elenco allegato alla deliberazione dell'A.L. 147/07 non subiscono variazioni per l'annualità 2009;

3) di demandare alla Giunta regionale, a norma di quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L.R. 15/07, l'assegnazione all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse finanziarie destinate al programma di cui al precedente punto 1) che saranno iscritte sul pertinente capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009;

4) di assegnare all'Azienda, per l'attuazione degli interventi descritti al punto 1), a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio di 120 giorni per l'adozione dei seguenti atti:

- approvazione dei progetti esecutivi e relativi quadri economici di spesa per gli interventi strutturali;
- approvazione degli atti per l'acquisizione degli arredi;

dando atto che l'inutile decorrenza di detto termine comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento regionale assegnato;

5) di dare atto che:

alla concessione dei finanziamenti nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa, in riferimento alla quota regionale, si provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., su presentazione, da parte dell'Azienda, degli atti di approvazione dei progetti esecutivi comprendenti i quadri economici di spesa relativamente alle opere strutturali e degli atti di approvazione per l'acquisizione degli arredi, come indicato al precedente punto 4);

- alla liquidazione dei finanziamenti regionali nei limiti

dell'impegno di spesa assunto in esecuzione di quanto indicato alla precedente alinea e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento, provvederà con successivi atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e secondo le modalità previste dalla L.R. 29/85;

- l'Azienda dispone, a decorrere dalla data di esecutività dell'atto regionale di assunzione dell'impegno di spesa, del termine perentorio di 120 giorni per l'approvazione degli atti di affidamento dei lavori o di affidamento delle forniture di arredi, dando atto che l'inutile decorrenza di detto termine perentorio comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento regionale;
- il termine per l'ultimazione dei lavori sarà quello previsto dai relativi contratti di aggiudicazione;

6) di dare atto inoltre che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni e prescrizioni indicate nella deliberazione dell'Assemblea legislativa 147/07;

7) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione. »;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 20656 del 15 luglio 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 6 luglio 2009, progr. n. 967, riportate nel presente atto deliberativo.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 243

#### **Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti di Rete Natura 2000. (Proposta della Giunta regionale in data 4 maggio 2009, n. 614)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione progr. n. 614 del 4 maggio 2009 con cui la Giunta regionale ha assunto l'iniziativa per adottare il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti di Rete Natura 2000;

dato atto del parere espresso sulla predetta proposta dalla Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" in sede preparatoria e referente all'Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 20766 del 16 luglio 2009 e che qui si trascrive integralmente:

«(omissis)

La Commissione assembleare Territorio Ambiente Mobilità, nella seduta del 16 luglio 2009, ha esaminato la proposta in oggetto, esprimendo parere favorevole con 25 voti a favore (Partito Democratico, Uniti nell'Ulivo SDI, Sinistra Democratica), 11 contrari (Forza Italia, Alleanza Nazionale) e nessun astenuto apportando le modifiche che si allegano.

(omissis)

- A pag. 3, nel paragrafo dopo la lettera h), che inizia con «Richiamato», alla quarta riga sostituire «131» con «204».
- A pag. 7, alla fine, prima del punto «Dato atto del parere allegato» a pag. 8, inserire il seguente:

«Dato atto infine del provvedimento in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs 152/06, art. 12, determinazione n. 6505 del 10/7/2009, in cui è stato escluso il Programma in oggetto dal procedimento di VAS di cui agli artt. 13-18 del medesimo DLgs con le seguenti indicazioni:

- a) di ritenere necessario motivare adeguatamente le previsioni di modifica della Rete Natura 2000;
- b) di dare atto che resta fermo che i progetti degli interventi previsti dal Programma, qualora inseriti negli Allegati III e

IV alla parte seconda del DLgs 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alle ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

- c) di dare atto inoltre che i progetti degli interventi previsti dal Programma, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Rispetto al primo punto si forniscono i seguenti elementi: Con la deliberazione di Giunta n. 512 del 20 aprile 2009, la Regione ha recepito, in seguito a un ampio e preventivo confronto, le proposte di modifica alla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 fatte dai rispettivi Enti gestori (Province e Parchi), come previsto dalla Direttiva regionale approvata con deliberazione di Giunta 1191/07.

Alcuni di essi, infatti, previa consultazione degli Enti locali e dei principali soggetti portatori di interesse, hanno inviato proposte relative sia all'individuazione di nuove aree SIC e ZPS sia alla revisione dei perimetri dei Siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna già istituiti, nonché all'aggiornamento delle banche-dati di alcuni siti già istituiti.

Per quanto concerne le proposte di nuovi siti Natura 2000 sono stati individuati 2 nuovi Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per una superficie complessiva pari a 1.168 ettari, in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" (elencate nell'Allegato A alla DGR 512/09). Successivamente, le proposte sono state inviate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per la loro designazione come nuovi "Siti di Importanza Comunitaria".

Per quanto riguarda, invece, le aree SIC e ZPS già precedentemente individuate, si è proceduto all'aggiornamento dei perimetri di alcune di esse, al fine di:

- a) ricomprendere all'interno delle aree SIC e ZPS le aree di pregio ambientale aventi i requisiti naturalistici previsti dalle Direttive comunitarie n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE;
- b) escludere dalle aree SIC e ZPS quelle parti di territorio che risultano non possedere i requisiti, anche in termini di rappresentatività complessiva, previsti dalle sopracitate Direttive comunitarie;
- c) fare aderire i perimetri delle aree SIC e ZPS il più possibile a limiti fisici o amministrativi ben individuabili cartograficamente;
- d) fare aderire il più possibile i perimetri di alcuni SIC e ZPS regionali alle aree SIC e ZPS individuate dalle Regioni confinanti.

In particolare, in seguito all'approvazione della suddetta deliberazione 512/09 e dei suoi allegati (da A a G), la Regione ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare le seguenti modifiche da apportare alla perimetrazione dei SIC e ZPS vigenti:

- 1) proposte di ampliamento di SIC e ZPS (Allegato B);
- 2) proposte di riduzione di SIC e ZPS (Allegato C);
- 3) proposte di riduzione e di contestuale ampliamento di SIC e ZPS (Allegato D);
- 4) proposte di riduzione e di contestuale ampliamento di SIC e ZPS, in quanto trattasi di mera assegnazione di una superficie già inserita nella Rete Natura 2000 spostandola da un sito all'altro per motivi di semplificazione procedurale (Allegato E);
- 5) proposte di modifica alla tipologia (SIC e ZPS), alla denominazione ed ai codici dei singoli siti già individuati con precedenti atti (Allegato F);
- 6) proposta ufficiale di elenco riepilogativo (Allegato G) delle aree SIC e ZPS ricadenti nel territorio regionale. L'elenco sostituisce tutti i precedenti elenchi finora elaborati ed approvati a livello regionale, tenendo conto delle diverse date di approvazione sopra citate delle proposte di ripermetrazione dei siti esistenti e di individuazione dei nuovi siti.

Per quanto riguarda la vigenza delle nuove perimetrazioni:

- le nuove perimetrazioni delle ZPS già individuate, nonché le modifiche di cui all'Allegato F), si intendono vigenti, ai sensi dell'art. 3 del DM del 17/10/2007 "Criteri minimi unifor-

mi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", dalla data di trasmissione alla Commissione Europea da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare della suddetta proposta, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

- i nuovi SIC (Allegato A), i nuovi ampliamenti dei SIC già individuati (Allegati B e D) e le modifiche di cui all'Allegato E) si intendono vigenti dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 20 aprile 2009, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;
- le nuove perimetrazioni dei SIC già individuati (Allegato C) e le riduzioni delle superfici dei SIC di cui all'Allegato D), si intendono vigenti dalla data di recepimento della proposta di modifica da parte della Commissione Europea così come stabilito dal competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con nota del 5/6/2009 (prot. DPN-2009-12195), ha comunicato che provvederà alla trasmissione delle modifiche alla Commissione Europea.

Le cartografie relative ai perimetri delle aree SIC e ZPS modificate ed ai nuovi siti indicati negli Allegati A), B), C), D), E) e F) e le relative schede "Formulario 2000" di ogni singolo sito sono depositate presso il Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna.

Rispetto ai punti b) e c) delle indicazioni del provvedimento in merito alla verifica di assoggettabilità, si concorda sulla necessità di vigilare sul rispetto delle indicazioni ivi contenute.

- A pag. 8, aggiungere un punto a) bis «dare atto che rispetto alle indicazioni di cui al provvedimento di assoggettabilità a Vas, determinazione n. 6505 del 10/7/2009, si ritengono adeguati gli elementi forniti nel "dato atto infine" della parte narrativa del presente atto.».

#### ALLEGATO A

A causa di mero errore materiale, occorre sostituire:

- a pag. 34, tabella Rete Natura 2000
    - riga 1 (Piacenza), colonna 5: 28776,24 con 27.109,89; colonna 6: 11,12 con 10,48;
    - riga 2 (Parma), colonna 5: 30.600,97 con 32.267,31; colonna 6: 8,88 con 9,36;
  - a pag. 35, tabella Rapporto siti Rete Natura 2000 - Aree protette
    - riga 1 (Piacenza), colonna 2: 28776,24 con 27.109,89; colonna 3: 11,12 con 10,48;
    - riga 2 (Parma), colonna 2: 30.600,97 con 32.267,31; colonna 3: 8,88 con 9,36;
    - colonna 4, tutti i dati (da Piacenza a Rimini) rispettivamente: 10,55; 12,56; 11,45; 9,68; 15,46; 19,93; 7,86; 11,53; 0,98;
    - a pag. 35, tabella Sistema regionale di tutela del patrimonio naturale;
    - riga 6 (Reggio Emilia), colonna 2: 13.086,78 con 13.057,08;
    - riga 10 (Regione Emilia-Romagna), colonna 2: 153.196,05 con 153.166,35;
    - pag. 44, paragrafo 5.1, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Inoltre, al fine della conservazione dei sistemi naturali interregionali, risulta necessario anche la collaborazione ed il coordinamento con la Regione Liguria.»;
    - a pag. 48, paragrafo 5.3, sostituire il paragrafo che inizia con le parole «Uno strumento» e fino alle parole «il Parco delle Valli del Cedra e del Parma» con i seguenti: «Risulta pertanto opportuno che l'accordo agro-ambientale, in futuro, venga utilizzato in tutte le aree protette istituite che non abbiano ancora concluso l'iter della approvazione dei propri strumenti di pianificazione territoriale o delle loro varianti generali.
- Per promuovere il ricorso all'accordo agro-ambientale si ri-

tiene anche di considerare il suo utilizzo da parte dei singoli Parchi come uno dei criteri premiali nel riparto dei contributi regionali per le spese di gestione.

Allo scopo di responsabilizzare gli operatori agricoli insediati nei territori dei Parchi fin dalla fase di predisposizione degli accordi agro-ambientali, si considera necessario che ogni ente di gestione costituisca subito l'organo consultivo, composto da una rappresentanza degli agricoltori operanti nel territorio del Parco, di cui al comma 4, art. 20 della L.R. 6/05.»;

- a pag. 51, paragrafo 5.4.2, eliminare interamente l'alinea 2 relativo all'attivazione della specifica misura indennità Rete Natura 2000, dalla parola «Attivazione» alla parola «loti-

che»;

- a pag. 58, paragrafo 6.1.3, lettera a), seconda riga, dopo le parole «attività economiche insistenti sul territorio» aggiungere il seguente periodo: «In particolare, tenuto conto della rilevanza regionale che rivestono le attività estrattive presenti nell'area in questione, la Regione si adopererà per garantire il mantenimento di tali attività, compatibilmente con le finalità e le normative del futuro Parco e di settore, anche attraverso l'applicazione di oneri a carico degli operatori del settore tali da non ridurre la competitività nel mercato.»;
- a pag. 64, paragrafo 6.3, secondo periodo, sostituire la percentuale 0.02% con 0.05%.

*(segue allegato fotografato)*



**Allegato B**

- a pag. 9, tabella 3.1, riga 1 (Provincia di Piacenza), colonna 1, sostituire "Provincia di Piacenza" con "Province di Piacenza e Parma".
- a pag. 12 e 13 eliminare le Tabelle 4.3 e 4.4
- a pag. 14 Tabella 5.3, riga 4, colonna 4, dopo Fiorano Modenese, aggiungere "Prignano, Polinago"
- a pag. 17, sostituire la Tabella 5.5 con la seguente tabella e relativa legenda:

Ente proponente	Tipologia proposta	Denominazione	Superficie (ha)	Modifiche apportate
Provincia di Piacenza	SIC	Rupi di Rocca d'Olgisio	70	A
Provincia di Ravenna	SIC	Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino	1.098	A*
Totale superficie siti			1.168	

*Tipologie delle modifiche apportate:*

A = sito nuovo

A\* = sito nuovo creato dalla divisione di un sito esistente in due parti

- a pag. 17 Tabella 5.6, riga 1, colonna 1 sostituire "Provincia di Piacenza" con "Province di Piacenza e Parma".
- a pag. 17 Tabella 5.7, riga 2, colonna 1 sostituire "Provincia di Modena" con "Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia"

a pag. 18 occorre sostituire la Tab. 5.8 con le seguenti Tabelle 5.8.1, 5.8.2, 5.8.3, 5.8.4 e 5.8.5:

Codice	Tipologia (SIC, ZPS)	Nome	Provincia	Superficie precedente (ha)	Superficie attuale (ha)	Modifiche apportate
IT4030016	SIC	San Valentino, Rio della Rocca	RE	779	786	B1
IT4030017	SIC	Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano	RE	1.137	1.661	B1
IT4060003	SIC-ZPS	Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio	FE-RA	2.147	2.242	B1
IT4070001	SIC-ZPS	Punte Alberete, Valle Mandriole	RA	900	972	B1
IT4070011	SIC-ZPS	Vena del Gesso Romagnola	RA-BO	6.317	5.540	B1, B*
IT4070021	SIC-ZPS	Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno	RA-FE	468	472	B1
IT4080014	SIC	Rio Matteredo e Rio Cuneo	FC	409	422	B1
IT4090002	SIC	Torriana, Montebello, Fiume Marecchia	RN	2.232	2.403	B1

*Tipologie delle modifiche apportate:*

B1 = sito modificato nella superficie in aumento

B\* = sito al quale è stata sottratta la superficie a favore di un altro sito

**Tab. 5.8.1 Quadro sinottico delle proposte di ampliamento dei siti Rete Natura 2000 come risulta da Programma regionale**

Codice	Tipologia (SIC, ZPS)	Nome	Provincia	Superficie precedente (ha)	Superficie attuale (ha)	Modifiche apportate
IT4010002	SIC	Monte Menegosa, Monte Lama, Gruppo di Gora	PC-PR	3.427	2.529	B2
IT4010004	SIC	Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armello, Sant'Agostino, Lago di Avernoli	PC	6.221	5.997	B2
IT4010005	SIC	Piedra Parcelara e Piedra Perduca	PC	346	342	B2
IT4010011	SIC	Fiume Trebbia da Perino a Bobbio	PC	353	352	B2
IT4010012	SIC	Val Boreca, Monte Lesima	PC	4.742	4.725	B2
IT4010018	SIC-ZPS	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	PC	6.156	5.673	B2, B*
IT4020010	SIC	Monte Gottero	PR	1.476	1.274	B2
IT4020012	SIC	Monte Barigazzo, Pizzo d'Oca	PR	2.524	1.640	B2
IT4020017	SIC-ZPS	Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torriale, fascia golennale del Po	PR	2.628	2.621	B2

*Tipologie delle modifiche apportate:*

B2 = sito modificato nella superficie in diminuzione

B\* = sito al quale è stata sottratta la superficie a favore di un altro sito

Tab. 5.8.2 Quadro sinottico delle proposte di riduzione dei siti Rete Natura 2000 come risulta da Programma regionale

Codice	Tipologia (SIC, ZPS)	Nome	Provincia	Superficie precedente (ha)	Superficie attuale (ha)	Modifiche apportate
IT4010013	SIC	Monte Dego, Monte Veri, Monte delle Tane	PC	2.997	2.915	B3
IT4040001	SIC-ZPS	Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano	MO	5.165	5.173	B3
IT4050002	SIC-ZPS	Corno alle Scale	BO	4.579	4.582	B3

Tipologie delle modifiche apportate:

B3 = sito modificato nella superficie, sia in aumento che in riduzione

Tab. 5.8.3 Quadro sinottico delle proposte di modifica della superficie comprensive di ampliamenti e riduzioni dei siti Rete Natura 2000 come risulta da Programma regionale

Codice	Tipologia precedente (SIC, ZPS)	Tipologia attuale (SIC, ZPS)	Nome precedente	Nome attuale	Provincia	Superficie precedente (Ha)	Superficie attuale (Ha)	Modifiche apportate
IT4010016	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Basso Trebbia	Basso Trebbia	PC	1.356	1.824	B*
IT4010018	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	PC	6.156	5.673	B*
IT4060002	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Valli di Comacchio	Valli di Comacchio	FE-RA	13.012	16.781	B*
IT4060008	ZPS	ZPS	Valle del Mezzano, Valle Pega	Valle del Mezzano, Valle Pega	FE-RA	22.632	18.863	B*
IT4070011	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Vena del Gesso Romagnola	Vena del Gesso Romagnola	RA-BO	6.317	5.540	B1, B*
IT4070025	SIC-ZPS	SIC	-	Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino	RA	-	1.098	B*

Tipologie delle modifiche apportate:

B\* = sito al quale è stata sottratta la superficie a favore di un altro sito o viceversa

B1 = sito modificato nella superficie in aumento



**Tab. 5.8.4 Quadro sinottico delle proposte di modifica delle superfici da un sito all'altro di Rete Natura 2000 come risulta da Programma r**

Codice	Tipologia precedente (SIC, ZPS)	Tipologia attuale (SIC, ZPS)	Nome precedente	Nome attuale	Provincia	Superficie precedente (Ha)	Superficie attuale (Ha)	Modifiche apportate
IT4010016	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Basso Trebbia	Basso Trebbia	PC	1.356	1.824	B*
IT4010018	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	PC	6.156	5.673	B*
IT4060002	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Valli di Comacchio	Valli di Comacchio	FE-RA	13.012	16.781	B*
IT4060008	ZPS	ZPS	Valle del Mezzano, Valle Pega	Valle del Mezzano, Valle Pega	FE-RA	22.632	18.863	B*
IT4070011	SIC-ZPS	SIC-ZPS	Vena del Gesso Romagnola	Vena del Gesso Romagnola	RA-BO	6.317	5.540	B1, B*
IT4070025	SIC-ZPS	SIC	-	Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino	RA	-	1.098	B*

*Tipologie delle modifiche apportate:*

B\* = sito al quale è stata sottratta della superficie a favore di un altro sito o viceversa

B1 = sito modificato nella superficie in aumento

**Tab. 5.8.5 Quadro sinottico delle proposte di riclassificazione delle tipologie dei siti Rete Natura 2000 come risulta da Programma regi**

- a pag. 19 Tabella 6.1:
  - colonna 2, riga 3 sostituire 12.876,80 con 12.847,10
  - colonna 2, riga 10 sostituire 35.255,45 con 35.225,75
  - colonna 3, riga 3 sostituire 5,62 % con 5,61 %
- a pag. 22 Tabella 6.4:
  - colonna 2, riga 3 sostituire 13.086,78 con 13.057,08
  - colonna 2, riga 10 sostituire 89.460,24 con 89.430,54
  - colonna 3, riga 3 sostituire 5,71 % con 5,70 %
  - colonna 4, riga 3 sostituire 12.941,08 con 12.911,38
  - colonna 5, riga 3 sostituire 5,65 % con 5,64 %
- a pag. 23 Tabella 6.5:
  - colonna 2, riga 3 sostituire 13.086,78 con 13.057,08

- colonna 2, riga 10 sostituire 153.196,05 con 153.166,35
- colonna 3, riga 3 sostituire 5,71 % con 5,70 %
- colonna 4, riga 3 sostituire 63.257,24 con 63.227,54
- colonna 4, riga 3 sostituire 27,62 % con 27,60 %
- colonna 4, riga 10 sostituire 263.669,22 con 263.639,52

- a pag. 24 sostituire la Tabella 6.6 con la seguente:

Provincia	SIC				SIC/ZPS e ZPS				Totale Rete natura 2000			
	Stato attuale		Previsione da Programma regionale		Stato attuale		Previsione da Programma regionale		Stato attuale		Previsione da Programma regionale	
	superficie (ha)	% su superficie Provincia	superficie (ha)	% su superficie Provincia	superficie (ha)	% su superficie Provincia	superficie (ha)	% su superficie Provincia	superficie (ha)	% su superficie Provincia	superficie (ha)	% su superficie Provincia
Piacenza	19.036,23	7,36%	18.109,23	7,00%	8.073,66	3,12%	8.059,66	3,11%	27.109,89	10,48%	26.168,89	10,11%
Parma	16.836,28	4,88%	15.521,28	4,50%	15.431,03	4,48%	15.424,03	4,47%	32.267,31	9,36%	30.945,31	8,98%
Reggio nell'Emilia	7.186,32	3,14%	7.717,32	3,37%	22.217,74	9,70%	22.217,74	9,70%	29.404,06	12,84%	29.935,06	13,07%
Modena	1.120,41	0,42%	1.120,41	0,42%	23.750,42	8,83%	23.758,42	8,84%	24.870,82	9,25%	24.878,82	9,25%
Bologna	18.280,84	4,94%	13.984,84	3,78%	21.438,50	5,79%	25.737,50	6,95%	39.719,35	10,73%	39.722,35	10,73%
Ferrara	123,20	0,05%	123,20	0,05%	51.065,25	19,40%	51.065,25	19,40%	51.188,45	19,44%	51.188,45	19,44%
Ravenna	3.637,16	1,96%	3.691,16	1,99%	16.553,74	8,90%	16.991,74	9,14%	20.190,91	10,86%	20.682,91	11,12%
Forlì-Cesena	12.218,83	5,14%	12.231,83	5,14%	17.390,65	7,31%	17.390,65	7,31%	29.609,48	12,45%	29.622,48	12,45%
Rimini	2.505,45	4,68%	2.676,45	5,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.505,45	4,68%	2.676,45	5,00%
Regione Emilia-Romagna <sup>(1)</sup>	80.944,73	3,66%	75.175,73	3,40%	175.921,00	7,95%	180.645,00	8,17%	256.865,73	11,61%	255.820,73	11,56%

<sup>(1)</sup> I valori % si riferiscono alla superficie regionale

Tab. 6.6 Quadro sinottico dei siti Rete Natura 2000 come previsto dal Programma regionale

- a pag. 25 sostituire la Tabella 6.7 con la seguente:

Provincia	Totale Aree protette / Rete natura 2000			
	Stato attuale		Previsione da Programma regionale	
	superficie (ha)	% su superficie Provincia	superficie (ha)	% su superficie Provincia
<b>Piacenza</b>	27.285,86	10,54%	39.691,60	15,34%
<b>Parma</b>	41.298,57	11,98%	57.777,69	16,76%
<b>Reggio nell'Emilia</b>	30.304,39	13,23%	69.123,04	30,18%
<b>Modena</b>	31.560,34	11,74%	48.145,67	17,91%
<b>Bologna</b>	43.628,24	11,78%	46.582,02	12,58%
<b>Ferrara</b>	59.648,37	22,66%	59.748,37	22,69%
<b>Ravenna</b>	28.171,95	15,15%	29.418,28	15,82%
<b>Forlì-Cesena</b>	29.623,45	12,45%	32.583,26	13,70%
<b>Rimini</b>	2.505,45	4,68%	2.676,45	5,00%
<b>Regione Emilia-Romagna <sup>(1)</sup></b>	<b>294.026,62</b>	<b>13,29%</b>	<b>385.746,36</b>	<b>17,44%</b>

<sup>(1)</sup> i valori % si riferiscono alla superficie regionale

Tab. 6.7 Quadro sinottico del sistema regionale Aree protette e siti Rete Natura 2000 come previsto dal Programma regionale

Allegato C

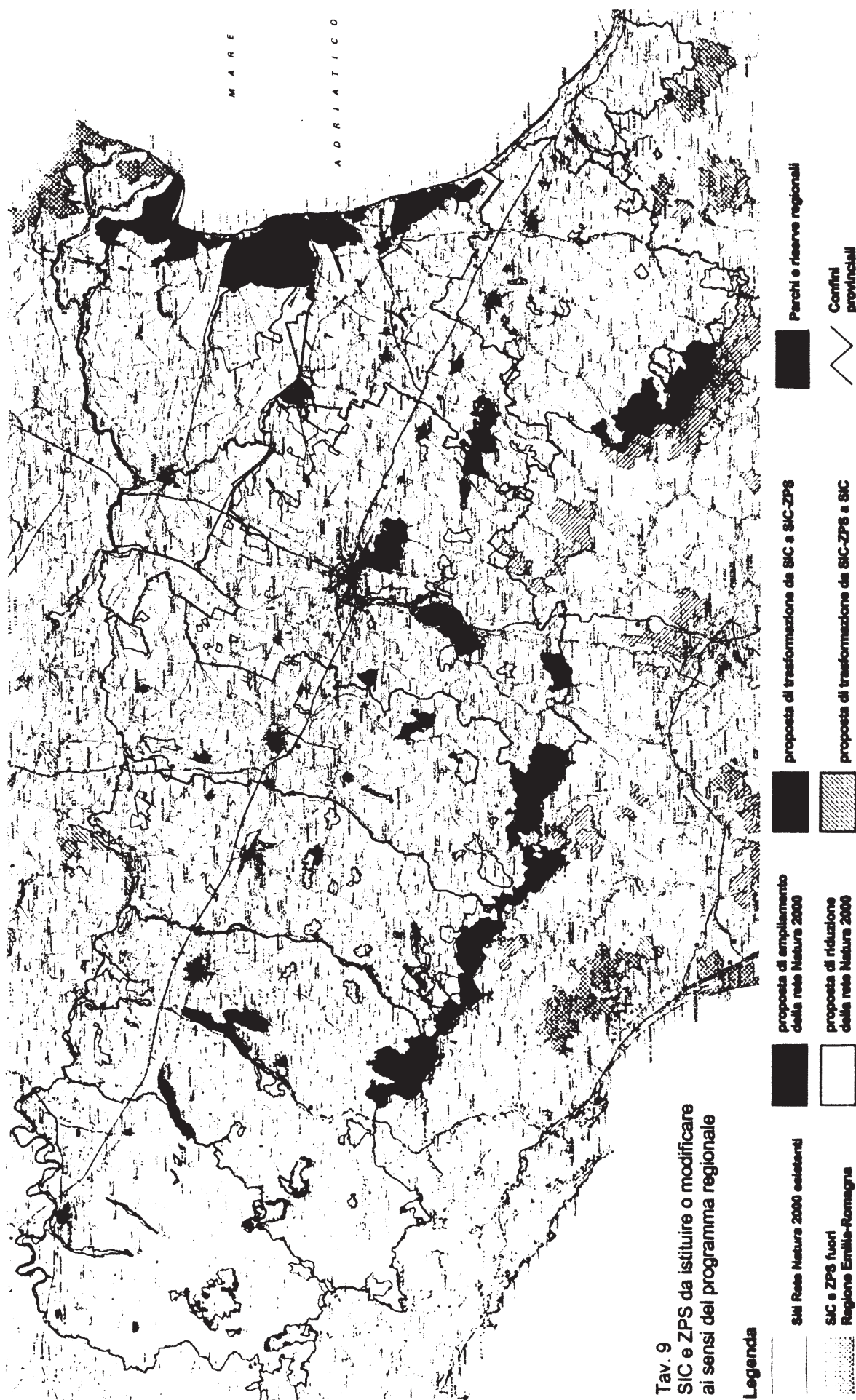
- a pag. 8, in Dati generali, sostituire:
  - alla voce Superficie Parco (ha): 22.726 con 22.724,10
  - alla voce Superficie Regione Emilia-Romagna: 16.037 con 16.035,10
  - alla voce Superficie Provincia di Reggio Emilia: 12.848 con 12.847,10
- a pag. 81, in Strumenti di gestione e pianificazione, sostituire alla voce Fase iter PTV la parola "approvato" con "adottato".

Allegati D

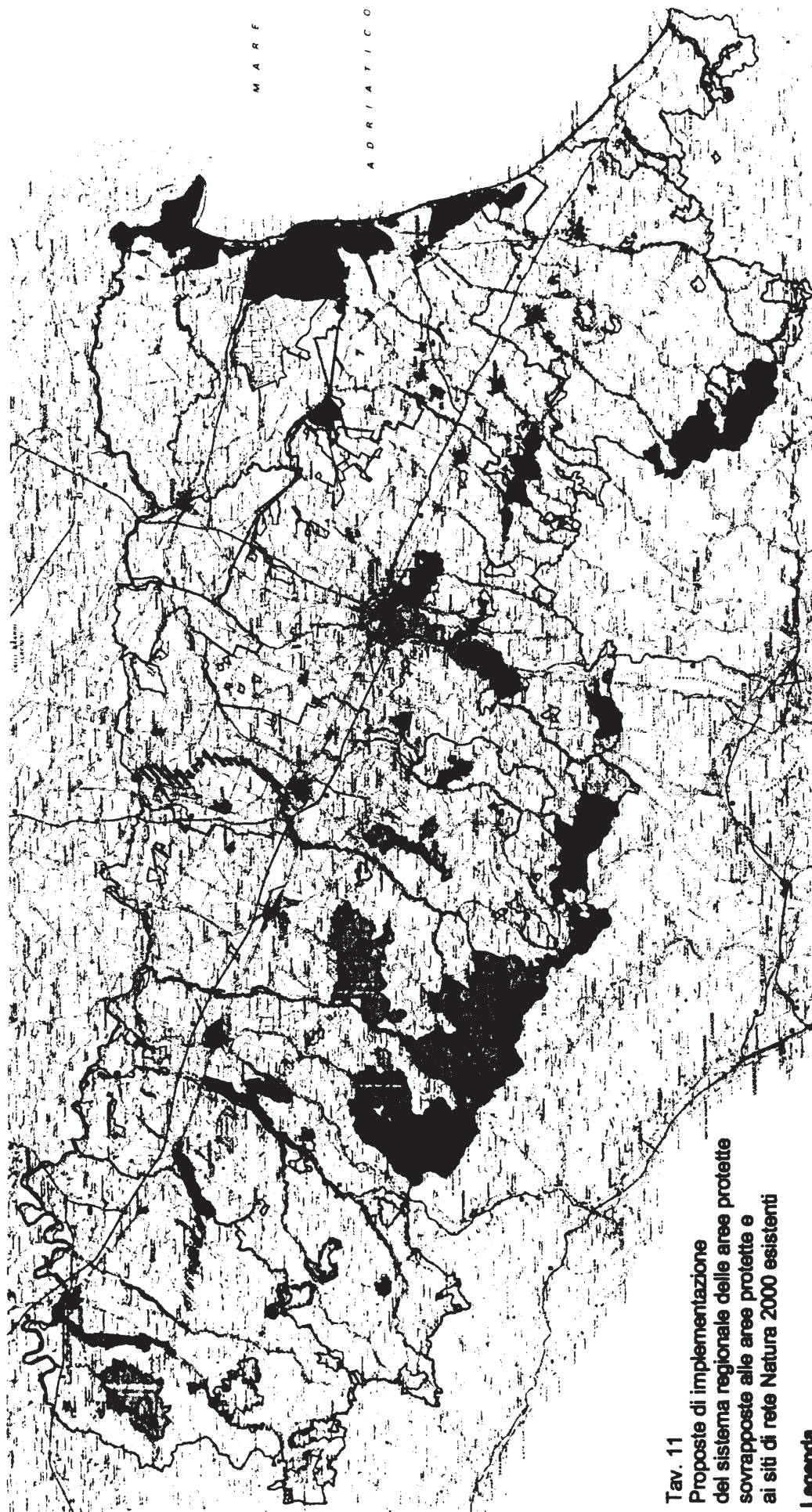
Sostituire le tavole 9 e 11 con le tavole allegate.



**Primo programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti di rete Natura 2000 (art. 12 della L.R. 6/2005)**  
**Triennio 2009-2011**













**Primo programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti di rete Natura 2000 (art. 12 della L.R. 6/2005)  
Triennio 2009-2011**



**Tav. 11**  
**Proposte di implementazione**  
**del sistema regionale delle aree protette**  
**sovrapposte alle aree protette e**  
**ai siti di rete Natura 2000 esistenti**

**Legenda**

	Parchi e riserve istituiti		proposta di nuova istituzione o modifica di Parco o Riserva regionale		proposta Paisaggio naturale e seminaturale protetto		proposta di ampliamento della rete Natura 2000
	Siti rete Natura 2000		proposta area di studio del Parco del Secchia		Area di collegamento ecologico di rango regionale		proposta di riduzione della rete Natura 2000
	Confini provinciali		proposta di unificazione (Parco dello Stivone e Riserva del Piscenziano)				



(omissis)»;

dato atto, inoltre, che in sede di discussione assembleare è stato approvato il seguente emendamento:

“al capitolo VI «Gli strumenti da utilizzare»;

Punto 6.1.3 punto c) dopo «allo sviluppo delle reti ecologiche», aggiungere:

«La pianificazione del paesaggio protetto dovrà tenere conto delle previsioni infrastrutturali di livello regionale e nazionale contenute nella pianificazione regionale come previsto dall'art.

51 della Legge 6/05»;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 4 maggio 2009, progr. n. 614, con le modifiche apportate in sede di Commissione assembleare e in sede di discussione in Assemblea;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 244

#### **Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C1, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

##### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 “Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi”;

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 “Nuove norme in materia di Enti di bonifica – Delega di funzioni amministrative”) e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;
- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 “L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori”;

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del proce-

dimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21168 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente “Territorio Ambiente Mobilità”;

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Zermani Fausto	n. 37
voti a favore del sig. Valla Giorgio	n. 1
schede bianche	n. 1
schede nulle	n. —

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Manfredi Giovanni	n. 43
voti a favore del sig. Parietti Alfredo	n. 43
voti a favore del sig. Poi Giorgio	n. 43
voti a favore del sig. Cremonesi Gianpaolo	n. 42
voti a favore del sig. Facchini Luciano	n. 42
voti a favore del sig. Locatelli Giovanni Antonio	n. 42
voti a favore del sig. Ambroggi Giovanni	n. 41
voti a favore del sig. Baldini Giuseppe	n. 41
voti a favore del sig. Silva Giampiero	n. 41
voti a favore del sig. Paraboschi Luigi	n. 34
voti a favore del sig. Bardi Guido	n. 3
voti a favore del sig. Zermani Fausto	n. 3
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Zermani Fausto nato a Piacenza il 23 settembre 1968;
- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Manfredi Giovanni nato a Pecorra (PC) il 24 giugno 1957;
  - 3) Parietti Alfredo nato a Torino l'8 maggio 1960;
  - 4) Poi Giorgio nato a Besenzone (PC) il 18 marzo 1944;

- 5) Cremonesi Gianpaolo nato a Piacenza il 13 settembre 1963;  
 6) Facchini Luciano nato a Piacenza il 15 luglio 1939;  
 7) Locatelli Giovanni Antonio nato a Cremona il 17 gennaio 1956;  
 8) Ambroggi Giovanni nato a Piacenza il 29 luglio 1946;  
 9) Baldini Giuseppe nato a Santa Cristina e Bissone (PV) il 7 giugno 1957;  
 10) Silva Giampiero nato a Borgonovo Val Tidone il 18 gennaio 1958;  
 11) Paraboschi Luigi nato a Cadeo (PC) il 9 maggio 1961;  
 C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;  
 D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 245

#### **Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C3, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

##### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 "Rideterminazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi";

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica - Delega di funzioni amministrative") e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;
- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 "L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori";

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21170 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità";

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Zani Marino	n. 39
schede bianche	n. 1
schede nulle	n. —

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Carini Giuseppe	n. 43
voti a favore del sig. Chiussi Ermenegildo	n. 43
voti a favore del sig. Galavotti Pietro	n. 42
voti a favore del sig. Bertolini Emilio	n. 41
voti a favore del sig. Gazza Savino	n. 40
voti a favore del sig. Bertella Giuliano	n. 38
voti a favore del sig. Melioli Lorenzo	n. 38
voti a favore del sig. Catellani Lorenzo	n. 33
voti a favore del sig. Ferrarini Fabrizio	n. 31
voti a favore del sig. Gatti Pier Luigi	n. 31
voti a favore del sig. Ovi Corrado	n. 16
voti a favore del sig. Nizzoli Silvia	n. 10
voti a favore del sig. Zani Marino	n. 5
voti a favore del sig. Villani Francesco	n. 2
voti a favore del sig. Novi Lanfranco	n. 1
schede bianche	n. 1
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Zani Marino nato a Guastalla (RE) il 5 novembre 1964;
- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Carini Giuseppe nato a Poviglio (RE) il 31 maggio 1967;
  - 3) Chiussi Ermenegildo nato a Poviglio (RE) l'8 settembre 1942;
  - 4) Galavotti Pietro nato a Soliera (MO) il 19 febbraio 1954;
  - 5) Bertolini Emilio nato a Bibbiano (RE) il 4 dicembre 1952;
  - 6) Gazza Savino nato a Parma il 29 settembre 1953;
  - 7) Bertella Giuliano nato a Corbola (RO) il 20 marzo 1959;
  - 8) Melioli Lorenzo nato a Reggio Emilia il 12 agosto 1967;
  - 9) Catellani Lorenzo nato a Reggio Emilia il 26 gennaio 1967;
  - 10) Ferrarini Fabrizio nato a Reggio Emilia il 12 luglio 1972;



- 11) Gatti Pier Luigi nato a San Felice sul Panaro (MO) l'8 dicembre 1940;  
 C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;  
 D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 246

#### **Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C4, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

##### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 "Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi";

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica - Delega di funzioni amministrative") e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;

3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 "L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori";

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel

loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21171 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità";

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 46
assenti	n. 4
votanti	n. 45
voti a favore del sig. Girolami Mario	n. 38
voti a favore del sig. Funi Luisa	n. 1
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 46
assenti	n. 4
votanti	n. 45
voti a favore del sig. Funi Luisa	n. 43
voti a favore del sig. Montanari Marco	n. 41
voti a favore del sig. Quartieri Luigi	n. 41
voti a favore del sig. Vincenzi Francesco	n. 39
voti a favore del sig. Modena Antonio	n. 38
voti a favore del sig. Lucchi Stefano	n. 37
voti a favore del sig. Branchini Daniele	n. 32
voti a favore del sig. Capitani Armando	n. 31
voti a favore del sig. Grisendi Maurizio	n. 29
voti a favore del sig. Michelini Franco	n. 29
voti a favore del sig. Bonora Giancarlo	n. 5
voti a favore del sig. Cioli Puviani Emilio Antonio	n. 4
voti a favore del sig. Costa Andrea	n. 3
voti a favore del sig. Girolami Mario	n. 2
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Girolami Mario nato a Modena l'1 gennaio 1948;
- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Funi Luisa nata a San Giovanni in Persiceto (BO) il 2 aprile 1940;
  - 3) Montanari Marco nato a Modena il 24 aprile 1962;
  - 4) Quartieri Luigi nato a Vignola (MO) il 6 agosto 1967;
  - 5) Vincenzi Francesco nato a Mirandola (MO) il 13 ottobre 1978;
  - 6) Modena Antonio nato a San Felice sul Panaro (MO) il 30 agosto 1947;
  - 7) Lucchi Stefano nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 26 dicembre 1965;
  - 8) Branchini Daniele nato a Sala Bolognese (BO) il 4 luglio 1964;
  - 9) Capitani Armando nato a Pievepelago (MO) il 21 agosto 1960;
  - 10) Grisendi Maurizio nato a Modena il 18 agosto 1952;
  - 11) Michelini Franco nato a Modena il 28 marzo 1953;
- C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;
- D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 247

**Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C5, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 "Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi";

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica - Delega di funzioni amministrative") e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;
- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 "L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori";

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21172 in data 21 luglio 2009 della

Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità";

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Tamburini Giovanni	n. 40
voti a favore del sig. Gabusi Andrea	n. 1
schede bianche	n. —
schede nulle	n. 1

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Cazzani Giuseppe	n. 44
voti a favore del sig. Bonfiglioli Venanzio	n. 43
voti a favore del sig. Fontanelli Guglielmo	n. 42
voti a favore del sig. Baietti Giordano	n. 41
voti a favore del sig. Gabusi Andrea	n. 41
voti a favore del sig. Parisini Paolo	n. 41
voti a favore del sig. Peri Piero	n. 40
voti a favore del sig. Pancaldi Marco	n. 34
voti a favore del sig. Mazzoli Luigi	n. 31
voti a favore del sig. Vitali Giorgio	n. 30
voti a favore del sig. Zanoni Giuliano	n. 15
voti a favore del sig. Venturi Davide	n. 13
voti a favore del sig. Tamburini Giovanni	n. 6
schede bianche	n. —
schede nulle	n. 1

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Tamburini Giovanni nato a Bologna il 3 aprile 1961;
- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Cazzani Giuseppe nato a Bologna il 14 dicembre 1954;
  - 3) Bonfiglioli Venanzio nato a Budrio (BO) il 14 marzo 1958;
  - 4) Fontanelli Guglielmo nato a Castel San Pietro (BO) il 26 ottobre 1963;
  - 5) Baietti Giordano nato a Bologna il 22 giugno 1935;
  - 6) Gabusi Andrea nato a Bologna il 5 novembre 1954;
  - 7) Parisini Paolo nato a Bologna l'1 agosto 1948;
  - 8) Peri Piero nato a Vergato (BO) il 3 dicembre 1956;
  - 9) Pancaldi Marco nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 23 novembre 1964;
  - 10) Mazzoli Luigi nato a Bagno di Romagna (FC) il 4 gennaio 1946;
  - 11) Vitali Giorgio nato a Gaggio Montano (BO) il 6 aprile 1950;
- C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;
- D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 248

**Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C6, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 “Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi”;

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 “Nuove norme in materia di Enti di bonifica – Delega di funzioni amministrative”) e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;
- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 “L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori”;

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21173 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente “Territorio Ambiente Mobilità”;

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Asioli Alberto	n. 26

voti a favore del sig. Tabanelli Alfredo	n. 9
schede bianche	n. —
schede nulle	n. 4

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Mongardi Fantaguzzi Ugo	n. 36
voti a favore del sig. Bertuzzi Bruno	n. 35
voti a favore del sig. Brunelli Eugenio	n. 35
voti a favore del sig. Padovani Severino	n. 35
voti a favore del sig. Uttini Dante	n. 35
voti a favore del sig. Pederzoli Massimiliano	n. 34
voti a favore del sig. Pula Luciano	n. 34
voti a favore del sig. Martignani Mauro	n. 32
voti a favore del sig. Riccibitti Raimondo	n. 32
voti a favore del sig. Tabanelli Alfredo	n. 29
voti a favore del sig. Babini Olver	n. 9
voti a favore del sig. Asioli Alberto	n. 8
voti a favore del sig. Dosi Antonio	n. 7
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Asioli Alberto nato a Massa Lombarda (RA) il 15 agosto 1962;
- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Mongardi Fantaguzzi Ugo nato a Riolo Terme (RA) il 25 ottobre 1944;
  - 3) Bertuzzi Bruno nato a Imola (BO) il 21 febbraio 1954;
  - 4) Brunelli Eugenio nato a Ferrara il 28 gennaio 1945;
  - 5) Padovani Severino nato a Imola (BO) l'8 agosto 1952;
  - 6) Uttini Dante nato a Conselice (RA) il 23 marzo 1946;
  - 7) Pederzoli Massimiliano nato a Brisighella (RA) il 5 luglio 1959;
  - 8) Pula Luciano nato a Maiolo (PU) il 31 marzo 1954;
  - 9) Martignani Mauro nato a Ravenna il 18 giugno 1962;
  - 10) Riccibitti Raimondo nato a Faenza (RA) il 24 giugno 1956;
  - 11) Tabanelli Alfredo nato a Lugo (RA) il 27 marzo 1940;
- C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;
- D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 249

**Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C7, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 “Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi”;

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto



dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica - Delega di funzioni amministrative") e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;

- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 "L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori";

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21174 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità";

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Brolli Roberto	n. 27
voti a favore del sig. Santini Enrico Giuliano	n. 12
schede bianche	n. —
schede nulle	n. 3

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Brighi Matteo	n. 44
voti a favore del sig. Fiorentini Alessandro	n. 44
voti a favore del sig. Gambi Gianvincenzo	n. 44
voti a favore del sig. Bonoli Mario	n. 43

voti a favore del sig. Bubani Giancarlo	n. 43
voti a favore del sig. Casadei Primo	n. 42
voti a favore del sig. Pintus Melchiorre	n. 42
voti a favore del sig. Mazzoni Guglielmo	n. 41
voti a favore del sig. Rivalta Stefano	n. 41
voti a favore del sig. Righi Mario	n. 39
voti a favore del sig. Santini Enrico Giuliano	n. 12
voti a favore del sig. Brolli Roberto	n. 4
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Brolli Roberto nato a San Leo (PU) il 10 giugno 1956;
- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Brighi Matteo nato a Cesena il 2 aprile 1979;
  - 3) Fiorentini Alessandro nato a Forlì l'1 aprile 1970;
  - 4) Gambi Gianvincenzo nato a Faenza il 17 maggio 1954;
  - 5) Bonoli Mario nato a Forlì il 9 marzo 1951;
  - 6) Bubani Giancarlo nato a Ravenna il 22 dicembre 1951;
  - 7) Casadei Primo nato a Rimini il 16 settembre 1954;
  - 8) Pintus Melchiorre nato a Bitti (NU) il 17 dicembre 1959;
  - 9) Mazzoni Guglielmo nato a Cesena il 5 settembre 1956;
  - 10) Rivalta Stefano nato a Ravenna il 4 marzo 1954;
  - 11) Righi Mario nato a Cesena il 10 maggio 1956;
- C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;
- D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 250

**Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C8, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 "Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi";

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica - Delega di funzioni amministrative") e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;
- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 "L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori";



dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori;
- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21175 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità";

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Vecchiattini Daniele	n. 22
voti a favore del sig. Ferrari Mauro	n. 18
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 45
assenti	n. 5
voti a favore del sig. Fenati Luigi	n. 42
voti a favore del sig. Guidi Mario	n. 42
voti a favore del sig. Santini Leopoldo	n. 42
voti a favore del sig. Cera Roberto	n. 41
voti a favore del sig. Mantovani Riccardo	n. 41
voti a favore del sig. Dalle Vacche Franco	n. 40
voti a favore del sig. Caselli Sergio	n. 39
voti a favore del sig. Rubini Michele	n. 39
voti a favore del sig. Tartari Mirco	n. 39
voti a favore del sig. Ferrari Mauro	n. 38
voti a favore del sig. Vecchiattini Daniele	n. 10
voti a favore del sig. Natali Luca	n. 2
voti a favore del sig. Rolfini Generino	n. 2
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:

1) Vecchiattini Daniele nato a Massafiscaglia (FE) il 3 dicembre 1955;

- B) membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:

2) Fenati Luigi nato a Bologna l'11 luglio 1959;

3) Guidi Mario nato a Codigoro (FE) il 10 ottobre 1961;

4) Santini Leopoldo nato a Ferrara il 6 dicembre 1935;

5) Cera Roberto nato a Portomaggiore il 9 giugno 1956;

6) Mantovani Riccardo nato a Copparo (FE) il 9 settembre 1968;

7) Dalle Vacche Franco nato a Venezia il 29 aprile 1956;

8) Caselli Sergio nato a Ferrara il 30 giugno 1954;

9) Rubini Michele nato a Ferrara il 21 luglio 1969;

10) Tartari Mirco nato a S. Agostino (FE) il 27 luglio 1964;

11) Ferrari Mauro nato a Ferrara il 14 luglio 1960;

- C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;

- D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 251

#### Nomina del Presidente e dei 10 componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio di bonifica C2, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 24 aprile 2009, n. 5

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2009, n. 5 "Rideterminazione dei comprensori di bonifica e riordino dei consorzi";

visto, in particolare, l'art. 1 il quale prevede:

- 1) al comma 1, la suddivisione del territorio della regione in otto comprensori;
- 2) al comma 2, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 5/09, con atto della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, siano definiti i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica - Delega di funzioni amministrative") e che la nomina dei Consigli provvisori sia effettuata dall'Assemblea legislativa;
- 3) al comma 3, che per ogni comprensorio sia istituito un Consorzio di bonifica derivante dal riordino, mediante fusione ed eventuale scorporo, dei Consorzi di bonifica esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5/09 e insistenti sul territorio dei comprensori che prende il nome del comprensorio di riferimento;

vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 778 del 3 giugno 2009 "L.R. 5/09. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori";

dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta sono stati approvati:

- 1) i criteri per la formazione dei Consigli di amministrazione provvisori dei Consorzi di bonifica;
- 2) i criteri per la successione dei nuovi Consorzi di bonifica ai Consorzi esistenti;
- 3) l'individuazione degli attuali Consorzi di bonifica che svolgono attività di bonifica nei comprensori di nuova delimitazione, la relativa estensione territoriale e l'entità della contribuzione;
- 4) l'individuazione dei rappresentanti degli attuali Consorzi di bonifica da inserire nella rosa dei candidati, designati dai Consorzi stessi, per la nomina dei Consigli di amministra-

zione provvisori;

- 5) l'individuazione del numero dei rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;

dato atto pertanto che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei dieci componenti il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio in oggetto sulla base del procedimento previsto dalla L.R. 16/87 che prevede che:

- 1) il Consiglio di amministrazione provvisorio del Consorzio è composto da undici membri compreso il Presidente;
- 2) la nomina dei Consigli di amministrazione provvisori è effettuata dall'Assemblea legislativa sulla base di una rosa di candidati composta da undici rappresentanti designati nel loro interno dai Consorzi preesistenti, in rapporto alla estensione territoriale ed alla composizione della contribuzione riferita al comprensorio del nuovo Consorzio, e dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello provinciale indicate dalle stesse e in misura di due per ciascuna;

viste le designazioni pervenute;

vista la nota prot. n. 21169 in data 21 luglio 2009 della Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità";

visto l'emendamento sulla decorrenza della nomina presentato e accolto in sede di discussione assembleare;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

presenti	n. 44
assenti	n. 6
voti a favore del sig. Darecchio Andrea	n. 28
voti a favore del sig. Maggiali Gianpietro	n. 13
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

per il punto B) del dispositivo

presenti	n. 44
assenti	n. 6
voti a favore del sig. Vedrini Torricelli Luca	n. 42

voti a favore del sig. Bonazzi Lorenzo	n. 41
voti a favore del sig. Conforti Paolo	n. 41
voti a favore del sig. Baratta Guido	n. 40
voti a favore del sig. Martini Antonio	n. 40
voti a favore del sig. Tamani Marco	n. 40
voti a favore del sig. Rodolfi Aldo	n. 39
voti a favore del sig. Medioli Paolo	n. 36
voti a favore del sig. Buzzi Franco	n. 29
voti a favore del sig. Caberti Modesto	n. 27
voti a favore del sig. Orsi Gino	n. 15
voti a favore del sig. Valenti Armando	n. 13
voti a favore del sig. Maggiali Gianpietro	n. 8
voti a favore del sig. Darecchio Andrea	n. 2
voti a favore del sig. Repetti Fernando	n. 2
voti a favore del sig. Salvini Fausto	n. 2
schede bianche	n. —
schede nulle	n. —

delibera:

di nominare:

- A) Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio per il nuovo Consorzio di bonifica in oggetto, il signor:
  - 1) Darecchio Andrea nato a Parma il 5 febbraio 1951;
- B) Membri del medesimo Consiglio di amministrazione provvisorio, i signori:
  - 2) Vedrini Torricelli Luca nato a Corniglio (PR) il 12 giugno 1960;
  - 3) Bonazzi Lorenzo nato a Parma il 18 agosto 1961;
  - 4) Conforti Paolo nato a Parma il 2 settembre 1953;
  - 5) Baratta Guido nato a Corniglio (PR) il 23 gennaio 1954;
  - 6) Martini Antonio nato a Vigatto (PR) il 20 settembre 1953;
  - 7) Tamani Marco nato a Fontevivo (PR) il 15 agosto 1955;
  - 8) Rodolfi Aldo nato a Parma il 6 marzo 1970;
  - 9) Medioli Paolo nato a Parma il 24 marzo 1956;
  - 10) Buzzi Franco nato a Sorbolo (PR) il 14 giugno 1939;
  - 11) Caberti Modesto nato a Medesano (PR) il 28 gennaio 1956.
- C) le suddette nomine decorrono dall'1 ottobre 2009;
- D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**Risoluzione – Oggetto n. 4630/1 – Risoluzione proposta dalla I Commissione nella seduta del 23 giugno 2009 "Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario (Sessione comunitaria 2009)"**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, nonché l'art. 5 della L.R. n. 16 del 2008;

visti la Relazione approvata dalla I Commissione ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi dello stesso articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

visto il Programma legislativo e di lavoro della Commissione Europea per il 2009 – COM (2008) 712 def. del 5 novembre 2008;

vista la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario;

vista la Relazione della Giunta per la sessione comunitaria

dell'Assemblea legislativa allegata e parte integrante della delibera di Giunta n. 613 del 2009;

considerato che la L.R. n. 16 del 2008 al suo articolo 5 disciplina la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa quale occasione annuale per la riflessione generale sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e alla fase discendente del diritto comunitario nelle materie di competenza regionale;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte comunitari preannunciati per il 2009 dalla Commissione Europea, individuati a seguito dell'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione Europea per il 2009 da parte delle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato altresì l'interesse della Regione Emilia-Romagna alla Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, COM (2008) 414 def., sulla quale la I Commissione assembleare ha approvato la Risoluzione del 16 Ottobre 2008 in applicazione dell'articolo 38 comma 4 del Regolamento interno;

considerata l'attività fin qui svolta dalla Regione Emilia-Romagna in riferimento agli obiettivi di qualità della legislazione e l'importanza dello sforzo e del sostegno politico costante a tutti i livelli – europeo, nazionale e regionale – per il raggiungimento degli obiettivi posti a livello europeo, soprattutto in considerazione del ruolo importante della qualità del quadro normativo nell'attuale periodo di crisi economica e fi-

nanziaria, come mette in evidenza la stessa Commissione Europea nella Comunicazione “Terzo esame strategico del Programma per legiferare meglio nell’Unione Europea” – COM (2009) 15 def., presentata il 28 gennaio 2009 nell’ambito del “Pacchetto Legiferare Meglio”;

considerata l’opportunità di adottare la legge comunitaria regionale 2009 come rilevata a seguito dell’esame della Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale all’ordinamento comunitario eseguita dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato l’interesse regionale ad avviare l’approfondimento circa l’eventuale recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera, una volta pervenuta l’adozione finale della proposta di Direttiva stessa e qualora emergano aspetti di competenza regionale;

considerata la necessità di proseguire nell’attuazione della L.R. n. 16 del 2008, in particolare dell’articolo 4 (Rapporti Giunta – Assemblea legislativa), a cui si aggiunge la necessità di dare attuazione all’articolo 15 (Rapporti Assemblea legislativa – Giunta) e 19, comma 2, relativi alle attività di rilievo internazionale della Regione di cui al capo III della stessa legge regionale;

considerati gli esiti positivi del dialogo avviato con il livello parlamentare circa l’attività di partecipazione alla fase ascendente in occasione dell’esame della proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera;

considerata l’opportunità di proseguire e di sviluppare l’attività dell’Assemblea in fase ascendente in raccordo con quella del Parlamento italiano anche in vista dell’entrata in vigore del Trattato di Lisbona e del Protocollo sull’applicazione del Principio di Sussidiarietà;

considerato infine il recente rinnovo del Parlamento Europeo e l’opportunità di creare e mantenere un rapporto costante dell’Assemblea legislativa e delle Commissioni assembleari con i parlamentari eletti in Emilia-Romagna.

- a) Invita la Giunta a prendere in esame e a rappresentare la posizione della Regione Emilia-Romagna, valutando al momento della effettiva presentazione l’opportunità di inviare osservazioni al Governo, per gli aspetti di competenza regionale, in riferimento ai seguenti atti che la Commissione Europea ha preannunciato nel proprio Programma 2009: Comunicazione sul futuro dei trasporti; Proposta di strumento giuridico volta a sostenere lo sviluppo del Sistema comune di informazioni ambientali; Proposta di iniziativa della Commissione Europea sul morbo di Alzheimer; Azione contro il cancro: piattaforma europea; Raccomandazione del Consiglio sugli aspetti transfrontalieri della vaccinazione dei bambini; Comunicazione sulla lotta all’HIV/AIDS nell’UE e nei Paesi vicini – strategia e secondo piano d’azione; Misure di esecuzione della procedura di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi; Solidarietà tra sistemi sanitari: riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario in Europa; Libro Verde sulla promozione della mobilità transfrontaliera dei giovani; Strategia di Lisbona per la crescita e l’occupazione. A queste, si aggiunge l’interesse regionale nei confronti delle seguenti iniziative, già presentate nel corso del 2009: Comunicazione sul dialogo università – imprese; Pacchetto “Legiferare Meglio”;
- b) si riserva di valutare l’eventuale invio di osservazioni al Governo, per gli aspetti di competenza regionale, in riferimento alla Comunicazione Solidarietà tra sistemi sanitari: riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario in Europa e, in raccordo con la Giunta, laddove i tempi di presentazione e i contenuti ne confermino l’opportunità, la partecipazione alla consultazione di cui al Libro Verde sulla promozione della mobilità transfrontaliera dei giovani;
- c) auspica di proseguire nella partecipazione al processo legi-

slativo comunitario relativo alla proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera, COM (2008) 414 def., in particolare riservandosi l’Assemblea di esprimere osservazioni al Governo sull’eventuale proposta modificata laddove tempi e contenuti ne confermino l’opportunità, rammentando al contempo l’impegno della Giunta a riferire alle Commissioni assembleari competenti, circa le decisioni raggiunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ai sensi dell’articolo 46, comma 4, dello Statuto, come previsto nella Risoluzione approvata dalla I Commissione assembleare il 16 ottobre 2008;

- d) auspica di proseguire, sia Giunta che Assemblea per le parti di rispettiva competenza, nell’impegno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità della legislazione posti a livello europeo, tenendo conto delle raccomandazioni rivolte agli Stati dalla Commissione Europea in occasione della recente adozione del pacchetto “Legiferare Meglio”; applicando i parametri indicati dalla L.R. n. 16 del 2008, articolo 2, in riferimento ai suddetti obiettivi nell’attività di partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario; proseguendo nell’attività di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà quale contributo agli obiettivi di qualità della legislazione, anche a seguito di sollecitazione proveniente dalle sedi di cooperazione interistituzionale, qual è il Network Sussidiarietà del Comitato delle Regioni; proseguendo nell’attività di riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, già avviata dalla Regione Emilia-Romagna;
- e) invita la Giunta alla presentazione del progetto di legge comunitaria regionale 2009 ai sensi della L.R. n. 16 del 2008, articoli 8 e 9, per provvedere al recepimento della Direttiva 2006/123/CE, cd. “Direttiva Servizi”; per provvedere alla modifica della L.R. n. 42 del 1993 in materia “maestro di sci” al fine di rimediare alla procedura di infrazione avviata nei confronti della Repubblica italiana; per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle cd. “reti europee” con altre istituzioni regionali o locali dell’Unione Europea; infine, individua come riferimento per l’adozione della legge comunitaria regionale 2009 il termine di recepimento della Direttiva 2006/123/CE;
- f) invita altresì la Giunta ad avviare l’approfondimento circa l’eventuale recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna, con legge comunitaria regionale, della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera, a seguito dell’adozione finale della proposta di Direttiva stessa e qualora emergano profili di competenza regionale, ritenendo altresì che l’approfondimento dovrebbe essere avviato già nella fase di formazione della Direttiva, in modo da intervenire tempestivamente nella successiva fase di attuazione;
- g) impegna la Giunta e l’Assemblea, per le parti di rispettiva competenza, ad adottare indicativamente entro l’anno 2009, gli atti di attuazione della L.R. n. 16 del 2008, in particolare dell’articolo 4 (Rapporti Giunta – Assemblea legislativa), oltre che degli articoli 15 (Rapporti Assemblea legislativa – Giunta) e 19, comma 2, in riferimento all’attuazione del Capo III (attività di rilievo internazionale della Regione) della stessa legge regionale;
- h) si impegna ad inviare gli eventuali atti approvati in esito all’attività di european scrutiny svolta ai sensi della L.R. n. 16 del 2008 presso l’Assemblea legislativa, alle competenti Commissioni parlamentari, assicurando altresì la propria disponibilità a contribuire alla riflessione generale sulle possibili modalità di attivazione della cooperazione con il Parlamento nazionale prefigurata dal Trattato di Lisbona, di cui può rappresentare un possibile modello proprio l’esperienza della collaborazione realizzatasi in occasione dell’esame della proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera;



- i) si impegna a creare e mantenere un rapporto costante tra l'Assemblea legislativa, le Commissioni assembleari e i parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna, per attivare un costante raccordo e scambio di informazioni sulle rispettive attività in fase ascendente, oltre che per rendere noti il sistema e le procedure che consentono all'Assemblea legislativa di intervenire precocemente nel processo decisionale comunitario;
- j) si impegna ad inviare alla Camera, al Senato, al Parlamento Europeo, la presente Risoluzione.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 21 luglio 2009.*

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 4751 – Risoluzione proposta dai consiglieri Zoffoli, Piva, Mazzotti, Montanari, Fiammenghi e Pedulli per invitare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte a tutelare il settore della pesca, specie in relazione alla prossima scadenza delle deroghe contenute nel Regolamento (CE) n. 1967/2006 riguardanti la distanza dalla costa per la pesca a strascico**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che il prossimo 31 maggio 2010 scadranno le deroghe contenute nel Regolamento (CE) n. 1967/2006, relative alla distanza dalla costa per la pesca a strascico ed alla dimensione minima delle maglie;

visti gli artt. 9 e 14 del sopra citato Regolamento che dispongono, a partire dal 31 maggio 2010, l'obbligatorietà di utilizzo di maglia quadrata da 40 mm e/o romboidale da 50 mm per le reti trainate;

considerato che la sopra citata scadenza del 31 maggio 2010 mette a rischio non tanto e non solo le imprese e gli equipaggi della flotta di circa 300 imbarcazioni attualmente in attività nell'Alto Adriatico, ma i circa 2.700 posti di lavoro del considerevole indotto generato da questa attività nei diversi segmenti della filiera (dalla cantieristica, al trasporto, ai mercati, etc.);

considerato che nelle tre regioni dell'Alto Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna) il 62% del mare entro la fascia costiera delle tre miglia, ed il 28,5% del mare entro le 12 miglia è permanentemente interdetto alla pesca a strascico, in quanto sono presenti 89 kmq. di impianti off-shore dell'ENI e relative condotte sottomarine, 60 kmq di area vietata a qualsiasi forma di pesca per la presenza di poligono di tiro permanente, 12 aree individuate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per "scarico dragaggi dei porti", 3 Zone Tutela Biologica, una riserva, nonché una serie di altri vincoli all'attività della pesca a strascico;

considerato che oltre l'80% delle imbarcazioni da pesca dei nostri porti sono natanti di piccola e media pesca a strascico che si dedicano, da sempre, ad una pesca artigianale, peculiare del territorio che ha come bersaglio prodotti di breve ciclo vitale, di taglia piccola, ma allo stadio adulto, non divisibili con altri territori, come "marscioni", "nonnini", "uomini nudi", "acqua-della", "scille";

constatato che il Regolamento (CE) n. 1967/2006 è in vigore dal 2007 nonostante le Istituzioni Europee lo abbiano bocciato ben tre volte a seguito delle contestazioni delle Associazioni cooperative ed imprenditoriali italiane, perché concepito su altri mari e basato su dati, diagnosi e modelli extra mediterranei;

consapevoli delle difficoltà, nonché dei vincoli posti dall'Unione Europea e nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale;

invita la Giunta regionale

ad adoperarsi presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, verificando ogni possibile soluzione che consenta il prosieguo dell'attività, anche attraverso una sua eventuale razionalizzazione;

a considerare la possibilità di redarre un Piano di gestione locale, da parte delle tre Regioni dell'Alto Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna), che tenga conto degli specifici vincoli territoriali e delle specificità delle pesche esercitate, ed ad attivare tutte le possibili misure di tutela sociale per il settore.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 4767 – Risoluzione proposta dal consigliere Renzi in merito al Regolamento CE n. 1967/2006 che vieta la possibilità di effettuare la pesca a strascico entro tre miglia dalla costa**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
considerato

che nell'ambito della politica europea della pesca, la zona del Mediterraneo è stata suddivisa in aree geografiche omogenee in base alle caratteristiche naturali e al genere di pesca praticata;

che in particolare l'Italia è stata divisa in 7 sub aree, tra le quali, l'Emilia-Romagna rientra nella sub area numero 17, insieme alle Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo e Molise;

che il prossimo 31 maggio 2010, in applicazione al Regolamento CE n. 1967/2006 non sarà più possibile effettuare la pesca a strascico entro le tre miglia dalla costa e sarà obbligatorio utilizzare per le reti trainate, maglie a forma quadrata di 40 mm. o maglie a forma romboidale di 50 mm.;

che in base all'art. 18 e 19 del suddetto Regolamento Europeo, l'Unione Europea può adottare Piani di Gestione per attività di pesca specifiche praticate nel Mediterraneo, in zone che si estendono del tutto o in parte al di fuori delle acque territoriali degli Stati membri;

che lo Stato italiano, perciò, ha facoltà di presentare alla Commissione Europea Piani di Gestione nazionali e Piani di Gestione locali, cioè in riferimento alle 7 sub aree in cui sono comprese zone di coste italiane, con i quali ottenere delle deroghe speciali in applicazione al Regolamento n. 1967 del 2006, necessarie allo svolgimento dell'attività della pesca e nello stesso tempo salvaguardando uno sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche;

evidenziato

che senza l'attivazione dei Piani di Gestione nazionali e locali, sono a rischio nella zona del Nord Adriatico, comprendente Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, le imprese e gli equipaggi di circa 300 imbarcazioni attualmente in attività e un indotto di circa 2.700 posti di lavoro nel settore trasporti, commerciale e cantieristico, generato dall'attività della pesca a strascico;

che la piccola e media pesca a strascico rappresenta oltre l'80% del settore ittico nelle tre regioni, un'attività centrata soprattutto sulla cattura di specie ittiche di piccole dimensioni e dal ciclo vitale breve, come ad esempio i calamaretti, gli "uomini nudi", ecc.;

impegna la Giunta

a trovare con il Governo, urgentemente, un accordo condiviso sui contenuti (sforzo di pesca, tutela dell'ambiente, sviluppo attività economiche, definizione delle risorse finanziarie per



l'attuazione di tali misure) e sulle modalità di attivazione e di governance del Piano di Gestione nazionale e dei Piani di Gestione locali che riescano a prevedere una deroga speciale per la salvaguardia della piccola pesca a strascico nelle regioni del Nord Adriatico, seppur in un contesto di razionalizzazione, rispetto alle misure previste nel Regolamento CE n. 1967 del 2006, che entreranno in vigore il 31 maggio 2010.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 4769 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Mazzotti, Richetti, Rivi, Salsi, Montanari, Majani, Piva e Bosi, per chiedere al Governo della Repubblica di rivedere le politiche sul personale della scuola al fine di integrare gli organici e per impegnare la Giunta ad intervenire nelle sedi competenti per salvaguardare il patrimonio educativo della regione Emilia-Romagna**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
considerato

che la programmazione degli organici del personale della scuola per la regione Emilia-Romagna da parte del Governo ha previsto, per l'anno scolastico 2009-2010 una riduzione di:

- 1637 unità di docenti;
- 713 unità di personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario);

che l'iniziativa di cittadini, di organizzazioni, di istituzioni, da tempo sottolinea, a vari livelli, che tali tagli comporterebbero riduzione di qualità e quantità del servizio scolastico;

che in questo quadro la CRAL, nella seduta del 4 maggio 2009, aveva rilevato l'insieme delle criticità presenti nelle scuole, dovute alla volontà del Governo di intervenire solo in termini di riduzione dei costi;

che in Emilia-Romagna i tagli possono causare più che altre danni, in quanto in questa regione sono già realizzati gli obiettivi di razionalizzazione della spesa, con l'evidenza di alti indici nei rapporti alunni/classe, alunni/docenti, dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

che per l'anno scolastico 2009-2010 è già verificato un incremento di popolazione scolastica pari a circa 10 mila studenti in più dello scorso anno scolastico;

che già in sede di assegnazione dell'organico di diritto si erano evidenziati i danni previsti, con riferimento in particolare alle richieste in base di sezioni di scuola dell'infanzia e di classi a tempo pieno;

che l'andamento delle assegnazioni in organico di fatto prefigura un peggioramento ulteriore delle condizioni determinate in molte realtà, ponendo in condizioni critiche gli aspetti di gestione tecnica e didattica delle scuole dell'Emilia-Romagna;

esprime

preoccupazione per la situazione in essere;

attenzione agli studenti, che più di altri pagheranno, anche in termini di prospettive future, le disfunzioni della scuola;

solidarietà ed apprezzamento per gli operatori della scuola per l'impegno profuso per raggiungere la qualità del sistema scolastico regionale;

vicinanza alle famiglie, preoccupate per la situazione che i loro figli troveranno nelle scuole;

chiede

al Governo, alla luce della rilevanza che la scuola riveste per la garanzia dei diritti di cittadinanza, per la crescita sociale, per lo sviluppo del sistema economico, di rivedere le proprie

politiche sul personale della scuola, al fine di integrare gli organici assegnati per garantire quantomeno i livelli di qualità esistenti del sistema scolastico regionale.

impegna la Giunta

ad intervenire nelle sedi di competenza per salvaguardare il patrimonio educativo della Regione Emilia-Romagna.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 4699 – Risoluzione proposta dai consiglieri Bosi, Monari, Nanni, Delchiappo, Mazza, Bortolazzi, Masella, Borghi, Guerra, Zanca ed Ercolini circa l'annuncio dell'Amministratore delegato FIAT, Marchionne della chiusura dello stabilimento CNH di Imola**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che la CNH di Imola è un importante sito produttivo della nostra regione che conta 454 lavoratori e che, con la sua presenza, produce un notevole indotto sulle aziende dell'imolese;

sottolineato

che nei giorni scorsi Sergio Marchionne, Amministratore delegato del Gruppo FIAT, ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Imola della CNH;

ricordato

che il 18 giugno scorso, nell'ambito dell'incontro tra FIAT, Governo, Istituzioni territoriali e Organizzazioni sindacali, lo stesso Sergio Marchionne ha affermato che la FIAT intende mantenere solide radici nel suo Paese d'origine e che il Gruppo FIAT rappresenta un tassello fondamentale del tessuto industriale dell'Italia;

evidenziato

che gli impegni internazionali di FIAT non possono prevedere il contemporaneo disimpegno della FIAT stessa sul territorio nazionale con conseguente calo degli occupati, con il rischio concreto di dissipare in modo strutturale un patrimonio di professionalità, con un impoverimento del tessuto imprenditoriale, compreso quello legato all'indotto dei distretti industriali collegati;

ricordato inoltre

che il Governo Italiano, nella figura del ministro Scajola, si è impegnato affinché FIAT non chiuda nessun punto produttivo nel nostro Paese;

esprime

la propria vicinanza e solidarietà ai lavoratori della CNH di Imola ed alle loro famiglie;

chiede al Governo Italiano

di richiamare FIAT agli impegni presi con lo stesso Governo lavorando per il mantenimento degli stabilimenti FIAT ad Imola e nel resto del Paese;

esprime apprezzamento alla Giunta regionale

per lo sforzo già intrapreso, in accordo col Governo e con le Istituzioni imolesi, verso la promozione di uno specifico tavolo nazionale, che metta al centro i temi delle macchine movimento terra dentro al Piano Industriale FIAT, che richiami la stessa agli impegni presi con le parti sociali e istituzionali;

invita la Giunta

a proseguire negli sforzi di concertazione sopra menzionati

e a tenere informata l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna sui futuri sviluppi.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 4730 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza e Mezzetti per chiedere al Governo italiano di destinare la somma prevista per l'acquisto di 131 cacciabombardieri a politiche di sostegno dei lavoratori a rischio di disoccupazione e ad interventi di ricostruzione di strutture abitative nell'Abruzzo**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
appresa

la notizia che il Governo italiano, dopo aver chiesto parere al Parlamento in poco tempo e senza dibattito, sta procedendo nell'acquisto di 131 cacciabombardieri Joint Strike Fighters;

tenuto conto che

questa costruzione impegnerà l'Italia fino al 2026, con una spesa di quasi 15 miliardi di Euro;

convinti che

l'acquisto di aerei d'attacco con la capacità di trasportare ordigni nucleari sia incoerente con le necessità dell'Italia, impegnata con l'esercito in missioni di pace;

la politica da sviluppare debba essere sempre più tesa al disarmo e non al riarmo;

16 miliardi di Euro sono un costo eccessivo da affrontare in un momento di crisi sia nazionale che internazionale;

evidenziato che

la crisi del mondo del lavoro non è finita e molti sono i lavoratori dipendenti che durante il prossimo anno saranno a rischio disoccupazione;

l'emergenza terremoto e la ricostruzione in Abruzzo ha ancora bisogno di enormi stanziamenti economici;

chiede al Governo Italiano

che la somma di 14,6 miliardi di Euro destinata all'acquisizione di 131 cacciabombardieri JSF sia riconsiderata e quindi sia destinata:

- A) per 4,6 miliardi di Euro a politiche attive di sostegno ai lavoratori che in questo periodo di crisi sono a rischio disoccupazione;
- B) che i restanti 10 miliardi di Euro siano destinati ad interventi per la ricostruzione di strutture abitative nelle zone d'Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile 2009.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 3514 – Risoluzione proposta dalla consigliera Guerra per impegnare la Giunta regionale a prevedere, quale condizione imprescindibile per ogni forma di collaborazione con la Cina, il rispetto dei diritti umani da parte della stessa**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, pace e ripudio della guerra sono tra i valori fondamentali che guidano la Regione Emilia-Romagna, previsti già nel preambolo dello Statuto regionale;

di fronte alle violenze verificatesi in Tibet esprimere solidarietà può servire a tranquillizzare la propria coscienza ma non basta a cambiare le cose e che pertanto la mobilitazione deve andare oltre tali manifestazioni utilizzando gli strumenti che l'istituzione ha a disposizione.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna intrattiene rapporti e collaborazioni a sostegno degli scambi economici con la Cina, attraverso una serie di iniziative che vanno dalle missioni istituzionali e soprattutto economiche, alla firma di accordi di cooperazione economica e scientifico-tecnologica con alcune aree specifiche della Repubblica Popolare Cinese;

oltre a tali azioni la Regione ha costituito una presenza stabile e strutturata del sistema produttivo emiliano-romagnolo in Cina attraverso l'istituzione del Centro Xintiandi di Shanghai e che altre attività di scambio sono state avviate attraverso l'adesione alla Fondazione Italia Cina e all'Associazione Collegio di Cina.

Evidenziato che

la violenza della repressione, che ha causato sinora centinaia di vittime secondo le fonti tibetane, rappresenta un attentato alla libertà, alla pace ed ai diritti individuali, tanto più grave per un Paese – come la Cina – che si appresta ad ospitare per la prima volta un evento come le Olimpiadi che non ha eguali per visibilità internazionale ed è storicamente un momento di pace e unione tra i popoli e le nazioni.

Tutto ciò premesso  
impegna la Giunta regionale

a inserire, come condizione imprescindibile per ogni forma di collaborazione in essere o da avviare con la Cina il rispetto, da parte di tale Paese, dei diritti umani. Tale condizione deve pertanto essere prevista all'interno delle convenzioni, dei regolamenti o degli statuti che ne disciplinano natura e funzionamento.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 3386 – Risoluzione proposta dai consiglieri Richetti e Muzzarelli per impegnare la Giunta a sostenere la legislazione comunitaria e nazionale finalizzata al miglioramento della sicurezza e della salubrità dei prodotti della filiera tessile, abbigliamento e calzature extra e intra Unione Europea**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nell'ambito delle politiche pubbliche regionali l'iniziativa di tutela e sostegno dei consumatori da tempo ha acquisito un'importanza strategica. Alla Regione è infatti sempre più riconosciuto un ruolo di sostegno e stimolo all'iniziativa sia dei consumatori, anche in forma organizzata, sia dei produttori e dei fornitori di servizi;

tenuto conto come

particolarmente importante ed urgente stia diventando l'attività delle istituzioni pubbliche di prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo da parte dei consumatori di prodotti comunemente reperibili sui mercati, soprattutto in ragione dell'incremento della circolazione nei mercati cosiddetti "globalizzati"

di beni e prodotti di provenienza diversa, spesso esterna alla zona europea di vigenza degli strumenti comunitari di regolazione delle produzioni e della loro sicurezza e salubrità;

visti

gli interventi assunti nel tempo dal legislatore comunitario e nazionale in ordine alla tutela dei consumatori dai rischi connessi all'acquisto ed uso di prodotti e beni nel territorio dell'Unione Europea, fermo restando i principi cardine del trattato istitutivo della Comunità Europea in ordine alla pienamente condivisa tutela della concorrenza e del mercato e alla illegittimità dell'adozione di pratiche e norme che sistematicamente si caratterizzano come limitanti la libera circolazione di merci e la libera concorrenza fra operatori;

richiamati in proposito

la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti e il DLgs 6 settembre 2005, n. 206 di approvazione del codice del consumo, che introducono garanzie normative alla sicurezza dei prodotti immessi nel mercato comunitario e nazionale;

tenuto conto come

benché evolutosi negli ultimi anni, il quadro normativo nel suo complesso non sia oggi dotato di tutte le misure necessarie alla disciplina delle imponenti novità che sulla circolazione di beni e servizi, particolarmente di prodotti realizzati nei Paesi esterni all'Unione Europea di nuovo dirompente sviluppo economico, si sono rapidamente susseguite. Novità che, come nel caso dei prodotti riconducibili alla cosiddetta filiera TAC (acronimo di tessile, abbigliamento e calzaturiero), consistono in una vera e propria profonda modifica dello stesso contesto del rapporto domanda-offerta di queste tipologie di beni di larghissimo consumo all'interno dell'Unione Europea, con una pressoché completa predominanza delle produzioni extra UE nel soddisfacimento della domanda di beni a minor valore aggiunto e posizionati sui livelli di prezzo più bassi;

considerato che

proprio tali produzioni, spesso, motivano il loro vantaggio di costo (che pur in presenza di bassi livelli qualitativi contraddistinguono comunque agli occhi del consumatore il bene come appetibile, stante il suo rapporto qualità/prezzo) oltre che con il basso costo della manodopera, anche con l'utilizzo di beni intermedî e sostanze di scarsa qualità, quando non addirittura insicure o insalubri. E benché il legislatore comunitario con l'adozione del Regolamento CE 1907/2006 del 18 dicembre 2006, meglio conosciuto come regolamento REACH, relativo agli obblighi di registrazione, valutazione, autorizzazione delle sostanze chimiche, abbia inteso introdurre rigide norme a tutela dell'utilizzo nei prodotti di sostanze sicure per i consumatori, la mancanza di strumenti utili a ricostruire il percorso completo di realizzazione di beni provenienti da Paesi extra UE costituisce ad oggi l'elemento di maggior debolezza a garanzia della tutela del consumatore sulla non sicurezza e non salubrità di certi prodotti tessili, di abbigliamento e del calzaturiero in particolare;

preso atto che

l'esistenza di una proposta di regolamento del Consiglio, avanzata nel dicembre 2005 dalla Commissione Europea, relativa all'indicazione del Paese di origine di taluni prodotti importati da Paesi terzi, ivi compresi quelli della filiera TAC, che consentirebbe di poter individuare correttamente con il Paese di provenienza del bene anche il relativo contesto legislativo in materia di garanzia della sicurezza e della salubrità delle sostanze utilizzate per la sua realizzazione;

ravvisata

la crescente preoccupazione esistente anche in ambito medico specialistico, relativamente agli effetti che ad esempio l'utilizzo di vestiario contenente sostanze (nei tessuti, nei coloranti, etc.) nocive per la salute provocherebbe alla pelle, costituendo queste dunque fattore scatenante di patologie dermatologiche sempre più diffuse;

tenuto conto

dell'esistenza di iniziative legislative all'esame del Parlamento italiano, pienamente compatibili con le norme a governo della tutela della concorrenza e del libero mercato, in ordine proprio all'introduzione di strumenti ed iniziative in grado di favorire una tutela della salute dall'utilizzo di prodotti della filiera TAC realizzati con sostanze non sicure e nocive, attraverso la costituzione di strumenti di indagine e monitoraggio degli effetti di tali prodotti sulla pelle dei consumatori (osservatorio), la realizzazione di un sistema a rete di laboratori di prima istanza, a livello locale, e di laboratori di seconda istanza, a livello nazionale, per l'analisi dei prodotti della filiera TAC, l'individuazione infine dell'autorità sanitaria giuridicamente competente dell'effettuazione di controlli e alla gestione del sistema di allerta rapido circa la pericolosità di determinati prodotti già in uso a livello comunitario in conseguenza proprio dell'attuazione della direttiva 95/2001/CE;

considerato come

simili iniziative legislative, se approvate, garantirebbero anche un'estensione di più stringenti controlli nei confronti dei prodotti "intra" Unione Europea, favorendo al contempo lo stimolo a nuove attività di ricerca e sviluppo di sostanze e processi produttivi maggiormente in grado di garantire la sicurezza dei prodotti della filiera TAC anche sotto l'aspetto della salute, particolarmente nella condizione di prevenzione delle patologie dermatologiche;

ritenuto opportuno

promuovere un'azione istituzionale di sensibilizzazione circa l'opportunità di procedere nella legislazione comunitaria e statale a rafforzare le misure di tutela della sicurezza per i consumatori dei prodotti della filiera TAC, particolarmente per quelli di provenienza extra UE, nella piena compatibilità con le norme di tutela della concorrenza e del mercato discendenti dal Trattato istitutivo della Comunità Europea;

considerato utile

attivare anche autonome iniziative che, nel rispetto delle competenze istituzionalmente riconosciute, consentano di rafforzare il sistema di valutazione e di prevenzione dei rischi connessi alla salute dall'insalubrità ed insicurezza dei prodotti della filiera TAC;

impegna la Giunta regionale

- 1) per quanto concerne le iniziative di sostegno alla innovazione legislativa comunitaria e nazionale a sostegno di un miglioramento della sicurezza e della salubrità dei prodotti della filiera tessile, abbigliamento e calzaturiero, extra ed intra Unione Europea:
  - a) a sollecitare il Parlamento a procedere all'adozione di norme che consentano di introdurre monitoraggi effettivi ed efficaci dei prodotti della filiera TAC sotto il profilo della loro compatibilità con le misure a tutela della salute umana, particolarmente per quanto concerne le conseguenze sulla salute della pelle, magari procedendo nella discussione ed approvazione dei progetti di legge ad oggi giacenti;
  - b) ad invitare il Governo italiano a farsi promotore, in sede di Consiglio di Europa, di una ripresa della valutazione della proposta di regolamento inerente la disciplina dell'indicazione della provenienza del Paese d'origine di taluni prodotti importati da Paesi terzi, particolarmente per quelli della filiera TAC, riconoscendo in tale processo di normazione un passaggio importante per consentire al consumatore una migliore conoscenza delle norme che nei Paesi d'origine sovrintendono alla sicurezza delle sostanze e dei processi impiegati nella realizzazione di prodotti per l'esportazione;
  - c) ad invitare il Governo italiano a farsi promotore, sempre in sede di Consiglio di Europa, di un rafforzamento delle



norme di regolamentazione delle attività di controllo sui prodotti della filiera TAC proprio ai fini della verifica dell'effettiva condizione di sicurezza per la salute degli stessi, con la previsione di efficaci disposizioni in ordine ai controlli, al prelevamento di campioni, al sequestro di prodotti insicuri, alla distruzione di quelli accertati come tali, all'efficace e rapido scambio di informazioni fra i Paesi membri dell'Unione e fra questi e la platea dei consumatori;

2) per quanto concerne le iniziative autonomamente assumibili a livello regionale al fine di rafforzare la tutela dei consumatori contro i rischi per la salute dall'utilizzo di prodotti insalubri ed insicuri della filiera TAC:

a) a promuovere presso l'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia regionale di Sanità un apposito studio per verificare il livello di pervasività nella popolazione emiliano-romagnola di patologie dermatologiche strettamente connesse all'utilizzo di capi di abbigliamento o comunque prodotti riconducibili alla filiera TAC realizzati con sostanze dannose per la pelle;

b) a favorire nell'ambito degli strumenti di incentivazione all'innovazione di impresa, come il Piano regionale di sviluppo economico, tutte quelle iniziative per la filiera produttiva tessile, abbigliamento, calzaturiero direttamente dedicate al miglioramento della qualità di processo e di prodotto, con particolare riguardo all'incremento della sicurezza e della salubrità delle sostanze e dei beni intermedi utilizzati per la realizzazione dei prodotti finiti.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**MOZIONE – Oggetto n. 4383 – Mozione proposta dai consiglieri Nanni, Bortolazzi, Mazza, Monari, Delchiappo, Massella e Guerra per impegnare l'Assemblea legislativa a presentare una delibera per chiedere lo svolgimento di un referendum, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, per l'abrogazione della Legge 23 luglio 2008, n. 124, ad oggetto: Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'art. 75 della Costituzione;

vista la Legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo", in particolare il Titolo II;

vista la Legge 23 luglio 2008, n. 124, intitolata "Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato", pubblicata nella G.U. n. 173 del 25 luglio 2008;

si impegna

a presentare una delibera per richiedere referendum ai sensi dell'art. 75 Costituzione e a norma della Legge n. 352 del 1970, per abrogare la Legge 23 luglio 2008, n. 124, intitolata "Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato", pubblicata nella G.U. n. 173 del 25 luglio 2008.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 luglio 2009.*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2009, n. 815

**Edilizia scolastica – Approvazione del Piano annuale di attuazione 2009 ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11/1/1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per la formulazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione";
- la L.R. 22 maggio 1980 n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" come successivamente modificata e integrata;
- gli artt. 12 e 30 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale locale" e ss.mm.;
- gli artt. 45 e 46 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- l'art. 14 della L.R. 12 dicembre 1985 n. 29 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, di Comuni, di Comunità montane, Consorzi ed Enti locali";
- il DM del 16 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 4 della citata Legge

23/96, con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione, acquisito il parere della Conferenza Stato Regioni, ha ripartito i finanziamenti per opere di edilizia scolastica nel triennio 2007/2009;

- il DM del 5 marzo 2009, pubblicato nella G.U. n. 63 del 17 marzo 2009, adottato ai sensi dell'art. 4 della citata Legge 23/96, con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione, riduce da 100.000.000,00 di Euro a 77.248.029,00 di Euro il finanziamento per opere di edilizia scolastica relativo all'annualità 2009, con conseguente rimodulazione degli importi spettanti alle singole Regioni, assegnando alla Regione Emilia-Romagna 4.028.451,00 di Euro rispetto ai 5.214.955,00 di Euro inizialmente previsti;
- l'Intesa istituzionale formulata dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 settembre 2007 (rep. atti n. 82/CU di pari data) richiamata nel successivo "Patto per la sicurezza" del 20 dicembre 2007;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 16 maggio 2007 recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2007-2009 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 e della L.R. 22 maggio 1980, n. 39";
- le proprie deliberazioni n. 1550 del 22 ottobre 2007 e n. 774 del 26 maggio 2008 con le quali sono state approvate rispettivamente il piano generale triennale 2007/2009 e il piano di attuazione 2007 nonchè il piano di attuazione 2008 per la realizzazione di opere di edilizia scolastica ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80;
- dato atto:
- che l'applicazione dei criteri definiti al punto A/2 del dispositivo della deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 sopra richiamata ha dato luogo al seguente riparto fra le Province delle risorse complessivamente disponibili per l'esercizio finanziario 2009:

Provincia	Quota provinciale delibera A.L. 16/5/2007, n. 115	Legge 23/96	Legge reg.le 39/80
Piacenza	7,45%	300.119,60	300.119,60
Parma	10,13%	408.082,09	408.082,09
Reggio Emilia	12,08%	486.636,88	486.636,88
Modena	16,76%	675.168,39	675.168,39
Bologna	20,38%	820.998,31	820.998,31
Ferrara	8,04%	323.887,46	323.887,46
Ravenna	7,84%	315.830,56	315.830,56
Forlì-Cesena	10,12%	407.679,24	407.679,24
Rimini	7,20%	290.048,47	290.048,47
Totale Regione	100,00%	4.028.451,00	4.028.451,00

– che dette risorse saranno utilizzate come disposto dalla normativa di riferimento e in particolare, artt. 2 e 3 del DM 16 luglio 2007 e artt. 3 e 4 dell'Intesa istituzionale richiamata nel successivo "Patto per la sicurezza" del 20 dicembre 2007 e secondo i criteri stabiliti con deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 e come meglio specificato nell'allegato parte integrante del presente atto;

considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna aveva stanziato risorse proprie pari a Euro 5.214.955,00 corrispondenti alla quota che lo Stato si era impegnato ad assicurare alla Regione Emilia-Romagna con il DM 26 luglio 2007 in attuazione del "Patto per la Sicurezza";
- a seguito della riduzione delle risorse statali da Euro 5.214.955,00 inizialmente previsti a Euro 4.028.451,00 effettivamente assegnati, si è resa disponibile una quota di finanziamento regionale pari ad Euro 1.186.504,00;

ritenuto opportuno destinare la quota di finanziamento regionale pari ad Euro 1.186.504,00 resasi disponibile in seguito alla riduzione del finanziamento statale, ad altre tipologie di intervento analogamente a quanto accaduto per l'annualità 2007, lasciando comunque alle Province facoltà di destinare anche la quota loro spettante su questa linea di finanziamento ad interventi di messa in sicurezza ed adeguamento normativo, rispettando però le percentuali di compartecipazione tra Regione ed Ente locale così come stabilito al punto A/5 del dispositivo della delibera dell'Assemblea legislativa n. 115 del 16 maggio 2007, assegnando a ciascuna Provincia i seguenti importi:

Provincia	Quota provinciale delibera A.L. 16/5/2007 n. 115	L.R. 39/80
Piacenza	7,45%	88.394,55
Parma	10,13%	120.192,86
Reggio Emilia	12,08%	143.329,68
Modena	16,76%	198.858,07
Bologna	20,38%	241.809,52
Ferrara	8,04%	95.394,92
Ravenna	7,84%	93.021,91
Forlì-Cesena	10,12%	120.074,20
Rimini	7,20%	85.428,29
Totale Regione	100,00%	1.186.504,00

valutato che, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse ai sensi della L.R. 39/80, la G.R. con proprio atto provvederà all'integrazione del presente piano con l'assegnazione di tali risorse sulla base delle proposte presentate dalle Province e nel rispetto dei criteri di cui alla delibera dell'A.L. 115/07;

considerato che:

- la riduzione del finanziamento statale del 23% circa, rispetto all'importo inizialmente assegnato alla Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2009, ha comportato serie difficoltà all'esercizio della potestà programmatica degli Enti attuatori, che hanno pertanto dovuto riformulare in maniera significativa gli interventi comunicati dalle Amministrazioni Provinciali nella programmazione triennale 2007-2009 ed approvati con delibera G.R. n. 1550 del 22 ottobre 2007;

- ai sensi del punto C) del dispositivo della delibera di A.L. 115/07 la G.R. «... potrà apportare modifiche alle modalità attuative indicate ai precedenti punti...»;

si ritiene opportuno intendere per "spesa minima ammissibile" del dispositivo di cui al punto A/4 della stessa, il costo totale dell'intervento in quanto tale previsione consente, da un lato agli Enti attuatori di utilizzare per intero le risorse disponibili e dall'altro di concentrare le stesse su interventi di una certa rilevanza;

dato atto che:

- i piani così come rimodulati e approvati dalle Province sono stati inoltrati alla competente Struttura regionale per l'istruttoria e la verifica della coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale e regionale;
- a seguito di detta verifica i piani trasmessi e conservati agli atti del competente Servizio regionale risultano conformi ai criteri e agli indirizzi definiti sulla base della normativa di riferimento sopra richiamata;
- tutti gli interventi inseriti nel piano regionale rientrano fra le tipologie contemplate dal DM 16 luglio 2007 e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 sopra citati e sono dotati, come richiesto dall'art. 4, comma 4 della Legge 23/96 e dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, di valutazione dei costi e di indicazione dell'ente competente;

sentito l'Ufficio scolastico regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 23/96;

vista la L.R. 43/01 e successive modificazioni;

richiamate inoltre le proprie delibere n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss. mm.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, a seguito dell'istruttoria condotta sui piani provinciali dal competente Servizio regionale, accogliendo le proposte di modifica presentate dalle Amministrazioni provinciali come indicato in premessa, il piano annuale di attuazione 2009 degli interventi di edilizia scolastica da finanziarsi ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e L.R. 22 maggio 1980, n. 39 così come descritto nel prospetto allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di definire, come specificato nel medesimo prospetto, i finanziamenti relativi all'annualità di attuazione del piano 2009, nei limiti della disponibilità di Euro 4.028.451,00 derivanti dalle assegnazioni disposte dal Ministero della Pubblica Istruzione a favore della Regione Emilia-Romagna con DM 5/3/2009 ai sensi della L.R. 23/96 e di Euro 5.214.955,00 derivanti per l'annualità in corso dalle risorse disponibili ai sensi della L.R. 39/80;



3) di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 11 dell'Intesa istituzionale sopra citata è fissato al 31 dicembre 2009 il nuovo termine di scadenza per il completamento delle opere di sicurezza e di adeguamento normativo degli edifici scolastici;

4) di stabilire che:

- a) dette risorse, sia statali per l'intero ammontare di Euro 4.028.451,00 che regionali per pari ammontare, saranno utilizzate come disposto dalla normativa di riferimento e in particolare, artt. 2 e 3 del DM 16 luglio 2007 e artt. 3 e 4 dell'Intesa istituzionale richiamata nel successivo "Patto per la sicurezza" del 20 dicembre 2007 e secondo i criteri stabiliti con deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 e come meglio specificato nell'allegato parte integrante del presente atto;
- b) che la quota di finanziamento regionale pari ad Euro 1.186.504,00 resasi disponibile in seguito alla riduzione del finanziamento statale, possa essere destinata per le motivazioni in premessa citate ad altre tipologie di intervento, lasciando comunque alle Province facoltà di destinare anche la quota loro spettante su questa linea di finanziamento ad interventi di messa in sicurezza ed adeguamento normativo, rispettando però le percentuali di compartecipazione tra Regione ed Ente locale così come stabilito al punto A/5 del dispositivo della delibera dell'Assemblea legislativa n. 115 del 16 maggio 2007;
- c) per quanto indicato in premessa, per "spesa minima ammissibile" si intende il "costo totale dell'intervento";
- d) i soggetti attuatori degli interventi dovranno entro il termine perentorio di 180 giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale, procedere all'approvazione dei progetti esecutivi provvedendo all'invio dei relativi atti alla Struttura regionale competente, dando atto che l'inutile decorrenza del termine di cui sopra comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento;
- e) il Dirigente regionale competente, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 4c), provvederà ai sensi della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deliberazione 2416/08 con proprio atto formale alla concessione ed assunzione dei relativi impegni di spesa a

carico dei pertinenti capitoli del Bilancio regionale comprendenti le quote ai sensi della L.R. 39/80 e le quote spettanti alla Regione, assegnate dal Ministero per l'annualità 2009;

- f) le quote di cui sopra saranno concesse nel rispetto del limite delle percentuali di finanziamento indicate per ogni intervento nell'allegato parte integrante del presente atto, sulla base della spesa risultante dai progetti esecutivi e non oltre l'ammontare massimo del costo finanziato indicato nell'allegato medesimo;
- g) in sede di concessione e impegno dei finanziamenti il Dirigente regionale competente provvederà inoltre a fissare il termine perentorio per l'affidamento dei lavori;

5) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore degli Enti attuatori provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, il Dirigente regionale competente per materia, secondo le modalità di erogazione dei finanziamenti previste dall'art. 14 della L.R. 29/85 già citata, fino alla concorrenza delle percentuali indicate per ciascun intervento, ovvero all'ammontare effettivo del finanziamento concesso;

6) di dare inoltre atto che in sede di liquidazione del primo acconto, fissato in misura del 20%, il Dirigente regionale competente provvederà a ridurre gli importi in proporzione agli eventuali ribassi d'asta dei finanziamenti assegnati, concessi e impegnati ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80, al fine di ricondurli, nel rispetto della percentuale per ciascuno indicata, alla spesa effettiva che si prevede di sostenere; le eventuali economie che si realizzeranno saranno riutilizzate nelle annualità successive;

7) di stabilire che, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse ai sensi della L.R. 39/80, la G.R. con proprio atto provvederà all'integrazione del presente piano, con l'assegnazione di tali risorse, sulla base delle proposte presentate dalle Province e nel rispetto dei criteri di cui alla delibera dell'A.L. 115/07;

8) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge 23/96 e di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

Allegato parte integrante - 1

Edilizia Scolastica - Legge 23/96 e L.R. 39/90 Triennio 2007-2009  
PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2009

Provincia di PIACENZA									
Totale Interventi		L. 23/96:	€ 300.119,50						
		L.r. 39/80:	€ 388.514,05						
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Totale Interventi		L. 23/96:	€ 300.119,50						
		L.r. 39/80:	€ 300.119,50						
N.	Sede	Attuatore	Finanziamento			Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
			Stato	%	Regione	importo	%	importo	
1	Gragnano Trebbiense	Comune	€ 70.000,00	33,33	€ 70.000,00	33,33	€ 70.000,00	33,33	€ 210.000,00
2	Bobbio	Comune	€ 110.071,66	33,33	€ 110.071,66	33,33	€ 110.071,66	33,33	€ 330.214,98
3	Piacenza	Provincia	€ 120.047,84	33,33	€ 120.047,84	33,33	€ 120.047,84	33,33	€ 360.143,52
Totale Prov. PC adeguamenti a norma			€ 300.119,50		€ 300.119,50		€ 300.119,50		€ 960.947,60
Altre tipologie di intervento									
Totale Interventi		L. 23/96:	--						
		L.r. 39/80:	€ 88.394,55						
N.	Sede	Attuatore	Finanziamento			Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
			Stato	%	Regione	importo	%	importo	
1	Pianello Val Tidone	Comune	€ -		€ 88.394,55	32,14	€ 186.605,45	67,86	€ 275.000,00
Totale Prov. PC altre tipologie di intervento			€ -		€ 88.394,55		€ 186.605,45		€ 275.000,00
Provincia di PARMA									
Totale Interventi		L. 23/96:	€ 408.082,09						
		L.r. 39/80:	€ 528.274,95						
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Totale Interventi		L. 23/96:	€ 408.082,09						
		L.r. 39/80:	€ 408.082,09						
N.	Sede	Attuatore	Finanziamento			Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
			Stato	%	Regione	importo	%	importo	
1	Collecchio	Comune	€ 51.266,66	33,33	€ 51.266,66	33,33	€ 51.266,66	33,33	€ 153.800,00
2	Calestano	Comune	€ 60.666,66	33,33	€ 60.666,66	33,33	€ 60.666,66	33,33	€ 181.999,98
3	Sissa	Comune	€ 33.333,33	33,33	€ 33.333,33	33,33	€ 33.333,33	33,33	€ 99.999,99
4	Pellegrino Parmense	Comune	€ 36.000,00	33,33	€ 36.000,00	33,33	€ 36.000,00	33,33	€ 108.000,00
5	Fidenza	Comune	€ 63.582,60	33,33	€ 63.582,60	33,33	€ 63.582,60	33,33	€ 190.747,80
6	Parma	Provincia	€ 90.333,33	33,33	€ 90.333,33	33,33	€ 90.333,33	33,33	€ 270.999,99
7	Comuni vari	Provincia	€ 72.899,51	33,33	€ 72.899,51	33,33	€ 72.899,51	33,33	€ 218.698,52
Totale Prov. PR adeguamenti a norma			€ 408.082,09		€ 408.082,09		€ 408.082,09		€ 1.420.998,52
Altre tipologie di intervento									
Totale Interventi		L. 23/96:	--						
		L.r. 39/80:	€ 120.192,86						
N.	Sede	Attuatore	Finanziamento			Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
			Stato	%	Regione	importo	%	importo	
1	Felino	Comune	€ -		€ 120.192,86	30,00	€ 280.450,00	70,00	€ 400.642,86
Totale Prov. PR altre tipologie di intervento			€ -		€ 120.192,86		€ 280.450,00		€ 1.725.379,99

Edilizia Scolastica - Legge 23/96 e L.R. 39/90 Triennio 2007-2009  
PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2009

Provincia di REGGIO EMILIA											
		L. 23/96:		€ 486.636,13							
		L.r. 39/80:		€ 629.964,94							
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma											
		L. 23/96:		€ 486.636,13							
		L.r. 39/80:		€ 486.636,13							
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Stato		Finanziamento		Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
				importo	%	importo	%	importo	%		
1	Baiso	Comune	Media	€ 50.000,00	33,33	€ 50.000,00	33,33	€ 50.000,00	33,33	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2	Unione di Comuni Alto App Regg	Comune	Infanzia, Elementare e Media	€ 35.690,67	33,33	€ 35.690,67	33,33	€ 35.690,67	33,33	€ 107.072,01	€ 107.072,01
3	Guastalla	Comune	Elementare	€ 58.500,00	33,33	€ 58.500,00	33,33	€ 58.500,00	33,33	€ 175.500,00	€ 175.500,00
4	Luzzara	Comune	Mat/Elem/Media	€ 131.500,00	33,33	€ 131.500,00	33,33	€ 131.500,00	33,33	€ 394.500,00	€ 394.500,00
5	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 194.654,00	33,33	€ 194.654,00	33,33	€ 194.654,00	33,33	€ 583.962,00	€ 583.962,00
6	Villa Minozzo	Comune	Elementare	€ 16.291,46	33,33	€ 16.291,46	33,33	€ 16.291,46	33,33	€ 48.874,38	€ 100.010,00
Totale Prov. RE adeguamenti a norma				€ 486.636,13		€ 486.636,13		€ 486.636,13		€ 1.459.908,39	€ 1.511.044,01

Altre tipologie di intervento che RE destina ad interventi di messa in sicurezza e adeguamento a norma									
Totale Interventi									
L. 23/96:		€ -		Scuola		Attuatore		Sede	
L.r. 39/80:		€ 143.328,81							
N.	Sede	Stato	Regione	Ente Locale	Finanziamento	Costo finanziato	Costo intervento		
		importo	%	importo	%				
1Novellara	Comune	€ -		€ 94.570,00	61	€ 155.000,00	€ 155.000,00		
2Villa Minozzo	Comune	€ -		€ 25.567,81	50	€ 51.135,62	€ 100.010,00		
3Comuni vari	Provincia	€ -		€ 57.331,00	50	€ 114.662,00	€ 114.662,00		
Totale Prov. RE altre tipologie di intervento		€ -		€ 177.468,81		€ 320.737,62		€ 369.672,00	

Provincia di MODENA											
Totale Interventi		L. 23/96:		€ 675.168,39							
		L.r. 39/80:		€ 874.026,46							
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma											
Totale Interventi		L. 23/96:		€ 675.168,39							
		L.r. 39/80:		€ 675.168,39							
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				%	importo	%	importo	%	importo		
1	Castelnuovo Rangone	Comune	Elementare Don Milani	€ 69.625,00	33,33	€ 69.625,00	33,33	€ 69.625,00	33,33	€ 208.875,00	€ 208.875,00
2	Bastiglia	Comune	Elementare Mazzini	€ 296.275,00	33,33	€ 296.275,00	33,33	€ 296.275,00	33,33	€ 888.825,00	€ 888.825,00
3	Prignano s/s	Comune	Infanzia Prignano	€ 34.266,66	33,33	€ 34.266,66	33,33	€ 34.266,66	33,33	€ 102.799,98	€ 102.800,00
4	Serramazzoni	Comune	Scuola media 1° Cavani	€ 4.934,41	33,33	€ 4.934,41	33,33	€ 4.934,41	33,33	€ 14.803,23	€ 257.500,00
5	Modena	Provincia	ITC Barozzi	€ 216.700,00	33,33	€ 216.700,00	33,33	€ 216.700,00	33,33	€ 650.100,00	€ 650.100,00
6	Comuni vari	Provincia	ITI-IPPSIA Corni	€ 53.367,32	33,33	€ 53.367,32	33,33	€ 53.367,32	33,33	€ 160.101,96	€ 160.101,96
				€ 675.168,39		€ 675.168,39		€ 675.168,39		€ 2.025.505,17	€ 2.268.201,96

Altre tipologie di intervento									
Totale Interventi									
L. 23/96:		€ -		Scuola		Attuatore		Sede	
L.r. 39/80:		€ 198.858,07							
N.	Sede	Stato	Regione	Ente Locale	Finanziamento	Costo finanziato	Costo intervento		
		importo	%	importo	%				
1Bomporto	Comune	€ 119.314,87	30,00	€ 278.402,03	70,00	€ 397.716,90	€ 3.830.412,32		
2Modena	Provincia	€ 79.543,20	30,00	€ 185.600,80	70,00	€ 265.144,00	€ 1.470.926,25		
Totale Prov. MO altre tipologie di intervento		€ 198.858,07		€ 464.002,83		€ 662.860,90		€ 5.301.338,57	



Edilizia Scolastica - Legge 23/96 e L.R. 39/90 Triennio 2007-2009  
PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2009

Provincia di BOLOGNA									
Totale Interventi		L. 23/96:		€ 820.997,99					
		L.r. 39/80:		€ 1.062.683,99					
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Totale Interventi				€ 820.997,99					
				€ 820.997,99					
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento		Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
				Stato	Regione	importo	%	importo	%
1	Monte San Pietro	Comune	Materna Arnola e San Martino	€ 155.587,33	33,33	€ 155.587,33	33,33	€ 466.761,99	€ 466.762,00
2	San Benedetto V. Sambro	Comune	Mat. Montefredente e Montecatuto	€ 100.000,00	33,33	€ 100.000,00	33,33	€ 300.000,00	€ 300.000,00
3	Casaffiumanese	Comune	Plesso Via A. Costa, 17 capoluogo	€ 237.011,66	33,33	€ 237.011,66	33,33	€ 711.034,98	€ 1.129.832,00
4	Bologna	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 328.399,00	33,33	€ 328.399,00	33,33	€ 985.197,00	€ 1.178.522,00
Totale Prov. BO adeguamenti a norma				€ 820.997,99		€ 820.997,99		€ 2.462.993,97	€ 3.075.116,00
Altre tipologie di intervento che BO destina ad interventi di messa in sicurezza e adeguamento a norma									
Totale Interventi		--							
				€ 241.686,00					
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento		Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
				Stato	Regione	importo	%	importo	%
1	Bologna	Provincia	Edifici scolastici vari	€ -	50,00	€ 96.601,00	50,00	€ 193.202,00	€ 1.178.522,00
2	Gaggio Montano	Comune	IC Capoluogo	€ -	48,36	€ 145.085,00	51,64	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Totale Prov. BO altre tipologie di intervento				€ -		€ 241.686,00		€ 493.202,00	€ 1.478.522,00
Provincia di FERRARA									
Totale Interventi		L. 23/96:		€ 323.887,46					
		L.r. 39/80:		€ 419.282,38					
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Totale Interventi				€ 323.887,46					
				€ 323.887,46					
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento		Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
				Stato	Regione	importo	%	importo	%
1	Ferrara	Comune	Elementare Quaratesana	€ 118.289,34	33,33	€ 118.289,34	33,33	€ 354.868,02	€ 428.000,00
2	Sant'Agostino	Comune	Elementare San Carlo	€ 76.043,14	33,33	€ 76.043,14	33,33	€ 228.129,42	€ 315.000,00
3	Ferrara	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 129.554,98	33,33	€ 129.554,98	33,33	€ 388.664,94	€ 486.850,42
Totale Prov. FE adeguamenti a norma				€ 323.887,46		€ 323.887,46		€ 971.662,38	€ 1.229.850,42
Altre tipologie di intervento che FE destina ad interventi di messa in sicurezza e adeguamento a norma									
Totale Interventi		--							
				€ 95.394,92					
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento		Ente Locale		Costo finanziato	Costo intervento
				Stato	Regione	importo	%	importo	%
1	Ferrara	Comune	Elementare Quaratesana	€ -	50	€ 36.565,99	50	€ 73.131,98	€ 428.000,00
2	Sant'Agostino	Comune	Elementare San Carlo	€ -	50	€ 43.435,29	50	€ 86.870,58	€ 315.000,00
3	Ferrara	Provincia	Edifici scolastici vari		50	€ 15.393,64	50	€ 30.787,28	€ 486.850,42
Totale Prov. FE altre tipologie di intervento				€ -		€ 95.394,92		€ 190.789,84	€ 1.229.850,42



Edilizia Scolastica - Legge 23/96 e L.R. 39/90 Triennio 2007-2009  
PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2009

Provincia di RAVENNA									
Disponibilità fondi									
L. 23/96: € 315.793,30									
L.r. 39/80: € 408.793,30									
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Disponibilità fondi									
L. 23/96: € 315.793,30									
L.r. 39/80: € 315.793,30									
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento			Ente Locale		
				Stato	Regione	%	importo	%	Costo intervento
1	Alfonsine	Comune	Edifici scolastici vari	€ 30.856,66	€ 30.856,66	33,33	€ 30.856,66	33,33	€ 92.569,98
2	Cervia	Comune	Elementare Pascoli	€ 30.856,66	€ 30.856,66	33,33	€ 30.856,66	33,33	€ 92.569,98
3	Faenza	Comune	Materna Giardino dei Sogni	€ 41.033,33	€ 41.033,33	33,33	€ 41.033,33	33,33	€ 123.099,99
4	Massa Lombarda	Comune	Elementare Quadri	€ 30.856,66	€ 30.856,66	33,33	€ 30.856,66	33,33	€ 92.569,98
5	Rossi	Comune	Elementare Rava	€ 30.856,66	€ 30.856,66	33,33	€ 30.856,66	33,33	€ 92.569,98
6	S. Agata Sul Santerno	Comune	Edifici scolastici vari	€ 25.000,00	€ 25.000,00	33,33	€ 25.000,00	33,33	€ 75.000,00
7	Ravenna	Provincia	Edifici scolastici vari	€ 76.333,33	€ 76.333,33	33,33	€ 76.333,33	33,33	€ 228.999,99
8	Ravenna	Provincia	Edifici scolastici vari ITC	€ 50.000,00	€ 50.000,00	33,33	€ 50.000,00	33,33	€ 150.000,00
Totale Prov. RA adeguamenti a norma				€ 315.793,30	€ 315.793,30		€ 315.793,30		€ 947.379,90
Altre tipologie di intervento									
Disponibilità fondi									
L. 23/96: --									
L.r. 39/80: € 93.000,00									
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento			Ente Locale		
				Stato	Regione	%	importo	%	Costo intervento
1	Brisighella	Comune	Materna Caduti di Cefalonia e G. Leopardi	€ -	€ 93.000,00	30,00	€ 217.000,00	70,00	€ 450.000,00
Totale Prov. RA altre tipologie di intervento				€ -	€ 93.000,00		€ 217.000,00		€ 450.000,00
Provincia di FORLÌ-CESENA									
Totale Interventi									
L. 23/96: € 407.679,24									
L.r. 39/80: € 527.679,24									
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Totale Interventi									
L. 23/96: € 407.679,24									
L.r. 39/80: € 407.679,24									
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento			Ente Locale		
				Stato	Regione	%	importo	%	Costo intervento
1	Rocca San Casciano	Comune	Elem. Cappelli	€ 102.451,87	€ 102.451,87	33,33	€ 102.451,87	33,33	€ 325.935,42
2	Sogliano al Rubicone	Comune	Istituto comprensivo	€ 140.227,37	€ 140.227,37	33,33	€ 140.227,37	33,33	€ 420.682,11
3	Forlì Cesena	Provincia	Centro Studi Allende	€ 165.000,00	€ 165.000,00	33,33	€ 165.000,00	33,33	€ 495.000,00
Totale Prov. FC adeguamenti a norma				€ 407.679,24	€ 407.679,24		€ 407.679,24		€ 1.246.617,53
Altre tipologie di intervento									
Totale Interventi									
€ -									
€ 120.000,00									
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento			Ente Locale		
				Stato	Regione	%	importo	%	Costo intervento
1	Predappio	Comune	Elementare Anna Frank	€ -	€ 120.000,00	24,00	€ 380.000,00	76,00	€ 500.000,00
Totale Prov. FC altre tipologie di intervento				€ -	€ 120.000,00		€ 380.000,00		€ 500.000,00

Edilizia Scolastica - Legge 23/96 e L.R. 39/90 Triennio 2007-2009  
**PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2009**

Provincia di RIMINI									
Totale Interventi				L. 23/96:		€ 290.048,47			
				L.r. 39/80:		€ 374.219,79			
Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma									
Totale Interventi				L. 23/96:		€ 290.048,47			
				L.r. 39/80:		€ 290.048,47			
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento					
				Stato		Regione		Ente Locale	
				importo	%	importo	%	importo	%
1	Riccione	Provincia	ISA Fellini	€ 116.019,39	33,33	€ 116.019,39	33,33	€ 116.019,39	33,33
2	San Giovanni in Marignano	Comune	elementare Pian Ventena e Media Via Ferrara	€ 174.029,08	33,33	€ 174.029,08	33,33	€ 174.029,08	33,33
Totale Prov. RN adeguamenti a norma				€ 290.048,47		€ 290.048,47		€ 290.048,47	
Altre tipologie di intervento che RE destina ad interventi di messa in sicurezza e adeguamento a norma									
Totale Interventi				L. 23/96:		€ -			
				L.r. 39/80:		€ 84.171,32			
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento					
				Stato		Regione		Ente Locale	
						importo	%	importo	%
1	Riccione	Provincia	ISA Fellini			€ 34.171,32	49,10	€ 35.428,29	50,90
2	Saludecio	Comune	elementare Semprini			€ 50.000,00	50,00	€ 50.000,00	50,00
Totale Prov. RN altre tipologie di intervento				€ -		€ 84.171,32		€ 85.428,29	
Totali generali - Annualità 2009									
Totale Regione per adeguamenti a norma				Stato		Regione		Ente Locale	Totale costo inter.
				€ 4.028.412,57	33,33	€ 4.028.412,57	33,33	€ 4.028.412,57	€ 14.127.772,03
Totale Regione per altre tipologie di intervento						€ 1.185.026,53		€ 2.137.866,30	€ 11.848.677,73
									€ 3.322.892,83
									€ 12.085.237,71
									€ 14.127.772,03

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2009, n. 912

**Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza psichiatrica ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della Regione Emilia-Romagna, applicabili a decorrere dall'1 luglio 2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 1863/08 "Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della Regione Emilia-Romagna applicabili a decorrere dall'1/1/2008";

visto che la suddetta deliberazione afferma che:

- le prestazioni rese in mobilità sanitaria, non rientrano nella programmazione del fabbisogno regionale ed esorbitano dagli accordi di fornitura direttamente stipulati con i produttori;
- la mobilità, in assenza di intese specifiche, di cui peraltro la Regione Emilia-Romagna si è fatta attiva promotrice, giungendo alla sottoscrizione di due intese con Regioni limitrofe, si traduce di fatto in un pagamento a piè di lista di prestazioni non regolamentate da accordi contrattuali, ma rimesse alla potestà unilaterale dell'erogatore-creditore per qualità, tipologia e budget, contrariamente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- i sopradetti problemi di natura programmatica, e il mancato governo della mobilità sanitaria interregionale, ingenerano rischi di natura economico-finanziaria a carico delle Regioni che si trovano ad anticipare pagamenti crescenti senza la certezza del corrispondente recupero;
- nel tempo la materia della compensazione finanziaria dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza non ha trovato regolamentazione in una disciplina specifica, ancorché ciò fosse previsto all'art. 8-sexies comma 8 del DLgs n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni che ne detti regole ed eventuali limiti e tetti;

visto che nel dispositivo della succitata deliberazione 1863/08 (punti 4 e 5), a fronte delle premesse sopra richiamate, viene stabilito che le prestazioni erogate ai cittadini provenienti da fuori regione siano remunerate con il tariffario in uso anno per anno per la mobilità sanitaria, e che tale modalità di tariffazione abbia decorrenza dalla data dell'1/7/2008, eccetto che per l'attività di psichiatria per la quale, considerate le specificità e complessità funzionali, si rendeva necessario un approfondi-

mento di analisi che portasse alla predisposizione di specifico atto;

visto che i competenti Servizi regionali hanno provveduto a compiere l'approfondimento di analisi richiesto dalla deliberazione 1863/08 per la parte relativa all'offerta funzionale ed economica in campo psichiatrico degli ospedali privati accreditati;

considerato che il vigente sistema di tariffazione delle prestazioni ospedaliere degli ospedali privati accreditati, è normato dalla deliberazione 1654/07 "Approvazione dell'Accordo generale per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna e la Associazione della ospedalità privata AIOP in materia di prestazioni ospedaliere erogate dalla rete ospedaliera privata", che nella parte III - Parte specifica Salute mentale, al comma C.3.4.c) fissa il corrispettivo di riferimento per tali prestazioni e prevede meccanismi di abbattimento oltre il ventunesimo ed il trentesimo giorno di degenza;

visto che la modalità di tariffazione introdotta dalla sopra citata deliberazione 1654/07 è entrata in vigore nell'aprile 2008, e che, al fine di compiere le riflessioni previste dalla deliberazione 1863/08, si è reso opportuno possedere i dati relativi ad almeno un anno di attività;

visto che dall'analisi dei dati acquisiti si evidenzia un elevato differenziale a carico del bilancio sanitario regionale, che i meccanismi di abbattimento non hanno contribuito ad attenuare, rendendo necessario pertanto allineare anche il settore psichiatrico alle modalità di remunerazione già vigenti per i restanti ricoveri ospedalieri per i cittadini provenienti da fuori regione;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) che, per le ragioni espresse in premessa, le prestazioni di ricovero in area psichiatrica erogate ai cittadini provenienti da fuori regione siano remunerate con il tariffario in uso anno per anno per la mobilità sanitaria;

2) di stabilire che tale sistema di tariffazione abbia decorrenza per i pazienti dimessi dall'1 luglio 2009;

3) di confermare ogni altra disposizione definita con propria delibera di Giunta regionale 1863/08;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2009, n. 945

**Controllo preventivo di legittimità su atto dell'IPAB "Centro sociale Luisa Giovannini-Mignani e Giovanni Baccarini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di chiedere chiarimenti all'IPAB "Centro sociale Luisa Giovannini - Mignani e Giovanni Baccarini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 33 in data 21 aprile 2009, avente ad oggetto "Approvazione Regolamento delle spese in economia (lavori, forniture di beni e servizi)";

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2009, n. 957

**Approvazione della proposta di Accordo di Programma integrativo per la realizzazione del PRU "Asse di Via Colombo" del Comune di Piacenza**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di Programma integrativo per la realizzazione del PRU "Asse di Via Colombo" del Comune di Piacenza, richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riquilifi-



cazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per il finanziamento a favore del Comune di Piacenza, già previsto e programmato nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00, secondo l'importo espressamente indicato nell'Accordo di Programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 1439/03;

3) di dare mandato, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 2416/08, al Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica, arch. Michele Zanelli di sottoscrivere l'Accordo integrativo

Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Accordo stesso;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione del contributo a favore del Comune di Piacenza provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 983

**Programma modalità dei criteri e priorità attuazione interventi pesca marittima maricoltura e attività connesse. Annualità 2009, ai sensi art. 79, L.R. 3/99**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 79, primo comma, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, che riserva alla Regione Emilia-Romagna le funzioni di programmazione, ed il terzo comma che prevede siano definite, dalla Giunta regionale, modalità, criteri e priorità di attuazione degli interventi in materia di pesca marittima, di maricoltura e delle attività connesse;
- l'art. 80 della medesima L.R. 3/99 che, nell'ambito delle funzioni statali conferite, delega alle Province costiere, una parte delle funzioni amministrative già esercitate, particolarmente in attuazione della L.R. 14 febbraio 1979, n. 3 le cui modalità di trasferimento sono determinate nel presente atto;
- la L.R. 14 febbraio 1979, n. 3, così come modificata dalle LL.RR. 2 dicembre 1988, n. 48 e 21 aprile 1999, n. 3, che detta norme per finanziamenti in conto capitale e in conto interessi a favore di iniziative volte allo sviluppo ed alla valorizzazione del settore delle attività ittiche;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 che all'art. 25 "Autorizzazione al riutilizzo di fondi da parte delle Amministrazioni provinciali in attuazione" prevede che «i residui e le economie relative ai contributi in conto capitale, di cui alla L.R. 14/2/1979, n. 3 (Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche), erogati dalla Regione Emilia-Romagna alle Amministrazioni provinciali di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, possano essere utilizzati dalle stesse Amministrazioni provinciali per il finanziamento di programmi provinciali per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche degli anni successivi a quello cui si riferisce il residuo o l'economia» e che «tale utilizzo è previamente autorizzato dalla Giunta regionale»;

considerati:

- il Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004;
- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- il Vademecum FEP n. C (2007) 3812 adottato dalla Commissione Europea il 29/8/2007;
- la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del

19/12/2007 che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;

richiamate le proprie deliberazioni n. 2436 del 14 dicembre 1999 "Piano regionale della pesca marittima, della maricoltura e delle attività connesse. Programma annuale delle modalità, dei criteri e delle priorità di attuazione degli interventi per l'anno 2000, redatto ai sensi dell'art. 79 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3" e n. 2456 del 29 dicembre 2000, con la quale sono stati in parte modificati i criteri contenuti nella stessa deliberazione 2436/99;

ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'istruttoria delle domande da parte delle Amministrazioni provinciali, alla conferma, per l'anno 2009, dei criteri contenuti nella citata delibera 2436/99 così come modificata dalla delibera 2456/00 e alle opportune modifiche di seguito illustrate nel disponente della presente delibera in considerazione delle nuove esigenze del settore e dell'adeguamento ai nuovi limiti, entrati in vigore dall'1 gennaio 2007, previsti dalla normativa comunitaria per il settore ed in particolare dal Regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 relativo al "Fondo Europeo per la pesca" con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 25 e in combinato disposto da quanto previsto dai Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 1967/2006;

sentito il parere favorevole del Comitato Tecnico per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche di cui all'art. 5 della L.R. 3/79 espresso nella seduta del 7 aprile 2009;

viste:

- la L.R. 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione 2416/08, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di confermare, ad esclusione di quanto esplicitamente modificato dalla presente delibera, anche per l'anno 2009 i criteri contenuti nelle proprie delibere 2436/99 e 2456/00, nonché le modalità di delega di funzioni amministrative alle Amministrazioni provinciali costiere, ai sensi dell'art. 79, comma 3, contenute nella citata deliberazione 2436/99, sia per l'istruttoria delle domande trasmesse alle Amministrazioni provinciali entro il 20 luglio 2009, sia per le domande relative alle iniziative previste all'Asse 1 e trasmesse alla Amministrazione regionale entro il 20 luglio 2009;

2) di prevedere, in accoglimento dei criteri posti dall'art.



25 del Reg. CE n. 1198/2006 le seguenti modifiche a quanto previsto dalla delibera 2436/99:

- 2.1) relativamente all'Asse 1 – Misura 1.2 sono da considerarsi assolutamente prioritarie rispetto ai criteri già fissati le iniziative ricadenti nelle fattispecie previste nella prima o nella seconda priorità riguardanti:
  - a) la riproduzione e l'accrescimento della specie anguilla in ambienti vallivi salmastri;
  - b) l'allevamento crostacei autoctoni su impianti di filari in sospensione in mare;
  - c) studi, ricerche e prove di riproduzione spontanea di cefalopodi e crostacei destinati al ripopolamento;
- 2.2) relativamente all'Asse 2 – Misura 2.1 sono escluse, a norma di quanto previsto all'art. 25, comma 2, Il capoverso Reg.to (CE) 1198/2006, tutte le iniziative relative alla costruzione di imbarcazioni con licenza di pesca diversa da quelle iscritte alla V categoria dell'R.N.M.G. o all'apposito registro per la navigazione interna tenuto dall'A.R.N.I. o a quello tenuto dall'Ispettorato di porto;
- 2.3) relativamente all'Asse 2 – Misura 2.2:
  - 2.3.1) sono ammesse a finanziamento le iniziative di ammodernamento delle imbarcazioni iscritte o esclusivamente alla V categoria del R.N.M.G. o all'apposito registro per la navigazione interna tenuto dall'A.R.N.I. o a quello tenuto dall'Ispettorato di porto e dei pescherecci di età pari o superiore a cinque anni solo alle condizioni di seguito previste e a norma delle disposizioni di cui al Capitolo III del regolamento(CE) n. 2371/2002;
  - 2.3.2) tali investimenti possono riguardare il miglioramento della sicurezza a bordo, delle condizioni di lavoro, dell'igiene, della qualità dei prodotti, dell'efficienza energetica e della selettività, purché esso non determini un aumento delle capacità di cattura del peschereccio;
  - 2.3.3) la sostituzione degli apparati motore è finanziabile alle seguenti condizioni:
    - a) per le navi di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione, del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria, il nuovo motore abbia potenza pari o inferiore al vecchio;
    - b) per le navi di lunghezza fuori tutto fino a 24 metri diverse da quelle di cui alla lettera a), il nuovo motore abbia una potenza di almeno il 20% inferiore a quello vecchio;
    - c) per i pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri, il nuovo motore abbia una potenza di almeno il 20% inferiore a quello vecchio, la nave sia oggetto di un piano di salvataggio e ristrutturazione di cui all'articolo 21, lettera f) del Reg. (CE) n. 1198/2006, e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante;
  - 2.3.4) la riduzione di potenza del motore di cui alle precedenti lettere b) e c), può essere conseguita da un gruppo di navi per ciascuna categoria di navi di cui alle lettere b) e c);
  - 2.3.5) sono ammesse a finanziamento le iniziative per lavori di ammodernamento purché essi rispondano ad una delle seguenti condizioni:
    - a) siano volti a rendere impossibile catture il cui rigetto in mare non è più consentito;
    - b) siano attuate nell'ambito di progetti relativi alla preparazione o alla sperimentazione di nuove misure tecniche di durata limitata adottate dal Consiglio o dalla Commissione;
    - c) siano volti a ridurre l'impatto delle attività di pesca sulle specie non commerciali;
    - d) siano volti a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
    - e) siano volti a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parti degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;

2.3.6) sono ammesse a finanziamento le iniziative per attrezzi da pesca con maggior selettività, tra cui il finanziamento di due sostituzioni al massimo degli attrezzi da pesca nell'intero periodo dal 2007 al 2013, purché:

a) il peschereccio interessato rientri in un piano di adeguamento dello sforzo di pesca di cui all'articolo 21, lettera a), punto i), del Regolamento (CE) n. 1198/2006, stia cambiando metodo di pesca e stia abbandonando la specifica attività di pesca a favore di un'altra in cui lo stato delle risorse consenta la pesca;

*oppure*

b) i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi previsti dal diritto comunitario;

2.3.7) sono ammesse a finanziamento le iniziative per la prima sostituzione degli attrezzi da pesca:

1) allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici in materia di selettività previsti dal diritto comunitario. Gli aiuti possono essere concessi sino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o, eccezionalmente, durante un breve periodo successivo a tale data che può essere fissato dalla pertinente normativa comunitaria;

2) per ridurre l'impatto delle attività di pesca sulle specie non commerciali;

- 2.4) relativamente all'Asse 4 – Misura 4.1 sono da considerarsi ammissibili oltre agli allevamenti di prodotti marini anche quelli di prodotti vallivi ed in particolare sono da considerare prioritarie le iniziative di costruzione di appositi attracchi e l'acquisto di attrezzature per punti di sbarco e lavorazione dei prodotti marini, salmastri o vallivi;

3) che per gli aiuti previsti dal Piano, ad esclusione di quelli di cui alle Misure 1.1 e 1.2 dell'Asse 1, si applicano le norme previste sia dal Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 e, pertanto, in particolare, secondo quanto previsto dall'art. 3, «L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non deve superare i 30.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati nello Stato membro interessato». A tal fine le Amministrazioni interessate all'atto della domanda dovranno farsi rilasciare apposita autocertificazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti se il richiedente ha ricevuto aiuti pubblici nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti, quale sia stato l'ammontare di ogni singolo aiuto; tale dichiarazione, in senso negativo, dovrà essere rilasciata anche nel caso in cui il richiedente non abbia ricevuto aiuti; ne consegue anche la riduzione entro tale limite (Euro 30.000,00) dei massimali superiori previsti per singola iniziativa nella delibera 2436/99;

4) di fissare il termine di presentazione delle domande per il programma degli interventi per l'anno 2009 al 20 luglio, sia per le domande da presentare alle Amministrazioni provinciali, che per quelle da presentare all'Amministrazione regionale secondo le rispettive competenze per misura;

5) di prevedere, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 14/05, che le Province costiere dell'Emilia-Romagna possano utilizzare per il finanziamento di programmi provinciali per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche dell'anno 2009, i residui e le economie relative ai contributi in conto capitale, di cui alle LL.RR. 3/79 e 3/99, sopravvenuti in fase di impegno, liquidazione e controllo delle iniziative previste dai Piani provinciali finanziati dalla Regione negli anni precedenti;

6) di prevedere che, a tale fine, le Amministrazioni provinciali costiere presentino entro il termine indicativo del 30 ottobre 2009, tenuti in considerazione i criteri di cui ai precedenti paragrafi, un Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2009, contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'utilizzo, per il finanziamento delle iniziative previste, di tutti o parte dei residui e delle economie

derivanti dai precedenti Piani provinciali finanziati dalla Regione e di integrazione, a titolo di contributo, a valere sui fondi eventualmente stanziati sul Capitolo 24400 del Bilancio regionale, qualora i fondi residui non siano sufficienti a coprire il fabbisogno dei propri Piani provinciali;

7) di individuare nel collaboratore regionale dott. Piergior-

gio Vasi il responsabile delle misure del programma annuale e del procedimento per gli adempimenti del presente atto;

8) di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite il sito: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 986

**Legge n. 296/2006 bando di cofinanziamento per azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento del TPL. Presa d'atto dei progetti presentati dagli EE.LL. della regione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di prendere atto dei progetti presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare dai Comuni della regione Emilia-Romagna sopra elencati e dichiararli tutti attinenti e conformi alle "Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile", di cui alla delibera regionale 1580/08;

– di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 988

**Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti regionali di cui all'art. 31, comma 3 della L.R. n. 10/2008**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ed in particolare il Capo III del Titolo III che disciplina la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani";

considerato che ai sensi dell'art. 31, comma 3 della L.R. 10/08 compete alla Giunta regionale, su proposta dell'Autorità regionale prevista all'articolo 20 della L.R. n. 25 del 1999, emanare una direttiva contenente gli indirizzi relativi alle modalità essenziali di partecipazione degli utenti relativamente alla costituzione del comitato consultivo degli utenti e suo funzionamento;

considerato inoltre che:

- con l'emanazione della L.R. n. 10 del 2008 il legislatore regionale ha intrapreso un percorso di razionalizzazione e ammodernamento degli apparati amministrativi in un'ottica tesa al risparmio e all'efficientamento;
- ai sensi dell'art. 32, comma 3 della L.R. 10/08 i Comitati consultivi degli utenti costituiti ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 25 del 1999 continuano ad operare sino alla costituzione del Comitato degli utenti previsto dall'art. 31 della L.R. 10/08;

vista la proposta dell'Autorità regionale di direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti acquisita agli atti della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa con Prot. PG/2009/147512;

valutata la coerenza della proposta suddetta con la disciplina della L.R. n. 10 del 2008;

ritenuto pertanto di procedere all'emanazione della sopra richiamata direttiva;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli;

delibera:

a) per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la "Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti regionale di cui all'art. 31, comma 3 della L.R. 10/08", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO

### **Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti regionale di cui all'art. 31, comma 3, della L.R. 10/08**

#### *Art. 1 – Comitato consultivo degli utenti regionale*

1) La presente Direttiva fissa, nel rispetto di quanto previsto all'art. 31 comma 3 della L.R. 10/08, i criteri per la composizione, le modalità di costituzione ed il funzionamento del Comitato consultivo degli utenti regionale costituito presso l'Autorità regionale prevista all'art. 20 della L.R. 25/99, di seguito denominata "Autorità".

2) Il Comitato consultivo degli utenti, di seguito denominato "Comitato", è unico a livello regionale ed opera, sulla base delle norme della presente Direttiva, in rappresentanza degli interessi dei territori per il controllo della qualità dei servizi idrici e dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

#### *Art. 2 – Autonomia del Comitato*

1) Il Comitato opera nella più ampia autonomia funzionale e gestionale, nei confronti dell'Autorità, della Regione, delle ATO (ai sensi dell'art. 30 della L.R. 10/08), dei gestori e di ogni altro soggetto pubblico o privato.

2) L'Autorità, attraverso la propria Segreteria Tecnica, provvede ad assicurare la piena funzionalità del Comitato e collabora nell'organizzazione delle attività garantendo la reciproca autonomia e indipendenza.

#### *Art. 3 – Composizione del Comitato*

1) Il Comitato è composto in modo da garantire la piena rappresentatività degli utenti tramite componenti designati dalle associazioni dei consumatori, dalle associazioni di riferimento del mondo economico, e dalle organizzazioni comunque interessate agli aspetti gestionali dei servizi idrici e dei rifiuti.

2) In particolare il Comitato è composto da nove rappresentanti (uno per ogni ATO) (1) designati dalle associazioni dei consumatori, regolarmente iscritte al Registro (2) regionale dell'Emilia-Romagna istituito in base alla L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che abbiano una sede o comunque propri referenti presso il territorio della provincia e che abbiano nei fini statuari la tutela del consumatore e degli utenti. Si indica l'ATO (ai sensi dell'art. 30 della L.R. 10/08), come riferimento per la procedura di nomina.

3) Il Comitato è inoltre composto dai seguenti soggetti:

- a) tre rappresentanti designati dal Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- b) un rappresentante designato da Confindustria;
- c) un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste;
- d) un rappresentante del sistema delle camere di commercio (3).

4) I componenti del Comitato rappresentano esclusivamente gli interessi degli utenti, assumendone la tutela con riferimento all'intero territorio regionale.

5) Il Comitato, con propria autonoma decisione, può essere articolato in sezioni o gruppi di lavoro, ai quali possono essere invitati esperti del settore.

#### Art. 4 – Modalità di costituzione

1) Al fine di costituire il Comitato, l'Autorità invita i soggetti individuati all'art. 3 della presente Direttiva, a designare entro una data prestabilita, pena l'esclusione dal Comitato, i propri rappresentanti. Per ogni membro effettivo potrà essere individuato un supplente.

2) Il Comitato può essere validamente costituito con almeno otto soggetti individuati all'art. 3 (commi 2 e 3) della presente Direttiva.

3) La Regione, su proposta dell'Autorità, costituisce il Comitato con decreto del Presidente della Giunta.

#### Art. 5 – Incompatibilità

1) Non possono far parte del Comitato coloro che versino in situazioni di conflitto di interessi o che intrattengono rapporti di natura economica, a qualunque titolo, con l'Agenzia o con gli Enti gestori dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani presenti sul territorio della regione.

2) Ai componenti del Comitato si applicano in ogni caso le ipotesi di incompatibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 24 del 1994 e dall'art. 20 della L.R. n. 25 del 1999.

#### Art. 6 – Funzionamento

1) Le sedute del Comitato sono convocate, in via ordinaria con cadenza trimestrale, in via straordinaria su richiesta scritta di almeno 1/3 dei componenti o su richiesta dell'Autorità.

2) Le sedute sono, di norma, convocate mediante avviso scritto, fax o per posta elettronica, contenente l'ordine del giorno, che deve pervenire all'indirizzo indicato dal componente almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di presenza di tutti i componenti, la riunione del Comitato può avvenire validamente anche in difetto di avviso nei termini sopra indicati. Le sedute del Comitato di norma sono pubbliche e vengono pubblicizzate sul sito dell'Autorità nella sezione dedicata al Comitato.

3) Nella prima seduta del Comitato, convocata dall'Autorità entro trenta giorni dalla sua costituzione, viene eletto a maggioranza il delegato al coordinamento e due sostituti, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

4) Le sedute del Comitato sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono prese con il voto della maggioranza dei presenti, in caso di pari-

tà prevale il parere del delegato al coordinamento.

5) Le attività di Segreteria, con funzioni operative e di assistenza, sono assicurate da un membro della Segreteria tecnica dell'Autorità.

#### Art. 7 – Durata

I componenti del Comitato durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il membro dimissionario (effettivo o supplente) è tenuto a comunicare per iscritto le proprie dimissioni al delegato al coordinamento (che ne richiede la sostituzione), al soggetto che l'ha nominato e all'Autorità. Il delegato al coordinamento inoltre, richiede per iscritto la sostituzione del componente che non partecipa ad almeno tre riunioni consecutive del Comitato senza giustificato motivo.

#### Art. 8 – Attribuzioni

1) Spettano al Comitato i compiti previsti dall'art. 31, comma 4 della L.R. 10/08:

- acquisisce periodicamente le valutazioni degli utenti sulla qualità dei servizi;
- promuove iniziative per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi;
- segnala all'Autorità e al soggetto gestore del servizio la presenza di eventuali clausole vessatorie nei contratti di utenza del servizio al fine di una loro abolizione o sostituzione;
- trasmette all'Autorità le informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze, sulle segnalazioni degli utenti o dei consumatori singoli o associati in ordine all'erogazione del servizio;
- esprime parere sullo schema di riferimento della Carta di servizio pubblico prevista dall'art. 23 della L.R. n. 25 del 1999;
- può proporre quesiti e fare segnalazioni all'Autorità.

#### Art. 9 – Iniziative di studio e ricerca

Su proposta del Comitato, la Regione per l'espletamento delle funzioni di cui alla presente Direttiva può affidare ad Enti, istituti di ricerca, aziende specializzate e a liberi professionisti di comprovata esperienza incarichi di studio, consulenza, rilevazione ed organizzazione di dati, anche finalizzati ad attività di pianificazione.

#### Art. 10 – Risorse strumentali e finanziarie

1) La partecipazione al Comitato non comporta l'erogazione di alcun compenso. In particolari e motivati casi potranno essere riconosciuti dalla Regione dei rimborsi spese.

2) Il Comitato propone annualmente all'Autorità regionale di vigilanza specifici progetti da finanziare e le eventuali risorse strumentali necessarie per lo svolgimento delle sue attribuzioni. Tali fabbisogni trovano copertura nel capitolo di spesa per il funzionamento dell'Autorità.

#### Art. 11 – Norma transitoria

I Comitati consultivi degli utenti costituiti ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 continuano ad operare sino alla costituzione del Comitato degli utenti ai sensi dell'art. 31 della L.R. 10/08.

#### NOTE

- 1) Anche nel caso di cui vengano effettuate aggregazioni tra ambiti territoriali provinciali
- 2) attualmente sono 15: Acu, Adiconsum, Adoc, Arco, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, La Casa del Consumatore, Lega Consumatori Acli, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Noi consumatori, Unione Nazionale Consumatori Onlus
- 3) In base alla Legge 580/93 le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela del consumatore.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1011

**Rettifica della deliberazione n. 302/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 302 del 23 marzo 2009 “Aggiornamento degli elenchi dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa rivolta ai giovani – a.s. 2009/2010 di cui alla delibera di G.R. n. 2110/2008”;

considerato che per mero errore materiale:

- all’Allegato A) “Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa dei percorsi integrati nell’istruzione – A.S. 2009/2010”, approvato quale parte integrante della sopracitata deliberazione 302/09, la qualifica nazionale di «Operatore del benessere» è stata erroneamente denominata «Operatore alle cure estetiche»;
- all’Allegato B) “Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa dei percorsi a completamento nella formazione professionale – A.S. 2009/2010”, approvato quale parte integrante della sopracitata deliberazione 302/09, la qualifica nazionale di “Operatore del benessere” è stata erroneamente denominata “Operatore alle cure estetiche” e nella sezione inerente la Provincia di Ravenna relativamente al Centro Provinciale di Formazione Professionale – Società Consortile a rl, risulta incompleta alla riga 99 la qualifica nazionale correlata alla qualifica regionale di “Operatore della promozione ed accoglienza turistica” e mancante la successiva offerta formativa relativa alla qualifica regionale di “Operatore dell’autoriparazione” correlata alla qualifica nazionale di “Operatore alla autoriparazione”;

tutto ciò considerato si ritiene pertanto necessario rettificare i meri errori materiali sopra esplicitati, così come riportato nell’Allegato A) “Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa dei percorsi integrati nell’istruzione – A.S. 2009/2010” e nell’Allegato B) “Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa dei percorsi a completamento nella formazione professiona-

le – A.S. 2009/2010” che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

vista la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successiva modifica;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di rettificare, per le motivazioni in premessa richiamate, gli errori materiali contenuti nell’Allegato A) e nell’Allegato B) della propria deliberazione 302/09, così come riportati nell’Allegato A) “Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa dei percorsi integrati nell’istruzione – A.S. 2009/2010” nell’Allegato B) “Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa dei percorsi a completamento nella formazione professionale – A.S. 2009/2010”, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che tutto quanto non menzionato e già approvato con la citata deliberazione 302/09 si intende qui confermato;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



## ALLEGATO A) ELENCO DEI SOGGETTI E RELATIVA OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI INTEGRATI NELL'ISTRUZIONE. - A.S. 2009-2010

Provincia BOLOGNA	N. Pr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Cod. Ente	Qualifica Regionale	Qualifica nazionale correlata
	1	ISIS Manfredi-Tanari (IP) - Bologna	En.A.I.P. Bologna	402	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	2	ISIS Manfredi-Tanari (IT) - Monghidoro	C.E.F.A.L. - Bologna Consorzio Europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori - Soc. Coop.	581	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	3	IPSIA Malpighi - S.Giovanni in Persiceto	Opera Madonna del Lavoro	1463	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	4	IPSSAR Scappi - Castel S.Pietro Terme	Opera Madonna del Lavoro	1463	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	5	IPSSAR Scappi - Casalecchio di Reno	Opera Madonna del Lavoro	1463	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	6	ISIS Manfredi-Tanari (IT) - Bologna	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori - Soc. Coop.	581	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci
	7	ISIS Caduti della Direttissima (IP) - Castiglione dei Pepoli	FORMA GIOVANI Società consortile a r.l.	8069	Installatore e manutentore di impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	8	IPSIA Fioravanti - Bologna	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Installatore e manutentore di impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	9	IPSIA Malpighi - Crevalcore	FORMA GIOVANI Società consortile a r.l.	8069	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	10	IPSIA Fioravanti - Bologna	A.E.C.A. - Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale	11	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi

Provincia BOLOGNA	N. Pr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codi ce Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	11	IPIA Aldini Valeriani - Bologna	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	889	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	12	I.P. Salesiano Beata Vergine di S.Luca - Bologna	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	600	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	13	ISIS Alberghetti - Imola e Castel San Pietro	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione

Provincia di FERRARA	N. Pr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Cod. Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	14	IPS Vergani - Ferrara	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	15	IPSIA Ercole I d'Este - Ferrara	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	859	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	16	IPSIA F.lli Taddia - Cento	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	859	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
					Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	17	IPSIA Ercole I d'Este - F.lli Navarra - Ferrara	Centro Studi Opera Don Calabria	2230	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	18	IP Falcone-Borsellino - Portomaggiore	Centro Studi Opera Don Calabria	2230	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
					Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi

Provincia di FORLÌ - CESENA	N. Pr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	19	IPSAR Artusi - Forlimpopoli	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	20	IIS Ruffilli Sez. Oliveti - Forlì	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	21	IP SCT Macrelli - Cesena	ENGIM Emilia Romagna	8075	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	22	IPSIA Comandini Cesena	EN.A.I.P. Forlì-Cesena	221	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	23	IPSS Versari - Cesena	TECHNE Società consortile per azioni	1180	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	24	IIS Ruffilli Sez. Melozzo - Forlì	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna – Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3759	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
					Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	25	IPSIA Comandini - Cesena	EN.A.I.P. Forlì-Cesena	221	Installatore e manutentore di impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	26	IPSIA Comandini - Cesena	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	600	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	27	ITI Marconi - Forlì	Associazione CNOS/FAP Emilia-Romagna	600	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	28	IIS Curie Savignano	TECHNE Società consortile per azioni	1180	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento

Provincia di MODENA	N. Progr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	29	IPSSCT Morante - Sassuolo	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	30	IPSAA Spallanzani – Castelfranco Emilia	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	31	IPSIA Vallauri - Carpi	EDSEG - Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	605	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	32	IPSIA Ferrari - Maranello	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	33	IPSIA Vallauri - Carpi	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	34	IPSIA Corni - Modena	EDSEG – Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	605	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	35	IPSIA Marconi - Pavullo	EDSEG – Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	605	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	36	IPI Levi - Vignola	EDSEG – Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	605	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	37	IPSIA Corni - Modena	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	38	IPSIA Don Magnani - Sassuolo	A.E.C.A. - Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale	11	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi



Provincia di PARMA	N. Prog r.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	39	IPSCT Giordani - Parma	CE.SVI.P. Soc. Coop. Sociale	103	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	40	ITC Melloni - Parma	En.A.I.P. Parma	403	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	41	ITAPACLE Sacro cuore - Traversetolo	ENAC EMILIA ROMAGNA	1053	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	42	IP Zappa - Borgotaro	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	43	IPSSAR Magnaghi - Salsomaggiore	En.A.I.P. Parma	403	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	44	IPSSAR Magnaghi - Salsomaggiore	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	45	IPSIA Levi - Busseto/Bedonia/Fomov O	FORMAFUTURO	915	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	46	IPSIA Levi - Parma	En.A.I.P. Parma	403	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	47	ITIS Da Vinci - Parma	En.A.I.P. Parma	403	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	48	ITIS Berenini - Fidenza	ENAC EMILIA ROMAGNA	1053	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	49	ITSOS Gadda - Langhirano	En.A.I.P. Parma	403	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	50	Solari	FORMAFUTURO	915	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi

Provincia di PIACENZA	N. Prog	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	51	ISIP L. Da Vinci - Piacenza	En.A.I.P. Piacenza	222	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	52	ITIS Volta - Borgonuovo	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo – Formazione Aggiornamento Professionale	594	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	53	ISI Marconi- L. Da Vinci - Piacenza	ECIPAR società consortile a r.l. – Formazione e servizi innovativi per l'artigianato P.M.I.	207	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	54	IPAA Marcora PC	Centro di formazione "Vittorio Tadini" Soc. Consortile a r.l.	5105	Operatore del verde	Operatore agricolo

Provincia di RAVENNA	N. Progr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	55	Ist. Olivetti - Ravenna	ENGIM Emilia Romagna	8075	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	56	IP Callegari - Ravenna	Centro Provinciale di Formazione Professionale – Società Consortile a r.l.	163	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
					Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	57	ITIP Bucci - Faenza	CNA Per la Scuola Soc. Consortile a r.l.	8110	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	58	ITIS Baldini - Ravenna	Centro Provinciale di Formazione Professionale – Società Consortile a r.l.	163	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	59	IPS Strocchi - Faenza	Centro Provinciale di Formazione Professionale – Società Consortile a r.l.	163	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	60	IPSSAR Artusi - Riolo T.	ENFAP RAVENNA	613	Operatore della prom. e acc. turistica	Operatore alla prom. E acc. turistica
	61	IPSSAR Cervia	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	62	IPSIA Manfredi - Lugo	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori – Soc. Coop.	581	Manutentore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	63	ITAPACLE S. Cuore - Lugo	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	628	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	64	Istituto Ballardini - Faenza	Centro Provinciale di Formazione Professionale – Società Consortile a r.l.	163	Operatore ceramica artistica	Operatore delle lavorazioni artistiche

Provincia di REGGIO EMILIA	N. Progr.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	65	IPSC Filippo Re - RE	Centro Servizi P.M.I. – Società Consortile a.r.l.	110	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	66	IPSST Don Z.Jodi - RE	Centro Servizi PMI – Società Consortile a.r.l.	110	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	67	IT Scaruffi Levi Tricolore – RE	C.I.O.F.S. – F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	68	ITC ITI IPJA - Montecchio	Centro Servizi PMI – Società Consortile a.r.l.	110	Operatore amm.vo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	69	IP Motti - Castelnuovo ne' Monti	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	3890	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	70	IPJA Lombardini - Guastalla	CIS - Scuola Aziendale di Formazione Superiore – Società consortile a r.l.	124	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	71	ITC ITI IPJA Gobetti - Scandiano	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	242	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	72	Convitto naz. R. Corso - Correggio	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	242	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	73	IPSC Filippo Re - RE	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	270	Operatore della prom e acc. turistica	Operatore alla prom. e acc. turistica
	74	IPSST Don Z.Jodi - RE	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	270	Operatore della prom e acc. turistica	Operatore alla prom. e acc. turistica
	75	IPS Motti - RE	Fondaz. EN.A.I.P. Don Gianfranco Magnani	3890	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	76	Convitto Nazionale Rinaldo Corso - Correggio	Istituto Nazareno	88	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere



Provincia di RIMINI	N. Prog r.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica regionale	Qualifica nazionale correlata
	77	IPSCT Einaudi – Viserba Rimini	OSFIN – F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI – FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	Operatore amministrativo segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	78	IPSIA Alberti - Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	224	Installatore e manutentore di impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	79	ISS Gobetti-De Gasperi di Morciano	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	224	Installatore e manutentore di impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	80	IPSSAR Savioli - Riccione	IAL CISL EMILIA- ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	81	IPSSAR Savioli - Riccione	IAL CISL EMILIA- ROMAGNA	260	Operatore alla prom. e acc. turistica	Operatore alla prom. e acc. turistica
	82	IPSSAR Malatesta - Rimini	IAL CISL EMILIA- ROMAGNA	260	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	83	ISS Gobetti-De Gasperi di Morciano	OSFIN – F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI – FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	Operatore amministrativo segretariale	Operatore amministrativo segretariale

**ALLEGATO B)** **ELENCO DEI SOGGETTI E RELATIVA OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI A COMPLETAMENTO NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – A. S. 2009-2010**

<b>Provincia BOLOGNA</b>	<b>N.</b>	<b>Codice Ente</b>	<b>Ente di formazione professionale</b>	<b>Qualifica Regionale</b>	<b>Qualifica Nazionale correlata</b>
	1	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	2	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Installatore e manutentore impianti termo idraulici	Installatore e manutentore impianti termo idraulici
	3	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno e dell'arredamento
	4	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	5	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	6	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	7	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	8	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	9	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci
	10	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	11	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	12	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	13	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	14	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita

Provincia BOLOGNA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica	Qualifica Nazionale correlata
	15	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	16	402	En.A.I.P. Bologna	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	17	402	En.A.I.P. Bologna	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	18	402	En.A.I.P. Bologna	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	19	402	En.A.I.P. Bologna	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	20	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	21	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	22	8069	FORMA GIOVANI Società consortile a r.l.	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	23	8069	FORMA GIOVANI Società consortile a r.l.	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	24	260	IAL CISL EMILIA - ROMAGNA	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	25	260	IAL CISL EMILIA - ROMAGNA (Sede Serramazzoni -MO-)	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere
	26	1463	Opera Madonna del Lavoro	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	27	1463	Opera Madonna del Lavoro	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - cuoco/cameriere

Provincia FERRARA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	28	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	29	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	30	859	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	31	859	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	32	220	En.A.I.P. Ferrara	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	33	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	34	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	35	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione -- cuoco/cameriere
	36	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	37	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione -- cuoco/cameriere



Provincia FORLÌ CESENA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	38	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	39	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	40	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna – Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	41	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna – Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	42	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna – Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale
	43	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna – Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno e dell'arredamento
	44	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	45	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Installatore e montatore impianti termo-idraulici	Installatore e montatore impianti termo-idraulici
	46	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	47	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	48	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	49	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	50	221	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	51	8075	ENGIM Emilia Romagna	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	52	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita

Provincia FORLÌ- CESENA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	53	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore edile alle infrastrutture	Operatore edile
	54	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	55	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	56	1180	TECHNE Società consortile per azioni	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere

Provincia MODENA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	57	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù - EDSEG	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	58	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù - EDSEG	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	59	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù - EDSEG	Operatore dell' autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	60	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù - EDSEG	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	61	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	62	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	63	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	64	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	65	88	Istituto Nazareno	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere

Provincia PARMA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	66	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	67	403	En.A.I.P. Parma	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	68	403	En.A.I.P. Parma	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	69	403	En.A.I.P. Parma	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	70	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	71	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	72	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	73	915	FORMAFUTURO	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	74	915	FORMAFUTURO	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	75	915	FORMAFUTURO	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	76	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere

Provincia PIACENZA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	77	207	ECIPAR società consortile a r.l. – Formazione e servizi innovativi per l'artigianato P.M.I.	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	78	207	ECIPAR società consortile a r.l. – Formazione e servizi innovativi per l'artigianato P.M.I.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	79	222	En.A.I.P. Piacenza	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	80	222	EN.A.I.P. Piacenza	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	81	222	EN.A.I.P. Piacenza	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	82	222	EN.A.I.P. Piacenza	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	83	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo – Formazione Aggiornamento Professionale	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	84	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo – Formazione Aggiornamento Professionale	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	85	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo – Formazione Aggiornamento Professionale	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	86	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	87	5105	Centro di formazione "Vittorio Tadini" Soc. Consortile a r.l.	Operatore del verde	Operatore agricolo



Provincia RAVENNA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	88	628	Opere Sacro Cuore F.P. – A.C.A.	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	89	628	Opere Sacro Cuore F.P. – A.C.A.	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci
	90	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	91	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	92	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	93	581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	94	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	95	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	96	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	97	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	98	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	99	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	Operatore alla promozione e accoglienza turistica
	100	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore dell'autoriparazione	Operatore all'autoriparazione
	101	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	102	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale

<b>Provincia RAVENNA</b>	<b>N.</b>	<b>Codice Ente</b>	<b>Ente di formazione professionale</b>	<b>Qualifica Regionale</b>	<b>Qualifica Nazionale correlata</b>
	103	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci
	104	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	105	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	106	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore del punto vendita	Operatore del punto vendita
	107	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	Operatore alla promozione e accoglienza turistica
	108	8075	ENGIM Emilia Romagna	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	109	8075	FORM.ART. società Consortile a r.l.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	110	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	111	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	Operatore alla promozione e accoglienza turistica
	112	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	113	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci
	114	358	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI – C.P.T. RAVENNA	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	115	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	116	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	117	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	118	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	Operatore del legno e dell' arredamento	Operatore del legno e dell' arredamento
	119	163	Centro Provinciale di Formazione Professionale- Società Consortile a r.l.	Operatore ceramica artistica	Operatore lavorazioni artistiche

Provincia REGGIO EMILIA	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	120	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Consortile a r.l.	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	121	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Consortile a r.l.	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	122	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Consortile a r.l.	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	123	837	C.I.O.F.S. F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	124	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	125	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	126	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	127	110	Centro Servizi P.M.I. – Società Consortile a r.l.	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	128	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Costruttore su macchine utensili	Operatore meccanico di sistemi
	129	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	130	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Montatore meccanico di sistemi	Montatore meccanico di sistemi
	131	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P. DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	132	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore amministrativo- segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	133	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	134	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	135	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	136	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	Operatore alla promozione e accoglienza turistica

Provincia RIMINI	N.	Codice Ente	Ente di formazione professionale	Qualifica Regionale	Qualifica Nazionale correlata
	137	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Installatore e manutentore impianti elettrici	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	138	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Installatore e manutentore impianti termoidraulici	Installatore e manutentore impianti termoidraulici
	139	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla autoriparazione
	140	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico
	141	277	I.R.F.A. – Confartigianato Soc. cons. a r.l.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere
	142	260	IAL CISL EMILIA-ROMAGNA	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione – cuoco/cameriere
	143	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo segretariale
	144	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Operatore della promozione ed accoglienza turistica	Operatore alla promozione e accoglienza turistica
	145	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Operatore di magazzino merci	Operatore di magazzino merci



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1026

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Portomaggiore", attività da Grove Energy Srl – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato "Portomaggiore", proposto da Grove Energy Srl, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 30 giugno 2009, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare le indagini geognostiche in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

*Prospezione sismica*

- 1) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto da concordare coi Comuni interessati o con gli Enti competenti alla gestione delle aree escluse:
  - le aree ricadenti all'interno del perimetro della Stazione "Campotto di Argenta" del Parco Regionale del Delta del Po;
  - le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai Piani territoriali delle Province e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m. 200;
  - gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
  - in comune di Masi Torello:
    - a) le aree produttive localizzate – zona "D";
    - b) i cimiteri comunali – zona "F";
    - c) le aree di recente forestazione e tutela naturalistica – zona "E/3";
    - d) la zona di rispetto ambientale "Canale Fossa dei Masi", vincolata dal DLgs 42/04;
      - in comune di Ostellato:
        - a) la zona di tutela naturalistica "Vallette di Ostellato" comprensiva della "Valle S. Camillo" e della "Zona della Gattola";
        - in comune di Tresigallo:
          - a) la zona E2 – zona agricola a vincolo parziale (art. 63 delle NTA del PRG);
          - b) la zona E3/A – ad elevato interesse paesaggistico-ambientale (art. 64 delle NTA del PRG), rappresentata dalla golena del Po di Volano;
- 2) nelle "zone di tutela naturalistica" individuate dal PTCP della Provincia di Ferrara, si esclude la possibilità di realizzare il rilievo sismico tramite circolazione veicolare al di fuori dei percorsi carrabili regolamentati;
- 3) per assicurare la piena congruenza del progetto con le previsioni del PTCP vigente della Provincia di Bologna, dovranno essere rispettate, per quanto di interesse, le indicazioni delle NTA delle singole zone interferite;
- 4) la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
- 5) dovrà essere prodotta a Comuni e Province interessati ed

- all'ARPA territorialmente competente, almeno 30 giorni prima, idonea cartografia con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione, corredata del nulla-osta della Soprintendenza per i Beni archeologici territorialmente competente;
- 6) con gli stessi Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative, la tempistica dell'indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
- 7) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni): personale dell'Amministrazione comunale potrà presenziare alle operazioni;
- 8) qualora le attività di prospezione provocassero danneggiamenti alle infrastrutture viarie pubbliche, dovrà esserne data opportuna e tempestiva comunicazione ai competenti Servizi dei Comuni e/o delle Province interessati: le infrastrutture dovranno essere ripristinate a cura e spese della società proponente, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dai suddetti Servizi;
- 9) con riferimento alle porzioni dei siti appartenenti a Rete Natura 2000 esterni al perimetro della Stazione di "Campotto di Argenta" del Parco del Delta del Po, l'effettuazione dell'indagine sismica è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente (da inizio marzo a fine luglio);
  - la ditta che effettuerà i previsti rilievi o la società che li avrà appaltati dovrà effettuare il ripristino dello stato dei luoghi, specie nel caso che l'utilizzo di mezzi pesanti comporti l'alterazione degli elementi di viabilità esistente oltre a quelli di riconosciuta valenza territoriale ed ambientale (ad es. tracce di paleoalvei, ecc.);
  - le caratteristiche tecniche dell'opera dovranno essere quelle indicate negli elaborati del progetto;
  - dovrà essere favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo ed arbustivo, eventualmente danneggiato, con le medesime specie che vegetano spontaneamente sull'area oggetto dell'intervento;
  - dovrà essere evitato il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti;
  - i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento dovranno interferire il meno possibile sugli habitat naturali;
- 10) il rilievo sismico non potrà essere realizzato nelle porzioni dei siti appartenenti a Rete Natura 2000 ricadenti all'interno del perimetro della Stazione di "Campotto di Argenta" del Parco del Delta del Po;
- 11) i punti di energizzazione non potranno essere posizionati entro un raggio di m. 200 dalle risorgive e dai pozzi ad uso idropotabile presenti nell'area del permesso, se non diversamente specificato nella strumentazione urbanistica e/o nei regolamenti edilizio e/o d'igiene comunali;
- 12) i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;
- 13) con riferimento a rumore e vibrazioni correlati all'ipotizzata indagine sismica, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido; dovrà essere richiesta inoltre, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;
- 14) dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, etc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto

ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

#### *Pozzo esplorativo*

- 15) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato entro una fascia di almeno 3 nM (3 miglia nautiche), misurate dalla linea di costa verso terra;
- 16) la perforazione del pozzo esplorativo è sottoposta alle stesse preclusioni e prescrizioni indicate per la prospezione sismica;
- 17) la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di impatto ambientale, una volta localizzato precisamente il sito della postazione e fermo restando che il cantiere di perforazione non potrà essere ubicato nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare la prospezione sismica;
- 18) qualora la società proponente individuasse un sito dove proporre la realizzazione di un sondaggio esplorativo – sottoposto, secondo gli esiti del presente procedimento a nuova procedura di VIA – il SIA dovrà contenere approfondimenti e studi quantitativi circa la subsidenza indotta a seguito di un'eventuale entrata in produzione, correlando le analisi al livello di rischio (vulnerabilità x esposizione) del territorio e del sito specifico di localizzazione; gli studi dovranno inoltre, per quanto possibile, tener conto della vicinanza dei pozzi di estrazione idrocarburi esistenti ed in funzione nell'intorno, e della sommatoria degli effetti delle diverse attività sul fenomeno dell'abbassamento del suolo;
- 19) il progetto di perforazione del pozzo esplorativo, da sottoporre a procedura di VIA, dovrà includere un programma di acquisizione dati finalizzati all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa; detto programma dovrà, tra l'altro, prevedere:
  - l'esecuzione di prove di strato e la registrazione delle pressioni di giacimento;
  - il prelievo di un numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, congruo per le finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti;
  - il modello previsionale sulla subsidenza, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;
- 20) il previsto pozzo esplorativo dovrà essere sottoposto ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza, qualora interno o limitrofo ad un sito Natura 2000;
- 21) la documentazione da presentare nell'ambito della procedura di VIA dovrà contenere una valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della Legge 447/95, della L.R. 15/01, delle delibere di Giunta regionale 673/04 e 45/02 e del regolamento comunale per particolari attività;

c) di dare atto che il parere della Provincia di Ferrara e dei Comuni di Argenta, Comacchio, Migliarino, Ostellato e Portomaggiore, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui alla precedente lettera b);

d) di dare atto che lo stesso parere, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dalle Province di Bologna e Ravenna, dal Consorzio di gestione del Parco Regionale del Delta del Po e dai Comuni di Masi Torello, Molinella e Tresigallo, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato anticipato tramite e-mail e/o lettera acquisita agli atti della Regione ed è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui alla precedente lettera b);

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dai Comuni di Alfonsine, Ferrara, e Voghiera, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

f) di dare atto che il parere circa la non compatibilità delle attività in progetto con le previsioni del Piano territoriale della Stazione "Campotto di Argenta", e conseguentemente il diniego di nulla-osta ai sensi dell'art. 40, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, espresso dal Consorzio di gestione del Parco regionale del Delta del Po, è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui alla precedente lettera b);

g) di dare atto che la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, inerente le porzioni dei Siti di Rete Natura 2000 esterni al perimetro della Stazione "Campotto di Argenta" del Parco regionale del Delta del Po, approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 3774 del 7 maggio 2009, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di dare atto che la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, inerente le porzioni dei Siti di Rete Natura 2000 interni al perimetro della Stazione "Campotto di Argenta" del Parco regionale del Delta del Po, è contenuta all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui alla precedente lettera b);

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente Grove Energy Srl;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XX; alle Province di Ferrara, Bologna e Ravenna; ai Comuni di Alfonsine, Argenta, Comacchio, Ferrara, Masi Torello, Migliarino, Molinella, Ostellato, Portomaggiore, Tresigallo, Voghiera; Consorzio di gestione del Parco Regionale del Delta del Po; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA – Sez. prov.le di Ferrara; ad ARPA – Sez. prov.le di Bologna; ad ARPA – Sez. prov.le di Ravenna; ad ARPA Direzione Tecnica;

k) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

l) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1027

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Sassuolo", attivata da Terracon Sas – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato "Sassuolo", proposto da Terracon Sas, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 giugno 2009, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare le indagini geostatiche in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

*Prospezione sismica*

- 1) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto da concordare coi Comuni interessati o con gli Enti competenti alla gestione delle aree escluse:
  - le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai piani territoriali delle Province e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m. 200;
  - gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
  - le aree individuate come "complessi archeologici", "aree di accertata e rilevante consistenza archeologica" e "frana attiva" dal vigente PTCP della Provincia di Modena;
  - la zona 1 "Riserva naturale integrale" della Riserva naturale regionale delle Salse di Nirano;
- 2) la prospezione sismica potrà essere realizzata nelle aree individuate come "frana quiescente" dal vigente PTCP della Provincia di Modena solo «qualora sia dimostrata l'impossibilità di alternative di localizzazione, previa realizzazione di opere di sistemazione e bonifica delle aree interessate che garantiscano condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza negativa dello stesso sulle condizioni di stabilità del versante nonché l'assenza di rischio per la pubblica incolumità»;
- 3) per assicurare la piena congruenza del progetto con le previsioni dei PTCP vigenti e/o adottati delle Province di Modena e Reggio Emilia, dovranno essere rispettate, per quanto di interesse, le indicazioni delle NTA delle singole zone interferite, con particolare riguardo alle disposizioni inerenti scavi, perforazioni e passaggio di mezzi motorizzati;
- 4) in comune di Formigine l'eventuale rilievo sismico dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di "salvaguardia, tutela e valorizzazione" di cui all'art. 12 delle Norme tecniche d'attuazione (NTA) del PRG;
- 5) la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza archeologica territorialmente competente;
- 6) dovrà essere prodotta a Comuni e Province interessati ed all'ARPA territorialmente competente, almeno 30 giorni prima, idonea cartografia con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione;
- 7) con gli stessi Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative, la tempistica dell'indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
- 8) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle opera-

zioni): personale dell'amministrazione comunale potrà presenziare alle operazioni;

- 9) qualora le attività di prospezione provocassero danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche, dovrà esserne data opportuna e tempestiva comunicazione ai competenti Servizi dei Comuni e/o delle Province interessati: le infrastrutture dovranno essere ripristinate a cura e spese della società proponente, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dai suddetti Servizi;
  - 10) con riferimento alle porzioni dei siti di Rete Natura 2000 interessati dal permesso di ricerca idrocarburi in esame, l'effettuazione dell'indagine sismica è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
    - le attività di ricerca non potranno essere realizzate nella zona 1 di Riserva naturale integrale della Riserva naturale regionale delle Salse di Nirano;
    - i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;
    - le caratteristiche tecniche dell'opera dovranno essere quelle indicate negli elaborati del progetto;
    - dovrà essere favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo ed arbustivo, eventualmente danneggiato, con le medesime specie che vegetano spontaneamente sull'area oggetto dell'intervento;
    - dovrà essere evitato il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti;
    - dovrà essere ripristinata la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;
    - i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento dovranno interferire il meno possibile sugli habitat naturali;
  - 11) i punti di energizzazione non potranno essere posizionati entro un raggio di m. 200 dalle risorgive e dai pozzi ad uso idropotabile presenti nell'area del permesso, se non diversamente specificato nella strumentazione urbanistica;
  - 12) con riferimento a rumore e vibrazioni correlati all'ipotizzata indagine sismica, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido; dovrà essere richiesta inoltre, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;
  - 13) dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, etc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;
- Pozzo esplorativo*
- 14) la perforazione del pozzo esplorativo è sottoposta alle stesse preclusioni e prescrizioni indicate per la prospezione sismica;
  - 15) la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di impatto ambientale, una volta localizzato precisamente il sito della postazione e fermo restando che il cantiere di perforazione non potrà essere ubicato nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare la prospezione sismica;
  - 16) il previsto pozzo esplorativo dovrà essere sottoposto ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza, qualora interno o limitrofo ad un sito appartenente a Rete Natura 2000;
  - 17) la documentazione da presentare nell'ambito della procedura di VIA dovrà contenere una valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della Legge 447/95, della L.R. 15/01, delle delibere di Giunta regionale 673/04 e 45/02 e del Regolamento comunale per particolari attività;
- c) di dare atto che il parere dei Comuni di Fiorano, Mara-



nello, Savignano sul Panaro e Vignola, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che lo stesso parere, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dalle Province di Modena e Reggio Emilia, e dai Comuni di Formigine e Sassuolo, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato anticipato tramite e-mail e/o lettera acquisita agli atti della Regione ed è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui al precedente punto b);

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dai Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano sul Panaro, Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Spilamberto e Castellarano, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

f) di dare atto che il nulla-osta ai sensi dell'art. 49 della L.R. 18 febbraio 2005, n. 6, anticipato tramite e-mail dalla Provincia di Modena in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale regionale delle Salse di Nirano, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui al precedente punto b);

g) di dare atto che la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, inerente le porzioni dei siti di Rete Natura 2000, SIC IT4030016 "San Valentino, Rio della Rocca" e SIC IT4040013 "Faeto, Varana, Torrente Fossa", esterni al perimetro della Riserva naturale regionale delle Salse di Nirano, approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 10781 del 6 settembre 2008, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di dare atto che la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, inerente il sito di Rete Natura 2000 SIC IT4040007 "Salse di Nirano", coincidente col perimetro della Riserva naturale regionale delle Salse di Nirano, è contenuta all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui al precedente punto b);

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente Terracon Sas;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie - UNMIG Ufficio XX; alle Province di Modena e Reggio Emilia; ai Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Fiorano, Formigine, Maranello, Marano sul Panaro, Prignano sulla Secchia, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Spilamberto, Vignola, Castellarano; alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA - Sez. prov.le di Modena; ad ARPA - Sez. prov.le di Reggio Emilia; ad ARPA Direzione Tecnica;

k) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

l) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1028

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Fantuzza 1", attivata da NorthSun Italia SpA - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Fantuzza 1" nel territorio del comune di Medicina (BO), proposto da NorthSun Italia SpA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 giugno 2009, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare la perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominati "Fantuzza 1" e l'eventuale perforazione di un secondo pozzo in sequenza dalla stessa postazione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) al fine di assicurare la congruenza del progetto con il PTCP vigente della Provincia di Bologna, che ha recepito le indicazioni del PSAI, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - il cantiere dovrà mantenere una distanza minima di m. 10 dal ciglio dello scolo Scolandrino alto;
  - il previsto attraversamento stradale del suddetto scolo dovrà prevedere la posa in opera di un manufatto della stessa sezione del canale al fine di garantire l'officiosità idraulica;
  - il progetto esecutivo dovrà essere presentato al Consorzio della Bonifica Renana competente per l'espressione del parere necessario;
- 2) poiché l'intervento previsto ricade su proprietà privata, qualsivoglia operazione, sia di approntamento dell'area che di indagine vera e propria, è subordinata alla presentazione al Comune di Medicina Ufficio S.U.A.P. da parte della società proponente, dell'assenso scritto da parte di tutti i proprietari delle aree; tale assenso, dovrà essere controfirmato da tutti i proprietari, nonché dalla NorthSun Italia stessa e corredato dai relativi documenti di identità in corso di validità;
- 3) considerato che l'eventuale perforazione di un secondo pozzo dalla postazione che sarà realizzata per il sondaggio esplorativo "Fantuzza 1" non comporta impatti diversi o maggiormente significativi di quelli considerati nell'ambito del presente Rapporto e tali da richiedere un'ulteriore procedura di VIA, la sua realizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni impartite nell'ambito del presente Rapporto;
- 4) nel caso di pozzo sterile, l'idoneità delle operazioni di ripristino dovrà essere documentata a mezzo di esecuzione di campioni di suolo, le cui analisi dovranno attestare caratteristiche chimiche inferiori a quelle indicate dal Titolo V, Parte IV, del DLgs 152/06 per i siti inquinati; il piano di campionamento, da presentare coerentemente con i tempi indicati nel SIA per le operazioni di ripristino, dovrà essere preventivamente concordato con il Comune di Medici-



na ed ARPA – Distretto terr.le di Imola a cui dovranno essere prodotti successivamente i risultati delle analisi effettuate;

- 5) i fanghi e gli additivi utilizzati per la perforazione del pozzo non dovranno contenere metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e persistenti, a meno delle impurezze presenti nelle materie prime; NorthSun Italia SpA dovrà presentare anticipatamente all'ARPA territorialmente competente il programma fanghi previsto per la perforazione del pozzo "Fantuzza 1" e dell'eventuale successivo sondaggio esplorativo;
- 6) a garanzia dell'effettiva tutela delle falde acquifere dovranno essere rispettate tutte le modalità operative descritte nel SIA depositato; in particolare, la battitura del conduttore pipe dovrà essere effettuata almeno fino ai 50 mt. di profondità, e per la perforazione non potrà essere impiegato, fino ai 350 mt. di profondità, alcun additivo al fango bentonitico;
- 7) prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, NorthSun Italia SpA dovrà fornire ad ARPA copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e del trattamento rifiuti;
- 8) come indicato nella valutazione di impatto acustico presentata, NorthSun Italia SpA dovrà installare una barriera acustica mobile da cantiere nella direzione del ricettore per cui è previsto il superamento del limite differenziale notturno; detta barriera dovrà avere altezza m. 3 e dovrà essere posizionata entro m. 10 dal punto di perforazione; al momento dell'attivazione della fase di perforazione e durante i primi tre giorni della stessa, NorthSun Italia SpA dovrà effettuare un monitoraggio acustico in prossimità dei ricettori al fine di verificare i livelli di rumore immessi realmente nell'ambiente, ed adottare eventuali ulteriori mitigazioni; il monitoraggio dovrà essere realizzato sia in periodo diurno sia in periodo notturno; i risultati dei rilievi e le eventuali conseguenti opere di mitigazione dovranno essere immediatamente sottoposti alla validazione del Comune di Medicina e dell'ARPA competente territorialmente;
- 9) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:
  - a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
  - b) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
  - c) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
- 10) qualora non fosse possibile ricollocare in sito il terreno di scotico, ai sensi dell'art. 186, commi 1 e 2, del DLgs 4/08, che fornisce disposizioni correttive ed integrative al DLgs 152/06, è necessario, garantire un elevato livello di tutela

ambientale e di compatibilità con il sito afferente; in tale eventualità, dovrà essere prelevato un campione del terreno accumulato al fine di caratterizzarlo ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al sito di destinazione. Copia dei risultati della caratterizzazione, dovrà essere inviata ad ARPA – Distretto terr.le di Imola prima del loro conferimento in altro sito;

- 11) per consentire le dovute attività di verifica e controllo, NorthSun Italia SpA dovrà comunicare, almeno giorni 30 prima, la data di inizio delle attività a Provincia di Bologna, Comune di Medicina ed ARPA – Distretto terr.le di Imola;

c) resta fermo che qualora il progetto di ricerca idrocarburi denominato "Fantuzza 1" avesse esito positivo, la concessione di coltivazione ed il relativo programma di messa in produzione dovranno essere assoggettati, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, ad una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

d) di dare atto che il parere del Comune di Medicina, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui al precedente punto b);

e) di dare atto che lo stesso parere, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dalla Provincia di Bologna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato anticipato tramite e-mail ed è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui al precedente punto b);

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente NorthSun Italia SpA;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XX; al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XXII; alla Provincia di Bologna; al Comune di Medicina; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA – Distretto terr.le di Imola; ad ARPA Direzione Tecnica;

h) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1033

**Approvazione delle condizioni di compatibilità degli aiuti temporanei di importo limitato ai sensi della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009) 4277 dell'aiuto n. 248/2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6

maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fon-

do europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007, n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

vista la Decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

vista la propria deliberazione 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";

richiamata la Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 come modificata dalla comunicazione del 25 febbraio 2009 (di seguito "Comunicazione");
  - il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (di seguito "Direttiva") che recepisce il quadro comunitario temporaneo di compatibilità degli aiuti destinati a porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale della crisi finanziaria mondiale, sulla base dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera b) del Trattato CE, contenuto nella "Comunicazione" sopra citata;
  - le "Linee Guida per l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009", adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento delle politiche comunitarie (di seguito "Linee Guida");
  - la decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009 in tema di "aiuti temporanei di importo limitato e compatibile", ai sensi dell'articolo 3 della sopra citata "Direttiva";
- considerato che:
- l'articolo 1 della "Direttiva" sopra citata prevede che le disposizioni in essa contenute sono rivolte alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato nel rispetto della "Comunicazione";
  - le predette "Linee Guida" specificano che le Amministrazioni devono garantire l'osservanza di tutte le disposizioni della

"Comunicazione" e di quelle contenute nella "Direttiva", nonché delle condizioni contenute nella decisione di approvazione della Commissione Europea e degli impegni assunti dalle Autorità italiane;

- l'articolo 9 della "Direttiva" prevede taluni obblighi di monitoraggio e comunicazione a carico delle Amministrazioni che concedano aiuti conformi alla "Comunicazione";

ritenuto di erogare aiuti temporanei di lieve entità alle imprese operanti sul territorio regionale in relazione ad attività/azioni o investimenti nell'attuale momento di crisi;

vista la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di applicare le condizioni di compatibilità degli aiuti temporanei di importo limitato, di cui al quadro normativo di riferimento illustrato in premessa e specificato nelle "Linee Guida", alle misure di aiuto previste dal Programma operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della Regione e dalla Legge 236/93, oltre che a quelle finanziate con risorse regionali, o gestite dalla Regione, che questa ritenga concedere nella forma di "aiuti temporanei di importo limitato" nel senso della "Comunicazione" e dell'articolo 3 della "Direttiva" in premessa citati. Gli aiuti concessi in forma di "aiuti temporanei di importo limitato" dovranno far riferimento a dei "regimi di aiuto" e mai ad aiuti concessi come "aiuti ad hoc", al di fuori di regimi;

2) di riportare le condizioni di compatibilità di cui al quadro normativo di riferimento, di cui al punto che precede, nella normativa specifica di applicazione dei regimi di aiuto oppure nei bandi di avviso standard relativi alle azioni del Programma operativo;

3) di rispettare gli obblighi di comunicazione e di tenuta dei registri di cui all'articolo 9 della più volte citata "Direttiva";

4) di applicare le condizioni di compatibilità degli aiuti temporanei di importo limitato di cui al precedente punto 1 sino al 31/12/2010, data ultima entro la quale potranno essere concessi;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1036

**Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli, dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare o accolti in comunità residenziali, per l'accesso alle prestazioni sanitarie**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPCM 29 novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che:
  - all'Allegato 1, punto 1.A "Classificazione dei livelli", prevede tra i livelli essenziali di assistenza, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, l'attività sanitaria e socio-sanitaria rivolta alle donne, alle coppie e alle famiglie a tutela della maternità (n. 2, lettera G, seconda linea);
  - allo stesso allegato 1, punto 1.C "Area integrazione socio-sanitaria", nell'ambito del medesimo livello di assistenza sopra richiamato, prevede le prestazioni medico-speciali-

stiche, terapeutiche, psicologiche, di indagine diagnostica alle donne, ai minori, alla coppia e alle famiglie (ivi comprese le famiglie adottive ed affidatarie) riferite alle prestazioni – funzioni di “Protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita anche attraverso affidi e adozioni” di cui alla tabella allegata al DPCM 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

- la L.R. 28 luglio 2008, n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni;
  - il Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010 approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008, in particolare la parte terza, Capitolo 2.2. “Potenziare e qualificare il sistema di accoglienza”;
  - la DGR 846/07 “Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi (Legge 4 maggio 1983, n. 184 e s.m. e artt. 5 e 35 L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e s.m.);
  - la deliberazione di Consiglio regionale n. 331 del 12/2/2002 “Approvazione del progetto regionale adozione”;
  - la DGR n. 1425 del 19 luglio 2004 “Protocollo regionale di intesa in materia di adozione tra Regione Emilia-Romagna, Province, Enti titolari delle funzioni in materia ad infanzia e adolescenza, Enti autorizzati di cui all’art. 39, comma 2, lettera c) della Legge 476/98”, in particolare al paragrafo “Attuazione del sistema integrato dei servizi per l’adozione” dove si legge che nell’ambito del coordinamento dei servizi socio-sanitari rivolti alla integrazione delle prestazioni necessarie allo svolgimento dell’intero iter adottivo, «particolare riguardo dovrà essere rivolto ad assicurare le prestazioni diagnostiche terapeutiche e/o riabilitative, se necessarie al momento dell’arrivo dei bambini in Italia (post-adozione)»;
- considerato che:
- il nostro Paese e, con esso, l’Emilia-Romagna, si trova a fronteggiare una fase di criticità legata alla situazione economica contingente e che tale processo si è affermato in modo accelerato ed in un arco di tempo piuttosto breve;
  - nel richiamare le criticità presenti anche nella vita della comunità regionale, emergono ragioni di carattere socio-economico che, in quanto determinanti di fragilità sociale, costituiscono ostacoli per accedere alle opportunità esistenti sul territorio regionale del sistema di cure;

atteso che:

- in tale contesto, si rende necessario definire per i residenti in Emilia-Romagna, misure straordinarie per sostenere le famiglie e le fasce sociali più deboli;
- seguendo tale logica e al fine di costruire le sopracitate misure, sono stati svolti approfonditi momenti di confronto con i rappresentanti delle parti sociali, al fine di condividere le iniziative che si intendono intraprendere all’interno del Piano regionale, che hanno esitato in una intesa sottoscritta dagli Assessori Giovanni Bissoni e Annamaria Dapporto il 15 giugno 2009;

ritenuto pertanto, in attuazione di quanto previsto a quanto sopra evidenziato, che si debba provvedere, al fine di sostenere le famiglie e le fasce sociali più deboli e quindi più esposte agli effetti della crisi nella fruizione delle prestazioni sanitarie, alla approvazione degli allegati:

- A “Interventi in materia di esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare

anche a parenti o accolti in comunità residenziali”;

- B “Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie”;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali nella seduta pomeridiana del 15 luglio 2009;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute Giovanni Bissoni e dell’Assessore alla promozione delle politiche sociali ed di quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza. Politiche per l’immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell’associazionismo e del Terzo Settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione gli allegati:

- A) “Interventi in materia di esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare anche a parenti o accolti in comunità residenziali”;
- B) “Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie”;

2) di stabilire che gli oneri derivanti dall’applicazione delle azioni previste dall’Allegato A – “Interventi in materia di esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare anche a parenti o accolti in comunità residenziali”, sono a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie regionali e trovano copertura finanziaria nei capitoli di spesa del bilancio regionale relativi al riparto annuale del fondo sanitario regionale ed al riparto delle risorse integrative regionali annualmente destinate a garantire l’equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario regionale;

3) di quantificare l’onere a carico del SSR, relativamente alle azioni previste dall’Allegato B – “Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie”, per il 2009 in Euro 2.000.000,00, dando atto che la copertura finanziaria viene assicurata a carico del Capitolo 51708 del Bilancio regionale 2009, in relazione alle risorse aggiuntive di cui al progetto di Legge Finanziaria regionale adottata in coincidenza con l’assessamento 2009 art. 19 (propria deliberazione n. 844 del 15 giugno 2009);

4) di subordinare l’esecutività delle disposizioni di cui all’Allegato B “Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie” alla data di promulgazione della Legge di assessamento;

5) di determinare che gli interventi di cui all’Allegato B sopra indicato, aventi carattere di straordinarietà, hanno scadenza al 31 dicembre 2009 e che entro tale data verrà effettuata una verifica sugli effetti dei provvedimenti, ai fini di una valutazione ed eventuale riproposizione degli stessi;

6) che il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A**

Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

"Interventi in materia di esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare anche a parenti o accolti in comunità residenziali"



## **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna riconosce il valore etico e sociale delle scelte adottive e affidatarie e intende, coerentemente con quanto previsto in particolare dalla L. 184/83 e succ. modificazioni, sostenere anche economicamente tali disponibilità espresse dai cittadini del proprio territorio.

Allo stesso tempo, secondo quanto disposto dall'art. 2 della LR 14/08, "la Regione Emilia-Romagna, ispirandosi al principio di eguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e realizzazione personale".

I bambini accolti a scopo adottivo o in condizioni di affido, possono avere la necessità di una attenta e accurata presa in carico e cura a tutela della salute psico-fisica, non solo dal punto di vista diagnostico-assistenziale ma anche per quanto riguarda l'accompagnamento ad una loro equilibrata crescita.

In particolare, per i bambini stranieri adottati, la criticità è riferita alle fasi iniziali di inserimento nella nuova famiglia, quando una diagnosi tempestiva relativa a problematiche sanitarie non riconosciute nel paese di origine, consente di valutare precocemente lo stato di salute, anche con riferimento alla situazione psico-affettiva dei bambini, affinché le loro famiglie possano accompagnare in maniera adeguata la loro crescita.

Per affrontare le criticità di carattere socio-economico presenti nella Regione Emilia-Romagna che potrebbero costituire ostacoli per accedere al sistema di cure, in data 15 giugno 2009 è stato sottoscritto un verbale di intesa con le OOSS, su iniziative da intraprendere per rendere omogeneo sul territorio regionale con specifico provvedimento :

- L'esenzione dal ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale dei minori in affido sia a famiglie che in comunità;
- L'esenzione dal ticket per i minori in adozione per un periodo di iniziale presa in carico;

Queste iniziative che gli Assessorati alle politiche per la salute e alle politiche sociali hanno intrapreso, si inseriscono all'interno degli interventi di applicazione del Piano sociale e sanitario regionale a sostegno delle responsabilità familiari e a tutela dei soggetti in età evolutiva.

### **a. Benefici previsti e destinatari:**

Esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per:

1. tutte le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate ai bambini accolti a scopo adottivo da coniugi residenti nella regione Emilia-Romagna a seguito di procedure di adozione nazionale e internazionale, per la durata di 24 mesi dall'ingresso del minore in famiglia;
2. tutte le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate ai minori affidati a coppie, a singoli o a familiari di 2° o 3° grado residenti in comuni della Regione Emilia-Romagna, o accolti nelle comunità residenziali di cui alla DGR 846/07 presenti sul territorio regionale, per l'intera durata del periodo di affido o dell'accoglienza.

**b. Modalità di applicazione:**

Con successivo atto saranno fornite alle Aziende Sanitarie le indicazioni amministrative per l'individuazione dei destinatari e le modalità organizzative per usufruire del beneficio dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale dei soggetti interessati.

**c. Monitoraggio:**

La Direzione Generale sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna favorirà la messa a punto di strumenti di monitoraggio periodici sull'applicazione del presente provvedimento. anche stimolando iniziative formative rivolte agli operatori interessati all'applicazione delle stesse.

**ALLEGATO B**



Giunta Regionale  
Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

"Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie"

**PREMESSA**

Il nostro Paese, e con esso l'Emilia-Romagna, si trova a fronteggiare una fase di criticità legata alla situazione economica contingente che necessita di interventi atti a tutelare le fasce più deboli della popolazione.

Il Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010 si colloca a pieno titolo in tale percorso, in quanto afferma una idea di welfare di comunità per il benessere dei cittadini, basato su una forte presenza di garanzia del "pubblico" e, contemporaneamente, su processi decisionali fortemente partecipati dalle organizzazioni della società civile, del terzo settore e dalle stesse persone e famiglie che esprimono esigenze di sostegno e cura, percorso che vede i rappresentanti delle parti sociali con un ruolo fondamentale di concertazione ai vari livelli istituzionali.

In tale contesto l'attuale situazione economica richiede una presenza autorevole del pubblico nel territorio: autorevolezza che si afferma attraverso la capacità di svolgere compiti di garanzia, prestando attenzione alla costituzione di prospettive strategiche condivise con le formazioni della società civile che accettano di svolgere funzioni pubbliche.

In questo momento storico, più che in precedenza, la nostra società regionale risente di una minore ricchezza ed emerge con evidenza come le situazioni di criticità sociale possano determinare difficoltà di accesso alle opportunità effettivamente esistenti, generando nuove povertà, da cui derivano situazioni di nuove fragilità e di debolezza che ostacolano l'accesso anche ai servizi sanitari esistenti.

Nel richiamare le criticità presenti anche nella vita della nostra comunità regionale, emergono ragioni di carattere socio-economico, che, in quanto determinanti di fragilità sociale, costituiscono ostacoli per accedere al sistema di cure.

Nella logica della costruzione di misure straordinarie atte a promuovere e sostenere l'adozione di interventi a sostegno delle



famiglie e delle fasce sociali più deboli, sono stati svolti numerosi e approfonditi momenti di confronto tecnico con i rappresentanti delle parti sociali e, in data 15 giugno 2009, presso la sede della Regione, è stato sottoscritto un "Verbale di intesa sulla proposta di Giunta per l'assestamento del bilancio regionale 2009", con le Confederazioni Regionali Sindacali CGIL, CISL, UIL, al fine di condividere le iniziative da intraprendere all'interno del piano regionale, per sostenere i cittadini appartenenti alle fasce più deboli e quindi più esposti agli effetti della crisi nella fruizione di prestazioni sociali e sanitarie.

## **I PROVVEDIMENTI REGIONALI**

A tale proposito, valutata la doverosa necessità di sostenere le famiglie e le fasce sociali più deboli e considerato che l'allargamento dei destinatari, in modo straordinario, alle soglie di esenzione, permetterebbe di garantire l'accesso all'esenzione anche a famiglie che pur essendo in condizioni economiche particolarmente disagiate (numerosità dei figli, situazione lavorativa precaria, ecc.) devono sostenere l'intera spesa per la compartecipazione alla spesa (ticket), non potendo soddisfare i requisiti della normativa attuale, si ritiene opportuno assumere i seguenti provvedimenti, in un'ottica di garanzia di un sistema di tutela della salute, alle famiglie che si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o in stato di indigenza:

- nell'ambito del quadro di interventi volti a favorire i lavoratori e i familiari a loro carico in difficoltà a causa della crisi, si dispone che abbiano diritto all'esenzione ticket, relativamente alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate ubicate in Emilia-Romagna, i soggetti, che al momento della fruizione della prestazione risultino:
  1. aver perso il lavoro dal 1° ottobre 2008;

2. in cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga e che percepiscano una retribuzione, comprensiva dell'integrazione salariale, corrispondente ai massimali mensili previsti dalla Legge 427/1980 (Circolare INPS n. 11 del 27/1/2009);
  3. in mobilità;
  4. in contratto di solidarietà e che percepiscano una retribuzione, comprensiva dell'integrazione salariale, corrispondente ai massimali di legge di cui al punto 2);
- relativamente all'assistenza farmaceutica si ritiene opportuno erogare gratuitamente, con modalità definite dalle singole Aziende USL, i farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni.

Gli interventi sopraindicati hanno scadenza al 31 dicembre 2009; entro tale data verrà effettuata una verifica sugli effetti dei provvedimenti, ai fini di una valutazione ed eventuale riproposizione degli stessi.

Conseguentemente la quantificazione dell'onere a carico del SSR, fino al 31/12/2009, relative alle prestazioni da erogare a livello regionale, risulta pari a:

- euro 1.500.000,00, quale somma stimata per il mancato gettito del ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, prevista sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- euro 500.000,00, quale tetto di spesa complessivo regionale per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni.

La copertura finanziaria verrà assicurata a carico del Bilancio Regionale e il relativo riparto delle risorse alle Aziende USL verrà effettuato sulla base della quota di accesso al Fondo

Sanitario Regionale per quota capitaria.

**Modalità di applicazione**

In via preliminare occorre precisare che, ai sensi della normativa vigente, (art. 12 del T.U. n. 917 del 22/12/1986 e succ. mod.), sono da intendersi "familiari a carico" i componenti del nucleo familiare non fiscalmente indipendenti, vale a dire i familiari per i quali l'interessato gode di detrazioni fiscali.

Al fine di fruire delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, si dispongono le seguenti modalità di applicazione; i cittadini sopradefiniti e i loro familiari a carico, negli sportelli del sistema CUP, dovranno:

- rendere l'autocertificazione circa l'esenzione in relazione allo status sopraindicato, che viene acquisita direttamente dall'AUSL all'atto della fruizione;
  - per chi ha perso il lavoro, dal 1° ottobre 2008, è necessario essere in possesso di Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) presentata al Centro per l'Impiego di competenza e di essere tuttora in attesa di nuova occupazione;
  - per i lavoratori in mobilità è necessario essere iscritto nelle liste di mobilità ed essere in possesso di Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) presentata al Centro per l'Impiego.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1039

**Legge 296/2006, art. 1, comma 1079. Delimitazione aree agricole Comunità Montana Appennino Forlivese (Forlì-Cesena) colpite dalla grandinata del giorno 27 maggio 2009, per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21, Legge 223/1991**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura” e successive modifiche;
- il DLgs 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di solidarietà nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il DLgs 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto DLgs 102/04;
- l’art. 5, comma 4 del citato DLgs 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell’attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all’assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro”, ed in particolare l’art. 21 “Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell’agricoltura”;
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell’art. 1, nel quale è stabilito che – per l’attuazione dell’art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all’articolo 4 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102 – alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;
- l’art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell’art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0017968 del 28 dicembre 2007, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’art. 4 del DLgs 102/04, il Piano assicurativo agricolo per l’anno 2008;
- l’art. 4, comma 5-bis, del richiamato DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, che dispone la proroga del piano assicurativo dell’anno precedente qualora entro la data del 30 novembre di ogni anno non sia approvato un nuovo piano assicurativo per l’anno successivo;

considerato pertanto che – non essendo stato approvato un nuovo piano – per il 2009 deve intendersi prorogato il piano assicurativo dell’anno 2008 di cui al sopra citato decreto;

dato atto che – con nota prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007 – sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall’art. 21 della Legge 223/91;

considerato che alcuni territori della Comunità Montana dell’Appennino Forlivese (FC) il 27 maggio 2009 sono stati interessati da una grandinata e che tale evento, all’interno del pia-

no assicurativo agricolo sopra citato, è ricompreso tra gli eventi assicurabili;

dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall’art. 21 della Legge 223/91 – in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel piano assicurativo annuale – può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

che sono acquisite agli atti d’ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:

- la lettera con la quale la Comunità Montana dell’Appennino Forlivese (FC), sulla base di quanto stabilito dal già citato comma 1079 della Legge 296/06, propone la delimitazione delle aree nelle quali la grandinata del 27 maggio 2009 ha assunto, per l’entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;
- la lettera e la relazione del competente Servizio Tecnico della Provincia di Forlì-Cesena sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;
- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dalla Comunità Montana dell’Appennino Forlivese (FC), provvedendo alla delimitazione delle aree colpite;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di delimitare – ai sensi del comma 1079, art. 1 della Legge 296/06 ed ai fini dell’attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall’art. 21 della Legge 223/91 – le aree del territorio di competenza della Comunità Montana dell’Appennino Forlivese (FC), colpite dalla grandinata del 27 maggio 2009, come di seguito specificato:

#### Comunità Montana dell’Appennino Forlivese (FC)

- Comune di Civitella di Romagna – fogli di mappa nn.: 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 17 – 18 – 19 – 21 – 22 – 23 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 60 – 61 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 67 – 68 – 69 – 70 – 75 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 – 83 – 84 – 85 – 86 – 87 – 88 – 89 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 – 97 – 98 – 99 – 103 – 106 – 107 – 108 – 109 – 111 – 112 – 115 – 116 – 131 – 132 – 133 – 134 – 135 – 136 – 137 – 138 – 139 – 140 – 141 – 142 – 143 – 144 – 145 – 146 – 147 – 148 – 149 – 150 – 151 – 152 – 165;
- Comune di Galeata – foglio di mappa n. 7;
- Comune di Meldola – fogli di mappa nn.: 82 – 83 – 84 – 85 – 93 – 94;

b) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1041

**L.R. n. 44/95. Assegnazione ad ARPA del finanziamento relativo al "Supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna per la revisione della Delibera G.R. del 9/6/2003, n. 1053, in applicazione del DLgs 152/06". Approvazione convenzione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di avvalersi dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA Direzione tecnica con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6 – Bologna, sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, affidando alla stessa la realizzazione delle attività relative al "Supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna per la revisione della DGR 9 giugno 2003, n. 1053, in applicazione del DLgs 152/06";

2) di assegnare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente ARPA Direzione tecnica un finanziamento a copertura delle spese che si prevedono di sostenere di Euro 100.000,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

3) di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4) di stabilire che le attività avranno inizio dalla data di esecutività del presente provvedimento e dovranno terminare entro 18 mesi;

5) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 3. è il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

6) di imputare la spesa di Euro 100.000,00 registrata al n. 2433 di impegno sul Capitolo 37371 "Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13410 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., alla liquidazione della spesa provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 4 della convenzione;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1047

**Assegnazione e concessione contributi ai Comuni singoli o associati sede di 25 Centri per le famiglie per accordi distrettuali con i consultori familiari. Attuazione delibera Assemblea legislativa n. 196/2008 e della propria delibera 2335/2008**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di rinnovo dell'accordo distrettuale tra i Centri per le famiglie e i consultori familiari di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare lo schema di accordo distrettuale tra i Centri per le famiglie e i consultori familiari di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che i rinnovi e gli accordi distrettuali tra Centri per le famiglie e consultori familiari dovranno essere sottoscritti tra i legali rappresentanti dei Comuni singoli o associati sede dei 25 Centri per le famiglie della Regione Emilia-Romagna e i legali rappresentanti delle Aziende Unità sanitarie locali per i propri consultori, sulla base degli schemi di cui agli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto, e che dovranno pervenire al Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza, Viale Aldo Moro n. 21, 40127 Bologna, entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto;

4) di stabilire, inoltre, che in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 2335/08 e dell'accordo sottoscritto in data 18 febbraio 2009 il cui schema è stato approvato con propria delibera 143/09, con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia richiamato in premessa, i Comuni singoli o associati sede di Centri per le famiglie, soggetti responsabili del monitoraggio e della valutazione dovranno far pervenire, entro il 31 dicembre 2010 al Servizio regionale di cui al punto 3) la scheda di cui all'Allegato C) parte integrale e sostanziale del presente atto, attestante l'avvenuta attivazione delle iniziative, le azioni realizzate e la relativa rendicontazione, da cui si evinca il cofinanziamento del 20%;

5) di assegnare e concedere, sulla base di quanto specificato in premessa, in attuazione della deliberazione di Assemblea legislativa 196/08, delle proprie deliberazioni 2335/08 e del suddetto accordo sottoscritto in data 18 febbraio 2009 con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia richiamato in premessa, la somma complessiva di Euro 722.718,60 nel seguente modo:

- quanto a Euro 642.718,60 ai Comuni singoli o associati sede dei 25 Centri per le famiglie, in base alla popolazione distrettuale 0-50 anni all'1/1/2008, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, come indicato nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attuazione degli accordi a livello distrettuale tra Centri per le famiglie e consultori, per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie e per il supporto alla genitorialità;
- quanto a Euro 80.000,00 per il rafforzamento del sistema informativo dedicato alle famiglie, come da propria deliberazione 2184/02 in attuazione della delibera C.R. 45/00 che istituisce il servizio "Informazione e vita quotidiana" che consta di sportelli di front-office presso i Centri per le famiglie, di una redazione regionale e di un sito Internet, così ripartiti:
  - Euro 3.000,00 a ciascuno dei 18 Comuni sede dei Centri per le famiglie che hanno già attivato il servizio "Informafamiglie": Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Lugo (RA), Carpi (MO), Imola (BO), Faenza (RA), Cesena, Rimini, Santarcangelo di Romagna (RN), Casalecchio di Reno (BO), Forlimpopoli (FC), Formigine (MO) per sostenere le attività informative di sportello, per complessivi Euro 54.000,00;
  - Euro 5.000,00 per l'apertura di un nuovo servizio "Informafamiglie" presso il Centro dell'Unione Terre di Castelli;
  - Euro 7.000,00 per la partecipazione alla redazione regionale del servizio e del sito "Informafamiglie" per i Centri di Piacenza, Modena e Carpi (MO) per complessivi Euro 21.000,00;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 722.718,60 registrata al numero 2437 di impegno sul Capitolo 57237 "Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 di

cembre 2006 n.296; artt.11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) – Mezzi statali”, afferente all’UPB 1.5.2.2.20111, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto, altresì, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, ed in attuazione della propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, del finanziamento complessivo di cui al precedente punto 5), ad avvenuta firma degli accordi distrettuali, entro 60 giorni dall’approvazione del presente atto, per gli importi indicati nel-

la tabella di cui all’Allegato D) parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di stabilire inoltre che, qualora l’ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella ammessa a contributo, l’Amministrazione regionale procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata ed all’eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza;

9) di dare atto che per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento si rinvia alla delibera dell’Assemblea legislativa regionale 196/08 ed alla propria deliberazione 2335/08 sopracitate;

10) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1062

**Adesione al progetto interregionale/transnazionale SIPARIO per la cooperazione nel settore dello spettacolo dal vivo**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall’art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del CIPE del 15/6/2007, n. 036 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l’intervento comunitario del FSE ai fini dell’Obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Emilia-Romagna;

vista la propria deliberazione 12 novembre 2007, n. 1681 “Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività regionale e occupazione’ 2007-2013 – Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi”;

richiamata la Decisione del Consiglio dell’Unione Europea del 12 luglio 2005 sugli orientamenti per le politiche degli Stati

membri a favore dell’occupazione, in particolare quanto contenuto nell’orientamento 24, che prevede di adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze e all’elevata qualità dei sistemi di istruzione e di formazione, l’offerta di opportunità di istruzione e di formazione su più vasta scala (2005/600/CE Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 6/8/2005 L205/21);

considerato che:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo «sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte»;
- nel regolamento sopra citato viene richiamato l’invito destinato agli Stati membri ed alle Regioni «(. . .) a sostenere la cooperazione transnazionale in tutte le aree identificate per l’intervento del FSE, quali adattabilità, politiche del mercato del lavoro, inclusione sociale, capitale umano e miglioramento delle pubbliche Amministrazioni, per tutti gli operatori e per tutti i tipi di scambio e cooperazione»;

considerato altresì che il Programma operativo della Regione Emilia-Romagna Ob.2 FSE 2007/2013 prevede come obiettivo specifico dell’Asse V “Transnazionalità e interregionalità” la promozione, la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche;

ritenuto di:

- incentivare e di promuovere l’inserimento occupazionale e la valorizzazione di specifiche competenze nell’ambito delle professioni artistico-culturali, attraverso l’erogazione di interventi di formazione, incardinate in percorsi che prevedano quale momento costitutivo occasioni di approccio diretto alla realtà produttiva del settore di riferimento, oltre a scambi e contatti con e fra soggetti qualificati operanti nel settore;
- promuovere a tale scopo azioni, volte a facilitare la creazione di una rete tra soggetti qualificati del settore, anche per favorirne e valorizzarne la progettualità, l’innovazione e l’impegno comune nell’attivazione di percorsi d’intervento e di scambio di buone pratiche ed esperienze;

visti:

- il progetto interregionale/transnazionale “SIPARIO” promosso e coordinato dalla Regione Lazio, ed al quale la Regione Lazio ha richiesto l’adesione ad altre Regioni italiane ed europee;
- il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 9 maggio 2008 a Valencia tra la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Siciliana e la Generalitat Valenciana;

considerato che l’adesione al progetto sopra citato, possa essere un utile strumento:

- per fronteggiare la crescente richiesta di professionalità altamente qualificate per i lavoratori dello spettacolo nei settori tecnico ed artistico – diretta conseguenza del delinearsi di nuovi scenari competitivi in cui diventa sempre più fonda-

mentale l'approccio tecnologico e la qualificazione del capitale umano – e la continua innovazione delle specificità del mercato del lavoro, richiedono oggi una rinnovata progettazione degli interventi formativi;

- per garantire il costante e continuo sviluppo delle competenze vista la rapida e continua evoluzione tecnologica, culturale e normativa che investe il settore dello spettacolo e che incide in maniera trasversale sulle professioni ascrivibili a tale settore;
- per rispondere alla sempre maggiore complessità dei meccanismi relativi alla organizzazione degli eventi dello spettacolo e dalla conseguente necessità di reperire figure e idonee competenze professionali, difficilmente reperibili nel mercato del lavoro se non come figure generiche prive di competenze specifiche;

ritenuto per quanto sopra indicato approvare l'adesione al progetto interregionale/transnazionale "SIPARIO", Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare l'adesione al progetto interregionale/transnazionale "SIPARIO", Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2) di autorizzare il Dirigente regionale competente all'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del sopra citato progetto;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

## Progetto SIPARIO

### Quadro generale dell'intervento

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo/di Teatro musicale (professori d'orchestra, cantanti lirici, maestri collaboratori, macchinisti, attrezzisti, sarti, truccatori-parrucchieri, falegnami, scenografi realizzatori, fonici, tecnici delle luci, elettricisti) finalizzata ad incentivare, attraverso un approccio pluridisciplinare, l'occupabilità e la circolazione di professionisti nel settore di riferimento, dando, nel contempo, sostegno alla produzione artistica.

Nel panorama nazionale ed europeo non sono molte le scuole e i centri di formazione che preparano alle professioni dello spettacolo dal vivo. Non esiste normalmente per queste professioni un percorso formativo specifico: spesso il principale canale di formazione è rappresentato dall'apprendistato sul campo.

La rapida e continua evoluzione tecnologica, culturale e normativa che investe il settore dello spettacolo dal vivo, incide in maniera trasversale sulle professioni cosiddette "artisti e artigiani dell'industria dello spettacolo" e di organizzazioni, imponendo agli individui ed alle aziende (teatri, enti, festival, ecc.) di cui questi fanno parte, a diverso titolo, il costante e continuo sviluppo delle proprie competenze per restare al passo con l'innovazione o, meglio ancora, per anticiparla. Soprattutto per quanto riguarda le professioni del palcoscenico emerge una carenza di professionalità adeguatamente formate che viene attualmente coperta attraverso l'utilizzo di lavoratori generici, con le conseguenze del caso, sia in termini di corretta gestione degli impianti e del lavoro in palcoscenico che per quanto riguarda il funzionamento del gruppo di lavoro, allargato durante le prove e la messa in scena anche agli artisti.

Partendo da questi presupposti, il Progetto intende strutturare un articolato "sistema" di servizi formativi e di supporto alle politiche attive del lavoro nel settore dello spettacolo dal vivo, nella consapevolezza che la formazione musicale, artistica e tecnico teatrale debba necessariamente passare attraverso l'asse "ricerca-formazione-produzione", individuando e rendendo operanti nuove strategie e nuovi strumenti per stabilire saldi collegamenti fra i tre momenti di quello che dovrebbe essere un unico processo volto alla creazione di specifiche professionalità tecnico-artistico-musicali.

È, infatti, opinione comune a tutte le Direzioni di Enti di produzione di spettacolo dal vivo (teatri, enti, festival, ecc.) che le attività formative teoriche non siano sufficienti a preparare le risorse da impiegare nei teatri/enti di spettacolo, ma che a tali attività vada necessariamente affiancata l'esperienza "sul campo", come momento di raccordo tra percorso didattico ed esperienza professionale e di verifica delle competenze acquisite e che tale "contestualizzazione laboratoriale" possa essere sperimentata direttamente nei teatri musicali adeguatamente coinvolti.

In linea generale, il contributo che il Progetto intende apportare rispetto ai contesti locali delle Regioni partecipanti, è quello di promuovere specifiche strategie di valorizzazione, in grado di costruire anche sistemi più ampi di offerta, realizzati oltre che attraverso la promozione e perfezionamento, anche attraverso l'erogazione in rete di progetti costruiti intorno o alle risorse umane formate, o all'utilizzo dei singoli artisti e tecnici presso teatri, istituzioni e imprese di spettacolo territoriali ed extra territoriali. Fare formazione nel settore del Teatro musicale significa sviluppare ed integrare attorno ad un disegno progettuale unitario le potenzialità formative dei giovani artisti, siano essi professori d'orchestra, cantanti lirici, artisti del coro, maestri collaboratori, scenografi realizzatori, sarte/costumiste teatrali, macchinisti teatrali, elettricisti teatrali attraverso l'utilizzazione di metodologie diversificate per ruoli e compiti differenti, onde garantire agli Enti di produzione dello spettacolo dal vivo reali possibilità di ricambio generazionale. Il progetto vuole rappresentare un "laboratorio tecnico-artistico" in grado di sostenere la crescita professionale nell'ambito delle professioni tecnico-artistiche: oggi il quantum di formazione di cui le giovani generazioni di artisti hanno bisogno è sempre più elevato, la conoscenza e l'abilità tecnica sono importanti ma da sé insufficienti a creare opportunità occupazionali, è indispensabile la contestualizzazione del set di competenze, la loro declinazione "concreta", maturata entro l'ambito lavorativo. L'artista del futuro sia esso professore d'orchestra, cantante lirico, artista del coro, maestro collaboratore, scenografo realizzatore, tecnico luci, sarta/costumista teatrale, macchinista o elettricista teatrale è colui che acquisisce conoscenze in funzione della loro trasformazione in acquisizioni (saperi e abilità) che conducano ad una struttura mentale che consente poi di trasformare le conoscenze in competenze e abilità da trasferire nella professione, al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro tecnico-artistico. Dal punto di vista artistico-formativo (asse formazione-produzione) il progetto vuole rappresentare una risposta all'assenza di percorsi formativi integrati nel ciclo di studi artistico-musicali superiori, favorendo una sostanziale integrazione e alternanza tra formazione ed "esperienze di lavoro".



ro", attraverso percorsi formativi che prevedano veri e propri stage in situazioni di lavoro reale (golfo mistico, palcoscenico, dietro le quinte). La funzione docente all'interno del progetto dovrà essere garantita da professionisti qualificati e di elevata esperienza artistica proprio per favorire una trasmissione di saperi funzionale allo sviluppo delle carriere dei giovani tecnici ed artisti.

### Obiettivi

In base a quanto esposto, gli obiettivi generali che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incentivare il funzionamento e la qualificazione del mercato del lavoro del settore dello spettacolo dal vivo e in ambito artistico;
- promuovere l'occupabilità in ambiti strategici per quanto attiene i servizi culturali e lo spettacolo dal vivo, quali teatri d'opera, teatri di tradizione, festival, rassegne, anche garantendo le pari opportunità e favorendo l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio;
- valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nello spettacolo, in ambito artistico e la qualità della produzione;
- sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore;
- promuovere i linguaggi artistici in forme multidisciplinari: teatro, musica, arti plastiche e visive;
- favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio nazionale ed europeo impegnati sul rinnovamento dei linguaggi e sulla trasformazione dei processi di produzione artistica;
- favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo attraverso l'incontro tra esperienze culturali diverse;
- promuovere la mobilità attraverso gli scambi di persone, esperienze e buone prassi;
- promuovere la cooperazione multiculturale a livello interregionale e transnazionale, con giovani artisti come destinatari prioritari;
- favorire le giovani formazioni musicali che si affacciano al mondo dello spettacolo con finalità professionali;
- incentivare l'attività di produzione di alto livello qualitativo delle diverse realtà che operano con finalità professionali nel settore del teatro musicale.

### Azioni previste

A titolo esemplificativo le azioni che potranno essere attivate per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono le seguenti:

- interventi promozionali (educational tours, materiali promozionali, advising);
- percorsi di formazione professionalizzante nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo (professori d'orchestra, cantanti lirici, maestri collaboratori, macchinisti teatrali, attrezzisti teatrali, sarta/costumista teatrale, truccatore/parrucchiere teatrale, scenografi realizzatori, elettricisti teatrali, tecnico delle luci);
- azioni di mobilità interregionale delle persone che lavorano nel settore dello spettacolo (allievi, formatori, progettisti, artisti, professionisti, esperti del settore) finalizzate anche allo scambio e al confronto sui metodi e i contenuti della formazione per operatori del teatro musicale e sulle forme di produzione artistica;

- azioni di accompagnamento per il sostegno dell'occupazione e di forme di impiego/autoimpiego dei destinatari delle attività formative del progetto;
- individuazione di buone prassi tra i percorsi integrati di formazione e produzione realizzati da divulgare sul territorio delle regioni partecipanti;
- costruzione di circuiti interregionali e transnazionali, coordinati tra loro anche attraverso forme di collaborazione fra le realtà formative che operano nelle regioni partecipanti;
- organizzazione di seminari di confronto e scambio di buone prassi tra i soggetti dello spettacolo delle regioni partecipanti;
- mappatura dei profili professionali dello spettacolo dal vivo, con la definizione delle funzioni, delle conoscenze e delle competenze, dei ruoli all'interno delle strutture di spettacolo e delle relazioni con le altre figure professionali;
- laboratori di approfondimento;
- partecipazione a manifestazioni artistiche di rilevanza internazionale.

### Prodotti e risultati attesi

Le azioni operative prima descritte sono propedeutiche al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici, diretti e indiretti, e all'elaborazione eventuale dei seguenti prodotti:

- favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro e la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dello spettacolo;
- aumento dei rapporti di collaborazione tra enti formativi-artistici di rilevanza regionale, nazionale e interregionale e altri soggetti dello spettacolo operanti sui territori delle regioni partecipanti;
- valorizzazione delle strutture teatrali delle regioni partecipanti;
- promozione di un più ampio e diffuso accesso ai consumi di spettacolo, con il fine di valorizzare i sistemi locali più periferici e lontani dai poli del consumo culturale;
- valorizzazione culturale e turistica dei territori delle regioni partecipanti ed, in particolare, di quei luoghi caratterizzati da una forte tradizione artistica e musicale e celebrati dei grandi personaggi del mondo del Teatro musicale;
- realizzazione di una guida/pubblicazione dei mestieri e delle arti dello spettacolo del Teatro musicale;
- realizzazione di pagine web dedicate al progetto.

### Valore aggiunto dell'interregionalità/transnazionalità.

L'interregionalità/transnazionalità nella realizzazione del progetto rappresenta un significativo valore aggiunto, in quanto consente:

- la promozione di sinergie tra soggetti/realtà formativo-artistiche riconosciute in campo nazionale e transnazionale per l'esperienza maturata nel teatro musicale;
- lo sviluppo di azioni comuni per l'implementazione di servizi efficaci;
- di connettere ed aggregare attorno ad un "laboratorio artistico" persone di diverse culture, studi musicali, studi tecnici, con l'obiettivo di renderli attori di un processo di produzione artistica;
- di agevolare lo scambio di buone pratiche e la condivisione delle informazioni;
- la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti e/o soggetti coinvolti e/o metodologie e/o reti di partenariato, i cui risultati possano essere considerati esemplari e quindi diffusi e trasferiti proficuamente nei diversi territori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1064

**Proroga scadenza avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di un "Piano straordinario**

**della formazione per la sicurezza" allegato b) delibera di Giunta regionale n. 744/2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:



- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;
- la propria deliberazione n. 744 del 3/6/2009 Approvazione del “Piano straordinario della formazione per la sicurezza” di cui all’Accordo ai sensi dell’art. 11, comma 7, del DLgs 9 aprile 2008, n. 81 del 20/11/2008 e dell’avviso pubblico di chiamata di operazioni per la sua attuazione;

premesso che all’Allegato B) parte integrante della propria deliberazione 744/09 sopra citata alla lettera I) sono indicate le “Modalità e i termini per la presentazione delle operazioni”, ed in particolare è stabilito che le operazioni dovranno pervenire al Servizio competente improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 dell’8/9/2009, pena la non ammissibilità;

preso atto che le parti sociali nella seduta della Commissione regionale tripartita del 17/7/2009 hanno chiesto la possibilità di proroga del termine sopra indicato e che tale richiesta è motivata da:

- strategicità di un “Piano” al quale le parti hanno assegnato obiettivi alti e condivisi;
- innovatività della proposta che intende programmare azioni e prevedere standard formativi che dovranno costituire la base per i successivi interventi di formazione che la Regione attuerà in materia di sicurezza sperimentare;
- specificità e peculiarità dell’utenza che si intende coinvolgere costituita da coloro che non rientrano tra i destinatari di altri interventi formativi finanziati a vario titolo dalla Regione o dalle Province e che sono ritenuti più vulnerabili e maggiormente esposti a rischi;
- valorizzazione delle relazioni sindacali e bilaterali nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi;

dato atto che le stesse hanno proposto la proroga del termine al 29 ottobre 2009, ore 12;

ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di prevedere la proroga del termine di cui trattasi al 29 ottobre 2009, ore 12;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07.” e ss.mm.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, il termine per la presentazione delle operazioni previste alla lettera I) dell’Allegato B) parte integrante della propria deliberazione 744/09, in narrativa citata, al 29 ottobre 2009, ore 12;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alla propria deliberazione 744/09 sopra citata;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1067

**Modalità di valutazione dei servizi sperimentali rivolti ai bambini in età 0-3 (L.R. 1/2000 s.m. e delibera Assemblea legislativa n. 202/08)**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1, e successive modifiche, recante “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” in particolare all’art. 3, commi 7 e 8 che dispongono:
  - comma 7 – «La Regione e gli Enti locali, anche valorizzando esperienze di altri soggetti, promuovono sperimentazioni di servizi per l’infanzia in particolari situazioni sociali e territoriali, ovvero per far fronte a emergenti bisogni. Con l’atto di autorizzazione al funzionamento è determinata la durata massima della sperimentazione»;
  - comma 8 – «Tra i servizi sperimentali di cui al comma 7, la Regione e gli Enti locali promuovono quelli dell’educatrice domiciliare, che svolge l’attività in uno spazio dedicato all’interno del proprio domicilio o in altro contesto a ciò dedicato, e dell’educatrice familiare. L’educatore familiare si realizza tramite accordo tra alcune famiglie con bambini di età inferiore ai tre anni che decidano di mettere a disposizione uno dei loro domicili, ovvero uno spazio domestico adeguato, per l’affidamento dei figli in modo stabile continuativo a educatori con specifiche caratteristiche professionali e appositamente formati a questo scopo. Con direttiva ai sensi dell’art. 1, comma 3 bis il Consiglio regionale stabilisce i requisiti del servizio di educatrice domiciliare»;
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 gennaio 2005, n. 646 “Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme pro-

cedurali, in attuazione dell’art. 1, commi 3 e 3 bis della L.R. 1/00, come modificata dalla L.R. 8/04” che al punto 7 stabilisce i requisiti del servizio di educatrice familiare (7.1) e di educatrice domiciliare (o piccolo gruppo educativo domiciliare) – (7.2);

dato atto che, anteriormente alla modifica della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000, avvenuta con L.R. n. 8 del 14 aprile 2004, il nucleo di valutazione è stato istituito e regolamentato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 1417 del 29/2/2000;

richiamate le determinazioni del Direttore generale n. 9102 del 26/9/2000, n. 11493 del 6/11/2001, n. 12142 del 14/11/2002 e n. 2479 del 10/3/2008, con le quali si è proceduto alla costituzione ed alla individuazione dei nominativi nonché al funzionamento del nucleo di valutazione dei progetti inerenti ai servizi sperimentali;

vista infine la deliberazione del 3 dicembre 2008, n. 202 dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, recante “Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011. L.R. 10 gennaio 2000, n. 1” che stabilisce:

- a) che l’accertamento delle condizioni della sperimentali di alcune tipologie di servizi, sia per il fatto di essere espressamente richiamate dalla legge regionale, sia per l’applicazione diffusa nel territorio, sin dall’entrata in vigore della L.R. 1/00 e successive modifiche, può essere effettuato a livello provinciale. Il riferimento è all’educatrice familiare e all’educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo domiciliare: modelli ormai sedimentati e uniformi;
- b) che l’accertamento delle condizioni della sperimentali per le tipologie di servizi sperimentali le cui caratteristiche non sono stabilite dalla L.R. 1/00 e successive modificazioni, o che presentano particolare complessità, avvenga a livello regionale;

considerato che, conseguentemente a quanto stabilito con

la citata deliberazione 202/08, è necessario ridefinire le modalità per la valutazione dei progetti inerenti ai servizi sperimentali, attraverso una differenziazione delle funzioni dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni provinciali. A tal fine:

A) ogni Provincia individua un referente competente nell'ambito dei servizi 0-3 con il compito di esaminare le caratteristiche sperimentali stabilite nella L.R. 1/00 e successive modificazioni, relativamente a progetti di educatrice familiare, educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo domiciliare e nel recepimento dell'attestazione dell'esistenza dei requisiti imprescindibili nei progetti sperimentali di cui al punto 7 della delibera di Giunta 646/05, ferma restando per l'educatrice domiciliare (o piccolo gruppo educativo domiciliare) la necessità del normale iter autorizzatorio.

Le Province raccolgono tutte le domande di servizi sperimentali e ne valutano le caratteristiche; sottopongono al nucleo di valutazione regionale i progetti le cui caratteristiche non rientrano nella L.R. 1/00 e s.m. e quelli di particolare complessità;

B) la Regione procede con l'esame dei progetti sperimentali inviati dalle Province, tramite il nucleo di valutazione costituito da:

- n. 3 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, individuati nel responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, che lo presiede e da due funzionari dello stesso servizio individuati dal responsabile stesso;
- n. 1 rappresentante per ogni Provincia, individuato da ciascuna Provincia;

il nucleo di valutazione regionale viene nominato con successivo atto del Direttore generale alla Sanità e alle Politiche sociali, che ne determina le modalità di funzionamento;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663/06;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore – Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di istituire il nucleo di valutazione regionale, composto da:

- n. 3 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, individuati nel responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, che lo presiede e da due funzionari dello stesso Servizio, individuati dal Responsabile di Servizio;
- n. 1 rappresentante per ogni Provincia, individuato da ciascuna Provincia;

Il nucleo di valutazione regionale viene nominato con successivo atto del Direttore generale alla Sanità e alle Politiche sociali che ne determina le modalità di funzionamento;

2) di stabilire che il nucleo di valutazione regionale delibera a seguito di richiesta inoltrata dalle Province per l'esame dei progetti sperimentali non coincidenti con l'educatrice familiare, l'educatrice domiciliare (o piccolo gruppo educativo domiciliare) e comunque per l'esame dei progetti le cui caratteristiche presentano, a giudizio della Provincia inviante, una particolare complessità;

3) di stabilire inoltre che il nucleo di valutazione regionale delibera a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente, e che la riunione dovrà essere considerata valida con la presenza di almeno quattro Province oltre ai rappresentanti della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare mandato alle Amministrazioni provinciali di individuare un referente competente nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia, con il compito di esaminare le caratteristiche sperimentali stabilite nella L.R. 1/00 e successive modificazioni, relativamente a progetti di educatrice familiare, educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo domiciliare e nel recepimento dell'attestazione dell'esistenza dei requisiti imprescindibili nei progetti sperimentali di cui al punto 7 della delibera di Giunta 646/05, ferma restando per l'educatrice domiciliare la necessità del normale iter autorizzatorio.

Le Province raccolgono tutte le domande di servizi sperimentali e ne valutano le caratteristiche; sottopongono al nucleo di valutazione regionale i progetti le cui caratteristiche non rientrano nella L.R. 1/00 e s.m. e quelli di particolare complessità;

5) di dare mandato al responsabile del servizio competente di concordare con le Province le modalità e i tempi di invio dell'esito delle istruttorie provinciali e delle richieste di valutazione da parte del nucleo di valutazione regionale;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1092

**L. 206/97 e L.R. 15/99 – Contributi alle aziende agricole per estirpo di piante di drupacee colpite da Sharka. Intervento 2009. Approvazione criteri e modulistica e contestuale apertura del bando**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DM 29 novembre 1996 recante "Lotta obbligatoria contro il virus della vaiolatura delle drupacee (Sharka)";
- la Legge 1 luglio 1997, n. 206 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi", che ha introdotto un intervento contributivo in favore delle aziende tenute all'estirpazione di piante infette, tra l'altro, da Sharka e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi del decreto ministeriale sopra citato;
- la L.R. 27 luglio 1999, n. 15 "Interventi urgenti per la prevenzione dei danni alla frutticoltura prodotti da Sharka" che autorizza la Regione ad intervenire con proprie risorse nei

confronti esclusivamente delle aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka utilizzando, come previsto al comma 2 dell'art. 1, i criteri stabiliti per l'attuazione della Legge 206/97;

- la Legge 17 agosto 1999, n. 307 "Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità" che ha disposto il rifinanziamento della sopra citata Legge 206/97;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001), in particolare l'art. 129, comma 1, che prevedeva per gli anni 2001 e 2002 stanziamenti, tra gli altri, per interventi strutturali e di prevenzione negli impianti frutticoli colpiti da Sharka;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 concernente le modalità di attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione di cui alla Legge 388/00 per l'eradicazione delle infezioni, tra le altre, di Sharka nei frutteti;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21

agosto 2001, n. 31", ed in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede, fra le funzioni della struttura fitosanitaria regionale, la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;

dato atto:

- che al fine di dare attuazione alla citata Legge 206/97, con deliberazione n. 1782 del 12 ottobre 1998, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1021 del 23 novembre 1998, si è provveduto a definire specifici criteri;
- che le risorse assegnate alla Regione in base alle citate Leggi 206/97 e 307/99 sono state integralmente utilizzate nel rispetto dei predetti criteri;

richiamata la deliberazione n. 1775 del 30 settembre 2002, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 413 del 29 ottobre 2002, con la quale - al fine di consentire la corretta attivazione della linea di finanziamento rappresentata dalla Legge 388/00 e la prosecuzione degli interventi finanziari previsti dalla L.R. 15/99 - si è provveduto ad apportare le necessarie modifiche ai criteri già stabiliti con la citata deliberazione 1782/98;

considerato:

- che la Commissione Europea - per assicurare completa coerenza tra i contributi concessi nell'ambito della politica agricola comune e della politica di sviluppo rurale rispetto agli aiuti previsti dai singoli Stati membri nei propri provvedimenti a favore del settore primario per il periodo di programmazione 2007/2013 - ha adottato il documento "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale" (G.U.U.E. 2006/C 319/01);
- che nel predetto documento la Commissione ha definito i criteri generali per l'istituzione di nuovi regimi di aiuto e per l'adeguamento dei regimi esistenti, in stretta connessione con le misure di sostegno allo sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) n. 1698/2005 e con le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 1857/2006 relativamente agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli;
- che la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 1903 del 3 dicembre 2007, ha disposto di adeguare ai predetti Orientamenti la propria attività amministrativa relativamente ai regimi di aiuto previsti dalla normativa regionale vigente, fra i quali gli aiuti destinati alla lotta contro le fitopatie;

dato atto che gli "Orientamenti comunitari" relativamente alle fitopatie stabiliscono, tra l'altro:

- che i regimi di aiuto possono essere introdotti nell'ambito di un programma pubblico a livello comunitario, nazionale o regionale per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione delle fitopatie in questione;
- che gli aiuti stessi devono essere versati entro quattro anni dal verificarsi delle spese o delle perdite;

considerato che la Regione Emilia-Romagna, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi contributivi introdotti dalla Legge 206/97 nel rispetto degli Orientamenti comunitari - per l'attuazione dell'intervento contributivo relativo alle estirpazioni attestate con verbali datati nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2007 e il 2 ottobre 2008 - con deliberazione di Giunta n. 1151 del 21 luglio 2008 ha adeguato i criteri stabiliti nella deliberazione 1782/98 come modificati con successiva deliberazione 1775/02;

rilevato:

- che in applicazione della Legge 388/00 sono state disposte a tutt'oggi nei confronti della Regione Emilia-Romagna assegnazioni per complessivi Euro 1.016.885,39;
- che le predette risorse sono state quasi interamente utilizzate per il finanziamento delle graduatorie degli aventi titolo con

riferimento alle estirpazioni accertate con verbali degli Ispettori fitosanitari datati entro il 2 ottobre 2008;

preso atto che le attuali linee di finanziamento per interventi in favore delle aziende frutticole colpite da Sharka sono rappresentate dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00, attive nel bilancio regionale per l'esercizio in corso - sulla base di quanto stabilito nella L.R. 19 dicembre 2008, n. 23, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 e dalla L.R. 10 del 23 luglio 2009 di approvazione dell'assestamento al Bilancio per l'esercizio 2009 - sui seguenti capitoli di spesa e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

- Capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" per un importo pari ad Euro 250.000,00;
- Capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) - Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante infedeli - Risorse statali" per un importo pari ad Euro 211.887,01 - di cui Euro 11.887, quale residuo delle sopra citate assegnazioni statali ed Euro 200.000,00 quale ulteriore stanziamento con copertura assicurata da risorse di provenienza statale;

atteso che i due predetti capitoli si differenziano esclusivamente quanto alla fonte di finanziamento e non sussiste fra i medesimi alcuna relazione di cofinanziamento né di proporzionalità;

ritenuto, pertanto, di dar corso all'intervento contributivo sopra descritto con riferimento alle estirpazioni attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati successivamente al 2 ottobre 2008, disponendo l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo;

considerata la necessità di prevedere che l'inserimento in graduatoria delle istanze risultate ammissibili sia determinato dando priorità alle aziende situate in zone fitosanitarie tutelate, istituite ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) della L.R. 3/04;

ritenuto, pertanto, opportuno approvare nella formulazione allegata al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, i criteri per l'attuazione dell'intervento contributivo di che trattasi - con riferimento alle estirpazioni attestate nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e l'1 ottobre 2009 - disponendo altresì, in funzione dell'economicità del procedimento, anche l'apertura dei termini per la presentazione delle domande e l'approvazione della relativa modulistica;

dato atto che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvederà con propri atti formali e nel rispetto dei predetti criteri, all'approvazione della graduatoria delle istanze presentate e ritenute ammissibili, alla concessione - nei limiti delle disponibilità recate dal Bilancio regionale per l'esercizio 2009 - dei contributi spettanti ed all'assunzione del conseguente impegno di spesa;

ritenuto infine di stabilire che gli aiuti di cui alla presente deliberazione non possono essere cumulati - per le medesime superfici - con altre forme di aiuto finalizzate alla realizzazione di nuovi impianti previste dalla normativa comunitaria vigente in materia di organizzazione comune dei mercati;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4";

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzio-



nali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare atto che il regime di aiuto in favore delle aziende frutticole per l'eradicazione delle infezioni di Sharka prevede interventi strutturali e di prevenzione da attuare secondo i principi fissati dalla Legge 206/97, fra i quali sussiste l'obbligo di reimpiantare specie frutticole in sostituzione delle drupacee estirpate, fatte salve le limitazioni imposte alle aziende da norme o provvedimenti specifici che vietino in ogni caso il reimpianto;

3) di attivare l'intervento contributivo di cui al punto 2) con riferimento alle estirpazioni attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali di accertamento datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e l'1 ottobre 2009 secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 1 che si approva con il presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che al finanziamento della graduatoria delle domande pervenute siano destinate le seguenti risorse stanziati sul Bilancio regionale per l'esercizio 2009 quale risulta dalla L.R. n. 10 del 23 luglio 2009 di assestamento e al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009:

- Euro 250.000,00 stanziati sul Capitolo 12027;
- Euro 211.887,01 stanziati sul Capitolo 12025;

5) di prevedere che al finanziamento della graduatoria delle domande pervenute e ritenute ammissibili ai fini dell'accesso ai contributi qui considerati possano essere destinate anche le risorse derivanti da eventuali economie realizzate su precedenti programmi di intervento ex Legge 206/97;

6) di stabilire che le domande di contributo riferite alle estirpazioni indicate al punto 3) devono essere presentate entro

e non oltre l'8 ottobre 2009, secondo le modalità indicate nell'allegato al presente atto e utilizzando la modulistica che si approva, in funzione dell'economicità del procedimento, quale appendice ai criteri di cui al precedente punto 2);

7) di stabilire che per l'ammissione ai contributi le aziende agricole devono reimpiantare, con le modalità stabilite al punto 3 "Obbligo di reimpianto" dei criteri qui approvati, entro il 31 marzo 2011;

8) di stabilire che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvederà con propri atti:

- a) ad approvare la graduatoria delle istanze presentate e ritenute ammissibili, a concedere ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria medesima, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al precedente punto 4), i corrispondenti contributi e ad assumere il conseguente impegno di spesa;
- b) a liquidare i contributi concessi come segue:

*per le aziende tenute al reimpianto:*

- un acconto pari all'80% del contributo concesso ad esecutività dell'atto di approvazione della graduatoria;

- il saldo ad avvenuto accertamento da parte del Servizio Fitosanitario della realizzazione dei reimpianti previsti;

*per le aziende per le quali il reimpianto sia comunque vietato:*

- in unica soluzione ad esecutività dell'atto di approvazione della graduatoria;

9) di stabilire che gli aiuti di cui al presente atto non possono essere cumulati con altre forme di aiuto finalizzate alla realizzazione di nuovi impianti previste dalla normativa comunitaria vigente in materia di organizzazione comune dei mercati;

10) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo alle domande presentate sui bandi afferenti gli estirpi verbalizzati entro la data del 22 ottobre 2007 resti disciplinato dai criteri approvati con deliberazione 1782/98 come modificata dalla successiva deliberazione 1775/02 e quello relativo alle domande presentate sul bando afferente gli estirpi verbalizzati dal 23 ottobre 2007 al 2 ottobre 2008, resti disciplinato dai criteri approvati con deliberazione 1151/08;

11) di pubblicare la presente deliberazione, completa dei relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



## ALLEGATO 1

**CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA LEGGE N. 206/1997 "NORME IN FAVORE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DANNEGGIATE DA ORGANISMI NOCIVI".**

I presenti criteri disciplinano l'attuazione dell'intervento contributivo di cui alla Legge n. 206/1997 ed alla L.R. n. 15/1999 con utilizzo delle risorse stanziato nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 quali risultano definite dalla L.R. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sui seguenti capitoli di spesa:

- capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura"

Euro 250.000,00

- capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di *Erwinia amylovora* (L. 1 luglio 1997, n. 206) - Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee - Risorse statali"

Euro 211.887,01

L'intervento - che è attuato nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 100.522 del 9 aprile 2001 - si riferisce alle estirpazioni attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali di accertamento datati successivamente al 2 ottobre 2008 e fino all'1 ottobre 2009 ed è regolato secondo i criteri che seguono.

Detti criteri tengono conto di quanto stabilito dalla Commissione Europea negli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale" (G.U.U.E. 2006/C 319/01) e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 3 dicembre 2007, con la quale si è disposto

l'adeguamento ai predetti Orientamenti dell'attività amministrativa relativamente ai regimi di aiuto previsti dalla normativa regionale vigente, fra i quali sono compresi quelli afferenti la lotta contro le fitopatie.

Pertanto gli aiuti qui considerati devono essere erogati entro quattro anni dalla data del verbale di accertamento dell'avvenuta estirpazione redatto dall'Ispettore Fitosanitario.

### **1. Requisiti soggettivi ed oggettivi**

Possono accedere ai contributi gli imprenditori agricoli conduttori dell'azienda in cui è stata imposta dal Servizio Fitosanitario l'estirpazione di piante di drupacee colpite da "Sharka" purché titolari dell'azienda stessa alla data della presentazione della domanda di aiuto.

I richiedenti devono essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, con fascicolo aziendale debitamente validato, e devono avere adempiuto agli obblighi di estirpazione entro i termini prescritti.

Sono ammesse a contributo esclusivamente domande che riguardano estirpazioni accertate con verbali datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e l'1 ottobre 2009.

L'aiuto è concesso per l'estirpazione ed il mancato reddito di piante di drupacee colpite da Sharka e per il reimpianto di specie frutticole anche diverse da quelle espiantate.

Per la realizzazione di nuovi impianti in sostituzione di quelli abbattuti per infezioni di Sharka, il contributo di cui ai presenti criteri non è cumulabile con le forme di intervento previste dalla normativa comunitaria vigente in materia di Organizzazione Comune dei Mercati.

### **2. Presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre l'8 ottobre 2009** direttamente al Servizio Fitosanitario - Via di Saliceto n. 81 - 40128 Bologna o presso le sue sedi periferiche o inviate, all'indirizzo precedentemente indicato, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede in tal caso, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere redatte secondo la modulistica di cui all'appendice ai presenti criteri.

### **3. Obbligo di reimpianto**

Per l'ammissione ai contributi le aziende agricole devono reimpiantare entro il 31 marzo 2011 drupacee o rosacee, anche in particelle diverse da quelle oggetto dell'espianto.

Il reimpianto di specie frutticole diverse da drupacee e rosacee deve essere previamente autorizzato dal Servizio Fitosanitario.

Il reimpianto deve essere effettuato utilizzando piante certificate conformemente alle vigenti norme fitosanitarie e di qualità o, per le drupacee, aventi gli stessi requisiti delle piante ammesse agli aiuti OCM per l'anno di impianto.

Le aziende beneficiarie devono reimpiantare una superficie che sia almeno della stessa entità di quella interessata dall'estirpazione oppure mettere a dimora un numero di piante non inferiore al numero di quelle effettivamente estirpate.

In sede di accertamento del reimpianto, il soggetto beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria.

### **4. Parametri e modalità per la quantificazione del contributo**

Il contributo è determinato, distintamente per ogni specie estirpata, per numero di piante abbattute e per età di impianto, fermo restando il limite massimo stabilito per ettaro. Il numero delle piante da considerare e la loro età sono desunti dai verbali di prescrizione e di accertamento dell'estirpazione redatti dagli Ispettori Fitosanitari.

La determinazione del contributo concedibile per estirpazioni che abbiano interessato superfici o tempi diversi deve essere effettuata valutando complessivamente il danno subito, distintamente per ogni specie.

I parametri stabiliti sono riportati nella tabella seguente:

<b>Età dell'impianto</b>	<b>Euro per pianta</b>	<b>Euro per ettaro</b>
1° anno di impianto	23,24	fino ad un massimo di 6.972,17
2° anno di impianto	29,05	fino ad un massimo di 8.521,54
3° anno di impianto	34,86	fino ad un massimo di 10.458,25
dal 4° anno al 9° anno di impianto	36,80	fino ad un massimo di 13.944,34
10° anno di impianto	29,05	fino ad un massimo di 11.620,28
11° anno di impianto	23,24	fino ad un massimo di 9.296,22
dal 12° anno di impianto	7,75	fino ad un massimo di 6.972,17
vivai	1,03/astone	

Utilizzando i parametri riportati in tabella, il contributo verrà calcolato:

- in base ai massimali previsti per superficie quando nella stessa azienda sia stato espantato complessivamente più di 1 (uno) ettaro;
- in base ai massimali previsti per 1 (uno) ettaro quando nella stessa azienda, in una superficie complessivamente uguale o inferiore ad un ettaro, siano state estirpate più di:
  - 300 piante di 1 anno;
  - 293 piante di 2 anni;
  - 300 piante di 3 anni;
  - 379 piante dai 4 ai 9 anni;
  - 400 piante di 10 e 11 anni;
  - 900 piante oltre i 12 anni;



- in base ai massimali previsti per pianta quando nella stessa azienda siano state estirpate un numero di piante coetanee inferiore a quelle indicate al punto precedente;
- fino al limite di Euro 13.944,34 (importo massimo concedibile per ettaro fra quelli previsti e riportati in tabella) nei casi di estirpazione di piante disetanee, in una superficie complessivamente uguale o inferiore ad 1 (uno) ettaro.

Nel caso in cui sia stato disposto per motivi fitosanitari il divieto al reimpianto dal Servizio Fitosanitario e nei casi in cui sussistono le limitazioni previste per i beneficiari degli aiuti di cui ai Regg. CE 2200/1997 e 2467/1997, l'aiuto è concesso a parziale indennizzo del danno nella misura dell'80 per cento.

#### **5. Criteri di priorità da applicare per la formazione della graduatoria**

L'inserimento in graduatoria delle istanze ritenute ammissibili è determinato secondo le seguenti priorità:

- priorità 01: estirpazione di piante in aree fitosanitarie tutelate istituite ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g), della L. R. n. 3/2004;
- priorità 02: estirpazione di piante in aree non comprese nelle aree di cui al punto precedente.

Nei casi in cui un'azienda abbia estirpato piante sia in zone fitosanitarie tutelate che in zone non tutelate, si applica la priorità 01.

Nell'ambito di ciascuna priorità precedono in graduatoria le domande con contributo maggiore.

A parità di posizione precede l'azienda con SAU aziendale complessiva inferiore, rilevata al momento dell'estirpazione.

Nei casi in cui la medesima azienda abbia effettuato estirpazioni di specie diverse, la posizione in graduatoria è determinata sulla base dell'importo complessivo del contributo spettante.

#### **6. Adempimenti procedurali**

Il Servizio Fitosanitario provvederà ai seguenti adempimenti:

- a) effettuare l'istruttoria finalizzata ad accertare che i soggetti richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti;
- b) approvare con atto formale del Responsabile la graduatoria dei beneficiari, concedere i contributi ed assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie destinate al presente intervento;
- c) liquidare i contributi come segue:

*per le aziende tenute al reimpianto:*

- un anticipo pari all'80% del contributo concesso ad esecutività dell'atto di approvazione della graduatoria;
- il saldo ad avvenuto accertamento da parte del Servizio Fitosanitario della realizzazione dei reimpianti previsti.

L'accertamento della realizzazione dei reimpianti sarà effettuato verificando che siano stati rispettati gli adempimenti previsti al precedente punto 3.

*per le aziende per le quali il reimpianto sia comunque vietato:*

- in unica soluzione ad esecutività dell'atto di approvazione della graduatoria;
- d) applicare, nei confronti delle aziende che non hanno realizzato il reimpianto come stabilito al precedente punto 3, quanto previsto dall'art. 18 della L. R. n. 15/1997.

## **7. Disposizioni finali**

In relazione alle fasi del procedimento amministrativo, la Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario applicherà le norme recate dalla L. 241/1990 e successive modifiche e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

**Modello SH-2009**

Riservato all'Ufficio

**Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Fitosanitario  
Via di Saliceto, 81  
40128 Bologna**

Riservato all'Ufficio

**ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE n. 206/1997**

Concessione di contributi per l'estirpazione ed il reimpianto di coltivazioni frutticole, colpite dalle infezioni di "Sharka" o vaiolatura delle drupacee (Deliberazione della Giunta regionale n. ....).

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_, nato a

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a

\_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.A.P. \_\_\_\_\_,

codice fiscale \_\_\_\_\_, titolare dell'azienda denominata \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, ubicata a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.A.P. \_\_\_\_\_,

C U A A Azienda \_\_\_\_\_ (Codice Unico delle Aziende Agricole  
– Anagrafe delle aziende agricole – Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17),

**RECAPITO TELEFONICO** \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

di accedere ai contributi previsti dalla L. R. n. 15/1999 e dalla Legge n. 388/2000, in applicazione della Legge n. 206/1997, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. ...., in relazione alle estirpazioni imposte dal Servizio Fitosanitario ed accertate con verbali datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e l'1 ottobre 2009 come di seguito riportato;

**MODALITA' DI PAGAMENTO**☐

- accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

Numero C/C ..... Istituto .....

.....

Agenzia ..... Comune ..... Prov. ....

.....

PAESE ..... CIN EUR ..... CIN ..... ABI .....

CAB .....

☐

- accredito su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

Numero C/C ..... Comune .....Prov. ....

.....

PAESE ..... CIN EUR ..... CIN ..... ABI .....

CAB .....

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_,

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA



- che quanto affermato nella presente domanda e nell'allegato a) è completo e risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente istanza;
- di **essere iscritto** all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna e di avere il fascicolo aziendale validato;
- di **essere a conoscenza dell'obbligo** di provvedere al reimpianto entro il 31 marzo 2011;
- di aver estirpato piante **situate all'interno di una zona fitosanitaria tutelata** (art. 8, comma 1, lettera g), L.R. n. 3/2004); ☐
- di **non avere ottenuto o richiesto** per il reimpianto delle superfici oggetto della presente domanda contributi ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di OCM<sup>1</sup>; ☐
- di **non avere ottenuto** per le superfici oggetto dell'estirpazione di cui alla presente domanda contributi ai sensi dei Regg. CE n. 2200/1997 e n. 2467/1997<sup>2</sup>; ☐
- di **avere ottenuto** per le superfici oggetto dell'estirpazione di cui alla presente domanda contributi ai sensi dei Regg. CE n. 2200/1997 e n. 2467/1997<sup>2</sup>; ☐

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di essere a conoscenza che il contributo determinato ai sensi della Legge n. 206/1997 è comprensivo di qualsiasi diritto che i comproprietari/proprietari del fondo possano a qualsiasi titolo vantare in relazione al titolo di comproprietà/contratto di affitto o di comodato o di uso gratuito in essere;

<sup>1</sup> Per la realizzazione di nuovi impianti in sostituzione di quelli abbattuti per infezioni di Sharka, i contributi di cui alla L.R. n. 15/1999 e alla legge n. 388/2000 non sono cumulabili con i finanziamenti previsti dalla normativa comunitaria vigente in materia di Organizzazione Comune dei Mercati

<sup>2</sup> I Regg. CE 2200/1997 e 2467/1997 concernenti la concessione di premi per il risanamento della produzione comunitaria di mele, pere, pesche e pesche-noci hanno imposto ai beneficiari limitazioni alla realizzazione di nuovi impianti.

- di tenere manlevata ed indenne la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi richiesta di indennizzo e/o risarcimento danni che i comproprietari/proprietari possano avanzare nei suoi confronti, assumendosi la piena responsabilità in ordine all'eventuale riparto del contributo ricevuto tra i diversi soggetti eventualmente interessati dagli interventi di cui alla deliberazione regionale n. ....;

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento valido

(da barrare nel caso che la firma non venga apposta alla presenza del funzionario autorizzato).



Dichiara infine di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

La firma del Sig. \_\_\_\_\_, identificato/a con \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (estremi del documento) è stata apposta in mia presenza.

Data \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO AUTORIZZATO \_\_\_\_\_



## INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. 206/1997 finanziati con risorse derivanti dalla L. R. n. 15/1999 e dalla L. n. 388/2000.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. 206/1997 e finanziati con risorse derivanti dalla L. R. n. 15/1999 e dalla L. n. 388/2000.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### 7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."

### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1093

**Approvazione Accordo attuativo del Piano di azione ambientale un futuro sostenibile con l'Amministrazione provinciale di Modena**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'Accordo quadro attuativo del "Piano", nella formulazione di cui all'Allegato 1;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto sub 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, o suo delegato;

3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammesse a finanziamento con la presente deliberazione sono attuativi delle azioni che il Piano di azione ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del Codice penale;

5) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente Responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto dalla propria deliberazione n. 779 del 3 giugno 2009;

6) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 238/09 e 779/09;

7) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1094

**Approvazione Accordo attuativo del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile con l'Amministrazione provinciale di Ravenna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'Accordo quadro attuativo del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, o suo delegato;

3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammesse a finanziamento con la presente deliberazione sono attuativi delle azioni che il Piano di azione ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del Codice penale;

4) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente Responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto dalla propria deliberazione n. 779 del 3 giugno 2009;

5) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 238/09 e 779/09;

6) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1097

**Concessione di contributi ai centri di educazione ambientale della rete regionale per progetti e azioni nel campo della educazione alla sostenibilità (L.R. 15/96, programma INFEA 2008/10, decennio UNESCO 2005/14). Approvazione bando 2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'Assemblea legislativa regionale, con deliberazione 3 dicembre 2008, n. 204, ha approvato il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010" (proposta della Giunta regionale in data 28 luglio 2008, n. 1328), ai sensi della L.R. 3/99, art. 99;
- tale Piano di azione aggiorna il quadro degli obiettivi strategici da perseguire per il consolidamento delle politiche finalizzate allo sviluppo sostenibile della regione, e il quadro delle aree di azione prioritaria, degli obiettivi specifici e delle azioni da intraprendere, degli strumenti e dei soggetti attuatori, definiti dai precedenti Piani di azione ambientale, prevedendo, tra le linee di azione coordinate a livello regionale, attività di educazione allo sviluppo sostenibile e di sviluppo della conoscenza, l'educazione e la divulgazione naturalistica, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/96 e L.R. 6/05 e s.m.;
- a livello internazionale l'importanza del rilancio di specifiche strategie educative integrate con le politiche di sostenibi-

lità ha portato alla proclamazione del Decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile 2005-2014 da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha individuato nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;

- in attuazione delle strategie sopra richiamate è stato costituito il Comitato nazionale italiano per il decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile (DESS UNESCO Italia), che sviluppa un programma annuale di attività, anche in collaborazione con le Regioni e i Sistemi regionali INFEA riconosciuti come interlocutore per l'attuazione del decennio sui rispettivi territori;
- in data 23 aprile 2009 Regione Emilia-Romagna e UNESCO Italia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il quale si riconosce il Programma INFEA 2008-2010 quale Piano di Azione della Regione per il DESS UNESCO, e il competente Servizio regionale quale centro di riferimento per l'attuazione delle azioni e per il coordinamento tra programmi regionali e programmi CNI UNESCO;
- in data 1 agosto 2007, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281:
  - un accordo sul documento denominato "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e
  - un accordo tra il Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

- per l'attuazione del suddetto "Nuovo quadro programmatico";
- l'Assemblea legislativa regionale ha approvato, con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 190, il Programma regionale di informazione ed educazione ambientale (INFEA) 2008/2010, ai sensi della L.R. 15/96 e in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e del "Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO Italia). (Proposta della Giunta regionale in data 28 luglio 2008, n. 1217);
  - il sopracitato Programma INFEA 2008/2010 si pone come obiettivo strategico il passaggio dalla educazione ambientale (EA) alla educazione alla sostenibilità (ES) sollecitato dalle Carte internazionali delle Nazioni Unite e recepito negli atti di indirizzo programmatico nazionale e risulta articolato in dieci "Aree di azione/obiettivi operativi" tra cui, in particolare, l'Area di intervento n. 5 "Potenziamento attività Centri di educazione ambientale" la quale prevede, tra l'altro:
    - che nelle more del previsto aggiornamento della L.R. 15/96, il potenziamento delle attività dei CEA e il loro consolidamento venga promosso attraverso la indizione di appositi bandi annuali finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative correlate ai tematismi e alle problematiche ambientali contenute nel Piano regionale di azione ambientale 2008/2010 sopracitato, nonché agli obiettivi generali e specifici dello stesso Programma triennale INFEA 2008/2010;
    - che ai CEA venga chiesto di programmare le proprie azioni educative in modo coerente con le linee di indirizzo regionale, attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello del territorio di riferimento, nonché tutte le possibili sinergie con altri CEA e con agenzie scientifiche e di collaborare strettamente con gli Enti locali per portare a compimento progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità che concretamente si possano inserire nel contesto territoriale cui i CEA fanno riferimento;
- ritenuto opportuno:
- dare attuazione al Programma INFEA 2008/2010, e alle previsioni in materia di promozione dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile contenute nel citato "Piano regionale di azione ambientale 2008/2010", promuovendo un bando 2009 rivolto agli Enti titolari dei Centri di educazione ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 13212 del 3/12/2002, n. 12454 del 3/10/2003 e n. 12703 del 17/9/2004, secondo le disposizioni di cui alla DGR 1471/02;
  - richiedere, selezionare e cofinanziare (in continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni), le migliori proposte volte a realizzare, secondo le modalità specificate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
    - Linea A*): attività di "Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010";
    - Linea B*): attività di "Informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di educazione ambientale";
- considerato:
- che in attuazione delle indicazioni tese all'integrazione di tutte le educazioni alla sostenibilità contenute sia nel citato Piano di azione ambientale, sia nel Programma INFEA 2008/2010 (Area di azione 3), il Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità e il Servizio Parchi e Risorse forestali, hanno avviato già nel 2008 un percorso di coordinamento finalizzato alla integrazione delle rispettive progettualità e risorse finanziarie per le azioni di sostegno alle attività di educazione ambientale nelle aree protette regionali (molte delle quali hanno costituito un proprio specifico Centro di educazione ambientale, accreditato dalla rete regionale INFEA), nella ipotesi futura di costruzione di un unico bando;

- che in questa prima fase si è previsto che i due Servizi citati operino attraverso la emanazione di bandi coordinati in quanto al contenuto, ed in specifico:
  - che i temi educativi di carattere naturalistico strettamente legati alle attività di parchi e riserve naturali (così come i temi legati alla definizione del ruolo delle aree protette nel sistema INFEA), siano oggetto di uno specifico bando 2009-2010 promosso dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali (DGR n. 358 del 23/3/2009) e rivolto a partnership aventi per capofila un parco o una riserva;
  - che i percorsi educativi legati ai temi della sostenibilità nel rapporto con tutti i soggetti del territorio siano oggetto di bandi annuali promossi dal competente Servizio Comunicazione; educazione alla sostenibilità e rivolti a partnership aventi per capofila un Centro di Educazione ambientale;
- che di conseguenza i CEA accreditati che hanno per ente titolare un'area protetta potranno partecipare al presente Bando INFEA 2009 non in qualità di capofila, ma esclusivamente in qualità di partner;
  - dato atto:
  - che le suddette attività si inseriscono all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile e del sopracitato "Nuovo quadro programmatico" sottoscritto tra Stato e Regioni l'1 agosto 2007;
  - che, in continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni:
    - il bando sarà finalizzato a valorizzare e premiare la qualità dei progetti e delle metodologie utilizzate, la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa dei CEA, il legame con il territorio di riferimento, nonché la capacità di creare sinergie e di lavorare in rete;
    - i progetti dovranno essere rivolti a dare attuazione concreta agli obiettivi del Programma INFEA 2008/2010 e potranno essere rivolti ad una molteplicità di utenti: scuole, cittadini, categorie sociali e produttive;
  - richiamate:
    - le LL.RR. 19 dicembre 2008, n. 22 e 23;
    - le LL.RR. 23 luglio 2009, n. 9 e 10;
  - dato atto che le risorse finanziarie messe a disposizione per dare attuazione al presente provvedimento ammontano a Euro 350.000,00 e trovano copertura sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale) (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
  - considerata l'opportunità di avvalersi delle graduatorie di cui al presente bando (con scorrimento a partire dal primo progetto che non ha ottenuto finanziamenti), per l'utilizzo di eventuali ulteriori finanziamenti aggiuntivi che dovessero rendersi disponibili per l'educazione ambientale;
  - richiamata le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:
    - n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
    - n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
    - n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
    - n. 1151 del 27 luglio 2007 recante "Adeguamenti della struttura organizzativa regionale";
    - n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionale tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti con-

seguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto inoltre del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma regionale INFEA 2008/2010), da realizzarsi da parte dei Centri di educazione ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, per un importo complessivo di Euro 350.000,00 la cui copertura finanziaria risulta come da premessa;

2) di dare atto che alla individuazione delle iniziative dei CEA che saranno ammesse a contributo secondo le procedure indicate al punto 11 dell'Allegato 1, dei relativi enti titolari beneficiari e dell'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascuno nei limiti riportati nel medesimo Allegato 1, nonché

qualora sussistano le condizioni, all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo di bilancio indicato al punto 1 che precede, provvederà il Direttore generale competente, ai sensi della normativa vigente;

3) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati secondo le modalità previste al punto 12 dell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Dirigente regionale competente, al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 2, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08;

4) di dare atto che sarà possibile avvalersi delle graduatorie di cui al presente bando (con scorrimento a partire dal primo progetto che non ha ottenuto finanziamenti), per l'utilizzo di eventuali ulteriori finanziamenti aggiuntivi che si dovessero rendere disponibili per l'educazione ambientale;

5) di pubblicare integralmente il bando di cui all'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**Allegato 1)**

BANDO 2009 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE DA REALIZZARSI DA PARTE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLA RETE REGIONALE (L.R. N.15/96, PROGRAMMA INFEA 2008/2010 - DECENNIO UNESCO PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2005 - 2014)

**1. Finalità**

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione degli obiettivi individuati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 approvato, ai sensi della L.R. n. 15/96, dalla Assemblea legislativa regionale con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 190 (Proposta della Giunta regionale 28 luglio 2008, n. 1217), nonché degli obiettivi definiti dal decennio UNESCO 2005 - 2014 per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, intende promuovere e cofinanziare la programmazione, progettazione e realizzazione di azioni educative coerenti con le linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali, e con i contenuti e i temi del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010", approvato dalla Assemblea legislativa regionale con deliberazione 3 dicembre 2008, n. 204 (proposta della Giunta regionale 28 luglio 2008, n. 1328).

Il presente Bando chiede la presentazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi strategici indicati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 (d'ora innanzi Programma INFEA), di seguito richiamati.

**Il passaggio dalla Educazione ambientale (EA) alla Educazione alla sostenibilità (ES),** sollecitato dalle Carte internazionali delle Nazioni Unite e recepito negli atti di indirizzo programmatico nazionale, comporta che questo processo (come pure i metodi educativi e gli strumenti di attuazione adottati):

- sia orientato alla costruzione di una società sostenibile, e non riguardi quindi conoscenze disciplinari o specialistiche avulse dai contesti locali e dalle azioni concretamente possibili;
- affronti le tensioni tra globale e locale, contribuendo a costruire il senso di identità e di appartenenza e a radicare una pratica della cura e della manutenzione - del pianeta, del territorio e delle relazioni sociali - fondamentale per la formazione di una cittadinanza attiva;



- si fondi su processi di partecipazione e di mediazione, riconoscendo come prioritari i processi di costruzione di relazioni e rappresentazioni comuni come premessa alla soluzione dei problemi, affronta e gestisce i conflitti;
- tenga presente in ogni fase (programmazione, realizzazione e monitoraggio) la opportunità di rilevare le differenze di genere valorizzandone presenza e specificità, dando visibilità ai diversi punti di vista ed esigenze (es. progetti formativi, azioni di sistema, A21L e sviluppo sostenibile, educazione al consumo, gestione rifiuti, ecc.);
- proponga contesti e metodologie coerenti con una modalità di costruzione delle conoscenze che rispetti non solo la complessità e l'incertezza dei fenomeni sociali e naturali, ma anche la complessità dell'individuo e l'incertezza del suo apprendimento;
- riconosca la ricerca e la riflessione come strumento per la propria evoluzione, accetti i vincoli e le possibilità di errore come parte intrinseca dei propri processi evolutivi, e utilizzi i processi di valutazione ed auto-valutazione per procedere nell'incertezza;
- sia diffuso sul territorio, integrato ad altre 'educazioni' con obiettivi simili, esteso a tutte le età e ruoli (*long life learning*).

L'educazione alla sostenibilità, sulla base dei documenti internazionali UNESCO e UNECE, si attua in tre ambiti distinti con diverse metodologie e strumenti, ma tra loro interconnessi:

- **l'educazione formale** comprende il ruolo e la responsabilità delle istituzioni deputate alla formazione ad ogni ordine e grado e i relativi piani dell'offerta formativa da orientare verso curricula fondati sui principi della sostenibilità;
- **l'educazione non formale** comprende le agenzie formative del territorio quali i Sistemi INFEA e ESS e le specifiche strutture: CEA, Agenzie, Associazioni, ecc.;
- **l'educazione informale** comprende i vecchi e nuovi media, il cui ruolo dovrebbe e potrebbe orientarsi maggiormente verso la responsabilità, l'apertura e la partecipazione (come sembrano indicare il social network e il web 2.0) e si può esplicitare in processi partecipati di sviluppo locale, nella adozione di sistemi di gestione sostenibile, ecc.

L'educazione all'ambiente e alla sostenibilità si persegue altresì attraverso i seguenti **obiettivi organizzativi** volti alla promozione del sistema regionale INFEA/ES:

- assicurando una nuova e **maggiore efficacia, diffusione, trasversalità degli strumenti educativi e informativi** attraverso:
  - il loro collegamento e affiancamento ai principali strumenti di programmazione di livello regionale e locale;
  - l'ampliamento dell'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, le professioni, l'associazionismo, le imprese e le comunità locali, andando oltre una dimensione incentrata sulla scuola in favore di una educazione permanente;
  - l'attivazione di percorsi di innovazione metodologica e tematica;
  - l'adozione di sistemi di qualità e di gestione, e di strumenti di verifica;
  - lo sviluppo di logiche di cooperazione applicativa, di riuso e interoperabilità;
- assicurando anche un efficace e coerente indirizzo del **governo del sistema**, attraverso:
  - impegni formali da parte di tutti nel promuovere l'ES coinvolgendo i diversi attori e registrando gli impegni di ciascuno per il sistema; verificando periodicamente e sistematicamente la salute e la funzionalità del sistema e delle sue componenti;
  - un Patto istituzionale per lo sviluppo del sistema INFEA e dell'ES (e il coordinamento delle risorse);
  - una alleanza degli innovatori dentro e fuori la PA per consolidare i processi di cambiamento nell'ottica della sostenibilità, della coesione sociale, ecc.;
- promuovendo **una nuova organizzazione del sistema regionale per l'INFEA/ES**, adeguato a rispondere alle necessità e richieste dei prossimi anni, favorendo:
  - l'integrazione e il coordinamento delle diverse esperienze di attività educative e di sensibilizzazione promosse nell'ultimo decennio da diversi settori della Regione e delle Province: educazione ambientale, fattorie didattiche ed educazione alimentare, educazione alla sicurezza stradale, educazione alla salute, educazione alla partecipazione, ecc. nell'ambito della cornice comprensiva dell'educazione alla sostenibilità (DESS UNESCO);

- il riconoscimento, rafforzamento, valorizzazione dei CEA (punto di riferimento territoriale stabile, competente ed autorevole per l'EA/ES in tutte le sue declinazioni) e delle Scuole Laboratorio di EA che con particolare qualità e continuità hanno attivato iniziative e ridefinito la propria missione educativa avendo come priorità la sostenibilità;
- l'evoluzione delle strutture (CEA, Scuole Laboratorio di EA, agenzie) che promuovono l'ES verso nuove integrazioni e funzionalità;
- la sistematizzazione del supporto del Sistema INFEA da parte delle Agenzie scientifiche e formative (ARPA, ex-IRRE, Università, ecc.).

In continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni, si chiede la presentazione di progetti atti a promuovere:

- la qualificazione/rafforzamento del legame dei Centri di Educazione Ambientale della rete regionale con il territorio di riferimento, da svilupparsi attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello territoriale;
- l'attivazione di tutte le possibili sinergie tra CEA a livello provinciale e regionale, nonché con le agenzie scientifiche al fine di rafforzare la collaborazione dei nodi della rete INFEA regionale e il networking;
- il perseguimento della qualità e dell'innovazione metodologica e progettuale;
- la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa.

Ai Centri di Educazione Ambientale è altresì richiesto, nel costruire le progettualità sulla base del presente bando, di avviare l'attivazione di **partnership che anticipino i processi riorganizzativi** previsti e descritti dal Programma regionale INFEA 2008/2010, Area di azione 1, come necessari per il consolidamento delle strutture organizzative.

## 2. Oggetto del bando

I soggetti titolati, come definiti al punto 3 che segue, possono presentare proposte afferenti a due tipologie principali:

**Linea A) Proposte di "Progettazione e realizzazione di laboratori INFEEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEEA 2008/2010".**

In particolare saranno considerate prioritarie proposte:

- che affrontano la transizione verso l'educazione alla sostenibilità e praticano azioni innovative in questa direzione (metodi, azioni, soggetti);
- che si propongono di organizzare a scala comunale, o intercomunale, o provinciale, progetti di integrazione delle educazioni (e della attività delle strutture e settori di enti individuati) coerenti con i principi della sostenibilità (declinando a livello locale gli obiettivi di integrazione di livello regionale, descritti nelle aree di azione 1 e 3 del Programma INFEEA);
- che danno continuità ad azioni di sistema di livello regionale di particolare rilevanza già avviate negli anni precedenti (es. Vetrina della sostenibilità), traducendone i contenuti in progetti educativi e sperimentando le possibilità di relazione stabile dei soggetti territoriali coinvolti (scuole, enti locali, aziende, ecc.) con l'insieme del sistema INFEEA, prefigurando una specializzazione dei CEA proponenti in quel particolare ambito;
- che ampliano l'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, o che prevedono il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa, in direzione di una educazione permanente.

Per i progetti della Linea A) che affrontano tematiche già trattate in precedenti programmi da diversi soggetti, sarà data priorità a quei nuovi progetti che compiono uno sforzo di integrazione e che portano a sintesi (alla scala interprovinciale e regionale) ed accrescono il valore di quanto già realizzato a livello locale.

In particolare dovrà essere previsto il raccordo e l'integrazione con eventuali programmi e progetti di livello regionale o provinciale preesistenti relativi ai medesimi temi (es. "Vetrina della sostenibilità", "Anche i consumatori salvano il clima", ecc.), nonché con le relative strutture organizzative competenti.

L'eventuale presentazione di progetti finalizzati a dare seguito a Laboratori cofinanziati con il Bando INFEEA 2008 ed ancora in via di ultimazione, dovranno esplicitare risultati



raggiunti e motivazioni che rendono utile e necessario sviluppare ulteriormente il tema affrontato.

**Linea B) Progetti e attività di "informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale",** ovvero che perseguono:

- il rafforzamento delle strutture con il concorso di più istituzioni, risorse associative e private, ottimizzando la pluralità di esperienze e competenze ad una adeguata scala territoriale, prefigurando quindi processi di aggregazione territoriale favoriti e previsti dal Programma INFEA 2008/2010, Area Azione 1;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie "specialità" e competenze, all'interno del contesto di rete provinciale e regionale;
- l'integrazione funzionale di servizi tra strutture operanti nel medesimo territorio provinciale e la stretta collaborazione con gli enti locali finalizzata a integrare l'attività dei CEA nel contesto territoriale e i suoi specifici problemi ambientali.

I progetti possono prevedere la realizzazione di attività relative alle diverse funzioni caratterizzanti i CEA (progettazione e realizzazione di percorsi educativi; formazione e aggiornamento di operatori ed insegnanti; produzione di materiali didattici; informazione al cittadino; soggiorni didattici in strutture attrezzate per scolaresche; progettazione e gestione attività di comunicazione; supporto alle Agende 21 locali, mediazione culturale, facilitazione gruppi; coordinamento risorse e attività di EA sul territorio).

I progetti afferenti ad entrambe le **Linee A e B:**

- devono essere coerenti con obiettivi e strategie del Programma INFEA 2008/2010, nonché con attività, vocazione, specializzazione del CEA capofila e dei CEA partner;
- devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
- devono altresì prevedere ed esplicitare le modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili per tutta la Rete INFEA (report conclusivi, pagine Web da

collocare sul portale regionale ErmesAmbiente, seminari, incontri, ecc.).

Si precisa altresì che:

- in attuazione delle indicazioni tese all'integrazione di tutte le educazioni alla sostenibilità contenute sia nel citato Piano di Azione Ambientale, sia nel Programma INFEA 2008/2010 (Area di azione 3), il Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità e il Servizio Parchi e Risorse Forestali, hanno avviato un percorso di coordinamento finalizzato alla integrazione delle rispettive progettualità e risorse finanziarie per le azioni di sostegno alle attività di educazione ambientale nelle aree protette regionali;
- in considerazione della decisione di provvedere alla emanazione bandi coordinati e del fatto che i temi educativi di carattere naturalistico e di specifica valenza ambientale strettamente legati alla attività educativa di parchi e riserve naturali (così come i temi legati alla definizione del ruolo delle aree protette nel sistema INFEA), sono stati oggetto di uno specifico Bando 2009-2010 (DGR n.358 del 23/03/2009) promosso dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali, in corso di attuazione (DD 6587 del 14/07/2009), si ritiene opportuno considerare i suddetti temi esclusi dal presente bando.

### **3. Soggetti che possono partecipare al presente Bando**

In attesa della definizione dei requisiti per il riconoscimento e l'accreditamento dei C.E.A. del sistema regionale ai sensi della L.R. 15/96, prevista dal citato Programma regionale INFEA 2008/2010 a seguito della sperimentazione 2002/04, possono presentare domanda per l'accesso ai contributi regionali previsti dal presente Bando gli Enti titolari dei Centri di Educazione Ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazioni del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa n. 13212 del 03.12.02, n. 12454 del 03.10.03 e n. 12703 del 17.09.04, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. 1471/02.

I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia:

- da **almeno tre** CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila) se afferenti alla **Linea A)**
- da **almeno due** CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila), se afferenti alla **Linea B)**

con l'eventuale collaborazione e apporto scientifico delle Agenzie e istituti di ricerca (ARPA, IRRE, Università, ecc.) che supportano la rete regionale o nazionale, e devono prevedere un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitati gli apporti di ciascun partner.

**Come conseguenza di quanto descritto agli ultimi capoversi del precedente punto 2. i CEA accreditati che hanno per ente titolare un'area protetta potranno partecipare al presente bando non in qualità di capofila, ma esclusivamente in qualità di partner.**

Al progetto possono partecipare, in qualità di partner aggiunti, anche le Province nonché Centri e strutture non accreditate come CEA regionali.

Ogni Centro di Educazione Ambientale può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto afferente alla Linea A) e un solo progetto afferente alla Linea B), ma può partecipare, in qualità di partner, a più progetti della stessa o di entrambe le Linee.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari.

#### **4. Risorse finanziarie disponibili**

Per il presente Bando è disponibile la somma complessiva di Euro 350.000,00 di cui:

- 215.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea A);
- 135.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea B).

Nel caso in cui i progetti ammissibili afferenti a una Linea non siano sufficienti a coprire l'intero budget riservato, si provvederà, nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente legislazione contabile, all'assegnazione dei contributi a progetti dell'altra Linea, in ordine di graduatoria.

## **5. Quota di contributo regionale**

La quota di contributo regionale non potrà superare il 60% del costo ammissibile dei singoli progetti.

In termini assoluti l'importo del contributo regionale per ciascun progetto ammesso non potrà in ogni caso superare:

- i 24.000,00 Euro per la Linea A)
- i 15.000,00 Euro per la Linea B).

## **6. Criteri di assegnazione delle risorse**

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati al successivo punto 11.

I progetti ammissibili verranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate assegnandole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi nel rispetto della normativa vigente.

## **7. Contenuto delle domande**

Ogni domanda, inviata dall'Ente titolare del CEA capofila con lettera di accompagnamento che elenca gli atti allegati, deve contenere:

1. la versione cartacea della "scheda progettuale" redatta conformemente allo schema riportato in appendice al presente Bando (articolata in tre Sezioni: generale, tecnica ed economico-finanziaria e completa di Dichiarazione), firmata in calce dal Dirigente responsabile del settore di competenza del soggetto titolare proponente.
2. dichiarazioni di impegno alla compartecipazione finanziaria degli Enti cofinanziatori del progetto, rilasciata dagli organi competenti per statuto, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale.



3. dichiarazione/i di appoggio/interesse alla partecipazione al progetto di CEA / altri partner/ utenti potenziali ecc. rilasciata dagli organi competenti per statuto/ sottoscritta dai Responsabili.

Eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale potrà comunque essere allegata.

## **8. Spese ammissibili**

Il quadro economico dei progetti dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

### **PERSONALE**

1. Costi del personale interno dell'Ente titolare del CEA accreditato proponente e/o degli Enti titolari dei CEA accreditati partner, per attività di progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (max 30%);
2. Costi assistenza esterna (es. consulenze professionali, incarichi, ecc. per docenze, facilitazioni, ecc.);
3. Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio;

### **FORNITURE/SERVIZI**

4. Costi per realizzazione incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, coffee break, ecc.);
5. Costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto;
6. Beni strumentali (costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto) (massimo 20%);
7. Costi per realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, ecc.);

### **FUNZIONAMENTO/GESTIONE**

8. Spese generali (affitto locali Ente, utenze, materiali di consumo, ecc.) (massimo 5%, da specificare).

Sono ammissibili le spese e i documenti contabili (fatture e note di spesa) emessi a partire dal 1° settembre 2009:

Solo in casi particolari, per iniziative che prevedano necessariamente il coinvolgimento diretto di personale interno dei CEA in misura eccezionale, è possibile fare richiesta di aumento della percentuale ammissibile per spese di personale interno.

### **9. Tempi di esecuzione**

I soggetti beneficiari devono avviare la progettazione esecutiva del progetto ammesso a cofinanziamento entro il 31 dicembre 2009, dandone comunicazione al competente Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità.

Entro il 31 marzo 2010 i CEA capofila devono presentare, al competente Servizio regionale, il progetto esecutivo (frutto della ricerca-azione partecipativa tra CEA partner coinvolti nel progetto) contenente la programmazione di dettaglio di tutti gli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto ammesso a cofinanziamento regionale, con la indicazione degli apporti di ciascun partner.

Le attività progettuali oggetto di cofinanziamento devono concludersi entro il 31 marzo 2011.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di reale completamento delle attività progettuali.

Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse con atto del Dirigente regionale competente, previa richiesta debitamente motivata da effettuarsi tempestivamente e comunque prima di 30 giorni dalla scadenza stabilita.

### **10. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati**

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o video, sugli stessi dovranno essere riportati: la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando INFEA-CEA 2009" e il logo INFEA "Informazione Educazione Ambientale in Emilia-Romagna".

### **11. Valutazione delle domande**

La valutazione sarà effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito.

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali: il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà articolato come di seguito indicato:

#### **Linea A)**

- Capacità di recepire e dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010, ivi compresi gli obiettivi di cui all'Area di Azione 1 (punti 1-5);
- Grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- Grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-2);
- Capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 1-3);
- Realizzazione di uno dei temi indicati come prioritari descritti al precedente punto 2 (punti 0-2);
- Grado di innovazione del laboratorio relativamente a temi, metodi e utenze (punti 0-2).

Per essere considerati ammissibili i progetti della Linea A dovranno ottenere un punteggio minimo uguale o superiore a 9 punti.

#### **Linea B)**

- Grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- Grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-2);
- Capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche (punti 1-3);

- Grado di rispondenza agli indirizzi per la riorganizzazione della rete dei CEA di cui all'Area di Azione 1 del Programma INFEA (punti 1-3).

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede la quota di cofinanziamento maggiore da parte dei proponenti.

Per essere considerati ammissibili i progetti della Linea B dovranno ottenere un punteggio minimo uguale o superiore a 6 punti.

## **12. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione**

Il contributo regionale sarà erogato al soggetto capofila beneficiario in due soluzioni:

- il 50% subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario del progetto esecutivo, come definito al precedente punto 9;
- il saldo a conclusione dell'intervento, in seguito a presentazione di idonea documentazione di spesa (rendicontazione), nonché di apposita relazione, da cui risulti la corretta realizzazione del progetto finanziato.

In specifico:

- Per la erogazione del 50% di acconto dovrà essere inviata:
  1. la versione cartacea del "progetto esecutivo" redatta conformemente a quanto verrà dettagliato dal Servizio competente in apposite circolari attuative;
  2. documentazione a garanzia della effettiva disponibilità della somma prevista a cofinanziamento (estremi dei documenti di impegno contabile per gli enti pubblici, o altre idonee attestazioni nel caso di altri Enti/strutture);
  3. la modulistica, adeguatamente compilata, che sarà inviata ai soggetti beneficiari in allegato alla determina di impegno della spesa (anagrafe beneficiario, modalità di pagamento, assoggettabilità o meno a ritenuta IRES);



- a conclusione del progetto, per l'erogazione del saldo, deve essere prodotta la seguente documentazione:
  1. Relazione del Responsabile del procedimento, articolata in Relazione tecnica (attestante le attività realizzate) e Rendicontazione finanziaria (riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute per l'attuazione dell'iniziativa, riferite alle azioni ammesse a contributo e articolate secondo le voci di costo ammesse a contributo), comprensiva della dichiarazione che tutte le spese indicate:
    - sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
    - sono supportate da titoli giustificativi conservati e disponibili presso la sede legale e sono regolarmente registrate nella contabilità;
  2. atto di approvazione della conclusione dei lavori e della Relazione del Responsabile del procedimento (sarà una determina dirigenziale nel caso che il Soggetto titolare del CEA capofila beneficiario del finanziamento sia un ente pubblico, o altro atto secondo le modalità previste dal regolamento del soggetto capofila beneficiario);
  3. scheda di sintesi del progetto redatta conformemente a quanto verrà dettagliato dal Servizio competente in apposite circolari attuative;

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto diverso da un ente pubblico, le rendicontazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante; in tal caso dovrà anche essere compilata ed allegata la dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta 4% IRES (EX IRPEG), e dovrà essere allegata copia dei documenti di spesa.

Le ONLUS dovranno inviare copia aggiornata della certificazione di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il contributo stesso sarà erogato in misura proporzionale al costo complessivo sostenuto per ciascuna iniziativa.

### **13. Revoca dei contributi**

Il contributo regionale del Bando in oggetto viene revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni ivi indicate.

#### **14. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate entro il 30/09/09 e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, Viale Silvani 4/3 - 40122 Bologna.

Sulla lettera e sulla busta dovrà essere riportato come oggetto la dicitura: "Bando-INFEEA-CEA-2009".

L'invio delle domande va effettuato a mezzo Raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Non verranno prese in considerazione le domanda presentate oltre il termine di cui sopra.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, Viale Silvani, 4/3 - 40122 Bologna entro le ore 14.00 del 30/09/09.

Oltre alla versione cartacea della domanda, i richiedenti devono inviare anche la versione digitale della scheda progettuale all' indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: Bando-INFEEA-CEA-2009.

-----

### SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA A)

**Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA  
finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel  
Programma regionale INFEA 2008/2010**

#### Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1) CEA accreditati (almeno <u>due</u> ) 2) Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , ____ ( ____ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

**Descrizione tecnica del progetto**

9	Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specializzazione del CEA capofila	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi	



**Dati economici e finanziari**

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione 1	Azione 2	Azione n	Totale	
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario					
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro di cui:		TOTALE	% su totale prog
		Risorse economiche	Spese personale interno ammissibili		
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna				
2	Contributo ente proponente (capofila)				
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)				
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)				
	TOTALI				

Si dichiara:

- ☐ che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- ☐ che in data \_\_\_\_\_ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-CEA-2009".

Si allega:

- ☐ n° \_\_\_\_ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: \_\_\_\_\_ (specificare CEA/Enti/altri) \_\_\_\_\_;
  - ☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del  
Responsabile competente  
dell'Ente titolare del CEA  
capofila

\_\_\_\_\_

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA B)****Consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale**

## Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1) CEA accreditati (almeno uno) 2) Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , ____ ( ____ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

**Descrizione tecnica del progetto**

9	Descrizione della realtà in cui si opera e dei problemi ambientali locali/ bisogni educativi / nodi organizzativi da affrontare col progetto	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione tra strutture	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	



**Dati economici e finanziari**

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione 1	Azione 2	Azione n	Totale	
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario					
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro di cui:		TOTALE	% su totale prog
		Risorse economiche	Spese personale interno ammissibili		
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna				
2	Contributo ente proponente (capofila)				
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)				
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)				
	TOTALI				

Si dichiara:

- ☐ che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- ☐ che in data \_\_\_\_\_ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEEA-CEA-2009".

Si allega:

- ☐ n° \_\_\_\_ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: \_\_\_\_\_ (specificare CEA/Enti/altri) \_\_\_\_\_;
  - ☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del  
Responsabile competente  
dell'Ente titolare del CEA  
capofila

\_\_\_\_\_

## **Note esplicative per la compilazione delle schede progettuali**

E' necessario riprodurre la scheda progetto in formato digitale (oppure scaricarla dal sito web [www.ermesambiente.it/infea](http://www.ermesambiente.it/infea)) e compilare all'interno dei box della colonna di destra, contenendo il testo entro il numero di battute successivamente indicato. Oltre che in versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Responsabile del Settore di competenza dell'Ente titolare del CEA proponente) la scheda dovrà essere inviata anche in formato digitale all'indirizzo e-mail: [gventuri@regione.emilia-romagna.it](mailto:gventuri@regione.emilia-romagna.it), con oggetto: "Bando-INFEA-CEA-2009".

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

In particolare dovranno essere riportati (casella 1) i dati identificativi del CEA proponente/capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che per la Regione risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile della attuazione del progetto.

Alla casella 2 vanno riportati nome, cognome e dati utili per contattare il Responsabile del progetto.

I partner (almeno altri 2 CEA accreditati per i progetti della Linea A e 1 per i progetti della Linea B) vanno indicati alla casella 3, unitamente ad altri eventuali partner di cui va specificata denominazione e categoria di appartenenza (risorse per l'EA e Centri non accreditati, Enti universitari o di ricerca, Enti di gestione di aree protette, Agenzie, ecc.).

Il titolo del progetto (casella 4) dovrà essere breve e significativo.

Alle caselle 5 e 6 verrà indicato il costo totale del progetto e il cofinanziamento richiesto in valore assoluto (max Euro 24.000,00 per i progetti della Linea A e Euro 15.000,00 per i progetti della Linea B) e % sul totale.

Alla casella 7 vanno indicati gli utenti del progetto (cittadini, scuole, insegnanti, operatori dei CEA, ecc.) e il relativo bacino geografico coinvolto nelle azioni progettuali (comuni, province, ecc.).

Alla casella 8 va riportata una sintetica e complessiva descrizione del progetto (che non dovrebbe superare le 2000 battute), riportante gli obiettivi principali da conseguire,

le attività previste, le metodologie adottate, i risultati/benefici attesi e gli indicatori/parametri di risultato di cui si prevede l'utilizzo.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati.

Si ritiene sufficiente per l'intera sezione una lunghezza di circa 10.000 battute.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 11 del bando).

L'articolazione di questa sezione della scheda intende guidare il proponente ad una organica e completa esposizione delle informazioni necessarie utili per compiere una valutazione corretta ed omogenea.

Per i progetti della Linea A va descritto in primo luogo (casella 9) il tema del "Laboratorio INFEEA finalizzato a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEEA 2008/2010" intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei CEA si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statutari o altro).

Per i progetti della Linea B alla casella 9 va invece riportata una breve descrizione dei temi e problemi ambientali locali, dei fabbisogni formativi o dei nodi organizzativi che il progetto si propone di affrontare per contribuire alla loro soluzione.

Per i progetti di entrambe le Linee A e B vanno quindi descritti (casella 10) gli obiettivi specifici del progetto (raggiungibili entro i tempi di realizzazione previsti) rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) e (casella 11) il processo che ha portato alla individuazione della partnership (ed eventualmente di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso



d'opera). Nella casella 12 verranno descritti il programma di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), i costi complessivi (la cui articolazione sarà meglio precisata nel Quadro Tecnico-Economico) e (casella 13) i risultati/prodotti attesi.

L'intento è quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività ed una quantificazione della spesa quanto più realistica possibile, migliorando qualità e fattibilità progettuale.

Se i progetti della Linea A prevedono come fase progettuale iniziale una riflessione comune dei partner, propedeutica alla definizione precisa delle azioni/metodologie da realizzare, possono anche prevedere, esplicitandolo, che il dettaglio operativo sia messo a punto in corso di progettazione esecutiva.

Per consentire il monitoraggio, in corso d'opera e finale, del progetto (per verificare cioè la correlazione tra azioni/esiti previsti e risultati ottenuti), è necessario ed opportuno individuare ed esplicitare (casella 14) idonei e misurabili indicatori di verifica/parametri di risultato relativi sia al processo di partecipazione (numero dei soggetti coinvolti e loro importanza, ecc.), sia alle diverse azioni specifiche (ad esempio: numero diffuso di copie di una pubblicazione, ecc.).

Il bando invita a dare la massima diffusione ai risultati del progetto; questa azione può prevedere sia la produzione di materiali (in forma sia cartacea sia multimediale), sia di momenti di incontro allargato, ecc. che andranno specificamente descritti alla casella 15.

Per i progetti della Linea A, si ritiene utile da ultimo, che il capofila illustri (casella 16) la propria autovalutazione di alcuni parametri quali: la capacità del progetto nel dare attuazione al Programma INFEA 2008/2010, e/o le sue relazioni con le principali problematiche ambientali descritte nel Piano regionale di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, con i programmi delle reti INFEA provinciali, con Piani di Azione A21 locale, le eventuali valenze innovative del laboratorio, ecc.

Per ogni aspetto evidenziato, il maggiore o minore grado di rispondenza del progetto al livello ottimale di efficacia, darà luogo alla assegnazione di un punteggio (vedi punto 11 del bando) sulla base del quale verrà stilata la graduatoria di ammissione al finanziamento.

La sezione "Dati economici e finanziari" comprende due tabelle:

- la tabella di sintesi del quadro tecnico-economico (QTE) del progetto, articolata in 8 voci di spesa principali. Il QTE dovrà essere articolato al livello di dettaglio utile per valutare la congruità della spesa; pertanto i costi potranno essere opportunamente dettagliati sia per voce di spesa, sia per azione o per aggregazione di azioni. Tutti i costi si intendono comprensivi di Iva di legge, qualora la stessa costituisca un costo.
- la tabella di sintesi del piano finanziario del progetto indicante: il costo complessivo del progetto (in Euro), la quota di cofinanziamento regionale richiesta e la quota a carico del proponenti (in Euro e in % sull'importo totale del progetto), specificando per ciascuna fonte se si prevede la messa a disposizione di risorse finanziarie o di ore di lavoro del personale interno degli Enti dei CEA accreditati partner (vedi punto 8 del bando, "Spese ammissibili"). Di ogni cofinanziatore, vanno specificate denominazione e contributo finanziario previsto.

**La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata coi dati richiesti.**

**La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del CEA capofila.**

In particolare si ricorda che alla scheda dovrà essere allegata, per ogni cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale (vedi punti 7 e 12 del bando).

A sostegno della proposta progettuale sarà inoltre opportuno allegare dichiarazioni di collaborazione/appoggio al progetto anche dei partner e/o degli utenti organizzati che non partecipano al cofinanziamento.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1111

**Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 6/CSR del 24 gennaio 2008, concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa europea in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, prevedendo inoltre all'art. 55 che la Commissione elabori, in stretta collaborazione con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e gli Stati membri, un piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- il Regolamento CE n. 882/2004 che, all'art. 13, prescrive l'obbligo, per gli Stati membri, di elaborare piani operativi di emergenza volti a stabilire le misure da attuarsi allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

richiamata inoltre la Decisione della Commissione CE n. 478/2004 concernente l'adozione di un piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi, la quale individua, ai sensi del sopra citato art. 55 del Regolamento CE n. 178/2002, le situazioni di crisi che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 dello stesso regolamento;

vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 6/2008 avente ad oggetto l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, sancita al fine di dare applicazione a quanto stabilito dalle sopra richiamate disposizioni comunitarie;

ritenuto pertanto di dover recepire, in attuazione della suddetta Intesa, il Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi in ragione della necessità di consentire – attraverso modalità, funzioni e procedure operative concordate – una applicazione omogenea del suddetto Piano finalizzato ad una gestione delle emergenze in grado di garantire la piena tutela della salute pubblica;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007 avente per oggetto “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire, in attuazione della Intesa sancita in data 24 gennaio 2008 in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il “Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi” contenuto negli Allegati I e II alla medesima Intesa, che con la presente deliberazione si intendono integralmente richiamati;

2) di dare atto che, in conformità a quanto previsto nel suddetto Piano, l'Unità di crisi “Sicurezza alimenti e mangimi” della Regione Emilia-Romagna risulta così composta:

- Responsabile Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali o suo sostituto (Coordinatore);
- Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna o suo sostituto;
- rappresentante dell'ARPA Emilia-Romagna;
- Dirigenti dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL della Regione coinvolte da specifiche emergenze;
- qualsiasi soggetto, pubblico o privato, il Coordinatore ritenga utile consultare;

3) di individuare nel Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali il punto di contatto di detta Unità di Crisi;

4) di demandare ad un successivo atto del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali la ulteriore specificazione dei compiti e delle modalità operative dell'Unità di crisi “Sicurezza alimenti e mangimi” della Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto disposto all'art. 3, punto b), dell'Intesa di cui al punto 1);

5) di disporre che le Aziende USL del territorio regionale provvedano ad attivare le Unità di crisi locali, così come disposto dall'Intesa di cui al punto 1), e i relativi punti di contatto, trasmettendo al Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali copia del provvedimento di istituzione della stessa, comprensivo della composizione e della individuazione del punto di contatto (nome e cognome, indirizzo e-mail, telefono e fax);

6) di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

Servizio III°: "Sanità e politiche sociali"

Prot. n. 484 /08/2.17.4.10

Codice sito 5584

ROMA, 29 GEN. 2008

Al Ministero della salute

- Gabinetto
- Ufficio legislativo
- Direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome  
c/o CINSEDO

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province  
autonome di Trento e Bolzano

LORO SEDI



**Oggetto:** Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Si trasmette, in allegato, per il seguito di competenza, copia conforme all'originale dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 24 gennaio 2008.

Il Direttore  
Avv. Giuseppe Busia





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Rep. Atti n. 6/P.S.R. del 24 gennaio 2008

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2008:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato- Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'articolo 55 del Regolamento 28 gennaio 2002, n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prevede che la Commissione elabori, in stretta collaborazione con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e gli Stati membri, un piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

VISTO l'articolo 13 del Regolamento 29 aprile 2004 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prescrive l'obbligo per gli Stati membri di elaborare Piani operativi di emergenza volti a stabilire le misure da attuarsi allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

VISTA la decisione n. 478 della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un Piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi, la quale individua, ai sensi del citato articolo 55 del Regolamento (CE) 178/2002, le situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 dello stesso Regolamento;

VISTA la nota del 24 ottobre 2007, con la quale il Ministero della salute, in attuazione delle predette disposizioni comunitarie, ha trasmesso una proposta di intesa per l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

VISTA la nota in data 27 novembre 2007, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che il punto è stato iscritto all'ordine del giorno di questa Conferenza del 6 dicembre 2007, che non ha avuto luogo, e all'ordine del giorno di questa Conferenza del 20 dicembre 2007, nel corso della quale è stato rinviato su richiesta delle Regioni per ulteriori approfondimenti;

**VISTA** la nota del 16 gennaio 2008, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha confermato l'avviso tecnico favorevole;

**ACQUISITO**, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

**SANCISCE INTESA**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

**PREMESSO CHE**

- la decisione n. 478 della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un Piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi, la quale individua, ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento (CE) 178/2002, le situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 dello stesso Regolamento;

- la sezione 2.1 dell'allegato alla predetta decisione per l'insediamento dell'Unità di Crisi Comunitaria e l'attuazione del "Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi" da parte di tutte le parti interessate (Commissione, Autorità, Stati membri), individua i seguenti fattori critici :

- a) situazioni impicanti seri rischi, diretti o indiretti, per la salute umana e/o percepiti come tali;
- b) diffusione o possibile diffusione del rischio attraverso una parte considerevole della catena alimentare;
- c) potenziale ampiezza del rischio per più Stati membri o Paesi terzi;

- l'articolo 13 del Regolamento (CE) 882/2004 prescrive l'obbligo per gli Stati membri di elaborare Piani operativi di emergenza, in cui si stabiliscano le misure da attuarsi senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

NOTA: PRESENTI E LEGGI IL DOCUMENTO N. 4.5





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- sussiste l'esigenza che le misure siano adeguate al rischio, proporzionali al livello di protezione ricercato, non discriminanti, coerenti con quelle già prese in situazioni analoghe o che fanno uso di approcci analoghi;

- si rende necessario:

- a) creare procedure operative appropriate ed uniformi per la gestione delle emergenze, garantendo la salute pubblica;
- b) migliorare le procedure gestionali da attuare in occasione del verificarsi di emergenze dovute all'immissione in commercio di alimenti dannosi per la salute pubblica;

- occorre considerare:

- a) il principio di precauzione che viene applicato quando sussiste una incertezza o quando non esistono informazioni scientifiche complete sul rischio potenziale;
- b) la necessità di intervenire rapidamente adottando tutte le misure necessarie allorché esista anche la sola possibilità che un alimento possa produrre effetti nocivi sulla salute;
- c) l'esigenza che le misure siano adeguate al rischio, proporzionali al livello di protezione ricercato, non discriminanti, coerenti con quelle già prese in situazioni analoghe o che fanno uso di approcci analoghi;

Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano convengono che:

## Articolo 1

( Attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi )

1. In attuazione dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 882/2004, il Ministero della Salute e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano di attuare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, il Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi di cui all'Allegato I, parte integrante del presente atto, in concordanza con il Piano generale comunitario secondo le procedure di cui all'Allegato II, parte integrante del presente atto.
2. Il Piano nazionale può essere attivato anche dal Ministero della Salute sulla base di particolari situazioni di rischio, in attesa di misure eventualmente da intraprendere a livello comunitario.

## Articolo 2

( Clausola di invarianza finanziaria )

1. Dall'attuazione del Piano di cui alla presente intesa non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe Busia



IL PRESIDENTE  
On.le Prof. Linda Lanzillotta



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO I

PIANO DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI

ART. 1: AUTORITA' AMMINISTRATIVE

Il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali preposti, si avvalgono di unità appositamente istituite a livello centrale, regionale e periferico, di seguito descritte:

- UNITA' DI CRISI NAZIONALE
- UNITA' DI CRISI REGIONALE E PROVINCE AUTONOME
- UNITA' DI CRISI PERIFERICA O LOCALE

ART. 2: COMPOSIZIONE

a) Unità di Crisi Nazionale:

- Direttore Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione (Responsabile unità di crisi nazionale) o suo sostituto
- Direttore Generale del Segretariato nazionale della valutazione del rischio della catena alimentare (o suo sostituto)
- Direttore Generale della Sanità Animale e del Farmaco veterinario (o suo sostituto)
- Coordinatore di crisi o suo sostituto (come identificato a livello nazionale dalla Decisione della Commissione Europea del 29/4/2004)
- Un esperto in materia di sicurezza alimentare nominato dal Ministro della Salute
- Direttore Ufficio VIII della Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione o suo sostituto
- Direttori di altri settori o Dirigenti di altri uffici del Ministero della Salute eventualmente coinvolti dall'emergenza
- Rappresentante dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
- Responsabile/i delle Unità di Crisi Regionali e delle Province Autonome coinvolte o suo/loro sostituto/i
- Direttore/i degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI e AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE territorialmente competenti (o sostituti)

Qualora le circostanze lo rendessero necessario, l'Unità di Crisi Nazionale può essere integrata con:

- Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (o suo sostituto)







## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- Rappresentanti di altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente coinvolti nell'emergenza a vario titolo
- Esperti nelle materie oggetto di emergenza provenienti dal mondo accademico e/o scientifico
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, si ritenga utile consultare

L'Unità di Crisi Nazionale è ubicata fisicamente presso un ufficio dedicato nella Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione, chiaramente identificato ed attrezzato almeno con telefono con linea dedicata, cellulare, telefax, fotocopiatrice, computer e stampante, scanner, collegamento internet, software gestionali, database con gli elenchi delle Unità di Crisi Regionali delle Province Autonome e Locali, delle Forze Pubbliche, delle associazioni di categoria ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

L'Amministrazione assicurerà la disponibilità delle risorse di personale per il supporto tecnico-amministrativo ( segreteria ecc.)

### b) Unità di Crisi Regionale:

- Dirigente del Settore Veterinario Regionale e Dirigente del Settore Igiene Alimenti e Nutrizione - - Regionale, ciascuno per le rispettive competenze (Responsabili dell'Unità di Crisi) o loro sostituti
- Direttore sanitario dell'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE o suo sostituto
- Dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del territorio coinvolte o loro sostituti
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale, ove coinvolta o loro sostituti
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, si ritenga utile consultare

### c) Unità di Crisi delle Province Autonome di Trento e Bolzano

- Responsabile dell'Unità di Crisi individuato tra i membri dell'Unità stessa
- Dirigente del Servizio Veterinario Provinciale di Bolzano
- Dirigente dell' Ufficio provinciale di Igiene e Salute Pubblica di Bolzano
- Direttore sanitario dell'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE o suo sostituto
- Rappresentante della Agenzia Provinciale Protezione Ambientale, ove coinvolta

E' prevista la presenza di una Unità di Crisi per ciascuna Regione italiana, e per le Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'Unità di Crisi Regionale è ubicata fisicamente presso un ufficio degli Assessorati alla Sanità Regionali. L'Unità di Crisi delle Province Autonome di Trento e Bolzano è ubicata fisicamente presso un ufficio individuato dall'unità stessa. L'ufficio deve essere chiaramente identificato ed attrezzato almeno con telefono con linea dedicata, che può essere la linea per l'allerta, cellulare, telefax, fotocopiatrice, computer e stampante, collegamento internet, scanner, software gestionali,





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

database con gli elenchi delle altre Unità di Crisi Regionali e Locali, dell'Unità di Crisi Centrale, delle Forze Pubbliche, della Protezione civile localmente competente, database inerenti gli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

### d) Unità di Crisi Locale:

- Direttore Sanitario (Responsabile Unità di Crisi Locale) o suo delegato
- Dirigente Veterinario e Dirigente Medico dei rispettivi Settori/Servizi/Aree che si occupano di igiene degli Alimenti

L'Unità di Crisi Locale è ubicata presso una sede designata dalla ASL competente per territorio, che assicura anche l'adeguato supporto tecnico e gestionale, compresi i database con gli elenchi delle Unità di Crisi Regionali, delle Province Autonome e locali, dell'Unità di Crisi Centrale, delle Forze Pubbliche, database inerenti gli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

## ART. 3: FUNZIONI

### a) Unità di Crisi Nazionale:

L'Unità di Crisi Nazionale si attiva, in concordanza con l'Unità di Crisi Comunitaria o su segnalazione nazionale, in seguito al verificarsi di situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivati da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 del Reg. 178/2002/CE.

Essa stabilisce le modalità operative per garantire un rapido passaggio all'azione; in particolare:

- Individua, valuta e coordina le strategie operative da attuarsi sul territorio nazionale in caso di emergenza, e le aggiorna sulla base di eventuali nuove informazioni disponibili e/o dell'evolversi della situazione.
- Controlla la reale operatività delle unità di crisi istituite, anche attraverso l'attuazione di piani di simulazione.
- Svolge anche un ruolo di informazione per l'opinione pubblica, riguardo i rischi in questione e le misure prese a riguardo.
- Promuove l'organizzazione di corsi di formazione e addestramento per il personale dei Servizi Veterinari, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI e dell'AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE in collaborazione con l'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome.



ISTITUTO VETERINARIO E ZOOLOGICO ITALIANO



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Il Responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale ha il compito di:**

- Convocare le riunioni dell'unità di crisi nazionale ed eventualmente il gruppo di esperti.
- Autorizzare i provvedimenti necessari per attuare le strategie nazionali per una rapida gestione dell'emergenza.

**Il Coordinatore di Crisi (identificato a livello nazionale nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunitaria) ha il ruolo di:**

- Garantire la cooperazione tra l'Unità di Crisi Nazionale e quella Comunitaria, favorendo la raccolta e la diffusione delle informazioni.

**b) Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano:**

- Coordina e verifica le attività previste sul territorio.
- Assicura l'invio tempestivo, per via informatizzata, dei dati e delle informazioni inerenti l'emergenza.
- Promuove l'organizzazione di corsi di formazione ed addestramento per il personale dei Servizi Veterinari, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI e dell'AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE in collaborazione con l'Unità di Crisi Centrale.
- In particolare il Responsabile dell'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome ha il ruolo di garantire la cooperazione con l'Unità di Crisi Nazionale.

**c) Unità di Crisi Locale:**

- Individua i punti di contatto, da comunicare alle Unità di Crisi Nazionale e Regionale e delle Province Autonome, che assicurano tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare ed e-mail) la corretta attivazione del flusso operativo.
- Verifica che i database inerenti i punti di contatto siano aggiornati e ridistribuiti periodicamente, e segnatamente in caso di variazioni.
- Attua tutte le misure indicate dalle strategie operative individuate a livello centrale e/o regionale.
- Si adopera per assicurare, in caso di necessità, la rapida attuazione delle misure di ritiro o richiamo stabilite, con eventuale sequestro e/o distruzione delle partite.
- Fornisce per il tramite dell'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome il debito informativo definito in ambito di Unità di Crisi Nazionale.
- In particolare, il Responsabile dell'Unità di Crisi Locale, per tutta la durata dell'emergenza, assume la responsabilità della gestione delle risorse di tutte le aree funzionali del Servizio Veterinario dell'ASL e del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

### ART. 4: LABORATORI

I laboratori coinvolti nel Piano di emergenza sono:



*[Handwritten signature]*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- ISTITUO SUPERIORE DI SANITÀ
- ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI
- AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE
- Ogni altro laboratorio che all'occorrenza sia opportuno coinvolgere.

Ciascun laboratorio individua i punti di contatto che assicurano tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare ed e-mail) la corretta attuazione del Piano, e li comunica alle Unità di Crisi Regionali e delle Province Autonome.

L'Unità di Crisi Centrale può, in corso di emergenza, diramare informative ritenute utili a favorire l'operatività dei laboratori.

#### ART. 5: AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'Unità di Crisi Nazionale e l'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome, con la collaborazione degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI, delle AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE, delle Università, degli Ordini professionali e di altre associazioni di categoria, indirizzano le attività di formazione e/o aggiornamento professionale destinate a medici veterinari, medici ed altre figure professionali operanti nel settore della sicurezza alimentare, tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e di "eventuali nuove acquisizioni scientifiche che possono avere impatto sulla salute pubblica".

Tali corsi riguarderanno, fra l'altro, l'epidemiologia, la diagnosi e strategia di lotta alle tossinfezioni ed intossicazioni alimentari, la gestione delle emergenze epidemiche, ambientali e terroristiche.

#### ART. 6: COMUNICAZIONE

L'Unità di Crisi Nazionale, fermo restando un eventuale e giustificato trattamento riservato dei dati, nel rispetto del principio di trasparenza richiamato dagli art. 9 e 10 del Reg. CE 178/2002, assicura una corretta informazione dei cittadini sui rischi in corso e sulle misure adottate o in procinto di essere adottate per prevenire, contenere o eliminare tale rischio. Ciò viene attuato in collaborazione con l'Ufficio Stampa del Ministero della Salute e comunicato agli Uffici Stampa delle Regioni e Province Autonome, che hanno il compito di gestire i rapporti con la stampa e con i media.

#### ART. 7: PUNTI DI CONTATTO

Presso ciascuna Unità di Crisi e laboratorio coinvolto vengono identificati i "punti di contatto", che hanno la responsabilità di attivarsi nel più breve tempo possibile, secondo le procedure operative descritte nell'allegato II.

In particolare, per l'Unità di Crisi Nazionale, Regionale e delle Province Autonome il punto di contatto è individuato nel Responsabile, mentre l'Unità di Crisi Locale provvede ad individuarli come previsto all'art. 3 lettera c, dello stesso Piano.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Per garantire la migliore organizzazione del sistema, ciascuna Unità di Crisi Locale predispone l'elenco con l'organigramma dell'unità stessa, completa di tutti i recapiti disponibili, e lo trasmette a quella regionale. Ogni Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome raccoglie gli elenchi delle Unità di Crisi Locali del suo territorio, e trasmette il proprio all'Unità di Crisi Nazionale. Analogamente l'Unità di Crisi Nazionale predispone il suo elenco e lo trasmette a tutte le Unità di Crisi Regionali e delle Province Autonome.

Tali elenchi devono essere aggiornati e ridistribuiti periodicamente (almeno una volta l'anno), e segnatamente in caso di variazioni.

**ART. 8: TERMINE DELLA CRISI**

Quando l'Unità di Crisi Nazionale, sulla base dei dati forniti dalle Unità di Crisi Regionali, delle Province Autonome e Locali, ed eventualmente in concordanza con l'Unità di Crisi Comunitaria, ritiene che il rischio sia ormai sotto controllo, può dichiarare terminata la crisi.

A questo punto può procedere ad una valutazione post-crisi, con la partecipazione dei principali soggetti in causa, allo scopo di migliorare eventualmente le procedure operative messe in campo nella gestione della crisi, sulla base delle esperienze effettuate.

*gl*  
*lm*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO II

PROCEDURE OPERATIVE

Attivazione Piano nazionale in concordanza con il Piano generale dell'Unità di Crisi Comunitaria

- Il coordinatore nazionale, membro dell' Unità di Crisi Comunitaria, avvisa immediatamente il responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale.
- Il responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale, tramite la segreteria, informa i punti di contatto regionali e delle Province Autonome al più presto e comunque non oltre le 24 ore.
- In contemporanea, il responsabile dell' Unità di Crisi Nazionale convoca la prima riunione dell'unità di crisi, con la quale l'unità diventa effettivamente operativa, al più presto e comunque entro le 24 ore.

Attivazione Piano nazionale sulla base di segnalazione locale

- Qualora a livello locale le ASL riscontrino una situazione di serio rischio, oltre ad attivare il sistema di allerta informano i punti di contatto locale.
- I punti di contatto locale, se del caso, avvisano al più presto e comunque non oltre le 24 ore, il Responsabile dell'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome.
- L'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome provvede ad una valutazione della situazione, al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione degli art. 50, 53 e 54 del Regolamento (CE) 178/2002, oppure avvisare il punto di contatto nazionale.
- Il Responsabile dell' Unità di Crisi Nazionale, se del caso, convoca immediatamente la riunione dell'Unità di Crisi Nazionale, per valutare la situazione ed eventualmente ufficializzare lo stato di crisi, attivando le procedure previste dal Piano. Se necessario, tramite il Coordinatore di Crisi si interfaccia con l'Unità di Crisi Comunitaria.
- In alternativa, l'Unità di Crisi Nazionale, può ritenere che la situazione non richieda l'attuazione del Piano di emergenza, ma possa essere gestita in maniera adeguata secondo la normativa vigente.

In entrambi i casi si ribadisce che tutte le comunicazioni fra i soggetti in causa dovrebbero avvenire, per quanto possibile, a mezzo posta elettronica, fax o/e telefono cellulare. Per garantire la massima rapidità di comunicazione, si prevede l'istituzione di un sistema di pronta reperibilità.

UNITÀ DI CRISI NAZIONALE - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*[Handwritten signature]*



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1116

**Bando regionale "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1104/2008. Approvazione della graduatoria delle proposte presentate dai Comuni, ammissibili al finanziamento pubblico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti il 21 aprile 2008, Ufficio di Controllo atti dei Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del territorio, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008, avente ad oggetto "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";

richiamate:

- la propria deliberazione n. 1104 del 16/7/2008 "Approvazione del bando regionale per il programma innovativo in ambito urbano denominato 'Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile'. Decreto Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008" e in particolare il punto 2 del dispositivo che fissa in 120 giorni dalla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il termine entro cui i Comuni promotori dei programmi devono presentare alla Regione le domande di accesso al finanziamento pubblico;
- la propria deliberazione n. 2478 del 29/12/2008, con la quale è stato prorogato al 27/2/2009 il termine di presentazione delle domande di accesso al finanziamento pubblico da parte dei Comuni promotori dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile;

considerato che entro il predetto termine del 27/2/2009, così come prorogato con propria deliberazione n. 2478 del 29/12/2008, sono pervenute n. 39 domande di accesso al finanziamento pubblico;

visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 420 dell'11 maggio 2009 con il quale è stata istituita la Commissione selezionatrice delle proposte da ammettere a finanziamento pubblico, presentate dai Comuni ricadenti nella regione Emilia-Romagna;

preso atto che la Commissione selezionatrice:

- ha svolto i suoi lavori nei giorni 8, 19, 30 giugno 2009 e 2, 6, 8, 14, 20, 21 luglio 2009 come risulta dai verbali rispettivamente ai n.: PG/2009/0168065, PG/2009/0168066, PG/2009/0168069, PG/2009/0168070, PG/2009/0168072, PG/2009/0168073, PG/2009/0168075, PG/2009/0168076, PG/2009/0168077 del 23 luglio 2009, trattenuti agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica;
- ha esaminato e valutato ciascuna proposta, attribuendo un punteggio a quelle ritenute ammissibili al finanziamento pubblico, secondo i criteri di cui all'art. 7 del bando regionale, Allegato A alla propria deliberazione 1104/08;
- ha ritenuto congruo, al termine della propria attività, suddividere le proposte esaminate, distinguendo tra proposte non ammissibili al finanziamento pubblico e proposte ammissibili al finanziamento pubblico;
- ha considerato, al fine della distinzione tra proposte non ammissibili al finanziamento pubblico e proposte ammissibili, i seguenti motivi di esclusione relativamente alle proposte presentate dai Comuni di:
  - 1) Borgo Tossignano (BO): mancanza dei presupposti di cui all'art. 2 del bando regionale, in quanto la proposta si configura come intervento edilizio diretto;
  - 2) Casola Valsenio (RA): mancanza dei presupposti di cui all'art. 2 del bando regionale, in quanto la proposta si configura come intervento edilizio diretto;
  - 3) Castelfranco Emilia (MO): mancata approvazione della proposta con apposito atto del competente organo comunale

come richiesto dall'art. 6, comma 1, lett. a), del bando regionale, mancato rispetto della quota di cofinanziamento pubblico da destinare ad interventi residenziali come previsto dall'art. 3, comma 4, del bando regionale, documentazione tecnica non rispondente alle previsioni del bando regionale in quanto non aggiornata e carente per quanto riguarda le caratteristiche di efficienza energetica degli edifici di cui all'art. 5 del bando regionale;

4) Castellarano (RE): mancanza dei presupposti di cui all'art. 2 del bando regionale, in quanto la proposta si configura come intervento edilizio diretto, documentazione tecnica poco dettagliata per quanto riguarda le caratteristiche di efficienza energetica degli edifici di cui all'art. 5 del bando regionale;

5) Coriano (RN): mancato rispetto della quota di cofinanziamento pubblico da destinare ad interventi residenziali come previsto dall'art. 3, comma 4, del bando regionale;

6) Mirandola (MO): mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità relativa al costo complessivo del programma di cui all'art. 2, comma 6, del bando regionale;

7) Misano Adriatico (RN): mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità relativa al costo complessivo del programma di cui all'art. 2, comma 6, del bando regionale;

8) Pontenure (PC): mancato rispetto della quota di cofinanziamento pubblico da destinare ad interventi residenziali come previsto dall'art. 3, comma 4, del bando regionale;

9) San Giovanni in Marignano (RN): mancanza dei presupposti di cui all'art. 2 del bando regionale, in quanto la proposta si configura come intervento edilizio diretto;

- ha redatto la graduatoria delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico di cui alla Tabella A dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;

- ha predisposto la proposta di ripartizione del finanziamento pubblico tra Comuni con popolazione superiore ed inferiore a 15.000 abitanti, nel rispetto della riserva del 50% a favore dei Comuni minori, nelle tabelle B e C dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;

rilevato che:

- le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi selezionati a seguito del bando "Allegato A" alla propria deliberazione 1104/08 sono così costituite:

a) l'importo di Euro 16.643.096,25 quale apporto statale in conto capitale come previsto dal riparto di cui all'Allegato A al citato DM 26 marzo 2008;

b) l'importo di Euro 15.000.000,00 quale accantonamento quota di compartecipazione regionale per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, previsto nella L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione", alla voce 7 del Capitolo n. 86500 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese di investimento";

considerato pertanto che il totale delle risorse pubbliche ammonta complessivamente ad Euro 31.643.096,25 di cui la quota regionale corrisponde al 47,40%;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e la deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

- le deliberazioni della Giunta regionale 1150/06 e 1663/06;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 31/12/2008 relativa agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e agli adempimenti conseguenti alle delibere 999/08 e adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07;

dato atto del parere allegato;  
su proposta dell'Assessore regionale competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire integralmente, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le risultanze dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione selezionatrice delle proposte presentate dai Comuni promotori dei "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", sintetizzate nei verbali trattenuti agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica, citati in premessa;

2) di approvare, pertanto, conformemente a quanto previsto al comma 1 dell'art. 8 del bando regionale Allegato A alla propria deliberazione 1104/08, la graduatoria delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico presentate dai Comuni promotori dei "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" così come riportata nell'Allegato 1, Tabella A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare contestualmente il riparto del finanziamento pubblico di cui alle Tabelle B e C dell'Allegato 1 alla presente deliberazione, tra Comuni con popolazione superiore ed inferiore a 15.000 abitanti nel rispetto della riserva del 50% a favore dei Comuni minori;

4) di escludere dalla graduatoria, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le proposte presentate dai Comuni di Borgo Tossignano (BO), Casola Valsenio (RA), Castelfranco Emilia (MO), Castellarano (RE), Coriano (RN), Mirandola (MO), Misano Adriatico (RN), Pontenure (PC), San Giovanni in Marignano (RN), ritenute non ammissibili al finanziamento pubblico;

5) di proporre al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di inserire nell'accordo di programma da sottoscrivere per la realizzazione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, la possibilità che la Regione Emilia-Romagna, in relazione a quote ulteriori di finanziamento messe a disposizione nel proprio bilancio, possa procedere a definire con proprio atto le modalità e i criteri di riparto di tali risorse aggiuntive;

6) di mantenere valida la graduatoria di cui all'Allegato 1 fino al 31/12/2010, in previsione di eventuali ulteriori risorse disponibili a bilancio regionale, da ripartire secondo le modalità e i criteri da definire con successivo proprio atto;

7) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Direzione generale per le Politiche abitative, per i provvedimenti di competenza;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



**Allegato 1****Tabella A**

	COMUNI	prov	popolazione	PUNTEGGIO ASSEGNATO	FINANZIAMENTO RICHiesto
1	Ozzano dell'Emilia	BO	< 15,000	63	€ 2.119.278,00
2	San Lazzaro di Savena	BO	> 15,000	62	€ 4.002.059,00
3	Rimini	RN	> 15,000	60	€ 3.762.960,00
4	Fontanellato	PR	< 15,000	56	€ 1.620.900,00
5	Sala Baganza	PR	< 15,000	56	€ 1.250.640,00
6	Ravenna	RA	> 15,000	56	€ 4.994.758,00
7	Parma	PR	> 15,000	55	€ 5.000.000,00
8	Imola	BO	> 15,000	54	€ 4.190.088,10
9	Pianoro	BO	> 15,000	53	€ 2.691.382,40
10	Castel San Giovanni	PC	< 15,000	52	€ 895.000,00
11	Cesenatico	FC	> 15,000	49	€ 3.314.436,40
12	Comacchio	FE	> 15,000	48	€ 2.598.150,00
13	Bellaria	RN	> 15,000	47	€ 2.670.400,00
14	Ferrara	FE	> 15,000	46	€ 3.900.000,00
15	Modena	MO	> 15,000	45	€ 1.717.947,00
16	Piacenza	PC	> 15,000	44	€ 5.000.000,00
17	Camposanto	MO	< 15,000	42	€ 1.634.932,00
18	Reggio Emilia	RE	> 15,000	41	€ 3.402.839,25
19	Lugo	RA	> 15,000	40	€ 1.550.160,00
20	Mercato Saraceno	FC	< 15,000	36	€ 2.845.812,30
21	Borgo Val di Taro	PR	< 15,000	36	€ 1.500.000,00
22	Cotignola	RA	< 15,000	35	€ 1.506.564,00
23	Faenza	RA	> 15,000	35	€ 5.000.000,00
24	San Felice sul Panaro	MO	< 15,000	34	€ 1.303.485,00
25	Mesola	FE	< 15,000	33	€ 1.451.200,00
26	Fiorenzuola d'Arda	PC	< 15,000	32	€ 3.371.182,50
27	Tresigallo	FE	< 15,000	26	€ 3.110.000,00
28	Montegridolfo	RN	< 15,000	17	€ 972.342,90
29	San Giorgio piacentino	PC	< 15,000	14	€ 925.229,00
30	Conselice	RA	< 15,000	12	€ 1.210.219,31

**Tabella B**

COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI		Prov.	FINANZIAMENTO RICHIESTO	RIPARTO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	
1	San Lazzaro di Savena	BO	€ 4.002.059,00	€ 4.002.059,00	
2	Rimini	RN	€ 3.762.960,00	€ 3.762.960,00	
3	Ravenna	RA	€ 4.994.758,00	€ 4.994.758,00	
4	Parma	PR	€ 5.000.000,00	€ 3.061.771,13	*
<b>TOTALE</b>				<b>€ 15.821.548,13</b>	
*	Finanziamento massimo assegnabile in base al verbale della commissione selezionatrice del 14 luglio 2009 e nel rispetto dell'art. 3 comma 5 del Bando				

**Tabella C**

COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 15.000 ABITANTI		Prov.	FINANZIAMENTO RICHIESTO	RIPARTO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	
1	Ozzano dell'emilia	BO	€ 2.119.278,00	€ 2.119.278,00	
2	Sala Baganza	PR	€ 1.250.640,00	€ 1.250.640,00	
3	Fontanellato	PR	€ 1.620.900,00	€ 1.620.900,00	
4	Castel San Giovanni	PC	€ 895.000,00	€ 895.000,00	
5	Camposanto	MO	€ 1.634.932,00	€ 1.634.932,00	
6	Mercato Saraceno	FC	€ 2.845.812,30	€ 2.845.812,30	
7	Borgo Val di Taro	PR	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	
8	Cotignola	RA	€ 1.506.564,00	€ 1.506.564,00	
9	San Felice sul Panaro	MO	€ 1.303.485,00	€ 1.303.485,00	
10	Mesola	FE	€ 1.451.200,00	€ 1.144.936,82	**
<b>TOTALE</b>				<b>€ 15.821.548,12</b>	
**	Finanziamento massimo assegnabile nel rispetto dell'art. 3 comma 5 del Bando.				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1126

**Proroga termini scadenza avviso pubblico di cui alla D.G.R. 787/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria delibera n. 787 del 3/6/2009 “Avviso pubblico per la presentazione di operazioni – Programmazione straordinaria regionale per la qualificazione degli operatori addetti alle attività di assistenza di base nei servizi socio assistenziali e socio sanitario – Anno 2009”;

premesso che all’Allegato A) parte integrante della propria deliberazione 787/09 sopra citata:

- alla lettera C) sono indicate le “Azioni finanziabili” Fondo sociale europeo Obiettivo 2;
- alla lettera K) sono indicati “Modalità e termini per la presentazione delle operazioni” ed, in particolare, è stabilito che le operazioni dovranno pervenire al Servizio competente improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 dell’11/9/2009, pena la non ammissibilità;

preso atto che:

- le parti sociali nella seduta della Commissione regionale tripartita del 27/7/2009 hanno chiesto la possibilità di proroga del termine di presentazione delle operazioni su entrambe le azioni previste dall’avviso pubblico regionale;
- tale richiesta è motivata dalla necessità di poter disporre del tempo necessario alla costruzione delle relazioni e degli accordi tra le parti sindacali e datoriali del settore socio assistenziale e socio sanitario, dando così attuazione e valorizzazione agli obiettivi della programmazione straordinaria regionale;
- la proposta di proroga del termine di scadenza dell’avviso pubblico regionale è al 25/9/2009, ore 12;

ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di accogliere la suddetta richiesta e quindi di prevedere una proroga del termine di scadenza dell’avviso pubblico di cui alla propria delibera 787/09 al 25 settembre 2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successiva modifica;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate, il termine di scadenza dell’avviso pubblico di cui alla propria deliberazione 787/09, indicato alla lettera K) dell’Allegato A) parte integrante della stessa deliberazione, al 25 settembre 2009, ore 12;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alla propria deliberazione 787/09 sopra citata;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1136

**Accreditamento per l’obbligo di istruzione nella formazione professionale – Riapertura dei termini per la presentazione delle domande**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, ed in particolare l’art. 64, comma 4bis;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- il DM del 29/11/2007 “Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 1, comma 624, della Legge 27/12/2006, n. 296”, con particolare riferimento all’accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- la L.R. n. 9 del 23 Luglio 2009 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge d’assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011 – Primo provvedimento di variazione” e in particolare l’art. 35;

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 897 del 16/6/2008 “Integrazione alle deliberazioni 177/03 e 266/05 in merito alle regole per l’accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell’art. 2 del DM 29/11/2007 – Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell’art. 1, comma 624 della Legge 27/12/2006, n. 296”;
- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- n. 266 del 14/2/2005 avente per oggetto “Integrazioni alle delibere di Giunta 177/03 e 2154/03 in merito alla procedura di accreditamento”;

considerato che:

- la citata Legge 133/08 all’art. 64, comma 4 bis, ha modificato l’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 comma 624, definendo che «l’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del DLgs n. 266 del 17 ottobre 2005 e sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo»;
- la sopra richiamata delibera 897/08 prevedeva che i soggetti – già accreditati per l’ambito Obbligo formativo ai sensi della normativa vigente prevista dalle delibere della Giunta regionale 177/03 e 266/05 e già selezionati nelle candidature quadriennali per l’attuazione dell’offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo, la cui validità è stata prorogata per l’anno 2007-2008 con deliberazione 1645/07 – potessero candidarsi per realizzare i percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, da realizzare per l’anno scolastico 2008-2009 dimostrando il possesso dei requisiti previsti dal DM 29/11/2007;
- che il citato art. 35 della sopra citata L.R. n. 9 del 23 luglio

2009 autorizza la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'accreditamento per la realizzazione dei percorsi e progetti per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella F.P. al 30/10/2009;

ritenuto pertanto di avviare il processo di accreditamento per:

- permettere agli enti, già in possesso dell'accreditamento per l'ambito Obbligo formativo, di presentare la domanda per la gestione delle attività formative per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella F.P. per i prossimi anni;
- verificare il mantenimento del possesso dei requisiti per i soggetti accreditati in esito alla citata deliberazione 897/08;

dato atto di fissare la data del 30 ottobre 2009 quale termine ultimo per inviare la documentazione necessaria per la richiesta dell'accreditamento per l'obbligo di istruzione o per la dimostrazione del mantenimento del possesso dei requisiti richiesti;

ritenuto a tal fine necessario:

- definire le modalità per la presentazione delle domande di accreditamento secondo quanto previsto nell'Allegato A) parte integrante del presente atto e secondo la modulistica definita negli Allegati B) e C) parti integranti del presente atto;
- stabilire che gli organismi che verranno accreditati ai sensi della presente deliberazione potranno avviare, sotto la propria responsabilità, le attività per l'a.s. 2009-2010, nelle more dell'adozione dell'atto di approvazione da parte della Giunta regionale dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione;
- stabilire, sentite le Amministrazioni provinciali competenti, che gli atti di finanziamento delle nuove attività biennali e triennali saranno adottati dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione;

sentiti il Comitato di coordinamento interistituzionale, la Commissione regionale tripartita e la Conferenza regionale per il Sistema formativo, nella seduta del 27 luglio 2009;

vista la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- nn. 1057 del 24 luglio 2006, 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'accreditamento per la realizzazione dei percorsi e progetti per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella F.P.;

2) di fissare la data del 30 ottobre 2009 quale termine ultimo per inviare la documentazione necessaria per la richiesta dell'accreditamento o per la dimostrazione del mantenimento del possesso dei requisiti;

3) di definire le modalità per la presentazione delle domande di accreditamento secondo quanto previsto nell'Allegato A) parte integrante del presente atto e secondo la modulistica definita negli Allegati B) e C) parti integranti del presente atto;

4) di stabilire che gli organismi che verranno accreditati ai sensi della presente deliberazione potranno avviare, sotto la propria responsabilità, le attività per l'a.s. 2009-2010, nelle more dell'adozione dell'atto di approvazione da parte della Giunta regionale dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione;

5) di stabilire, sentite le Amministrazioni provinciali competenti, che gli atti di finanziamento delle nuove attività biennali e triennali potranno essere adottati solo dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



Allegato A)

**ACCREDITAMENTO PER L'OBLIGO DI ISTRUZIONE NELLA F.P. - RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamati:

- la Legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare art.64, comma 4bis;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

- il D.M. del 29/11/2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art.1, comma 624, della L. 27/12/2006, n. 296", con particolare riferimento all'accREDITAMENTO delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;

- la L.R. n. 9 del 23 Luglio 2009 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge d'asESTAMENTO del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011 - Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 35;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 897 del 16/06/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art.1 comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- n. 266 del 14/02/2005 avente per oggetto "Integrazioni alle delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accREDITAMENTO";

**B) Obiettivi generali**

La deliberazione di Giunta regionale n. 897/2008 ha integrato, in via provvisoria per l'anno scolastico 2008 - 2009, le norme per l'accreditamento degli organismi, già accreditati per l'ambito Obbligo Formativo, che intendevano realizzare in tale anno scolastico i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui alla legge n. 296/2006.

Si rende pertanto necessario:

riaprire i termini per la presentazione delle domande per l'accreditamento per la realizzazione dei percorsi e progetti per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione per le prossime annualità;

verificare il mantenimento del possesso dei requisiti per i soggetti accreditati in esito alla citata deliberazione n. 897/08;

permettere agli enti, già in possesso dell'accreditamento per l'ambito Obbligo Formativo, di presentare la domanda per la gestione delle attività formative per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella F.P.;

fissare la data del 30 ottobre 2009 quale termine ultimo per inviare la documentazione necessaria per la richiesta dell'accreditamento o per la dimostrazione del mantenimento del possesso dei requisiti richiesti;

### **C) Modalità di presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti**

Gli organismi già in possesso dell'accreditamento per l'ambito Obbligo Formativo dovranno inviare alla Regione entro le ore 13,00 del 30 ottobre 2009 un'autodichiarazione nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendersi ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti sotto elencati:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle normative vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
- b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze previsti all'articolo 1, comma 2 del citato D.M. 29/11/2007;
- c) applicare i CCNL per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi citati;
- d) prevedere in relazione ai saperi e alle competenze di cui all'articolo 1, comma 2, del D.M. citato l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via

transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003;

- e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
- g) essere in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

In particolare:

- i soggetti accreditati in esito alla citata deliberazione n. 897/08 dovranno dichiarare secondo la modulistica allegata, il permanere del possesso dei requisiti sopra elencati, fornendo anche la situazione aggiornata del personale dipendente, impegnato nell'attuazione dei percorsi citati;
- altri organismi, già in possesso dell'accreditamento per l'ambito Obbligo Formativo dovranno dichiarare il possesso di tutti i requisiti sopra riportati.

A tale proposito si precisa che eventuali trasformazioni societarie e l'applicazione del CCNL della FP dovranno essere formalmente completate prima della data del 30 ottobre 2009;

La modulistica compilata e firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente potrà essere consegnata a mano al Servizio Formazione Professionale viale Aldo Moro 38 - 12° piano - stanze 1206 o 1210 - tutti i giorni lavorativi, dalle 9.30 alle 13.00, oppure inviata per posta a mezzo raccomandata A/R al medesimo indirizzo, **entro le ore 13,00 del 30 ottobre 2009**; per l'invio a mezzo raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Quesiti o chiarimenti potranno essere rivolti a:

- Paola Zaniboni tel 051 5273492; e-mail: [pazaniboni@regione.emilia-romagna.it](mailto:pazaniboni@regione.emilia-romagna.it)
- Lorena Gubellini tel 051 5273617; e-mail: [lgubellini@regione.emilia-romagna.it](mailto:lgubellini@regione.emilia-romagna.it)

**D) Tempi per l'istruttoria delle autodichiarazioni**

L'istruttoria sarà svolta dal Servizio Formazione Professionale, a seguito della quale verrà redatto un elenco che verrà approvato con atto della Giunta regionale, entro 30 giorni dalla scadenza della presentazione delle autodichiarazioni.

**E) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Fabrizia Monti - Responsabile del "Servizio Formazione Professionale".

**F) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, delle domande per l'accreditamento per l'obbligo di istruzione nella formazione professionale.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti attuatori che intendono presentare domande per l'accreditamento per l'obbligo di istruzione nella formazione professionale nonché i dati dichiarati per attestare il possesso dei requisiti richiesti;



- b) realizzare attività di istruttoria sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**ALLEGATO B)****MODULO AUTODICHIARAZIONE**

**All'Assessorato Scuola, Formazione  
Professionale, Università, Lavoro e  
Pari Opportunità  
Servizio Formazione Professionale  
Viale Aldo Moro, 38  
40127 Bologna**

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI  
DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE, ADOTTATO DI  
CONCERTO DAL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE CON IL MINISTRO  
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE IL 29 NOVEMBRE 2007**

Il/la sottoscritto/a

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

Nazione \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in via/piazza \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante dell'Organismo

\_\_\_\_\_

Cod. Org. \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Indirizzo (sede legale)  
Via/P.zza \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

**che l'organismo di formazione professionale opera in conformità ai criteri generali di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale, adottato di concerto dal Ministro della Pubblica Istruzione con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale il 29 novembre 2007 ed in specifico:**

- a) appartiene ad un organismo che non ha fini di lucro in base alle normative vigenti e offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni; tali requisiti risultano dallo Statuto del \_\_\_\_\_;
- b) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi le competenze previste all'articolo 1, comma 2;
- c) applica dal \_\_\_\_\_ il CCNL per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi citati ed elencati nello schema, Allegato C);
- d) in relazione ai saperi e le competenze (*GLI ASSI CULTURALI: l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, l'asse scientifico - tecnologico, l'asse storico sociale*) definiti dal regolamento di cui all'articolo 1, comma 622 della Legge 296/06, adottato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n° 139 del 22 agosto 2007, utilizza docenti in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno di un diploma di scuole secondaria superiore e di una esperienza quinquennale;



- e) prevede stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- f) garantisce la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
- g) è in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Firma originale e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, DPR.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO C)

ENTE \_\_\_\_\_ Cod. Org. \_\_\_\_\_

ELENCO PERSONALE DIPENDENTE CCNL FORMAZIONE PROFESSIONALE

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FUNZIONE SVOLTA	TIPO RAPPORTO DI LAVORO	SCADENZA CONTRATTO SE ASSUNZIONE T.DET.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1170

**Rettifica per mero errore materiale alla propria deliberazione n. 984 del 13/7/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 984, del 13 luglio 2009, avente per oggetto "Attuazione della misura 5.2, azione C, sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale, tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89) del programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive – Bando 2009";

rilevato che nella deliberazione n. 984, del 13 luglio 2009, Allegato A), al punto 5) "Presentazione delle domande" è stata inserita la frase:

«Saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- inviate con raccomandata postale con ricevuta di ritorno oltre il termine perentorio precedentemente indicato per l'invio a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- presentate da consorzi o società consortili privi dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal bando;
- che rappresentino programmi promozionali non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal bando.»;

considerato che tale indicazione, ovvero l'omissione del termine «non» prima della parola «saranno», è frutto di un mero errore materiale, in quanto:

- al punto 5), è correttamente specificato che «le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, in du-

plice copia, (una in originale e una in fotocopia), entro il termine perentorio di 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno»;

richiamata altresì:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e successive modifiche e integrazioni";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi palesi, delibera:

- di provvedere per i motivi espressi in premessa, e qui integralmente riportati, alla rettifica della propria deliberazione 984/09, Allegato A), come segue:

- indicando correttamente al punto 5):

«Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- inviate con raccomandata postale con ricevuta di ritorno oltre il termine perentorio precedentemente indicato per l'invio a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- presentate da consorzi o società consortili privi dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal bando;
- che rappresentino programmi promozionali non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal bando.»;

- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 165

**Modifica della delibera n. 7/2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda i Gruppi "Partito Democratico" e "Uniti nell'Ulivo SDI" (proposta n. 128)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

di modificare – in seguito alle dimissioni da Consigliere regionale del signor Salvatore Caronna ed alla proclamazione a Consigliere regionale dei signor Loreno Rossi e alla sua adesione al Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo SDI" – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97) già modificata dalle delibere 67/05, 80/06, 149/06, 16/07, 170/07, 251/07, 252/07, 1/08, 49/08, 95/08, 120/08, 237/08 e 151/09 nei seguenti punti:

- a) Composizione

## Partito Democratico: Consiglieri n. 20

1. Marco Barbieri
2. Nino Beretta
3. Gianluca Borghi
4. Mauro Bosi
5. Gabriella Ercolini
6. Vasco Errani
7. Valdimiro Fiammenghi detto Miro
8. Roberto Garbi
9. Anna Majani
10. Mario Mazzotti
11. Marco Monari
12. Roberto Montanari
13. Gian Carlo Muzzarelli
14. Giuliano Pedulli
15. Alfredo Peri
16. Roberto Piva
17. Matteo Richetti
18. Gian Luca Rivi
19. Laura Salsi
20. Damiano Zoffoli

## Uniti nell'Ulivo SDI: Consiglieri n. 4

1. Sergio Alberti
2. Stefano Casadei
3. Loreno Rossi
4. Paolo Zanca

## b) Consistenza numerica

## Gruppo assembleare

Partito Democratico  
Uniti nell'Ulivo SDI

## Numero di Consiglieri

20  
4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 173

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI” (proposta n. 123)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Potenza Giuseppe, (omissis);

b) di fissare in Euro 6.875,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/8/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI” – Paolo Zanca, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.077,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – Azione 189 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.875,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 712);
- quanto a Euro 1.178,83 (arrotondato per eccesso a Euro 1.181,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 713);
- quanto a Euro 18,52 (arrotondato per eccesso a Euro 21,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 714);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Potenza Giuseppe è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 174

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 124)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Polastri Stefano, (omissis);

b) di fissare in Euro 2.850,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 agosto 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 settembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 3.184,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 169 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.850,00 (impegno n. 715) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 323,00 (incrementato ad Euro 325,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 716);
- quanto a Euro 7,68 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 717);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Polastri Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della



deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 175

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 125)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Cavalli Guido, (*omissis*),

b) di fissare in Euro 4.450,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 agosto 2009

o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 5.233,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 169 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.450,00 (impegno n. 718) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 763,03 (arrotondato per eccesso ad Euro 765,00 per eventuali congruagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 719);
- quanto a Euro 16,10 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 720);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di congruaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cavalli Guido è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 176

**Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Guicciardi Gloria**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di prorogare l'assunzione della dr.ssa Guicciardi Gloria, presso l'Assemblea legislativa con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 e art. 19 – ultimo comma – della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, e successive modificazioni, ciò a decorrere dall'1 agosto 2009 e fino al 31 luglio 2010;

b) di dare atto che, giusto l'art. 44, comma 1 della L.R. 43/01, il Direttore generale provvederà con propria determinazione alla proroga dell'incarico dirigenziale;

c) di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legislativa alla sottoscrizione della proroga del contratto di cui

all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che dalla stessa data di stipula del contratto, viene prorogata l'aspettativa senza assegni disposta ai sensi dell'art. 19, ultimo comma, della L.R. 43/01, per l'intera durata della proroga di cui al punto a) che precede;

e) di dare atto che la spesa complessiva, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente, derivante dalla presente deliberazione, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 49/07 e successive modifiche ed integrazioni;

f) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute alla Dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

g) di dare atto, infine, che con successiva determinazione del Direttore generale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dirigente, il trattamento economico spettante;

h) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 177**

**Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Veronese Mara**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di prorogare ulteriormente l'assunzione della dr.ssa Veronese Mara, presso l'Assemblea legislativa con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 e art. 19 – ultimo comma – della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, e successive modificazioni, ciò a decorrere dall'1 agosto 2009 e fino al 31 luglio 2010;

b) di dare atto che, giusto l'art. 44, comma 1, della L.R. 43/01, il Direttore generale provvederà con propria determinazione alla proroga dell'incarico dirigenziale;

c) di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legi-

slativa alla sottoscrizione della novazione del contratto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di dare atto che dalla stessa data di stipula del contratto, viene prorogata l'aspettativa senza assegni disposta ai sensi dell'art. 19, ultimo comma della L.R. 43/01, per l'intera durata della proroga di cui al punto a) che precede;

d) di dare atto che la spesa complessiva, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente, derivante dalla presente deliberazione, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 49/07 e successive modifiche ed integrazioni;

e) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute alla Dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

f) di dare atto, infine, che con successiva determinazione del Direttore generale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dirigente, il trattamento economico spettante;

g) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

h) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2009, n. 217**

**Integrazione del punto 10.2 del Capitolo 10 del primo stralcio degli interventi urgenti connessi con gli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008, approvato con decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato n. 178/2009 (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009)**

### IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Premesso che:

- i mesi di novembre e dicembre 2008 sono stati caratterizzati da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato sul territorio nazionale, compreso quindi il territorio della regione Emilia-Romagna, ingenti e diffusi dissesti tra cui la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, esondazione di fiumi e torrenti, mareggiate, frane, smottamenti, danni alla viabilità, con interruzione di pubblici servizi e collegamenti, nonché alle strutture ed infrastrutture pubbliche e ad immobili privati;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008, è stato dichiarato per gli eventi in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata nella G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati da tali eventi;

preso atto che la citata ordinanza 3734/09 prevede in particolare che:

- i Commissari delegati, previa individuazione delle province e dei comuni interessati dagli eventi calamitosi, provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;
- i Commissari delegati e i soggetti attuatori, per gli adempimenti di loro competenza, si avvalgono della collaborazione delle Strutture regionali, degli Enti territoriali e non territoriali, nonché delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
- i Commissari delegati provvedono all'adozione di un piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti con specificazione dei relativi oneri;

richiamato il proprio decreto n. 178 del 16 giugno 2009, con il quale è stato approvato il primo stralcio del piano degli interventi urgenti connessi agli eccezionali eventi dei mesi di novembre e dicembre 2008;

dato atto che nel capitolo 10 del piano in parola sono definite le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e che al punto 10.2 di detto capitolo sono previsti, per il relativo affidamento, il termine di 90 giorni decorrenti dal pubblicazione nel BURER del decreto di approvazione del piano medesimo e, per l'ultimazione, il termine di 12 mesi successivi all'affidamento;

preso atto che per alcuni interventi previsti nel piano è stata rappresentata dai rispettivi enti attuatori la difficoltà ad affidare i lavori entro il suddetto termine di 90 giorni per cause indipendenti dalla volontà degli stessi;

ritenuto di integrare il punto 10.2 del suddetto capitolo del piano di cui trattasi, prevedendo l'inserimento della seguente

disposizione «Ove ricorrano ragioni oggettive tali da non consentire una stretta osservanza dei termini previsti, la decisione di avvalersi comunque delle deroghe alla normativa richiamata all'art. 6 dell'ordinanza 3734/09, è rimessa alla responsabilità degli enti attuatori i quali ne devono debitamente motivare nei propri atti le ragioni, che non devono dipendere da loro inerzie, e sempreché non sia scaduto lo stato di emergenza e l'affidamento sia effettuato in tempi compatibili con l'esigenza di procedere urgentemente all'esecuzione degli stessi»;

dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate;

1) di integrare il punto 10.2 del capitolo 10 del primo stralcio del piano degli interventi connessi con gli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008, approvato con proprio decreto 178/09, con la seguente disposizione «Ove ricorrano ragioni oggettive tali da non consentire una stretta osservanza dei termini previsti, la decisione di avvalersi comunque delle deroghe alla normativa richiamata all'art. 6 dell'ordinanza 3734/09, è rimessa alla responsabilità degli enti attuatori i quali ne devono debitamente motivare nei propri atti le ragioni, che non devono dipendere da loro inerzie, e sempreché non sia scaduto lo stato di emergenza e l'affidamento sia effettuato in tempi compatibili con l'esigenza di procedere urgentemente all'esecuzione degli stessi»;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2009, n. 220

**Rettifica del decreto del Presidente della Giunta n. 201 del 10/7/2009. Nomina del sig. Giovannini Daniele, designato dalla CNA prov. di Bologna alla C.P.A. di Bologna, in sostituzione del sig. Catalano Enzo dimissionario**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

di rettificare il decreto n. 201 del 10/7/2009 sostituendo il cognome per le motivazioni illustrate in premessa del sig. Giovannini Daniele designato dalla CNA provinciale di Bologna, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna, in sostituzione del sig. Catalano Enzo dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2009, n. 226

**Disposizioni attuative della Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della Legge regionale 9 settembre 1987, n. 28"**

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 6 luglio 2009, n. 7 "Ordinamento del Bollettino

no Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 9 settembre 1987, n. 28";

richiamati in particolare della suddetta legge:

- articolo 1, comma 2;
- articolo 2, commi 2 e 3;
- articolo 5, comma 6;
- articolo 7, comma 3;

verificata la capillare presenza presso gli Enti locali dell'intero territorio regionale di Uffici per le Relazioni con il pubblico e di biblioteche quali punti di accesso alla consultazione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

considerata la necessità:

- di garantire l'accesso gratuito al BURERT a tutti i soggetti interessati evitando ogni disuguaglianza (digital-divide);
- di stabilire le modalità, i termini e i costi di pubblicazione;
- di indicare le modalità di collegamento tra il BURERT e la banca dati dell'Assemblea legislativa;

valutata l'opportunità di stabilire le modalità tecnico-operative per garantire l'autenticità, l'integrità e la conservazione del BURERT, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della L.R. 7/09;

dato atto del parere allegato;

decreta:

– di approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'ordinamento del BURERT, le modalità, i costi e i termini di pubblicazione, le modalità tecnico-operative per garantire l'autenticità, l'integrità e la conservazione del BURERT nonché le modalità di collegamento tra il BURERT e la banca dati dell'Assemblea legislativa;

– di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

– di trasmettere il presente decreto a tutti gli Enti locali del territorio per gli adempimenti necessari, stabilendo che ogni Ente locale, privo di URP o biblioteca, debba garantire almeno un punto di accesso per la consultazione gratuita al BURERT.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### 1. Il processo di pubblicazione e conservazione

La pubblicazione del BURERT è un processo che prende avvio dalla richiesta di inserimento di un testo alla Redazione BURERT.

La Redazione del BURERT ha cura di riportare nella pubblicazione testi conformi a quelli inviati.

Al termine del processo di produzione il bollettino è firmato digitalmente, inviato telematicamente al Polo Archivistico regionale (PAR-ER) per la conservazione a norma e reso disponibile per la consultazione secondo le modalità dell'art. 2 della L.R. 6 luglio 2009, n. 7 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 9 settembre 1987, n. 28".

Per il deposito legale del BURERT si osservano le disposizioni di legge vigenti.

### 2. Soggetti richiedenti

Per soggetti richiedenti si intendono i soggetti deputati a richiedere le abilitazioni all'accesso di cui al successivo paragrafo 4.

I soggetti "richiedenti" sono:

- nel caso di Direzioni e Agenzie/Istituti regionali, i Direttori;
- nel caso di Enti ed Amministrazioni esterni, i legali rappresentanti.

### 3. Ordinamento del BURERT. Soggetto competente

La gestione organizzativa, amministrativa e contabile della



Redazione del BURERT è in capo al Responsabile del Servizio cui afferiscono le competenze in materia, il quale è, altresì, individuato come soggetto "competente" a mantenere le comunicazioni con i soggetti richiedenti.

La gestione operativa del BURERT è posta in capo al responsabile di Redazione, ed è comprensiva delle seguenti funzioni:

- programmazione delle attività di pubblicazione e diffusione del BURERT e del Supplemento Speciale;
- apposizione della firma digitale a garanzia di autenticità e integrità delle pubblicazioni;
- esecuzione delle operazioni necessarie alla conservazione del BURERT;
- presidio e coordinamento delle procedure e degli adempimenti istruttori connessi alla promulgazione delle leggi e all'emanazione dei regolamenti regionali;
- raccolta e conservazione degli originali delle leggi e dei regolamenti.

#### **4. Modalità di richiesta delle abilitazioni all'accesso**

Il soggetto richiedente deve fare richiesta di rilascio delle abilitazioni all'accesso al soggetto competente.

Il modulo di richiesta, reperibile alla voce "BURERT on line", rinvenibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto digitalmente, deve essere inviato all'indirizzo (PEC): [Bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Ogni Ente o Amministrazione esterno potrà avere al massimo cinque utenti autorizzati ad accedere al sistema BURERT.

Le credenziali di accesso saranno comunicate direttamente dalle strutture tecniche della Regione agli utenti.

#### **5. Richiesta di inserimento di un testo**

La richiesta di inserimento di un testo alla Redazione del BURERT deve essere effettuata per via telematica utilizzando il servizio "Inserzioni BURERT on line" rinvenibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

A tale servizio telematico potranno accedere solo gli utenti abilitati secondo le modalità di cui al paragrafo 4.

Solo in caso di indisponibilità prolungata di tale servizio telematico, la richiesta di pubblicazione e il testo da pubblicare devono essere trasmessi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [Bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

- Il messaggio di posta elettronica dovrà avere due allegati:
- il modulo di richiesta scaricabile dal sito web della Regione Emilia-Romagna, contenente tutti i dati specificati al paragrafo 7;
  - il testo da pubblicare in formato PDF.

Entrambi gli allegati dovranno essere firmati digitalmente da uno degli utenti abilitati.

L'inoltro in forma cartacea della richiesta di pubblicazione e del testo da pubblicare è ammesso solo in caso di eccezionale e motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione telematica. In tal caso, la richiesta di pubblicazione deve contenere tutti i dati specificati dal paragrafo 7.

Il testo da pubblicare deve, in ogni caso, essere già redatto nella forma richiesta per la pubblicazione (integrale, per estratto o per omissis).

Ulteriori modalità di inserimento consentite dallo sviluppo del sistema informatico saranno tempestivamente comunicate sul sito web della Regione.

#### **6. Avviso di rettifica. Errata corrige**

L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione. L'avviso è pubblicato su indicazione del soggetto abilitato ed è considerato come "nuovo testo" da pubblicare nel primo fascicolo in uscita della stessa Parte (I, II, III o Supplemento).

L'errata corrige rimedia ad errori verificatisi nella pubblicazione del testo nel BURERT. Il comunicato di errata corrige è predisposto dal responsabile di Redazione e pubblicato nel primo fascicolo in uscita della stessa Parte (I, II, III o Supplemento) con indicazione della parte erronea del testo pubblicato e del testo esatto che deve essere ad esso sostituito, disponendo altresì, se del caso, la ripubblicazione dell'intero testo.

#### **7. Contenuti della richiesta di pubblicazione**

La richiesta di pubblicazione deve indicare:

- la parte del BURERT in cui pubblicare l'atto (I, II, III o Supplemento) salvo diversa determinazione della Redazione;
- la denominazione della struttura che adotta il testo da pubblicare;
- la tipologia e gli estremi identificativi dell'atto;
- la forma di pubblicazione (integrale, per estratto o per omissis);
- la disposizione normativa che prescrive la pubblicazione o la sussistenza di esigenze di pubblica conoscenza dell'atto;
- la dichiarazione di aver rispettato gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- la dichiarazione di aver effettuato il pagamento – ove dovuto – allegando la scansione della ricevuta.

La sottoscrizione deve essere effettuata con le modalità previste dal paragrafo 9.

#### **8. Modalità di revoca delle abilitazioni**

Il soggetto richiedente ha l'obbligo di inviare tempestivamente ogni richiesta di revoca delle abilitazioni al soggetto competente.

La richiesta, sottoscritta digitalmente, deve essere inviata all'indirizzo (PEC): [Bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

In mancanza di tale richiesta, il soggetto competente non è responsabile delle azioni compiute sul sistema da parte dell'utente.

Il soggetto competente comunicherà al soggetto richiedente entro 2 giorni lavorativi l'avvenuta revoca.

#### **9. Sottoscrizione del richiedente**

Nel caso di utilizzo del servizio telematico "Inserzioni BURERT on line" la sottoscrizione deriva dall'utilizzo delle credenziali di accesso di cui al paragrafo 4.

Nel caso di inoltro tramite PEC, la sottoscrizione deve essere effettuata tramite firma digitale sia della richiesta che del testo da pubblicare.

#### **10. Collegamento tra il BURERT e la banca dati dell'Assemblea legislativa**

Il collegamento tra BURERT e banca dati dell'Assemblea legislativa sarà reso disponibile nel sito web di consultazione del BURERT.

#### **11. Costi di pubblicazione**

Per le pubblicazioni non obbligatorie effettuate su richiesta di soggetti pubblici diversi dall'Amministrazione regionale (avvisi di concorsi enti pubblici, avvisi di conferimento borse di studio, avvisi di gare d'appalto, avvisi di esiti di gare d'appalto) i costi di pubblicazione sono definiti sulla base di una cifra forfetaria di 20 Euro da corrispondersi per la pubblicazione di testi contenenti elementi essenziali ed identificativi quali: emittitore, oggetto, requisiti specifici per la partecipazione, data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione e indirizzo postale, telefono e/o sito web per informazioni.

Il pagamento deve essere effettuato tramite conto corrente postale n. 367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente Giunta regionale – causale: Pubblicazione BURERT – e in via anticipata rispetto alla data di pubblicazione.



## 12. Termini di pubblicazione

Il BURERT esce il mercoledì di ogni settimana; le parti II e III vengono pubblicate alternativamente; la parte I e il Supplemento speciale del BURERT sono pubblicati ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in relazione rispettivamente all'adozione degli atti di cui all'art. 4, comma 2 e alla presentazione delle proposte di cui all'art. 3 della L.R. 7/09.

Gli atti e/o documenti pervenuti alla Redazione entro le ore 12 del lunedì sono pubblicati entro il secondo mercoledì successivo. Oltre la normale programmazione vengono realizzati, quando particolari necessità di diffusione lo giustifichino, numeri monografici, inseriti nella Parte II o III, entro 30 giorni dal ricevimento da parte della Redazione del BURERT.

## 13. Rimborso abbonamenti

Agli abbonati che alla data dell'1 gennaio 2010 abbiano ancora in corso l'abbonamento alla versione cartacea del BUR, pagato nel 2009, l'Amministrazione provvederà al rimborso della somma versata in ragione di un dodicesimo dell'importo annuale moltiplicato per il numero di mesi di abbonamento.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2009, n. 227

**Nomina di Braga Loris in sostituzione di Tonello Mauro nel Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara**

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara il signor Braga Loris

nato a Cavarzere (VE) il 20 aprile 1956 per il settore Agricoltura in sostituzione del signor Tonello Mauro;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2009, n. 228

**Sostituzione componente Collegio dei Revisori ARPA**

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, quale componente del Collegio dei Revisori dell'ARPA, in sostituzione del Presidente deceduto, il dott. Luca Pancaldi, nato a Crevalcore (BO) il 28 febbraio 1966;

2) di dare atto che il dott. Luca Pancaldi resta in carica sino alla scadenza del mandato del Collegio;

3) di individuare nella persona del dott. Bigi Mauro, componente in carica del Collegio in oggetto, il nuovo Presidente dello stesso;

4) di dare atto a seguito del presente provvedimento il Collegio dei Revisori dell'ARPA risulta composto come segue:

- dott. Bigi Mauro, Presidente;
- dott. Busani Alessandro, componente;
- dott. Pancaldi Luca, componente;

5) di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 284

**Conferimento alla dott.ssa Antonella Sau di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239/2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Antonella Sau, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08 e successive integrazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla sottoscrizione del contratto e termini il 31 dicembre 2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedo-

no al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che l'attività oggetto del contratto è rivolta alla Consulta di garanzia statutaria;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 4.000,00, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.000,00 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze (C.N.I.)", Azione n. 196 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità (impegno n. 706);

8) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della dott.ssa Antonella Sau avverrà in due tranches, di cui la prima pari ad Euro 2.000,00 a titolo di anticipo da liquidarsi nei mesi di agosto 2009, e la seconda pari ad Euro 2.000,00 a conclusione dell'incarico, dietro presentazione di regolari note di addebito e di una relazione finale sull'attività svolta;

9) di stabilire che per l'incarico in oggetto la dott.ssa Antonella Sau avrà come referente la dott.ssa Primarosa Fini;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web

dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 luglio 2009, n. 302

**Conferimento alla dott.ssa Anna Gnesin di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12 novembre 2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Anna Gnesin, presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione, secondo i contenuti di cui allo schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione, dal 3 agosto 2009 e termini il 31 gennaio 2011;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 "Direttive e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la collaboratrice sono quelle definite dallo schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;

6) di dare atto che per l'incarico in oggetto, l'onere complessivo ammonta a Euro 50.123,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'interessato (di cui Euro 1.417,00 per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico);

7) di impegnare e liquidare per il periodo dal 3 agosto 2009 al 31 dicembre 2009 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 197 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 13.817,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 11.813,00 di cui Euro 11.396,00 per compenso ed Euro 417,00 per spese di missione al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 729);
- Euro 1.954,03 arrotondato a Euro 1.957,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 730);
- Euro 44,86 arrotondato a Euro 47,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 mensile (impegno n. 731);

8) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 33.586,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 28.720,00 di cui Euro 27.720,00 per compenso ed Euro

1.000,00 per spese di missione al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 82);

- Euro 4.753,06 arrotondato a Euro 4.756,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 83);
- Euro 107,66 arrotondato a Euro 110,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 mensile (impegno n. 84);

9) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2011 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 197 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 2.720,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 2.310,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 8);
- Euro 396,09 arrotondato a Euro 399,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 9);
- Euro 8,97 arrotondato a Euro 11,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 mensile (impegno n. 10);

10) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Anna Gnesin avranno cadenza mensile posticipata prima rata con scadenza il 31 agosto 2009, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio legislativo e Qualità della legislazione che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio legislativo e Qualità della legislazione;

11) di stabilire che la dott.ssa Anna Gnesin realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 luglio 2009, n. 7061**

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, alla dr.ssa Biavati Giulia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Giulia Biavati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione del modello geologico per la verifica sismica delle arginature in sponda destra del fiume Po da Boretto (RE) a Ro (FE), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto allegato secondo lo schema e stabilire che l'incarico affidato decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 (compenso Euro 24.509,80, IVA 20% per Euro 5.000,00 e contributo previdenziale 2% per Euro 490,20) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 2308 di impegno sul Capitolo 39683 "Spese per studi e ricerche volte alla verifica sismica delle arginature in sponda destra del fiume Po da Boretto (RE) a Ro (FE) (accordo tra l'Autorità di bacino del fiume Po, le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia e AIPO, del 14 marzo 2008)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13858 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 luglio 2009, n. 6617**

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Congi Antonio in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico nel settore del demanio marittimo e di zone di mare territoriale con particolare riferimento all'individuazione e alla gestione di aree demaniali marittime a scopo scientifico e a scopo di ripopolamento "Aree Nursery" e alla realizzazione di aree di valorizzazione ambientale" per l'incremento delle risorse alieutiche del mare "Aree di Tutela e di Valorizzazione ambientale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 27.000,00, di cui:

- Euro 26.800,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 200,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 26.800,00 registrata al n. 2352 di impegno sul Capitolo 78539 recante "Spese per studi, ricerche e consulenze relativi ad attività finalizzate a preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica (art. 7 bis, L.R. 31 maggio 2002, n. 9) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 200,00 registrata al n. 2353 di impegno sul Capitolo 78539 recante "Spese per studi, ricerche e consulenze relativi ad attività finalizzate a preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica (art. 7 bis, L.R. 31 maggio 2002, n. 9) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gra-



veranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Direzione generale Centrale “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica” per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 24 luglio 2009, n. 7137

**Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla D.G.R. n. 741/2009**

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 741/09, il Nucleo di valutazione regionale che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, coordinatore del Nucleo di valutazione;
- Serenella Sandri, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;
- Paola Zaniboni, Servizio “Formazione Professionale”;
- Nicoletta Molinaro, Servizio “Istruzione e Integrazione fra i Sistemi formativi”;
- Gian Luca Sagradini, Servizio “Lavoro”;
- Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle Attività finanziate nell’ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro”;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di dare atto inoltre che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 29 luglio 2009, n. 7357

**Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla D.G.R. n. 744/2009**

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 744/09, il Nucleo di valutazione regionale che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio “Programmazione e Valutazione Progetti”, coordinatore del Nucleo di valutazione;
- Katia Pedretti, Servizio “Lavoro”;
- Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
- Paola Zaniboni, Servizio “Formazione professionale”;
- Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle Attività Finanziate nell’ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro”;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione e Valutazione Progetti” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di dare atto inoltre che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 18 maggio 2009, n. 4161

**Conferimento al dott. Dimitri Tartari, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co.,**

**per lo sviluppo e il consolidamento della programmazione in materia di società dell’informazione regionale**

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Dimitri Tartari, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da ren-



dere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato allo sviluppo e al consolidamento della programmazione in materia di società dell'informazione regionale, nell'ambito del Piano telematico regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto:

- un compenso complessivo di Euro 64.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

per un totale di Euro 67.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 67.500,00 come segue:

- a) quanto a Euro 64.500,00 registrandola al n. 1503 di impegno;
- b) quanto a Euro 3.000,00 registrandola al n. 1504 di impegno; sul Capitolo 3887 "Spese relative ai servizi di supporto e sviluppo del Piano Telematico regionale (L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata delibera 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della

Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romana.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,  
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 20 maggio  
2009, n. 4251

**Conferimento alla dott.ssa Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto specialistico alla gestione e sviluppo del Sistema di e-learning federato**

### IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla gestione e sviluppo del Sistema di e-learning federato, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro un anno;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto:

- un compenso complessivo di Euro 23.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale,

per un totale di Euro 25.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 come segue:

- a) quanto a Euro 23.000,00 registrandola al n. 1586 di impegno;
- b) quanto a Euro 2.000,00 registrandola al n. 1587 di impegno; sul Capitolo 3887 "Spese relative ai servizi di supporto e sviluppo del Piano Telematico Regionale (L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata delibera 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 20 maggio 2009, n. 4252

**Conferimento al dott. Roberto Zarro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., finalizzato al supporto tecnico-specialistico alla realizzazione delle attività previste dal Piano di comunicazione del Piano telematico dell'E.R. di quelle connesse alla comunità tematica dei comunicatori della Community Network dell'E.R.**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Roberto Zarro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione delle attività previste dal Piano di comunicazione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna e di quelle connesse alla comunità tematica dei comunicatori della Community Network dell'Emilia-Romagna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 35.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrandola al n. 1608 di impegno sul Capitolo 3913 "Spese per la comunicazione pubblica. Realizzazione del Sistema informativo regionale, (art. 10, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'UPB 1.2.1.2.1150 "Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che la struttura di questa Direzione generale competente per l'incarico in oggetto è il Servizio "Comunicazione; educazione alla sostenibilità";

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata delibera 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 19 giugno 2009, n. 5568**

**Conferimento al dott. Giuseppe Picca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della G.R. n. 136/2009 e n. 607/2009, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., finalizzato al supporto tecnico specialistico per le attività di Lepida TV**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Giuseppe Picca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico per le attività di Lepida TV, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrandola al n. 2071 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 "Studi e consulenze", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte

nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata delibera 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 20 luglio 2009, n. 6897**

**Accreditamento istituzionale delle U.O. SerT dell'Azienda USL di Parma**

## IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modifi-

cato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al



funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei SerT e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che a decorrere dalla data di adozione del suddetto atto potessero presentare domanda di accreditamento le Unità Operative SerT;

acquisita la nota del 19/12/2008 con protocollo n. 107686 pervenuta a questa Amministrazione in data 22/12/2008 con protocollo n. 2008.0308214, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Parma, con sede legale in Parma, Strada del Quartiere n. 2/A, chiede l'accreditamento istituzionale delle strutture di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche:

- Unità Operativa Complessa SERT Distretto di Parma;
- Unità Operativa Complessa SERT Distretto Sud Est;
- Unità Operativa Complessa SERT Distretti di Fidenza e Valli Taro e Ceno;

preso atto che l'Azienda USL di Parma risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti per le sedi di Parma, Colorno, Langhirano, Fornovo di Taro, Borgo Val di Taro, Fidenza che afferiscono alle suddette Unità Operative Complesse SERT;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, esame della documentazione e visita di verifica, effettuate in data 26 e 27 gennaio

2009, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti dalle strutture;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle Unità Operative Complesse SERT, realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP/2009/8577 del 12 giugno 2009, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

su proposta del responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, dott. Angelo Fioritti;

dato atto del parere allegato

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti delle seguenti strutture di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Parma:

- Unità Operativa Complessa SERT Distretto di Parma;
- Unità Operativa Complessa SERT Distretto Sud Est;
- Unità Operativa Complessa SERT Distretti di Fidenza e Valli Taro e Ceno;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

4) di dare atto che l'accreditamento in argomento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha validità quadriennale;

5) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 luglio 2009, n. 183

**Incarico di prestazione di lavoro autonomo all'ing. Alessia Schianchi, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per attività di consulenza e supporto tecnico-specialistico connesse con gli interventi straordinari sul patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 23/12/2008 (Parma, Reggio Emilia, Modena)**

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Alessia Schianchi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, e della deliberazione di Giunta regionale 607/09 che modifica la precedente deliberazione 556/08 e che costituisce atto di indirizzo per le Agenzie regionali, della propria determinazione 9317/08 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa e per le motivazioni su esposte, l'incarico di consulenza, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per attività di consulenza e supporto tecnico-specialistico a favore delle Strutture regionali periferiche competenti per l'esame e l'istruttoria dei progetti degli interventi sul patrimonio edilizio pubblico e privato danneggiato dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 2416/08;

4) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, si concluda entro il 31/12/2009 ed abbia inoltre efficacia dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia;

5) di stabilire per le sopracitate attività di consulenza un compenso complessivo pari a Euro 22.600,00, al lordo delle ritenute di legge, da erogare a cadenza trimestrale dietro presentazione di relazione delle attività svolte nel periodo interessato corredate dei relativi elaborati e prevedere inoltre, per le spese che si sosterranno per l'intera durata del contratto, un rimborso massimo del 10% (Euro 2.260,00) del totale del compenso erogato;

6) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di consulenza richieste;

7) di stabilire che i prodotti e la documentazione relativi all'incarico sono di proprietà dell'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna che può disporre a sua discrezione;

8) di dare atto che la somma complessiva di Euro 24.860,00



(comprensiva dell'eventuale rimborso spese equivalente all'importo di Euro 2.260,00) grava sulla disponibilità finanziaria stanziata nella "Contabilità speciale n. 5266 accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Bologna a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato - O.P.C.M. 3744/09";

9) di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con proprio atto formale nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e delle disposizioni regionali sopra richiamate, l'Agenzia regionale provvederà:

- alla trasmissione alla Corte dei Conti, Sezione regionale dell'Emilia-Romagna, del presente atto di affidamento di incarico, secondo le modalità previste;
- a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del DLgs 165/01 (art. 15 della disciplina);
- alla pubblicazione, sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (Legge finanziaria 2008);
- a richiedere la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 luglio 2009, n. 185**

**Incarico di prestazione autonoma professionale all'ing. Alessandra Stefanuto, per attività di consulenza e supporto tecnico-specialistico connesse con gli interventi straordinari sul patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 23/12/2008 (Parma, Reggio Emilia, Modena)**

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire all'Ing. Alessandra Stefanuto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, e della deliberazione di Giunta regionale 607/09 che modifica la precedente deliberazione 556/08 e che costituisce atto di indirizzo per le Agenzie regionali, della propria determinazione 9317/08 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa e per le motivazioni su esposte, l'incarico di consulenza, per attività di consulenza e supporto tecnico-specialistico, a favore delle Strutture regionali periferiche competenti per l'esame e l'istruttoria dei progetti degli interventi sul patrimonio edilizio pubblico e privato danneggiato dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 2416/08;

4) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, si concluda entro il 31/12/2009 ed ab-

bia inoltre efficacia dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia;

5) di stabilire per le sopracitate attività di consulenza un compenso complessivo pari a Euro 22.600,00, al lordo delle ritenute di legge, da erogare a cadenza trimestrale e dietro presentazione di regolare fattura, e prevedere, per le spese che si sosterranno per l'intera durata del contratto, un rimborso massimo del 10% del totale del compenso erogato;

6) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di consulenza richieste;

7) di stabilire che i prodotti e la documentazione relativi all'incarico sono di proprietà dell'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna che può disporre a sua discrezione;

8) di dare atto che la somma complessiva di Euro 24.860,00 (comprensive dell'eventuale rimborso spese equivalente all'importo di Euro 2.260,00) grava sulla disponibilità finanziaria stanziata nella "Contabilità speciale n. 5266 accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Bologna a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato - O.P.C.M. 3744/09";

9) di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con proprio atto formale nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e delle disposizioni regionali sopra richiamate, l'Agenzia regionale provvederà:

- alla trasmissione alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna, del presente atto di affidamento di incarico, secondo le modalità previste;
- a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del DLgs 165/01 (art. 15 della disciplina);
- alla pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (Legge finanziaria 2008);
- a richiedere la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 luglio 2009, n. 189**

**Conferimento d'incarico di prestazione di lavoro autonomo di natura occasionale al dott. Paolo Salvatori, per la consulenza su attività specialistiche e geotecniche-scientifiche**

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, della deliberazione di Giunta regionale 607/09 che modifica la precedente deliberazione 556/08 e che costituisce atto di indirizzo per le Agenzie regionali, e della propria determinazione 9317/08 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa e per le motivazioni su esposte, della deliberazione di Giunta regionale 556/08 e della propria determinazione 9317/08 richiamate in premessa, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, al dott. Paolo Salvato-

ri un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per l'effettuazione di 4 campagne di misure piezometriche, nella rete di monitoraggio della piezometria nella conoide del fiume Marecchia, e in ciascuna di esse verranno misurati 36 piezometri, come regolato, altresì, nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo di Euro 5.000,00, da riconoscere al collaboratore sopra richiamato;

3) di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per un periodo di sei mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia regionale degli elementi informativi precisati nella disciplina di cui alla richiamata propria determinazione 9317/08;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvedere in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 2416/08;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

6) di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta è di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarla nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 69 di impegno sul capitolo di spesa U18001 "Spese per l'adeguamento tecnologico e l'integrazione ed il miglioramento delle capacità operative della struttura regionale di protezione civile per lo svolgimento delle funzioni conferite alla regione dall'art. 108 del DLgs 112/98" - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito con le seguenti modalità:

- un acconto del 50% ad inizio attività, dietro presentazione di regolare fattura;
- il saldo a completamento di tutte le prestazioni lavorative previste, dietro presentazione di regolare fattura, previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia;

9) di dare atto che il dott. Paolo Salvatori si avvale del regime previsto per i contribuenti minimi, ai sensi dell'art. 1, comma 100 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

10) di stabilire, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente dell'Agenzia regionale:

- a) provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del DLgs 165/01 (art. 15 della disciplina);
- b) curi la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (Legge finanziaria 2008);

11) di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 20 luglio 2009, n. 426

#### **Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla sig.ra Castagnoli Loredana da rendersi in forma di collaborazione occasionale**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla sig. Loredana Castagnoli, (omissis) incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione occasionale per svolgere attività di supporto per le attività contabili, gli adempimenti fiscali e previdenziali dell'Autorità di Bacino del Reno, consistente nella verifica della normativa e delle procedure da applicare e nella conseguente predisposizione degli elaborati per gli atti da adottare da parte del Responsabile contabile e del Segretario generale - Funzionario delegato;

b) di dare atto che tale incarico è specificatamente previsto nell'ambito del fabbisogno di massima di prestazioni professionali approvato dalla Giunta regionale Emilia-Romagna con deliberazione 915/09 con la quale esso è stato classificato come funzionale alla struttura;

c) di stabilire che l'incarico ha durata di sei mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di cui con la presente determinazione si approva lo schema allegato sotto la lettera A) e che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto di lavoro

sono quelle nello stesso definite;

d) di fissare il compenso per dette prestazioni in Euro 5.000,00 comprensive di ogni onere;

e) di stabilire che il referente per lo svolgimento delle predette attività sarà il dott. Carlo Toto, Responsabile della posizione dirigenziale Professionale Segreteria, Servizi informatici e telematici, al quale competerà fornire le direttive programmatiche per il suo espletamento;

f) di dare atto che l'onere derivante trova copertura nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 915 del 29/6/2009 con la quale è stato approvato e finanziato uno stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2009, al cui impegno 2157 viene imputata la spesa complessiva di Euro 5.000,00;

g) di liquidare il corrispettivo in due rate, rispettivamente di Euro 3.000,00 all'1/10/2009 di Euro 2.000,00 a conclusione del contratto;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 607/09 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ferruccio Melloni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 15 luglio 2009, n. 6692

**FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.1, Sottomisura 1 “Interventi produttivi nel settore dell’Acquacoltura, progetti di cui alla D.G.R. n. 313 del 10/3/2008, DOCUP SFOP 2000/2006 – Misura 3.2 ‘Acquacoltura’ (Bando 2007)” – Approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- il Vademecum FEP n. C (2007) 3812 adottato dalla Commissione Europea il 29/8/2007;
- la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19/12/2007 che approva il programma operativo dell’intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il Programma operativo FEP per il settore pesca in Italia – versione dicembre 2007, allegato alla Decisione C(2007) 6792;
- il decreto direttore Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura (MIPAAF) n. 593 del 24/10/2008 di approvazione atti vagliati dalla cabina di regia nella seduta del 23 e 24 luglio 2008 che fra l’altro approvano “i criteri di ammissibilità” e la bozza bando Misura 2.1 Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”;
- il decreto direttore Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura (MIPAAF) n. 601 del 21/11/2008 di approvazione atti vagliati dalla cabina di regia nella seduta del 15 e 16 ottobre 2008 che fra l’altro approva “le linee guida spese ammissibili”;
- la delibera di Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Fondo europeo per la pesca (FEP)” – Regolamento (CE) n. 1198/2006-Programma operativo 2007/2013 – Recepimento delle competenze delegate alle Regioni ed in particolare il punto 9);
- la deliberazione del 10 marzo 2008, n. 313 avente per oggetto “DOCUP SFOP 2000/2006 – Asse 3 – Misura 3.2. “Acquacoltura” – Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi della delibera G.R. 1220/2007 e contestuale impegno di spesa”;
- la deliberazione dell’8 settembre 2008, n. 1403 avente per oggetto “DOCUP SFOP 2000/2006 – Asse 3 – Misura 3.2. “Acquacoltura” ulteriori progetti ammessi a contributo di cui alla propria deliberazione 313/08 e contestuale assunzione d’impegno”, con la quale si finanziano i progetti ordine di graduatoria dal n. 13 al n. 15;

dato atto che secondo quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza FEP 2007/2013 nella seduta del 13/6/2008, è possibile finanziare i progetti ammessi ma non sovvenzionati per mancanza di risorse nella precedente programmazione DOCUP SFOP 2000/2006;

rilevato che la citata delibera di Giunta regionale n. 313 del 10/3/2008, individua all’Allegato 1) ulteriori progetti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse in ordine di graduatoria dall’intervento n. 16 al n. 79;

ritenuto opportuno quindi procedere ad una ulteriore istruttoria delle domande di cui all’Allegato 1) dalla n. 16 ordine di graduatoria alla n. 79, della già citata delibera di G.R. 313 del 10/3/2008 al fine di valutare l’esistenza dei requisiti previsti dai criteri di ammissibilità e di selezione previsti di cui al programma FEP 2007/2013;

vista la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 16/12/2008, n. 16205, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Costituzione Nucleo di valutazione per verifica ammissibilità e selezione progetti presentati su Misura 3.2 ‘Acquacoltura’ DOCUP SFOP 2000/2006 – Bando 2007 al fine del finanziamento FEP 2007/2013 – Misura 2.1 Sottomisura 1 ‘Investimenti produttivi’ nel settore dell’Acquacoltura”;

preso atto che il nucleo:

- ha proceduto, secondo quanto previsto dai citati decreti ministeriali 593/08 e 601/08;
- ha approvato la relativa scheda istruttoria (comprensiva della lista di controllo dei documenti), nonché i criteri particolari a cui attenersi nel corso dell’istruttoria, all’unanimità dei componenti, nella seduta del 22/1/2009;
- ha provveduto ad assegnare un nuovo codice ad ogni singola pratica in applicazione delle direttive previste dalla programmazione FEP 2007/2013;
- ha quindi istruito le singole pratiche, i cui verbali sono tratti agli atti del Servizio Economia ittica regionale, valutando la regolarità tecnica e l’ammissibilità delle spese;
- ha, quindi, attribuito i punteggi di priorità sulla base dei criteri di selezione di cui al citato DM 593/08 ed esplicitati nella scheda istruttoria trattenuta agli atti del Servizio Economia ittica regionale;
- ha applicato la percentuale di intervento pubblico, per il calcolo dei singoli contributi in base al Reg. CE 1198/2006, Allegato 2 Gruppo 4 in misura pari al 40% della spesa ammessa;
- ha determinato, così come si evince dall’Allegato A) parte integrante del presente provvedimento, che l’ammontare della spesa ammessa a contributo, risulta inferiore a quella ammessa a suo tempo con la delibera G.R. 313/08 in quanto alcuni progetti sono stati già realizzati per un importo inferiore all’ allora ammesso;

considerato che, a seguito di quanto premesso per la Misura 2.1, Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, il Nucleo di valutazione, ha proposto di approvare:

- la graduatoria dei progetti ammissibili, che di seguito si riporta nell’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, con specificato fra l’altro, per ogni singolo progetto, l’ammontare degli investimenti ammessi, il contributo concesso nella misura del 40% ed il punteggio conseguito a seguito dell’istruttoria;
- in applicazione delle direttive previste dalla programmazione FEP 2007/2013, l’elenco delle domande ritenute non ammissibili, che di seguito si riporta nell’Allegato B), parte integrante del presente provvedimento, le cui motivazioni d’esclusione saranno comunicate, come previsto dal bando di cui all’Allegato A), lett. D), punto 7.c) della citata deliberazione 1220/07 (bando annualità 2007 – DOCUP SFOP 2000/2006), ai singoli richiedenti esclusi;

dato atto che i seguenti richiedenti, hanno così modificato la propria ragione sociale, come da certificati di iscrizione alla C.C.I.A.A., trattenuti agli atti del Servizio Economia ittica regionale:

- codice pratica SFOP: 12ACB07; ragione sociale: Società Bellemmi Andrea & C. Snc; codice pratica FEP: 33AC08; nuova ragione sociale: Bellemmi Andrea e C. Snc Società agricola;
- codice pratica SFOP: 73ACD07; ragione sociale: Società agricola Val Bacchetti Sas di Giovanni Giardini & C. Sas; codice pratica FEP: 15AC08; nuova ragione sociale: Società agricola Val Bacchetti Sas di Giovanni Giardini & C.;

dato atto che i seguenti richiedenti, hanno così modificato la propria sede, come da certificati di iscrizione alla C.C.I.A.A., trattenuti agli atti del Servizio Economia ittica regionale:

- codice pratica SFOP: 70ACB07; ragione sociale: Coop.va Pescatori La Vela Soc. Coop.va; sede: Via Borgo San Luca n. 28 – 44020 Goro (FE); codice pratica FEP: 27AC08; nuo-



- va sede: Via del Lavoro n. 51 – 44020 Goro (FE);  
 – codice pratica SFOP: 64ACB07; ragione sociale: Cazzola Gabriele; sede: Via Gorino n. 82 – 44020 Goro (FE); codice pratica FEP: 16AC08; nuova sede: Piazza Vittorio Veneto n. 88 – 44026 Mesola (FE);

dato atto che in applicazione di quanto previsto dal Reg. CE 1198/2006 Allegato II “Intensità dell’aiuto” e in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE del 23/11/2007, n. 124, “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca (FEP), di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013” la percentuale del contributo pubblico, per singolo intervento, risulta suddivisa nel seguente modo:

- quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;
- quota Fondo di rotazione, pari al 40% del contributo concesso;
- quota regionale, pari al 10% del contributo concesso;

dato atto altresì che per finanziare i progetti di cui all’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, nella misura massima del 40% degli investimenti ammessi, per complessivi Euro 1.024.459,76 sono disponibili risorse iscritte nel Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, sui seguenti Capitoli di spesa:

- 78400 “Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) – Mezzi UE” – UPB 1.4.2.3.14386;
- 78402 “Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali” – UPB 1.4.2.3.14388;
- 78404 “Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione CE C(2007) 6792) – Quota regionale” – UPB 1.4.2.3.14384;

viste le LL.RR.:

- 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 7 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4” ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- 19 dicembre 2008, n. 22;
- 19 dicembre 2008, n. 23, in particolare l’allegata Tabella H;
- 26 novembre 2001, n. 43 e succ. modificazioni;

richiamato l’art. 1 del DR 252/98;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa per gli importi indicati ai punti della parte dispositiva possono essere assunti con il presente provvedimento;

richiamate le deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale: indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare l’Allegato A) “Graduatoria dei progetti ammessi a contributo FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.1, Sottomisura 1 ‘Investimenti produttivi nel settore dell’Acquacoltura’ compresi nella graduatoria di cui alla DGR n. 313 del 10/3/2008, SFOP 2000/2006 – Misura 3.2 ‘Acquacoltura’ (bando 2007)”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come proposto dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 16/12/2008 n. 16205;

2) di determinare nella misura massima del 40% dell’investimento ammesso la percentuale del contributo da concedere ai progetti di cui all’Allegato A), come indicato dal Nucleo di valutazione citato in premessa;

3) di approvare l’Allegato B) “Elenco delle domande non ammissibili a contributo FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.1, Sottomisura 1 ‘Investimenti produttivi nel settore dell’Acquacoltura’, compresi nella graduatoria di cui alla DGR n. 313 del 10/3/2008, SFOP 2000/2006 – Misura 3.2 ‘Acquacoltura’ (bando 2007)”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come proposto dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 16/12/2008 n. 16205;

4) di concedere ai soggetti di cui all’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, contributi per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi Euro 1.024.459,44 a carico dell’intervento pubblico suddiviso nelle percentuali esplicitate in premessa a fronte di una spesa ammessa di Euro 2.561.149,42;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 1.024.459,44 relativa all’intervento pubblico suddivisa nel seguente modo:

- quanto ad Euro 512.229,72 registrata al n. 2383 di impegno sul Capitolo n. 78400 “Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792 – Mezzi UE” – UPB 1.4.2.3.14386;
- quanto ad Euro 409.783,77 registrata al n. 2384 di impegno sul Capitolo n. 78402 “Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali” – UPB 1.4.2.3.14388;
- quanto ad Euro 102.445,95 registrata al n. 2385 di impegno sul Capitolo n. 78404 “Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione CE C(2007) 6792) – Quota regionale” – UPB 1.4.2.3.14384;

a carico del Bilancio per l’esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in conformità a quanto previsto dalle citate deliberazioni 1220/07 (bando) e 2105/08, il Dirigente competente, ai sensi dell’articolo 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 2416/08 s.m., provvederà, con propri atti formali alla liquidazione dei contributi concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti nell’Allegato A) della propria deliberazione 1220/07 alla lett. E);

7) di dare atto, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alla citata delibera 1220/07, Allegato A);



8) di dare atto che i beneficiari di cui all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, e più precisamente:

- a) non possono vendere o cedere, né distrarre dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, i beni oggetto di finanziamento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento;
- b) in caso di vendita, permuta, cessione o distrazione dalla de-

stinazione d'uso, sono obbligati a darne comunicazione all'Amministrazione concedente ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;

- c) in caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, sono obbligati comunque a dare comunicazione all'Amministrazione concedente;

9) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Aldo Tasselli

*(segue allegato fotografato)*

## Allegato A)

Graduatoria dei **progetti ammessi** a contributo FEP 2007/2013 - Asse 2 – Misura 2.1, sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura”, compresi nella graduatoria di cui alla D.G.R. n. 313 del 10/03/2008, SFOP 2000/2006 - misura 3.2 “Acquacoltura” (Bando 2007).

N.	N. P R O G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.TO GIA' REALIZZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA RER 10%	TOTALE CONTRIBUTO 40%	P U N T I
1	55 AC 08	CONVENTI RICCARDO	Via E. Paesanti, 10 44020 Goro (FE)	01441640388	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica, motore, radar, plotter e attrezzature per la lavorazione.	35.630,00	34.840,00	34.840,00	6.988,00	5.574,40	1.393,60	13.936,00	11
2	56 AC 08	CAZZOLA ATTILIO	Via Pier Paolo Pasolini, 11 44020 Goro (FE)	01108510387	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica, motore, dotazioni di bordo, radar e attrezzature per la lavorazione.	34.350,00	33.600,00	33.600,00	6.720,00	5.376,00	1.344,00	13.440,00	11
3	22 AC 08	DURANTE ATTILIO	Piazza Vittorio Veneto, 58/D 44026 Mesola (FE)	01457430385	Mesola (FE)	acquisto imbarcazione completa di motore, radar, attrezzature per raccolta e lavorazione del pescato.	30.955,00	29.835,00	29.835,00	5.967,00	4.773,60	1.193,40	11.934,00	11
4	21 AC 08	GIANELLA SERGIO	Via XXV Aprile, 70 44020 Goro (FE)	01071930380	Goro (FE)	acquisto imbarcazione comprensiva di attrezzatura, motore fuoribordo, radar.	24.630,00	23.268,80	23.268,80	4.653,76	3.723,01	930,75	9.307,52	11

N.	N. P R O G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.TO GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
5	17 AC 08	TURRI CLODOMIRO	Via E. Trombini 22, 44020 Goro (FE)	01020180384	Goro (FE)	ammodernamen to imbarcazione, acquisto attrezzi per lavorazione dei molluschi ed apparecchiature elettronica	16.000,00		16.000,00	3.200,00	2.560,00	640,00	6.400,00	11
6	64 AC 08	VALENTINI FABIO	Via Marco Polo, 19 47030 San Mauro Pascoli (FC)	03242790404	San Mauro Pascoli (FC)	acquisto scafo completo di impianto idraulico, accessori, attrezz.re per la lavorazione e motori	249.305,00		249.305,00	49.861,00	39.888,80	9.972,20	99.722,00	10
7	33 AC 08	BELLEMMI ANDREA E C. SNC. SOCIETA' AGRICOLA	Via Squero, 48 47042 Cesenatico (FC)	03536480407	Cesenatico (FC)	costruzione di nuovo scafo per impianti di molluschi e attrezz.re per la lavorazione	201.304,00		201.304,00	40.260,80	32.208,64	8.052,16	80.521,60	10
8	10 AC 08	MAESTRI ENRICO	Via Matteotti, 59/2 44020 Goro (FE)	01335470389	Goro (FE)	acquisto di scafo, completo di attrezz.re e motore fuoribordo.	32.385,00	32.180,00	32.180,00	6.436,00	5.148,80	1.287,20	12.872,00	10
9	53 AC 08	BALLERINI MARIO	Via Antonio Brugnoli, 224 44020 Goro (FE)	01512320381	Goro (FE)	acquisto scafo completo di timoneria idraulica, motore e attrezz.re per la lavorazione	26.795,00		26.795,00	5.359,00	4.287,20	1.071,80	10.718,00	10

N. O G.	N. P R G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.TO GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
10	8 AC 08	COOPERATIVA DEL MARE Soc. Coop	Via Ellis. Paesanti, 47 44020 Goro (FE)	00745110387	Goro (FE)	acquisto di un natante completo di motore e attrezz.re	250.000,00		250.000,00	50.000,00	40.000,00	10.000,00	100.000,00	9
11	15 AC 08	SOCIETA' AGRICOLA VAL BACCHETTI SAS DI GIOVANNI GIARDINI & C.	Via Pedagna 58, 40064 Ozzano Emilia (BO)	00648541209	Ozzano Emilia (BO)	ultimazione degli interventi di ristrutturazione e ammodernamen to degli impianti aziendali di acquacoltura	170.381,51		170.381,51	34.076,30	27.261,04	6.815,26	68.152,60	8
12	43 AC 08	PEZZOLATI NICOLA	Via Risanamento, 26 44020 Goro (FE)	01077650388	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di motore, radar, plotter, attrezzature per la lavorazione e ecoscandaglio	55.217,91		55.217,91	11.043,58	8.834,86	2.208,72	22.087,16	8
13	34 AC 08	MARANDELLA CALOGERO	Via XXV Aprile, 80 44020 Goro (FE)	00457280386	Goro (FE)	acquisto di uno scafo completo di motore, pompa per lavaggio molluschi, vaglio e nastrino.	49.073,00	44.300,00	44.300,00	8.860,00	7.088,00	1.772,00	17.720,00	8
14	32 AC 08	COPRALMO Soc.coop a r.l.	Via F.III Caboto, 11 47042 Cesenatico (FC)	01865520405	Cesenatico (FC)	interventi per sistemazione miglioramento degli impianti di molluschi (sostituzione galleggianti nei filari e faro nella boa centrale)	37.665,75		37.655,76	7.531,15	6.024,92	1.506,23	15.062,30	8



N.	N. P R O G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.T O GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
15	39 AC 08	SELVATICO MORGAN	Via B. Zaccagnini, 25 44020 - Goro (FE)	01625610389	Goro (FE)	acquisto imbarcazione accessoriata, motore e attrezzature per la lavorazione del pescato	33.345,00		33.345,00	6.669,00	5.335,20	1.333,80	13.338,00	8
16	9 AC 08	CAZZOLA FEDERICO	Via Gorino, 106 44020 Goro (FE)	01331590388	Goro (FE)	acquisto di scafo, attrezzature per la lavorazione dei molluschi. e motore.	33.100,00		33.100,00	6.620,00	5.296,00	1.324,00	13.240,00	8
17	12 AC 08	BRUCIAFERRI RUDI	Via Oriente, 42 44020 Goro (FE)	01730020383	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di motore, tonneggio, ecoscandaglio e radar.	28.138,19		28.138,19	5.627,64	4.502,11	1.125,53	11.255,28	8
18	40 AC 08	SONCINI MASSIMO	Via Saragat, 40 44020 Goro (FE)	01155790387	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria e motore	31.975,00	28.137,50	28.137,50	5.627,50	4.502,00	1.125,50	11.255,00	8
19	28 AC 08	GIANELLA FAUSTO	Via Pietro Nenni, 51, 44020 Goro (FE)	01160650386	Goro (FE)	acquisto nuova imbarcazione completa di accessori di serie, motore fuoribordo e attrezzature	28.320,00	27.660,00	27.660,00	5.532,00	4.425,60	1.106,40	11.064,00	8

N.	N. P. R. O. G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST. T O GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
20	20 AC 08	GIANELLA DAVIDE	Via Oriente, 47 44020 Goro (FE)	01625070386	Goro (FE)	acquisto di una imbarcazione completa di motore, radar, verricello e attrezzatura per la raccolta e lavorazione del pescato	35.475,88	26.525,00	26.525,00	5.305,00	4.244,00	1.061,00	10.610,00	8
21	46 AC 08	MANTOVANI IGOR	Via U. Fabbrini, 10 44020 Goro (FE)	01373430386	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica, motore e selezionatore	26.220,00		26.220,00	5.244,00	4.195,20	1.048,80	10.488,00	8
22	14 AC 08	TAGLIATI TOMMI	Via Gorino, 79 44020 Goro (FE)	013988810380	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di motore, timoneria idraulica ed attrezzature	25.705,00		25.705,00	5.141,00	4.112,80	1.028,20	10.282,00	8
23	51 AC 08	BALLARINI ATTILIO	Via F.lli Cervi, 20 44020 Goro (FE)	01087290381	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore.	29.820,00	24.900,00	24.900,00	4.980,00	3.984,00	996,00	9.960,00	8
24	38 AC 08	TROMBINI ANDREA	Via Po, 154 44020 Goro (FE)	01678280387	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore	24.255,00	24.000,00	24.000,00	4.800,00	3.840,00	960,00	9.600,00	8

N.	N. P. R. O. G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST. T O GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
25	57 AC 08	FORZATI GIUSEPPE	Via Aldo Moro, 40 44020 Goro (FE)	00887610384	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore	31.102,00	24.000,00	24.000,00	4.800,00	3.840,00	960,00	9.600,00	8
26	58 AC 08	FREGUGLIA RAFFAELE	Via Po, 58 44020 Goro (FE)	01525930382	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica motore, radar, plotter e attrezzature per la lavorazione	24.645,00	23.700,00	23.700,00	4.740,00	3.792,00	948,00	9.480,00	8
27	48 AC 08	BUGNOLI ANSELMO & PATRIZIO S.N.C.	Via Pier Paolo Pasolini, 4 44020 Goro (FE)	00898620380	Goro (FE)	acquisto imbarcazione, motore, vaglio e verricello elettrico.	21.755,00	21.625,00	21.625,00	4.325,00	3.460,00	865,00	8.650,00	8
28	30 AC 08	SELVATICO PAOLO	Via G. Saragat, 39 44020 Goro (FE)	01084610383	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di accessori e motore fuoribordo	23.062,00	21.470,00	21.470,00	4.294,00	3.435,20	858,80	8.588,00	8
29	41 AC 08	TOSATTI ANDREA	Via Bonello, 54 44020 Goro (FE)	01626450389	Goro (FE)	acquisto scafo completo di accessori e motore	24.078,19	21.191,19	21.191,19	4.238,24	3.390,59	847,65	8.476,48	8
30	11 AC 08	BRANCHI MICHEL ANGELO	Via Pietro Nenni, 50 44020 Goro (FE)	00732470380	Goro (FE)	acquisto imbarcazione comprensiva di attrezzatura e motore fuoribordo.	24.410,00	20.440,00	20.440,00	4.088,00	3.270,40	817,60	8.176,00	8

N.	N. P. R. O. G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST. T O GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
31	37 AC 08	SAMI GIULIO	Via Trombetti, 5 47042 Cesenatico (FC)	03512800404	Cesenatico (FC)	costruzione di una nuova imbarcazione per impianti di molluschi e attrezzature	158.839,01		158.839,01	31.767,80	25.414,24	6.353,56	63.535,60	7
32	23 AC 08	MANTOVANI CLAUDIO	Vicolo del Faro, 16 44020 Goro (FE)	01085430385	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di accessori e motore fuoribordo.	34.780,00		34.780,00	6.956,00	5.564,80	1.391,20	13.912,00	7
33	27 AC 08	COOP. VA PESCATORI LA VELA Soc. Coop.	Via Del lavoro, 51 44020 Goro (FE)	01227850383	Goro (FE)	acquisto motore, cabina in compensato marino e pompa in ghisa.	21.689,00		21.689,00	4.337,80	3.470,24	867,56	8.675,60	7
34	50 AC 08	BENAZZI TOMAS	Via B. Zaccagnini 28 44020 Goro (FE)	01648110383	Goro (FE)	acquisto imbarcazione accessoriata e completa di timoneria idraulica, motore e attrezzature per la lavorazione del prodotto	36.605,00	32.430,00	32.430,00	6.486,00	5.188,80	1.297,20	12.972,00	6
35	26 AC 08	RICCI ANDREA	Via Nuova, 92 44020 Goro (FE)	01143890380	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di accessori e motore	28.105,00		28.105,00	5.621,00	4.496,80	1.124,20	11.242,00	6



N.	N. P R O G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.TO GIA' REALIZZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRIBUTO 40%	P U N T I
36	24 AC 08	COOPERATIVA PESCATORI DEL DELTA Soc. Coop.	Via Barchessa, 28 44020 Goro (FE)	01123310383	Goro (FE)	acquisto di un'imbarcazione completa di attrezzature per la lavorazione a bordo.	95.900,00		95.900,00	19.180,00	15.344,00	3.836,00	38.360,00	5
37	35 AC 08	GEOMAR Soc. Coop.va	Via Bonvicini, 8 48010 Mezzano (RA)	02137480394	Ravenna (RA)	realizzazione di un impianto di molluschicoltura a composto da filari, corpi morti in calcestruzzo e relativi galleggianti	300.000,00		300.000,00	60.000,00	48.000,00	12.000,00	120.000,00	4
38	54 AC 08	F.LLI BUGNOLI MICHELINO, DOMENICO E ANTONIO S.S.	Via Po, 148 44020 Goro (FE)	01699160386	Goro (FE)	acquisto di due motori per ammodernamento imbarcazione.	63.135,00		63.135,00	12.627,00	10.101,60	2.525,40	25.254,00	4
39	25 AC 08	PRO. MO. ITTICA Soc. Coop. Va r.l	Via F.III Caboto 11 47042 - Cesenatico (FC)	02397370400	Cesenatico (FC)	interventi per la sistemazione e miglioramento degli impianti di molluschi (sostituzione di galleggianti nei filari)	36.060,75		36.060,75	7.212,15	5.769,72	1.442,43	14.424,30	4

N.	N. P R O G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.TO GIA' REALIZ- ZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRI- BUTO 40%	P U N T I
40	16 AC 08	CAZZOLA GABRIELE	P.zza Vittorio Veneto, 88 44026 Mesola (FE)	01594760389	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di motore fuoribordo, strumentazione per la raccolta e la lavorazione del pescato.	33.540,00		33.540,00	6.708,00	5.366,40	1.341,60	13.416,00	4
41	63 AC 08	ZUCCONELL I ALBERTO	Via Matteotti, 44 44020 Goro (FE)	01193650387	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore.	33.220,00	30.920,00	30.920,00	6.184,00	4.947,20	1.236,80	12.368,00	4
42	47 AC 08	MANTOVANI ETTORE, GIUSEPPE E RAUL S.N.C. DI MANTOVANI ETTORE E RAUL	Via Lombardia, 22/2 44020 Goro (FE)	00907920383	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore.	30.810,00		30.810,00	6.162,00	4.929,60	1.232,40	12.324,00	4
43	44 AC 08	ROSTOLATI ANTONIO	Via Gorino, 6 44020 Goro (FE)	01677490383	Goro (FE)	acquisto imbarcazione in vetroresina completa di timoneria idraulica, motore e attrezzature.	29.310,00		29.310,00	5.862,00	4.689,60	1.172,40	11.724,00	4

N.	N. P. R. O. G.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	PARTITA I.V.A.	SEDE INTERV.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE SFOP DELIBERA N. 313/08	INVEST.TO GIA' REALIZZATO	SPESE AMMESSE MAX € 300.000,00	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRIBUTO 40%	P U N T I
44	42 AC 08	PAGLIARINI THOMAS	Via Provinciale 50 44020 Goro (FE)	01230490383	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore	26.060,00		26.060,00	5.212,00	4.169,60	1.042,40	10.424,00	4
45	52 AC 08	BALLARINI GIANNI	Via Aldo Moro, 39 44020 Goro (FE)	01071510380	Goro (FE)	acquisto imbarcazione completa di timoneria idraulica e motore	24.730,00		24.730,00	4.946,00	3.956,80	989,20	9.892,00	4
<b>TOTALE</b>							2.611.882,19		2.561.148,62	512.229,72	409.783,77	102.445,95	1.024.459,44	

Allegato B)

Graduatoria delle **domande non ammissibili** a contributo FEP 2007/2013 - Asse 2 – Misura 2.1, sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’Acquacoltura”, compresi nella graduatoria di cui alla D.G.R. n. 313 del 10/03/2008, SFOP 2000/2006 - misura 3.2 “Acquacoltura” (Bando 2007).

N.	NUMERO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA I.V.A.	LOCALITA'
1	1 AC 08	MAESTRI RAUL	01502860388	44020 - Goro (FE)
2	2 AC 08	GENTILINI IVAN & C. SNC	02630860407	47042 - Cesenatico (FC)
3	3 AC 08	TURRI GELINDO	01023600388	44020 - Goro (FE)
4	4 AC 08	BRANCHI DEVID	01444280380	44020 - Goro (FE)
5	5 AC 08	CAZZOLA FRANCESCO	01724020381	44020 - Goro (FE)
6	6 AC 08	PASSARELLA MAURIZIO E MASSIMO S.N.C. DI PASSARELLA MAURIZIO & C.	01381600384	44020 - Goro (FE)
7	7 AC 08	GIANELLA FERNANDO	02214680395	48010 - Porto Corsini (Ra)
8	13 AC 08	POZZI ALBERTO	01297690388	44026 - Mesola (FE)



N.	NUMERO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA I.V.A.	LOCALITA'
9	18 AC 08	SELVATICO GIANCARLO	01072000381	44020 - Goro (FE)
10	19 AC 08	PASSARELLA EMILIO	01114370388	44020 - Goro (FE)
11	29 AC 08	MERCENARO GILBERTO	01029080387	44020 - Goro (FE)
12	31 AC 08	DI.MA.R SS DI VIVIANI DIEGO E C. S.S.	01700700386	44020 - Goro (FE)
13	36 AC 08	MANTOVANI SARI	01278490386	44020 - Goro (FE))
14	45 AC 08	MAESTRI ELIO	00955480389	44020 - Goro (FE)
15	49 AC 08	BUTTINI SANDRO	01201000385	44020 - Goro (FE)
16	59 AC 08	CREPALDI CARLO	00456700384	44020 - Goro (FE)
17	60 AC 08	GAVIOLI DANIELE	01531360384	44020 - Goro (FE)
18	61 AC 08	CALABRESE ALESSANDRO	01234250387	44026 - Mesola (FE)
19	62 AC 08	TUROLA PINO & C. SNC	01514840386	44020 - Goro (FE)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 aprile 2009, n. 3558

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per la realizzazione di una tensostruttura a copertura del III campo da tennis nel comune di Migliarino lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerata l'intenzione dell'Amministrazione comunale di migliorare i servizi sportivi offerti alla collettività, l'intervento di riqualificazione del III campo da tennis del centro polisportivo polivalente previsto nel comune di Migliarino in Via Matteotti, presentato dall'Ufficio Lavori pubblici, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- la tensostruttura dovrà essere posta ad una distanza minima pari a m. 7,50 dalla rotaia più vicina del binario di deposito;

- eventuali difformità riscontrate in fase di esecuzione rispetto ai posizionamenti ed alle distanze planimetriche previste in progetto dovranno essere regolarizzate dalla proprietà come richiesta di variante in corso d'opera attuando una ulteriore procedura;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione l'intervento dovrà essere approvato ai sensi della legislazione vigente dall'organo competente dell'Amministrazione comunale, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 17 luglio 2009, n. 6811

**Modifica e riapprovazione dell'Allegato 2 "Graduatoria delle domande ammesse" e dell'Allegato 3 "Elenco delle domande escluse" approvato con det. n. 562 del 5/2/2009. Concessione contributi a Transcoop Società Cooperativa**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che qui si intendono integralmente riprodotte, di:

1) riapprovare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 2 della determinazione dirigenziale 562/09 contenente la graduatoria delle domande ammesse in seguito alla riammissione di Transcoop Società cooperativa;
- Allegato 3 contenente l'elenco delle domande escluse, in quanto Transcoop Società cooperativa non è più presente in tale elenco;

2) concedere a Transcoop Società cooperativa presente in

graduatoria in posizione n. 453 il contributo complessivo di Euro 63.800,00 secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale del 40% sulla spesa ammessa;

3) impegnare ad integrazione di quanto assunto con determinazione dirigenziale 562/09 la cifra di Euro 63.800,00 sui seguenti capitoli di spesa come segue:

- quanto a Euro 23.559,58 registrata al n. 319 di impegno sul Capitolo 23604 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo – Asse 2 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C.(2007)3875 del 7 agosto 2007)" UPB 1.3.2.2. 7255 (percentuale di riparto 36,927244%);
- quanto a Euro 40.240,42 registrata al n. 320 di impegno sul Capitolo 23616 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo – Asse 2 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" UPB 1.3.2.2. 7256 (percentuale di riparto 63,072756%);

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

4) dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, con propri

atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e successive modifiche, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti al punto 11 dell'Allegato A della deliberazione 1044/08;

5) dare atto che, per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione, si rinvia alle disposizioni indi-

cate nella deliberazione della Giunta regionale 1044/08;

6) pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che la graduatoria approvata con la determinazione stessa sia diffusa tramite il sito Internet regionale: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Glaucio Lazzari

*(segue allegato fotografato)*

## ALLEGATO 2: GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
1	0243408	EDILLEGNOUE S.R.L.	PR	Sing.	116,55	200.079,05	80.031,62	29.553,47	50.478,15
2	0243989	FONDERIA GATTELLI SRL	RA	Sing.	115,56	84.430,00	33.772,00	12.471,07	21.300,93
3	0244766	BRIDGE 129 SPA SAFETY AND SECURITY	RE	Sing.	114,48	260.929,41	104.371,76	38.541,61	65.830,15
4	0242244	MIT S.N.C. DI BERNARDONI GIAN PAOLO E C.	MO	Sing.	114,33	286.912,00	114.764,80	42.379,48	72.385,32
5	0242632	DELTA SOLUTIONS SRL	RE	Sing.	114,33	265.965,06	106.386,02	39.285,43	67.100,59
6	0244805	ESACROM SRL	BO	Sing.	113,30	123.760,00	49.504,00	18.280,46	31.223,54
7	0242445	EOSTECH SRL	BO	Sing.	112,36	38.830,00	15.532,00	5.735,54	9.796,46
8	0243601	ETHERIA SRL	MO	Sing.	112,27	109.479,20	43.791,68	16.171,06	27.620,62
9	0242866	FERRARI TECHNOLOGY SRL	MO	Sing.	112,00	109.400,00	43.760,00	16.159,36	27.600,64
10	0242501	NORTECH S.R.L.	BO	Sing.	111,30	64.300,00	25.720,00	9.497,69	16.222,31
11	0240601	LABORATORI GUGLIELMO MARCONI - S.P.A.	BO	Sing.	111,24	181.900,00	72.760,00	26.868,26	45.891,74
12	0245280	S.A.L.A. S.R.L.	MO	Sing.	111,24	186.100,00	74.440,00	27.488,64	46.951,36
13	0245915	PASSPACK S.R.L.	FC	Sing.	110,24	125.247,80	50.099,12	18.500,22	31.598,90
14	0245473	AGRONICA GROUP SRL	FC	Sing.	109,44	162.450,00	64.980,00	23.995,32	40.984,68
15	0245189	TECNOSALD S.R.L.	PR	Sing.	109,08	179.145,00	71.658,00	26.461,32	45.196,68
16	0242581	C.S.C. SOCIETA' COOPERATIVA	MO	Sing.	108,78	80.916,56	32.366,62	11.952,10	20.414,52
17	0241165	NUOVAGRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA	MO	Sing.	108,15	155.000,00	62.000,00	22.894,89	39.105,11
18	0242504	WEB CONSULTING SRL	FC	Sing.	108,12	183.910,00	73.564,00	27.165,16	46.398,84
19	0245558	ELETTRONDATA SRL	MO	Sing.	108,12	196.400,00	78.560,00	29.010,04	49.549,96
20	0242652	ECOSTYLE GROUP S.R.L.	BO	Sing.	108,00	149.261,00	59.704,40	22.047,19	37.857,21
21	0245720	MUSTO ET BUREAU SRL	BO	Sing.	106,92	120.922,50	48.369,00	17.861,34	30.507,66
22	0228885	UNIMATICA SPA	BO	Sing.	106,09	227.870,00	91.148,00	33.658,44	57.489,56
23	0242532	CPS COMPANY SRL	BO	Sing.	106,09	219.000,00	87.600,00	32.348,27	55.251,73
24	0242279	PROGETTI D'IMPRESA SRL	MO	Sing.	106,00	161.913,66	64.765,46	23.916,10	40.849,36
25	0242316	BATTISTINI TECNOLOGIE SRL	RE	Sing.	105,84	172.210,00	68.884,00	25.436,96	43.447,04
26	0244005	E.C.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	RA	Sing.	105,84	346.000,00	138.400,00	51.107,31	87.292,69
27	0242724	SYMACH SRL	BO	Sing.	105,06	62.500,00	25.000,00	9.231,81	15.768,19
28	0243940	LOGICAMENTE INTERNET SRL	FC	Sing.	104,94	177.331,80	70.932,72	26.193,50	44.739,22
29	0245835	ECONOETICA SRL	BO	Sing.	104,94	305.850,00	122.340,00	45.176,79	77.163,21
30	0242788	ELETTROTEK SRL	MO	Sing.	104,88	162.000,00	64.800,00	23.928,85	40.871,15
31	0243545	F.M. S.R.L.	RE	Sing.	104,76	207.000,00	82.800,00	30.575,76	52.224,24
32	0245808	CONSULT SPA	MO	ATI	104,34	262.000,00	104.800,00	38.699,75	66.100,25
33	0244746	IMAGE LINE S.R.L.	RA	Sing.	104,03	181.956,66	72.824,66	26.876,63	45.906,03
34	0245293	FAR SRL	FE	Sing.	104,03	69.560,00	27.824,00	10.274,64	17.549,36
35	0245804	REGGIANA GOURMET S.R.L.	RE	Sing.	104,03	299.000,00	119.600,00	44.164,98	75.435,02
36	0242612	CASMA S.R.L.	BO	Sing.	103,95	113.911,00	45.564,40	16.825,68	28.738,72
37	0242348	WELDINGLAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	RE	Sing.	103,74	91.600,00	36.640,00	13.530,14	23.109,86
38	0240751	CALEFFI S.R.L.	MO	Sing.	103,00	240.000,00	96.000,00	35.450,15	60.549,85
39	0242500	HIDROMEC SRL	MO	Sing.	103,00	138.143,00	55.257,20	20.404,96	34.852,24



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
40	0242816	BESCO S.R.L.	PC	Sing.	103,00	200.000,00	80.000,00	29.541,80	50.458,20
41	0244141	FAENZA INDUSTRIE GRAFICHE S.R.L.	RA	Sing.	103,00	227.428,72	90.971,49	33.593,26	57.378,23
42	0245557	ELETTRONICA BIESSE SRL	BO	Sing.	103,00	164.081,00	65.632,40	24.236,24	41.396,16
43	0245943	DONNA ESSE SRL	RA	Sing.	103,00	92.038,60	36.815,44	13.594,93	23.202,51
44	0243997	MARTY MODE SRL	MO	Sing.	102,82	107.340,00	42.936,00	15.855,08	27.080,92
45	0243556	SEGEST SPA	FE	Sing.	102,60	182.169,02	72.867,61	26.908,00	45.959,61
46	0244179	SAS OFFICINA CO ME.T. COSTRUZIONI MECCANICHE TRASPORTATORI DI WALTER ALEOTTI & C.	BO	Sing.	102,60	318.257,00	127.302,80	47.009,42	80.293,38
47	0242497	PIERI SRL	FC	Sing.	102,12	85.192,00	34.076,80	12.583,62	21.493,18
48	0245304	CORVINI GIANCARLO & C. SAS	FE	Sing.	102,12	95.500,00	38.200,00	14.106,21	24.093,79
49	0242064	OBER SPA	BO	Sing.	101,97	320.600,00	128.240,00	47.355,50	80.884,50
50	0245435	BEMA S.R.L.	RE	Sing.	101,97	179.523,00	71.809,20	26.517,16	45.292,04
51	0240731	N R RENATO NISI DI NISI CRISTIAN & C. S.N.C.	FC	Sing.	101,76	139.456,00	55.782,40	20.598,90	35.183,50
52	0244447	EUROSYSTEM2000 SRL	MO	Sing.	101,76	91.880,00	36.752,00	13.571,50	23.180,50
53	0244898	BERMA MACCHINE SNC DI BERGAMINI FABRIZIO E IRENE C.	BO	Sing.	101,76	57.872,00	23.148,80	8.548,21	14.600,59
54	0242454	ITALPLAST S.R.L.	FC	Sing.	101,52	53.690,00	21.476,00	7.930,49	13.545,51
55	0244084	UNIONTEL SRL	PR	Sing.	101,52	108.287,00	43.314,80	15.994,96	27.319,84
56	0245606	PR O SAN SNC DI FERRARI DELIA & C.	BO	Sing.	101,52	115.150,00	46.060,00	17.008,69	29.051,31
57	0237231	RESOLVO SRL	RN	Sing.	101,01	49.000,00	19.600,00	7.237,74	12.362,26
58	0240697	DELTA SYSTEM SRL	BO	Sing.	100,94	145.530,35	58.212,14	21.496,14	36.716,00
59	0242686	ITALTECNO S.R.L.	MO	Sing.	100,94	116.000,00	46.400,00	17.134,24	29.265,76
60	0242814	BEAR PLAST SPA	RE	Sing.	100,94	50.000,00	20.000,00	7.385,45	12.614,55
61	0243934	EFI TECHNOLOGY SRL	BO	Sing.	100,94	317.281,50	126.912,60	46.865,33	80.047,27
62	0244029	BORGHI IVAN S.N.C.	MO	Sing.	100,94	288.800,00	115.520,00	42.658,35	72.861,65
63	0245896	TECNOMEC SRL	FC	Sing.	100,94	184.000,00	73.600,00	27.178,45	46.421,55
64	0245927	SILIMBANI SERVIZI SRL	RA	Sing.	100,94	101.250,00	40.500,00	14.955,53	25.544,47
65	0245938	CASA EMILIANI SRL	RA	Sing.	100,94	131.337,81	52.535,12	19.399,77	33.135,35
66	0239402	CNI ENGINEERING SRL	RA	Sing.	100,80	120.000,00	48.000,00	17.725,08	30.274,92
67	0242342	CAPICO DRIVETRAIN SRL	BO	Sing.	100,80	122.175,00	48.870,00	18.046,34	30.823,66
68	0242680	EMMEQU DI QUARANTELLI GIUSEPPE & C. SNC	PR	Sing.	100,80	86.580,00	34.632,00	12.788,64	21.843,36
69	0244952	OFFICINE MINGOZZI NATALE DI MINGOZZI MARINO & C. SNC	FE	Sing.	100,80	102.003,54	40.801,42	15.066,84	25.734,58
70	0242196	MR S.R.L.	BO	Sing.	100,70	158.700,00	63.480,00	23.441,41	40.038,59
71	0244065	CONGENIO SRL	MO	Sing.	100,70	182.207,50	72.883,00	26.913,68	45.969,32
72	0244893	ZACCARIA SRL	MO	Sing.	100,70	104.200,00	41.680,00	15.391,28	26.288,72
73	0245481	MARECO LUCE SRL	FC	Sing.	100,70	175.000,00	70.000,00	25.849,07	44.150,93
74	0244043	AR.CO. LAVORI SOC. COOP. CONSORTILE	RA	Sing.	100,44	305.745,00	122.298,00	45.161,28	77.136,72
75	0245439	COOP. BAGNINI CERVIA SOC. COOP. P.A.	RA	Sing.	100,44	87.000,00	34.800,00	12.850,68	21.949,32
76	0245543	FAROTTI S.R.L.	RN	Sing.	100,44	178.623,00	71.449,20	26.384,22	45.064,98
77	0246295	COSTANTINI GIANNI	PC	Sing.	100,44	47.000,00	18.800,00	6.942,32	11.857,68
78	0244919	TELEMEDICINA RIZZOLI SPA	BO	Sing.	100,00	136.000,00	54.400,00	20.088,42	34.311,58
79	0242292	ZUCCHELLI ARRIGO SRL	BO	Sing.	99,91	60.260,80	24.104,32	8.901,06	15.203,26

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammissa	Contributo totale concesso (40% spesa ammissa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
80	0242303	BARBIERI S.R.L.	RE	Sing.	99,91	230.000,00	92.000,00	33.973,06	58.026,94
81	0245055	EUROMA MACCHINE S.R.L.	BO	Sing.	99,91	100.992,00	40.396,80	14.917,42	25.479,38
82	0243805	NUOVA ITMER SRL	BO	Sing.	99,75	47.799,00	19.119,60	7.060,34	12.059,26
83	0240695	PETRONCINI IMPIANTI SPA	MO	Sing.	99,64	278.286,00	111.314,40	41.105,34	70.209,06
84	0240773	IK MULTIMEDIA PRODUCTION SRL	MO	Sing.	99,64	120.000,00	48.000,00	17.725,08	30.274,92
85	0242230	CIS & MET INFORMATICA SRL	RE	Sing.	99,64	71.880,00	28.752,00	10.617,32	18.134,68
86	0242270	SEPEL SOCIETA' EDITRICE PERIODICI LOCALI DI SILVIO LOMBARDINI & C. SAS	BO	Sing.	99,64	89.535,00	35.814,00	13.225,12	22.588,88
87	0242528	SMARTEN SRL	MO	Sing.	99,64	288.443,00	115.377,20	42.605,62	72.771,58
88	0242552	UNINDUSTRIA SERVIZI SRL	MO	Sing.	99,64	245.000,00	98.000,00	36.188,70	61.811,30
89	0244115	VULPINARI MARIA GABRIELLA	RN	Sing.	99,64	190.020,00	76.008,00	28.067,66	47.940,34
90	0245953	T.C.F. SRL	RA	Sing.	99,64	149.616,00	59.846,40	22.099,63	37.746,77
91	0242862	REMAC DI BORSARI LUCA & C. SNC	MO	Sing.	99,36	147.082,00	58.832,80	21.725,33	37.107,47
92	0244072	MANIBO SRL	BO	Sing.	99,36	152.440,00	60.976,00	22.516,76	38.459,24
93	0245292	DINNEA DI FIONDA MAURIZIO	RA	Sing.	99,36	158.000,00	63.200,00	23.338,02	39.861,98
94	0242622	PBA CONSULENZA DI DIREZIONE SNC DI BACCCHINI PAOLO E C.	RN	Sing.	99,19	137.500,00	55.000,00	20.309,98	34.690,02
95	0243517	NAYTES SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RE	ATI	99,19	122.450,00	48.980,00	18.086,96	30.893,04
96	0244092	MODEM SOC. COOP.	BO	Sing.	99,19	200.000,00	80.000,00	29.541,80	50.458,20
97	0242778	UNISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	MO	Sing.	99,00	57.240,00	22.896,00	8.454,86	14.441,14
98	0245023	T.T.M. TRATTAMENTI TERMICI DEI METALLI SRL	BO	Sing.	99,00	108.000,00	43.200,00	15.952,57	27.247,43
99	0240796	REGULUS S.R.L.	BO	Sing.	98,88	218.073,00	87.229,20	32.211,34	55.017,96
100	0242641	NETRIBE S.R.L.	RE	Sing.	98,88	146.000,00	58.400,00	21.565,51	36.834,49
101	0242711	CNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A.R.L.	BO	Sing.	98,88	184.664,00	73.865,60	27.276,53	46.589,07
102	0243972	C.A.T. DI CORSINI GIUSEPPE E C. SPA	BO	Sing.	98,88	223.000,00	89.200,00	32.939,10	56.260,90
103	0243982	ALCHIMIA LABORATORIO DI RESTAURO DI GILIOLI CLAUDIO E C. SNC	MO	Sing.	98,88	239.944,00	95.977,60	35.441,88	60.535,72
104	0245268	TECNOCASSA S.R.L.	FE	Sing.	98,88	224.916,25	89.966,50	33.222,15	56.744,35
105	0245373	EUROCLAMP SRL	RE	Sing.	98,88	112.000,00	44.800,00	16.543,41	28.256,59
106	0245510	ELEGEN DI QUAGLIA LUIGI	RE	Sing.	98,88	186.802,00	74.720,80	27.592,33	47.128,47
107	0245569	OCM CLIMA S.R.L.	RA	Sing.	98,88	119.055,95	47.622,38	17.585,63	30.036,75
108	0245589	CENTRO SOFTWARE SRL	BO	Sing.	98,88	244.208,00	97.683,20	36.071,71	61.611,49
109	0245206	POLO AUTOTRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	FC	Sing.	98,70	190.800,00	76.320,00	28.182,87	48.137,13
110	0245546	B GIOVANNINI SAS DI GIOVANNINI FABIO & C	BO	ATI	98,70	288.625,00	115.450,00	42.632,50	72.817,50
111	0239427	REDTURTLE TECHNOLOGY S.R.L.	FE	Sing.	98,58	175.500,00	70.200,00	25.922,93	44.277,07
112	0242208	TRASCAR S.P.A.	MO	Sing.	98,58	256.500,00	102.600,00	37.887,35	64.712,65
113	0242618	REGENESI S.R.L.	BO	Sing.	98,58	122.040,00	48.816,00	18.026,40	30.789,60
114	0242678	IDEA FUTURA S.R.L.	BO	Sing.	98,58	148.950,00	59.580,00	22.001,25	37.578,75
115	0242821	LODI SRL COSTRUZIONI METALLICHE	FE	Sing.	98,58	66.400,00	26.560,00	9.807,88	16.752,12
116	0242858	ITACALIBRI SRL	RA	Sing.	98,58	144.100,00	57.640,00	21.284,86	36.355,14
117	0243979	CRIT S.R.L.	MO	Sing.	98,58	82.000,00	32.800,00	12.112,14	20.687,86
118	0244353	MILOSPED SRL	PR	Sing.	98,58	179.387,00	71.754,80	26.497,07	45.257,73
119	0244390	COOPERATIVA AGRICOLTURA MODENA -C.A.M. SOC. COOP.	FO	Sing.	98,58	175.302,42	70.120,97	25.893,74	44.227,23

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
120	0244756	MENGOZZI E MAZZONI SRL	RA	Sing.	98,58	61.760,00	24.704,00	9.122,51	15.581,49
121	0244940	NEXTREM SRL	MO	Sing.	98,58	74.249,00	29.699,60	10.967,24	18.732,36
122	0244984	EMILBRONZO 2000 SRL	MO	Sing.	98,58	96.900,00	38.760,00	14.313,00	24.447,00
123	0245427	RUNTIMES S.R.L.	MO	Sing.	98,58	150.300,00	60.120,00	22.200,66	37.919,34
124	0245490	ROMAGNA OGGI.IT SAS DI MARCO DI MAIO C.	FC	Sing.	98,58	74.000,00	29.600,00	10.930,46	18.669,54
125	0245581	CLIMATEK S.R.L.	FC	Sing.	98,58	181.843,00	72.737,20	26.859,84	45.877,36
126	0245707	ABACUS SISTEMI CAD-CAM S.R.L.	PC	Sing.	98,58	241.900,00	96.760,00	35.730,80	61.029,20
127	0245920	FASE ENGINEERING SRL	FC	Sing.	98,58	193.330,00	77.332,00	28.556,58	48.775,42
128	0245931	PACKSERVIT DI RABAGLIA MARIA VITTORIA	PC	Sing.	98,58	201.000,00	80.400,00	29.689,50	50.710,50
129	0240616	E. R. SERVICES S.R.L.	FC	Sing.	98,28	47.541,92	19.016,77	7.022,37	11.994,40
130	0242473	PARTISANI SRL	FC	Sing.	98,28	40.650,00	16.260,00	6.004,37	10.255,63
131	0242691	HDG SRL	PR	Sing.	98,28	140.912,00	56.364,80	20.813,97	35.550,83
132	0242771	COOPERATIVA MURATORI FINALE EMILIA SOC. COOP.	MO	Sing.	98,28	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
133	0242850	ING. SARTI GIUSEPPE & C. IMPRESA COSTRUZIONI- SPA	BO	Sing.	98,28	32.500,00	13.000,00	4.800,54	8.199,46
134	0243506	TIFONE S.R.L.	FE	Sing.	98,28	94.493,80	37.797,52	13.957,58	23.839,94
135	0243904	M.Z. CONSULTING SPA	RA	Sing.	98,28	217.429,28	86.971,71	32.116,26	54.855,45
136	0243994	GHEOTECH S.R.L.	RN	Sing.	98,28	120.400,00	48.160,00	17.784,16	30.375,84
137	0245064	AMGA ENERGIA SERVIZI SRL	FC	Sing.	98,28	25.500,00	10.200,00	3.766,58	6.433,42
138	0242677	COXA SPA	MO	Sing.	98,00	143.334,00	57.333,60	21.171,72	36.161,88
139	0243356	CONSORZIO EURO ENERGY SOC.COOP.R.L.	BO	Sing.	98,00	227.200,00	90.880,00	33.559,48	57.320,52
140	0239472	CESOP COMMUNICATION SRL	BO	Sing.	97,85	240.000,00	96.000,00	35.450,15	60.549,85
141	0242080	CENTRO ALESATURA SRL	MO	ATI	97,85	264.826,90	105.930,76	39.117,31	66.813,45
142	0242228	A.T.E. ELETTRONICA S.R.L.	MO	Sing.	97,85	48.700,00	19.480,00	7.193,43	12.286,57
143	0242606	TOP PROFESSIONAL SRL	MO	Sing.	97,85	143.310,00	57.324,00	21.168,17	36.155,83
144	0242809	ITALTEC G.E.I.E.	PR	Sing.	97,85	81.702,00	32.680,80	12.068,12	20.612,68
145	0243373	RIMOS S.R.L.	MO	Sing.	97,85	129.984,00	51.993,60	19.199,80	32.793,80
146	0244831	ATELIER ITALIA SPA	FC	ATI	97,85	323.200,00	129.280,00	47.739,54	81.540,46
147	0244935	ABL S.R.L.	MO	Sing.	97,85	217.000,00	86.800,00	32.052,85	54.747,15
148	0245030	CYBER S.R.L.	FE	Sing.	97,85	162.647,95	65.059,18	24.024,56	41.034,62
149	0245139	RAVAIOLI LEGNAMI S.R.L.	RA	Sing.	97,85	321.920,00	128.768,00	47.550,47	81.217,53
150	0245749	SMART LEATHER SRL	FC	ATI	97,85	149.654,00	59.861,60	22.105,24	37.756,36
151	0245904	VASART GOZZI SRL	RE	Sing.	97,85	102.000,00	40.800,00	15.066,32	25.733,68
152	0242364	REFRATTARI SPECIALI SPA	RE	Sing.	97,65	64.700,00	25.880,00	9.556,77	16.323,23
153	0242569	OMC SRL	MO	Sing.	97,65	75.125,00	30.050,00	11.096,64	18.953,36
154	0240775	DINO CORSINI SRL	BO	Sing.	97,52	95.815,00	38.326,00	14.152,74	24.173,26
155	0242210	COOPERTONE SOC. COOP.	BO	Sing.	97,52	70.000,00	28.000,00	10.339,63	17.660,37
156	0242343	COOLTECH SRL	MO	Sing.	97,52	100.300,00	40.120,00	14.815,21	25.304,79
157	0242599	AUTOTRASPORTI E SPEDIZIONI CAMPANINI SERGIO E MARCO SNC	RE	ATI	97,52	271.050,00	108.420,00	40.036,52	68.383,48
158	0242645	LIGRA S.R.L.	PC	Sing.	97,52	229.386,84	91.754,74	33.882,50	57.872,24
159	0242661	PUBLIONE SRL	FC	Sing.	97,52	157.148,00	62.859,20	23.212,17	39.647,03
160	0242671	DIGITAL GLOBE DI FERRIANI SIMONE & CASSETTARI CHRISTOPHER S.N.C.	MO	Sing.	97,52	199.500,00	79.800,00	29.467,94	50.332,06



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
161	0242705	CERTIFICAZIONI S.R.L.	BO	Sing.	97,52	129.000,00	51.600,00	19.054,46	32.545,54
162	0242800	PAC BEAUTY PROJECT SRL	BO	Sing.	97,52	128.138,00	51.255,20	18.927,13	32.328,07
163	0243906	MACROCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	RE	Sing.	97,52	239.673,00	95.869,20	35.401,85	60.467,35
164	0243910	CRYSTALS SRL	RA	Sing.	97,52	69.000,00	27.600,00	10.191,92	17.408,08
165	0243999	BOART SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	BO	Sing.	97,52	60.000,00	24.000,00	8.862,54	15.137,46
166	0244363	LACINOX S.R.L.	FC	Sing.	97,52	214.400,00	85.760,00	31.668,80	54.091,20
167	0244372	LILOS SRL	RA	Sing.	97,52	69.897,37	27.958,95	10.324,47	17.634,48
168	0245220	O.L. GROUP SRL	FE	Sing.	97,52	109.738,40	43.895,36	16.209,35	27.686,01
169	0245416	CIFFE SRL	RE	Sing.	97,52	111.131,00	44.452,40	16.415,05	28.037,35
170	0245459	LE MACCHINE CELIBI SOC. COOP.	BO	Sing.	97,52	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
171	0245482	ESOTECH S.R.L.	FC	Sing.	97,52	44.462,00	17.784,80	6.567,44	11.217,36
172	0245923	POWERLIFT SRL	BO	Sing.	97,52	163.946,00	65.578,40	24.216,30	41.362,10
173	0245945	MEDICAL DEVICES GROUP SRL	RA	Sing.	97,52	143.644,50	57.457,80	21.217,58	36.240,22
174	0246222	CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI DI PIACENZA SOC. COOP. A R.L.	PC	ATI	97,52	211.660,00	84.664,00	31.264,08	53.399,92
175	0246437	FRONTERETRO S.N.C. DI CONFICCONI NICOLETTA E LAZZARI IRENEO	FC	Sing.	97,52	162.266,00	64.906,40	23.968,14	40.938,26
176	0240829	TRACCE SRL	MO	Sing.	97,00	135.770,00	54.308,00	20.054,45	34.253,55
177	0242441	EMILDUE SRL	BO	Sing.	97,00	119.646,00	47.858,40	17.672,79	30.185,61
178	0242782	NIER INGEGNERIA SPA	BO	Sing.	97,00	244.300,00	97.720,00	36.085,30	61.634,70
179	0244349	MAROS ENGINEERING SRL	FE	Sing.	97,00	168.650,00	67.460,00	24.911,12	42.548,88
180	0244888	O.M.C. S.N.C. DI DANTE CAVALLI & C.	BO	Sing.	97,00	193.130,00	77.252,00	28.527,03	48.724,97
181	0244929	MAGNONI SRL	MO	Sing.	97,00	50.750,00	20.300,00	7.496,23	12.803,77
182	0245565	SEVEN ELETTRONICA SRL	BO	Sing.	97,00	183.881,00	73.552,40	27.160,87	46.391,53
183	0245579	BIA SPA	FE	Sing.	97,00	71.437,16	28.574,86	10.551,91	18.022,95
184	0235574	CUMA SRL	BO	Sing.	96,82	203.720,00	81.488,00	30.091,27	51.396,73
185	0237554	LA MESSICANA S.R.L.	PC	Sing.	96,82	109.183,00	43.673,20	16.127,31	27.545,89
186	0239383	FRUITECOM SRL	MO	Sing.	96,82	137.200,00	54.880,00	20.265,67	34.614,33
187	0242124	R.M. S.R.L.	MO	Sing.	96,82	192.409,00	76.963,60	28.420,54	48.543,06
188	0242128	RIGHETTI ROMANO E C. S.R.L.	RE	Sing.	96,82	131.495,00	52.598,00	19.422,99	33.175,01
189	0242285	MINELLI UTENSILI S.R.L.	BO	Sing.	96,82	177.079,00	70.831,60	26.156,16	44.675,44
190	0242462	EFFEGIBI S.R.L.	FC	Sing.	96,82	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
191	0242512	ALFIERE S.R.L.	RA	Sing.	96,82	165.777,00	66.310,80	24.486,75	41.824,05
192	0242566	FONTANESI E LO PRESTI SRL	PR	Sing.	96,82	128.646,59	51.458,64	19.002,26	32.456,38
193	0242586	ALCE SRL	RE	Sing.	96,82	196.200,00	78.480,00	28.980,50	49.499,50
194	0242660	SOGESTA SRL	PR	Sing.	96,82	76.464,00	30.585,60	11.294,42	19.291,18
195	0242685	NIAL NIZZOLI S.R.L.	RE	Sing.	96,82	114.075,00	45.630,00	16.849,90	28.780,10
196	0242700	PERFORM SRL	MO	Sing.	96,82	80.000,00	32.000,00	13.773,49	20.183,28
197	0243722	X-MED SRL	MO	Sing.	96,82	93.247,50	37.299,00	13.773,49	23.525,51
198	0243893	SIMATICA SRL	RA	Sing.	96,82	127.480,00	50.992,00	18.829,94	32.162,06
199	0243936	GT PROPELLERS S.N.C. DI TONINI GIAN CARLO & C.	RN	Sing.	96,82	77.500,00	31.000,00	11.447,45	19.552,55
200	0243966	B.M.C. SRL	BO	Sing.	96,82	146.200,00	58.480,00	21.595,05	36.884,95
201	0244329	B & B ELETTRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	Sing.	96,82	55.338,60	22.135,44	8.174,01	13.961,43



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concessio (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concessio)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concessio)
202	0244381	OLEODINAMICA FORLIVISE S.R.L.	FC	Sing.	96,82	178.955,00	71.582,00	26.433,26	45.148,74
203	0244400	ENGINEERING P.L.M. SOLUTIONS SRL	FC	Sing.	96,82	209.500,00	83.800,00	30.945,03	52.854,97
204	0244785	RUBERTELLI ARGILLE SRL	RE	Sing.	96,82	91.000,00	36.400,00	13.441,52	22.958,48
205	0244928	GEATECH S.R.L.	BO	Sing.	96,82	73.000,00	29.200,00	10.782,76	18.417,24
206	0245076	APUS S.R.L.	BO	Sing.	96,82	207.524,40	83.009,76	30.653,22	52.356,54
207	0245129	MENGOZZI SRL TORNERIA LAVORAZIONI MECCANICHE	FC	Sing.	96,82	52.250,00	20.900,00	7.717,79	13.182,21
208	0245468	D.V.P. VACUUM TECHNOLOGY S.R.L.	BO	Sing.	96,82	270.766,00	108.306,40	39.994,57	68.311,83
209	0245646	BLUTEC SRL	RN	Sing.	96,82	98.651,50	39.460,60	14.571,71	24.888,89
210	0245918	BMG ELETTRONICA SRL	MO	Sing.	96,82	111.247,83	44.499,13	16.432,30	28.066,83
211	0245946	RIER IMPIANTI DI URBANI ING. MAURIZIO	RA	Sing.	96,82	122.940,60	49.176,24	18.159,43	31.016,81
212	0240620	MONTANARI SRL ENGINEERING CONSTRUCTION	MO	Sing.	96,60	103.649,00	41.459,60	15.309,89	26.149,71
213	0240644	GEO 3 SRL	PR	Sing.	96,60	67.669,50	27.067,80	9.995,39	17.072,41
214	0242252	TECNO GROUP S.R.L.	BO	Sing.	96,60	124.500,00	49.800,00	18.389,77	31.410,23
215	0223544	TOIMWARE S.C.A.R.L.	RA	ATI	96,46	110.850,00	44.340,00	16.373,54	27.966,46
216	0237593	TIPOGRAFIA CARTOLERIA LIBRERIA ITALIA DI ITALIA GABRIELLA E C.	PC	Sing.	96,46	116.833,00	46.733,20	17.257,28	29.475,92
217	0239534	XENTO SRL	FE	Sing.	96,46	169.270,17	67.708,07	25.002,72	42.705,35
218	0240712	PROCOMEC SRL	FC	Sing.	96,46	112.500,00	45.000,00	16.617,26	28.382,74
219	0240730	G94 S.R.L.	MO	Sing.	96,46	172.014,00	68.805,60	25.408,01	43.397,59
220	0242057	INCERTI DAMIANO	PR	Sing.	96,46	187.000,00	74.800,00	27.621,58	47.178,42
221	0242260	MELEGARI MANGHI S.P.A.	PR	Sing.	96,46	203.945,00	81.578,00	30.124,51	51.453,49
222	0242562	DSDATAFASHION S.R.L.	MI	Sing.	96,46	320.000,00	128.000,00	47.266,87	80.733,13
223	0242571	C.I.T.I.A. SOCIETA' COOPERATIVA	PR	Sing.	96,46	153.000,00	61.200,00	22.599,47	38.600,53
224	0242726	SUPREMA DI ROTA FABRIZIO	RE	Sing.	96,46	244.977,40	97.990,96	36.185,36	61.805,60
225	0242783	ARTE NUOVA SOC. COOP. SRL	MO	Sing.	96,46	34.000,00	13.600,00	5.022,11	8.577,89
226	0242810	STARDATA SRL	PR	Sing.	96,46	132.536,47	53.014,59	19.576,83	33.437,76
227	0242824	CREDITREFORM ITALIA S.R.L.	MO	Sing.	96,46	101.831,52	40.732,61	15.041,43	25.691,18
228	0242827	KEYTEK SRL	MO	Sing.	96,46	36.540,00	14.616,00	5.397,29	9.218,71
229	0243529	ELENOS SRL	BO	Sing.	96,46	195.998,96	78.399,58	28.950,80	49.448,78
230	0243848	CALLEGARI COMMUNICATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	Sing.	96,46	113.640,00	45.456,00	16.785,65	28.670,35
231	0243890	MARIA ROSA CONFEZIONI SRL	MO	Sing.	96,46	112.500,00	45.000,00	16.617,26	28.382,74
232	0243908	TORREFAZIONE MOKADOR S.R.L.	RA	Sing.	96,46	86.000,00	34.400,00	12.702,97	21.697,03
233	0243952	GAMMA INDIRIZZI SRL	RA	Sing.	96,46	106.612,00	42.644,80	15.747,55	26.897,25
234	0243962	ECO-RECUPERI SRL	RA	Sing.	96,46	283.860,00	113.544,00	41.928,67	71.615,33
235	0243965	GHEPI S.R.L.	RE	Sing.	96,46	236.300,00	94.520,00	34.903,63	59.616,37
236	0244096	CUCCOLI 1953 S.R.L.	MO	Sing.	96,46	135.663,00	54.265,20	20.038,64	34.226,56
237	0244364	MARINE MOTORS SERVICE SRL	PR	Sing.	96,46	162.850,00	65.140,00	24.054,41	41.085,59
238	0244371	CICOGNANI RITA	FC	Sing.	96,46	136.400,00	54.560,00	20.147,50	34.412,50
239	0244387	COLLINI CONSULTING S.A.S. DI COLLINI FRANCESCO & C.	FC	Sing.	96,46	43.332,49	17.333,00	6.400,60	10.932,40
240	0244570	BELLONI S.R.L.	RE	Sing.	96,46	64.290,00	25.716,00	9.496,21	16.219,79
241	0244728	ANASTASIS SOC. COOP A.R.L.	BO	Sing.	96,46	120.880,00	48.352,00	17.855,06	30.496,94
242	0245014	ASSIST S.R.L.	RE	Sing.	96,46	212.833,34	85.133,34	31.437,40	53.695,94

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
243	0245057	G.F. SERVICES S.R.L.	FC	Sing.	96,46	160.000,00	64.000,00	23.633,44	40.366,56
244	0245084	IDEATO S.R.L.	FC	Sing.	96,46	49.112,80	19.645,12	7.254,40	12.390,72
245	0245169	HI TECHNOLOGY SRL	FC	Sing.	96,46	70.788,62	28.315,45	10.456,12	17.859,33
246	0245193	SOPERO SRL	PR	Sing.	96,46	213.850,00	85.540,00	31.587,56	53.952,44
247	0245424	INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA	MO	Sing.	96,46	122.000,00	48.800,00	18.020,50	30.779,50
248	0245594	FERRI SYSTEM SRL	RE	Sing.	96,46	81.800,00	32.720,00	12.082,59	20.637,41
249	0245714	INCERTI-SIMONINI DI INCERTI EDDA E C. - S.N.C.	RE	Sing.	96,46	186.160,00	74.464,00	27.497,50	46.966,50
250	0245942	ITALCUBE SRL	MO	Sing.	96,46	258.000,00	103.200,00	38.108,92	65.091,08
251	0246237	SIDREAM SRL	RE	Sing.	96,46	225.050,00	90.020,00	33.241,91	56.778,09
252	0242310	OFFICINE TREVISI SRL	MO	ATI	96,00	360.000,00	144.000,00	53.175,23	90.824,77
253	0242628	KOINOS SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	RE	Sing.	96,00	148.150,00	59.260,00	21.883,08	37.376,92
254	0242639	TECNOPRESS S.R.L.	MO	Sing.	96,00	111.450,00	44.580,00	16.462,17	28.117,83
255	0243927	CIEMME GROUP SRL	BO	Sing.	96,00	166.000,00	66.400,00	24.519,69	41.880,31
256	0243929	BOLOGNESI VALTER	BO	Sing.	96,00	108.970,00	43.588,00	16.095,85	27.492,15
257	0243938	BASTRA DIPL. ING. OTTON GMBH & CO.	Germania	Sing.	96,00	71.380,00	28.552,00	10.543,47	18.008,53
258	0244108	CORSO BACCHILEGA COOP. DI GIORNALISTI	BO	Sing.	96,00	85.653,00	34.261,20	12.651,72	21.609,48
259	0245619	BIZZARRO LEATHER SRL	FC	Sing.	96,00	117.750,00	47.100,00	17.392,73	29.707,27
260	0242092	AIR TEC SYSTEM SRL	BO	Sing.	95,79	129.500,00	51.800,00	19.128,31	32.671,69
261	0242170	ECOLE E CO. S.R.L.	MO	Sing.	95,79	160.000,00	64.000,00	23.633,44	40.366,56
262	0242269	ESSEGI SCALE SRL	MO	ATI	95,79	126.736,00	50.694,40	18.720,04	31.974,36
263	0242295	GICO SYSTEMS S.R.L.	BO	Sing.	95,79	127.110,59	50.844,24	18.775,38	32.068,86
264	0242476	EUROGRAF S.R.L.	RE	Sing.	95,79	157.000,00	62.800,00	23.190,31	39.609,69
265	0242806	NETBUILDER SRL	PR	Sing.	95,79	76.343,00	30.537,20	11.276,55	19.280,65
266	0243817	S.A.C.S. TECNICA SRL	RE	Sing.	95,79	110.000,00	44.000,00	16.247,99	27.752,01
267	0243840	ANDI - MEC S.R.L.	BO	Sing.	95,79	178.000,00	71.200,00	26.292,20	44.907,80
268	0243854	TIMAGE SRL	BO	Sing.	95,79	89.200,00	35.680,00	13.175,64	22.504,36
269	0244090	RILIEVI GROUP SRL	BO	Sing.	95,79	375.000,00	150.000,00	55.390,87	94.609,13
270	0244339	C.C.S. S.R.L.	FC	Sing.	95,79	227.490,00	90.996,00	33.602,31	57.393,69
271	0244470	CARROZZERIA DELL'INDUSTRIA S.N.C. DI FIGLIUOLO JOHN E CORIS	BO	Sing.	95,79	28.717,00	11.486,80	4.241,76	7.245,04
272	0244973	LASER S.R.L.	MO	Sing.	95,79	185.260,00	74.104,00	27.364,56	46.739,44
273	0245530	C.A.T. PROGETTI SRL	BO	ATI	95,79	245.877,50	98.351,00	36.318,31	62.032,69
274	0245940	ARGELLI SRL	RA	Sing.	95,79	83.252,00	33.300,80	12.297,07	21.003,73
275	0246197	ORGANIC SPINTRONICS SRL	BO	Sing.	95,79	175.000,00	70.000,00	25.849,07	44.150,93
276	0246276	CALCAGNOLI SRL	MO	Sing.	95,79	41.140,00	16.456,00	6.076,75	10.379,25
277	0242718	ASSOPLAST SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L.	RE	Sing.	95,55	25.000,00	10.000,00	3.692,72	6.307,28
278	0245508	AMGA ENERGIA SRL	FC	Sing.	95,55	25.000,00	10.000,00	3.692,72	6.307,28
279	0245631	CGS CONSOLIDAMENTI SRL	RA	Sing.	95,55	208.825,42	83.530,17	30.845,39	52.684,78
280	0245875	DUE EMME PACK DI MARCHESINI MASSIMILIANO E C. SAS	BO	Sing.	95,55	165.660,00	66.264,00	24.469,47	41.794,53
281	0245890	ELEKTRICA S.R.L.	FC	Sing.	95,55	85.449,04	34.179,62	12.621,59	21.558,03
282	0242350	R.C.P. ELETTRONICA - S. A.R.L.	RE	Sing.	95,00	94.884,90	37.953,96	14.015,35	23.938,61
283	0242384	HSPI SPA	BO	Sing.	95,00	205.000,00	82.000,00	30.280,34	51.719,66



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,972744% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
284	0242515	BARALDI LUBRIFICANTI SRL	BO	Sing.	95,00	105.400,00	42.160,00	15.568,53	26.591,47
285	0242558	C.M.A. - DI PIAZZESE DOMENICO SRL	BO	Sing.	95,00	42.300,00	16.920,00	6.248,09	10.671,91
286	0242692	VERZELLONI ENNIO DI VERZELLONI ROBERTO E. C. SNC	PR	Sing.	95,00	148.495,00	59.398,00	21.934,04	37.463,96
287	0242839	EUROSOFT CONSULTING SRL	MO	Sing.	95,00	93.417,60	37.367,04	13.798,62	23.568,42
288	0243392	TEL&CO S.R.L.	MO	ATI	95,00	184.690,00	73.876,00	27.280,37	46.595,63
289	0243949	TEDESCHI GOMMA SINTENTICA SRL	RE	Sing.	95,00	51.500,00	20.600,00	7.607,01	12.992,99
290	0245562	MECAN PLAST SRL	BO	Sing.	95,00	89.618,02	35.847,21	13.237,39	22.609,82
291	0245591	ALYA SRL	BO	Sing.	95,00	109.687,50	43.875,00	16.201,83	27.673,17
292	0237539	INTRAUMA S.R.L.	TO	Sing.	94,76	149.500,00	59.800,00	22.082,49	37.717,51
293	0239757	C.S.E. ELETTRONICA S.R.L.	RE	Sing.	94,76	106.950,00	42.780,00	15.797,47	26.982,53
294	0240610	ITALERI S.P.A.	BO	Sing.	94,76	294.454,95	117.781,98	43.493,64	74.288,34
295	0240651	ALTAVIA S.R.L.	BO	Sing.	94,76	98.500,00	39.400,00	14.549,33	24.850,67
296	0240739	IMAGO SNC DI ROBERTO FERRARI & C.	PC	Sing.	94,76	183.800,00	73.520,00	27.148,91	46.371,09
297	0240793	METALMOBILE SRL	BO	Sing.	94,76	122.186,00	48.874,40	18.047,97	30.826,43
298	0240824	EUROLAM DI CIONI A. E TORELLI P. S.N.C.	MO	Sing.	94,76	50.000,00	20.000,00	7.385,45	12.614,55
299	0240825	FLUID-PRESS SPA	RE	Sing.	94,76	140.640,00	56.256,00	20.773,79	35.482,21
300	0242102	BILANCIONI ALBERTO SRL	RN	Sing.	94,76	86.450,28	34.580,11	12.769,48	21.810,63
301	0242141	CREA-SI SNC DI POZZATI MAURIZIO E TREVISANI MARIA	MO	ATI	94,76	101.417,00	40.566,80	14.980,20	25.586,60
302	0242189	FOCACACCIA ATTREZZA VEICOLI DI FOCACCIA LIGIO	RA	Sing.	94,76	100.700,00	40.280,00	14.874,29	25.405,71
303	0242319	VETROMECCANICA SRL	PR	Sing.	94,76	126.000,00	50.400,00	18.611,33	31.788,67
304	0242358	RONDINELLI ESCAVAZIONI S.R.L.	RA	Sing.	94,76	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
305	0242492	LEGATORIA EDITORIALE BERTI S.R.L.	FC	Sing.	94,76	53.910,00	21.564,00	7.962,99	13.601,01
306	0242520	CONFIDI EMILIA ROMAGNA SERVIZI S.R.L.	BO	Sing.	94,76	202.595,00	81.038,00	29.925,10	51.112,90
307	0242544	ESSETI SERVIZI TECNICI S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE	PR	Sing.	94,76	134.000,00	53.600,00	19.793,00	33.807,00
308	0242594	SO RIGI SRL	PR	Sing.	94,76	68.127,00	27.250,80	10.062,97	17.187,83
309	0242629	B-TEK S.R.L.	MO	Sing.	94,76	50.000,00	20.000,00	7.385,45	12.614,55
310	0242789	TECHNOS S.R.L.	BO	Sing.	94,76	166.000,00	66.400,00	24.519,69	41.880,31
311	0242801	STS INTERNATIONAL SRL	BO	Sing.	94,76	210.125,00	84.050,00	31.037,35	53.012,65
312	0242820	CF3000 - S.R.L.	RE	Sing.	94,76	44.581,00	17.832,40	6.585,01	11.247,39
313	0242842	PERIGEO SRL	MO	Sing.	94,76	121.500,00	48.600,00	17.946,64	30.653,36
314	0243923	FRATELLI LIVI S.R.L.	BO	Sing.	94,76	106.210,00	42.484,00	15.688,17	26.795,83
315	0243960	SAEB SRL	BO	Sing.	94,76	102.752,00	41.100,80	15.177,39	25.923,41
316	0244077	COPY & PRESS SRL	PR	Sing.	94,76	134.805,00	53.922,00	19.911,91	34.010,09
317	0244123	TECNOFORM - S.R.L.	PR	Sing.	94,76	354.693,00	141.877,20	52.391,34	89.485,86
318	0244126	M2 DI MALAVOLTI MAURIZIO & C. SNC	BO	Sing.	94,76	80.880,00	32.352,00	11.946,70	20.405,30
319	0244147	AZZOLINI SRL	PR	Sing.	94,76	81.710,00	32.684,00	12.069,30	20.614,70
320	0244320	UNICOM S.R.L.	FE	Sing.	94,76	287.700,00	115.080,00	42.495,87	72.584,13
321	0244819	DIGICONS SOCIETA' PER AZIONI CONSORTILE	RA	Sing.	94,76	104.800,00	41.920,00	15.479,90	26.440,10
322	0244820	ZUFFELLATO COMPUTERS SRL	FE	Sing.	94,76	214.236,16	85.694,46	31.644,60	54.049,86
323	0244879	CONTROL CALOR S.R.L.	RE	Sing.	94,76	150.935,00	60.374,00	22.294,45	38.079,55
324	0244903	MEGABYTE SISTEMI INFORMATICI DI GENNARI ALESSANDRO	FE	Sing.	94,76	145.320,00	58.128,00	21.465,07	36.662,93

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
325	0244909	GIMAS S.P.A.	FC	Sing.	94,76	50.000,00	20.000,00	7.385,45	12.614,55
326	0245003	FIBER GROUP S.R.L.	PC	Sing.	94,76	99.290,00	39.716,00	14.666,02	25.049,98
327	0245217	SERVIZI INDUSTRIALI SRL	BO	Sing.	94,76	184.298,52	73.719,41	27.222,55	46.496,86
328	0245269	GAMIE SRL	RA	Sing.	94,76	75.922,00	30.368,80	11.214,36	19.154,44
329	0245793	NUOVA T.M.R. S.R.L.	RE	Sing.	94,76	207.000,00	82.800,00	30.575,76	52.224,24
330	0245815	RAMBERTI ARTI GRAFICHE SRL	RN	Sing.	94,76	168.900,00	67.560,00	24.948,05	42.611,95
331	0245888	ENGINEERING CORPORATION - S.R.L.	MO	Sing.	94,76	205.950,00	82.380,00	30.420,66	51.959,34
332	0245894	ERMITAGE MULTIMEDIA SRL	BO	Sing.	94,76	117.000,00	46.800,00	17.281,95	29.518,05
333	0245924	FASE SERVICE SRL	FC	Sing.	94,76	194.900,00	77.960,00	28.788,48	49.171,52
334	0245937	CANGINI BENNE SRL	FC	Sing.	94,76	62.500,00	25.000,00	9.231,81	15.768,19
335	0246425	TECNOCUPOLE PANCALDI	BO	Sing.	94,76	183.200,00	73.280,00	27.060,28	46.219,72
336	0240834	FANSIDER S.R.L.	MO	Sing.	94,00	83.311,00	33.324,40	12.305,78	21.018,62
337	0242163	NPS SRL	MO	Sing.	94,00	105.200,00	42.080,00	15.538,98	26.541,02
338	0242298	TEBA S.A.S. DI GABBI GIOVANNI & C.	MO	Sing.	94,00	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
339	0242354	CALANCA CESARE SRL	BO	Sing.	94,00	51.821,00	20.728,40	7.654,43	13.073,97
340	0243399	BRIANTI MOBILI S.R.L.	PR	Sing.	94,00	43.453,10	17.381,24	6.418,41	10.962,83
341	0243835	CANTELLI & POLI SRL	BO	Sing.	94,00	118.100,00	47.240,00	17.444,43	29.795,57
342	0244097	EUROPRESS SRL	MO	Sing.	94,00	110.831,32	44.332,53	16.370,78	27.961,75
343	0244961	SECCHIA GEOM. SECONDO SRL	MO	Sing.	94,00	103.938,00	41.575,20	15.352,58	26.222,62
344	0245026	ATLANTIDE SOC. COOP. P.A.	RA	Sing.	94,00	187.090,00	74.836,00	27.634,87	47.201,13
345	0235733	3 BRIDGES HYDRAULIC S.R.L.	RE	Sing.	93,73	90.000,00	36.000,00	13.293,81	22.706,19
346	0235756	G.A. EUROPA - AZZARONI	BO	Sing.	93,73	165.000,00	66.000,00	24.371,98	41.628,02
347	0237525	GIPCO - S.R.L.	FC	Sing.	93,73	143.000,00	57.200,00	21.122,38	36.077,62
348	0237569	ELFA SRL	RA	Sing.	93,73	133.855,53	53.542,21	19.771,66	33.770,55
349	0240666	BAREX ITALIANA S.R.L.	BO	Sing.	93,73	109.279,36	43.711,74	16.141,54	27.570,20
350	0240708	SLA SRL	RE	Sing.	93,73	51.790,00	20.716,00	7.649,85	13.086,15
351	0240725	GIEFFE COSTRUZIONI S.R.L.	PR	Sing.	93,73	63.206,20	25.282,48	9.336,12	15.946,36
352	0240780	M.B.S. SRL	BO	Sing.	93,73	60.000,00	24.000,00	8.862,54	15.137,46
353	0240788	TRAVELBUS CONSORZIO COOPERATIVO A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	Sing.	93,73	97.569,00	39.027,60	14.411,82	24.615,78
354	0242088	VISION TECH - SRL	BO	Sing.	93,73	91.737,00	36.694,80	13.550,38	23.144,42
355	0242155	DOTECO SRL	MO	Sing.	93,73	217.500,00	87.000,00	32.126,70	54.873,30
356	0242188	PEGASOFT SRL	BO	Sing.	93,73	115.000,00	46.000,00	16.986,53	29.013,47
357	0242202	MAGNANI ALEX & SERRA SNC	PR	Sing.	93,73	61.666,00	24.666,40	9.108,62	15.557,78
358	0242241	I.C.E.P. DI PUGLIA BRUNO, PUGLIA WALTER E GIACOMO-S.R.L.	PR	Sing.	93,73	176.360,00	70.544,00	26.049,96	44.494,04
359	0242325	ATEL-CAB S.R.L.	RE	Sing.	93,73	150.430,00	60.172,00	22.219,86	37.952,14
360	0242359	GIA PROJECT SRL	BO	Sing.	93,73	73.750,00	29.500,00	10.893,54	18.606,46
361	0242374	EAN T3 COLLECTION S.R.L.	MO	Sing.	93,73	103.500,00	41.400,00	15.287,88	26.112,12
362	0242468	DAMITEC SRL	MO	Sing.	93,73	99.600,00	39.840,00	14.711,81	25.128,19
363	0242471	ENERBLU S.R.L.	MO	Sing.	93,73	253.867,50	101.547,00	37.498,51	64.048,49
364	0242480	SPILA SRL	MO	Sing.	93,73	96.000,00	38.400,00	14.180,06	24.219,94
365	0242485	BARILLI ASSOCIATI S.A.S DI UGO BARILLI & ASSOCIATI	RE	Sing.	93,73	80.000,00	32.000,00	11.816,72	20.183,28



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
366	0242503	BINACCHI SRL	RE	Sing.	93,73	41.200,00	16.480,00	6.085,61	10.394,39
367	0242509	PARMA CLIMA SRL	PR	Sing.	93,73	58.050,00	23.220,00	8.574,51	14.645,49
368	0242521	A.D.P. SRL	RN	Sing.	93,73	59.906,00	23.962,40	8.848,65	15.113,75
369	0242523	PLURISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	RE	Sing.	93,73	121.000,00	48.400,00	17.872,79	30.527,21
370	0242534	EXTRAPOLA SRL	RN	Sing.	93,73	52.906,17	21.162,47	7.814,72	13.347,75
371	0242573	FA.PE. S.R.L.	FC	Sing.	93,73	67.700,00	27.080,00	9.999,90	17.080,10
372	0242589	TINFO SRL	FC	Sing.	93,73	129.500,00	51.800,00	19.128,31	32.671,69
373	0242610	GENERAL SERVIZI SOC. COOP.	BO	ATI	93,73	167.500,00	67.000,00	24.741,25	42.258,75
374	0242630	C.S.A. - CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - SOCIETA' COOPERATIVA	FE	Sing.	93,73	136.935,95	54.774,38	20.226,67	34.547,71
375	0242646	MENABO' SRL	FC	Sing.	93,73	184.512,00	73.804,80	27.254,08	46.550,72
376	0242721	ARTESTAMPA S.R.L.	MO	Sing.	93,73	168.210,00	67.284,00	24.846,13	42.437,87
377	0242779	GENMAC - S.R.L.	RE	Sing.	93,73	179.500,00	71.800,00	26.513,76	45.286,24
378	0242799	SERVERLAB SRL	RA	Sing.	93,73	112.000,00	44.800,00	16.543,41	28.256,59
379	0242808	CERTI-PLANT S.A.S. DI STEFANO LIVERANI & C.	BO	Sing.	93,73	60.000,00	24.000,00	8.862,54	15.137,46
380	0242831	VISAM SRL	MO	Sing.	93,73	109.900,00	43.960,00	16.233,22	27.726,78
381	0242854	UNO IMPIANTI SRL	RN	Sing.	93,73	56.075,00	22.430,00	8.282,78	14.147,22
382	0242857	MARKETING INFORMATICO SRL	RN	Sing.	93,73	71.000,00	28.400,00	10.487,34	17.912,66
383	0243447	VERDE DELTA SERVICE SRL	FE	Sing.	93,73	102.557,00	41.022,80	15.148,59	25.874,21
384	0243593	ESTESYS SRL	FE	Sing.	93,73	69.962,17	27.984,87	10.334,04	17.650,83
385	0243787	VETRERIA BAZZANESE SRL	BO	Sing.	93,73	52.383,69	20.953,48	7.737,64	13.215,94
386	0243897	EUREKA SAS DI GASPARE MULE' & C.	RA	Sing.	93,73	139.110,00	55.644,00	20.547,80	35.096,20
387	0243943	B & E SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	RA	Sing.	93,73	159.809,00	63.923,60	23.605,22	40.318,38
388	0243944	TRUCKLINE S.R.L.	RA	Sing.	93,73	128.440,00	51.376,00	18.971,74	32.404,26
389	0243953	GEOD S.R.L.	BO	Sing.	93,73	49.800,00	19.920,00	7.355,91	12.564,09
390	0243956	S.I.T. SRL	BO	Sing.	93,73	91.000,00	36.400,00	13.441,52	22.958,48
391	0243973	SERVICEGROUP SRL	MO	Sing.	93,73	223.070,00	89.228,00	32.949,44	56.278,56
392	0243976	GAVAGNI MOTORIDUTTORI	BO	Sing.	93,73	86.500,00	34.600,00	12.776,83	21.823,17
393	0244081	MACDONALD CONFEZIONI DI MARCHETTI DONATELLA & C SNC	RA	Sing.	93,73	69.600,00	27.840,00	10.280,54	17.559,46
394	0244094	BARCHEMICALS - S.R.L.	MO	Sing.	93,73	201.200,00	80.480,00	29.719,05	50.760,95
395	0244102	EDILTECNICA GLOBAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	RA	Sing.	93,73	183.710,80	73.484,32	27.135,73	46.348,59
396	0244111	CERERIELBELFORTE S.R.L.	RN	Sing.	93,73	129.600,00	51.840,00	19.143,08	32.696,92
397	0244119	IMATEX S.P.A.	MO	Sing.	93,73	143.500,00	57.400,00	21.196,24	36.203,76
398	0244157	TARGET - SINERGIE- SOC COOP CONSORTILE A RL	RN	Sing.	93,73	161.000,00	64.400,00	23.781,15	40.618,85
399	0244159	COLORIFICIO M.P. DI MORETTI GIORGIO, PASINI MARIA & C.	RN	Sing.	93,73	99.984,00	39.993,60	14.768,53	25.225,07
400	0244171	ALTAG S.R.L.	MI	Sing.	93,73	68.680,00	27.472,00	10.144,65	17.327,35
401	0244176	FANTOZZI S.R.L.	RE	Sing.	93,73	88.000,00	35.200,00	12.998,39	22.201,61
402	0244178	PIRANI SRL	MO	Sing.	93,73	101.873,00	40.749,20	15.047,56	25.701,64
403	0244416	MEOO SRL	FE	Sing.	93,73	49.380,00	19.752,00	7.293,87	12.458,13
404	0244420	ROSSI CARLO MECCANICA SRL	MO	Sing.	93,73	105.330,00	42.132,00	15.558,19	26.573,81
405	0244430	OPEN 1 SRL	FE	Sing.	93,73	99.999,80	39.999,92	14.770,87	25.229,05
406	0244823	BERGAMI FRATELLI SRL	BO	Sing.	93,73	121.382,87	48.553,15	17.929,34	30.623,81

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concessio (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concessio)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concessio)
407	0244864	ROC EUROPE S.R.L.	RE	Sing.	93,73	234.845,00	93.938,00	34.688,71	59.249,29
408	0244904	DICO SOLVING SRL	BO	Sing.	93,73	75.150,00	30.060,00	11.100,33	18.959,67
409	0244927	A.E.S.E.I. S.R.L.	BO	Sing.	93,73	44.490,00	17.796,00	6.571,57	11.224,43
410	0244951	C.M. SERVICE S.R.L.	MO	Sing.	93,73	41.200,00	16.480,00	6.085,61	10.394,39
411	0244971	DS & M SRL	MO	Sing.	93,73	155.160,48	62.064,19	22.918,59	39.145,60
412	0244978	DEMTRA AUDIT SRL	RA	Sing.	93,73	199.800,00	79.920,00	29.512,25	50.407,75
413	0244979	R.B.S. DI SACCHETTI GIANNI E C. S.N.C.	BO	Sing.	93,73	56.060,00	22.424,00	8.280,57	14.143,43
414	0244987	TORREFAZIONE REKICO CAFFE' S.A.S. DI CASTELLARI ALBERTO	RA	Sing.	93,73	183.400,00	73.360,00	27.089,83	46.270,17
415	0244990	F.LLI BONEZZI S.R.L.	RE	Sing.	93,73	85.900,00	34.360,00	12.688,20	21.671,80
416	0244998	MORI LEGNAMI SRL	PC	Sing.	93,73	83.480,00	33.392,00	12.330,75	21.061,25
417	0245062	COLOR LIFE DI BUONGUERRIERI MATTEO	FC	Sing.	93,73	57.000,00	22.800,00	8.419,41	14.380,59
418	0245153	PUBBISOLE S.P.A.	FC	Sing.	93,73	242.060,00	96.824,00	35.754,43	61.069,57
419	0245178	AUTOZONA S.R.L.	BO	Sing.	93,73	113.720,00	45.488,00	16.797,46	28.690,54
420	0245225	PELLETTERIA SILVANA DI MANCUSO GASPARE	BO	Sing.	93,73	73.772,00	29.508,80	10.896,79	18.612,01
421	0245251	CENTRO REVISIONI AUTO SRL	BO	Sing.	93,73	255.580,00	102.232,00	37.751,46	64.480,54
422	0245300	ELEY SRL	BO	Sing.	93,73	95.589,67	38.235,87	14.119,45	24.116,42
423	0245309	TECHNO 3 ENGINEERING SRL	FC	Sing.	93,73	55.000,00	22.000,00	8.123,99	13.876,01
424	0245327	RENO SISTEMI S.R.L.	BO	Sing.	93,73	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
425	0245408	MAXITALIA SRL	BO	Sing.	93,73	98.000,00	39.200,00	14.475,48	24.724,52
426	0245455	INGEGNA FINANZA SRL	FC	Sing.	93,73	91.500,00	36.600,00	13.515,37	23.084,63
427	0245465	PLASTICS S.A.S. DI VALENTINI ANNA MARIA & C.	BO	Sing.	93,73	97.340,00	38.936,00	14.377,99	24.558,01
428	0245516	DUEGI S.R.L.	BO	Sing.	93,73	135.000,00	54.000,00	19.940,71	34.059,29
429	0245535	GLOBO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	RN	Sing.	93,73	149.970,00	59.988,00	22.151,92	37.836,08
430	0245570	OPT S.R.L.	MO	Sing.	93,73	104.000,00	41.600,00	15.361,73	26.238,27
431	0245603	OVERMED INNOVATION S.R.L.	BO	Sing.	93,73	113.475,00	45.390,00	16.761,28	28.628,72
432	0245614	SIMCO SRL	MO	Sing.	93,73	66.000,00	26.400,00	9.748,79	16.651,21
433	0245623	GECAM S.R.L.	PR	Sing.	93,73	92.437,00	36.974,80	13.653,77	23.321,03
434	0245625	ELCOS AUTOMAZIONE SRL	FC	Sing.	93,73	166.068,00	66.427,20	24.529,73	41.897,47
435	0245654	GEA SRL GRUPPO ELETTRICISTI ALFONSIENSE	RA	Sing.	93,73	92.681,80	37.072,72	13.689,93	23.382,79
436	0245667	G.E.F. DI TENASINI ALFREDO E C. S.N.C.	RA	Sing.	93,73	91.784,40	36.713,76	13.557,38	23.156,38
437	0245674	ZACH SUSPENSION	RA	Sing.	93,73	59.149,00	23.659,60	8.736,84	14.922,76
438	0245690	S.A.R. TRASPORTI SOC. COOP. P.A.	RA	Sing.	93,73	111.336,56	44.534,62	16.445,41	28.089,21
439	0245677	HOMINA PDC SRL	BO	Sing.	93,73	105.178,00	42.071,20	15.535,73	26.535,47
440	0245683	PROCONTROL S.R.L.	PC	Sing.	93,73	117.500,00	47.000,00	17.355,80	29.644,20
441	0245687	BISTUDIO DI CASADEI MANUEL & C. S.A.S.	RN	Sing.	93,73	36.000,00	14.400,00	5.317,52	9.082,48
442	0245698	GGH ENGINEERING S.R.L.	BO	Sing.	93,73	123.511,73	49.404,69	18.243,79	31.160,90
443	0245909	NUOVA ESPANS DI FIAMMINGHI SILVANO & C. S.R.L.	FC	Sing.	93,73	80.728,57	32.291,43	11.924,34	20.367,09
444	0245914	STUDIO SEIPIU' SRL	FC	ATI	93,73	149.970,00	59.988,00	22.151,92	37.836,08
445	0245925	ZGM NET COMPUTER SRL	BO	Sing.	93,73	52.000,00	20.800,00	7.680,87	13.119,13
446	0245930	DYNAMIK GROUP SRL	FC	Sing.	93,73	182.940,00	73.176,00	27.021,88	46.154,12
447	0245932	TECH-PRO S.R.L. TECNOLOGIE INNOVATIVE PROCESSI AGRO-ALIMENTARI	BR	Sing.	93,73	147.163,52	58.865,41	21.737,37	37.128,04

Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
448	0245933	ITALIA PEGASUS INSTITUTE SPA	FC	Sing.	93,73	53.550,00	21.420,00	7.909,82	13.510,18
449	0246180	SINERGIA SISTEMI SPA	BO	Sing.	93,73	90.028,00	36.011,20	13.297,94	22.713,26
450	0246252	TEAM SOFTWARE SRL	MO	Sing.	93,73	157.428,00	62.971,20	23.253,53	39.717,67
451	0246388	STAMBECCO SRL	MO	Sing.	93,73	127.050,00	50.820,00	18.766,43	32.053,57
452	0246414	EDIGIT INTERNATIONAL SRL	BO	Sing.	93,73	120.690,00	48.276,00	17.827,00	30.449,00
453	0239494	TRANSCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	RE	Sing.	93,00	159.500,00	63.800,00	23.559,58	40.240,42
454	0240633	F.LLI MONTI S.R.L.	RE	Sing.	93,00	75.385,84	30.154,34	11.135,17	19.019,17
455	0240691	BOTTEGA DEL FUOCO DI DAVOLI E C. SNC	RE	Sing.	93,00	80.800,00	32.320,00	11.934,89	20.385,11
456	0240718	BULGARELLI EQUIPMENT SRL	MO	Sing.	93,00	200.000,00	80.000,00	29.541,80	50.458,20
457	0242293	C.G.M.E.D. SRL	MO	Sing.	93,00	120.000,00	48.000,00	17.725,08	30.274,92
458	0242667	NUOVA ENERGIA SCARL	BO	Sing.	93,00	116.700,00	46.680,00	17.237,64	29.442,36
459	0244062	CEIR SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA	RA	Sing.	93,00	168.448,20	67.379,28	24.881,31	42.497,97
460	0244080	ACCIUGHIA SRL	RN	Sing.	93,00	52.500,00	21.000,00	7.754,72	13.245,28
461	0244114	PANEBARCO DI DANIELE PANEBARCO & C. SAS	RA	Sing.	93,00	47.202,00	18.880,80	6.972,16	11.908,64
462	0244149	RAINER S.R.L.	BO	Sing.	93,00	171.000,00	68.400,00	25.258,23	43.141,77
463	0244948	OFFICINA MECCANICA ROMAGNOLI SRL	MO	Sing.	93,00	234.778,12	93.911,25	34.678,84	59.232,41
464	0245575	PASQUALI SRL	FE	Sing.	93,00	124.942,00	49.976,80	18.455,05	31.521,75
465	0245600	CASALI A.V. SRL	FC	Sing.	93,00	159.722,50	63.889,00	23.592,45	40.296,55
466	0245885	PROCOEL S.R.L.	BO	Sing.	93,00	74.405,32	29.762,13	10.990,33	18.771,80
467	0246172	D.I.CO. SERVICE SRL GESTIONI MECCANICHE	BO	ATI	93,00	298.010,00	119.204,00	44.018,75	75.185,25
468	0246549	STACK SRL	RN	Sing.	93,00	90.000,00	36.000,00	13.293,81	22.706,19
469	0240626	FERRETTI SRL	BO	Sing.	92,00	107.697,00	43.078,80	15.907,81	27.170,99
470	0240681	CENTROFFSET SRL	RE	Sing.	92,00	39.954,96	15.981,98	5.901,70	10.080,28
471	0240805	GELMINI S.R.L.	PR	Sing.	92,00	199.360,00	79.744,00	29.447,26	50.296,74
472	0242069	PREMIO SRL	BO	Sing.	92,00	82.673,00	33.069,20	12.211,54	20.857,66
473	0242256	ANSTAL ENGINEERING SRL	BO	Sing.	92,00	100.906,20	40.362,48	14.904,75	25.457,73
474	0242286	TECNOPRIMAF SRL	MO	Sing.	92,00	127.200,00	50.880,00	18.788,58	32.091,42
475	0242301	UNITED SYMBOL - S.R.L.	MO	Sing.	92,00	95.005,00	38.002,00	14.033,09	23.968,91
476	0242347	NST SRL	MO	Sing.	92,00	191.500,00	76.600,00	28.286,27	48.313,73
477	0242614	G.I.P.A. SERVICE S.N.C. DI GATTI GIAN PAOLO & C.	PR	Sing.	92,00	87.000,00	34.800,00	12.850,68	21.949,32
478	0242695	MODULSTAMPA S.R.L.	RE	Sing.	92,00	111.502,00	44.600,80	16.469,85	28.130,95
479	0243562	TALETE SOC COOP	RO	Sing.	92,00	85.000,00	34.000,00	12.555,26	21.444,74
480	0243825	IMI LEGNO S.R.L.	BO	Sing.	92,00	219.297,70	87.719,08	32.392,24	55.326,84
481	0243950	B.G.S. SRL	BO	Sing.	92,00	74.894,00	29.957,60	11.062,52	18.895,08
482	0244001	PRETTY MODE SRL	BO	Sing.	92,00	138.206,71	55.282,68	20.414,37	34.868,31
483	0244122	GRUPPO ECOLOGICO ITALIANO-GREIT-S.R.L.	BO	Sing.	92,00	100.036,00	40.014,40	14.776,22	25.238,18
484	0244326	RICAMI MONICA S.R.L.	MO	Sing.	92,00	39.750,00	15.900,00	5.871,43	10.028,57
485	0244918	F.G.L. S.N.C. DI LAMBERTINI FABRIZIO & C.	BO	Sing.	92,00	62.500,00	25.000,00	9.231,81	15.768,19
486	0245472	NUOVA S.I.D.E.R. S.R.L.	FC	Sing.	92,00	113.685,00	45.474,00	16.792,29	28.681,71
487	0245551	A.P.C. DI LAZZARINI LUIGINO	BO	Sing.	92,00	37.500,00	15.000,00	5.539,09	9.460,91
488	0245568	TECNO-PLAST S.R.L.	BO	Sing.	92,00	48.550,00	19.420,00	7.171,27	12.248,73



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso)	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
489	0245635	O.S.L. S.R.L.	MO	Sing.	92,00	171.000,00	68.400,00	25.258,23	43.141,77
490	0245733	C.A.I.E.C. SOC. COOP.	FC	ATI	92,00	163.950,00	65.580,00	24.216,89	41.363,11
491	0245936	SEGEL S.R.L.	FE	Sing.	92,00	100.000,00	40.000,00	14.770,90	25.229,10
492	0249169	ARIES S.R.L.	MO	Sing.	92,00	135.289,00	54.115,60	19.983,40	34.132,20
493	0240614	CANOVA E CLO' SRL	MO	Sing.	91,00	90.600,00	36.240,00	13.382,43	22.857,57
494	0240717	NUOVA IAB SOCIETA' COOPERATIVA	BO	Sing.	91,00	81.000,00	32.400,00	11.964,43	20.435,57
495	0240820	CORGAE SAS DI ELIA NARDINI E C.	BO	Sing.	91,00	41.503,98	16.601,59	6.130,51	10.471,08
496	0242186	S.C.E. SRL	MO	Sing.	91,00	145.000,00	58.000,00	21.417,80	36.582,20
497	0242242	IM.VA. S.R.L.	MO	Sing.	91,00	137.500,00	55.000,00	20.309,98	34.690,02
498	0242277	GNUDI S.N.C. DI GNUDI MAURIZIO, DANIELE E C.	BO	Sing.	91,00	35.768,00	14.307,20	5.283,25	9.023,95
499	0242278	IPE S.R.L.	BO	Sing.	91,00	90.223,00	36.089,20	13.326,75	22.762,45
500	0242306	ENETEC SRL	MO	Sing.	91,00	72.400,00	28.960,00	10.694,13	18.265,87
501	0242309	BARANTANI SRL	PR	Sing.	91,00	45.000,00	18.000,00	6.646,90	11.353,10
502	0242326	RUNNER SNC DI FAUSTO BIANCHINI E FIGLI	MO	Sing.	91,00	75.300,00	30.120,00	11.122,49	18.997,51
503	0242330	MEKANICA DRAGHETTI SNC DI DRAGHETTI GIANNI E LUCA	MO	Sing.	91,00	57.382,00	22.952,80	8.475,84	14.476,96
504	0242335	XILOSTUDIOS DI XILO MARIA CRISTINA & C. S.A.S	BO	Sing.	91,00	71.260,00	28.504,00	10.525,74	17.978,26
505	0242339	GRAFO.NET S.R.L.	MO	Sing.	91,00	25.260,00	10.104,00	3.731,13	6.372,87
506	0242380	LE DA - TEX DI LEPORATI E DAVOLI S.N.C.	RE	Sing.	91,00	105.263,00	42.105,20	15.548,29	26.556,91
507	0242387	SIMONI SRL	BO	Sing.	91,00	126.649,00	50.659,60	18.707,19	31.952,41
508	0242474	DELINCA SNC DI BIGLIARDI FAUSTO & C.	RE	ATI	91,00	160.000,00	64.000,00	23.633,44	40.366,56
509	0242495	COGENERGY SPA	MO	Sing.	91,00	58.894,00	23.557,60	8.699,17	14.858,43
510	0242565	BASSI SEMINATRICI SNC DI BASSI GIANLUCA C.	BO	Sing.	91,00	147.700,00	59.080,00	21.816,62	37.263,38
511	0242617	PROTEO SRL	RE	Sing.	91,00	113.500,00	45.400,00	16.764,97	28.635,03
512	0242624	CATA SOFTWARE SRL	MO	Sing.	91,00	146.500,00	58.600,00	21.639,36	36.960,64
513	0242650	RES & DEV S.R.L.	BO	Sing.	91,00	200.558,73	80.223,49	29.624,32	50.599,17
514	0242689	LABORATORIO ODONTOTECNICO BONFIGLIOLI-C.C.D.SRL	BO	ATI	91,00	119.396,00	47.758,40	17.635,86	30.122,54
515	0242708	UTILBROCC S.R.L.	BO	Sing.	91,00	46.972,00	18.788,80	6.938,19	11.850,61
516	0242795	EASYFRONTIER S.R.L.	BO	Sing.	91,00	53.500,00	21.400,00	7.902,43	13.497,57
517	0242835	OCEAN SRL	BO	Sing.	91,00	25.100,00	10.040,00	3.707,50	6.332,50
518	0243382	SYGEST SRL	PR	Sing.	91,00	68.130,00	27.252,00	10.063,41	17.188,59
519	0243434	COGI S.N.C. DI GIUFFREDI PIETRO E PAOLO	PR	Sing.	91,00	42.000,00	16.800,00	6.203,78	10.596,22
520	0243946	SERVIZI DI SEGRETARIA SRL	RE	Sing.	91,00	140.000,00	56.000,00	20.679,26	35.320,74
521	0243951	VIVI ITALIANO SOC. CONS. A R.L.	BO	Sing.	91,00	124.455,00	49.782,00	18.383,12	31.398,88
522	0244025	D.T.S. ILLUMINAZIONE S.R.L.	BO	Sing.	91,00	65.520,00	26.208,00	9.677,89	16.530,11
523	0244088	NIKORFIN S.R.L.	RN	Sing.	91,00	104.000,00	41.600,00	15.361,73	26.238,27
524	0244130	XAIEL SRL	BO	Sing.	91,00	96.500,00	38.600,00	14.253,92	24.346,08
525	0244153	CERAMICA E DECALCO S.R.L.	MO	Sing.	91,00	92.044,80	36.817,92	13.595,84	23.222,08
526	0244167	FILLING & PACKAGING S.R.L.	RE	Sing.	91,00	131.610,00	52.644,00	19.439,98	33.204,02
527	0244168	ASSOSERVIZI RIMINI S.R.L.	RN	Sing.	91,00	40.000,00	16.000,00	5.908,36	10.091,64
528	0244332	VALDEB SRL	BO	Sing.	91,00	108.800,00	43.520,00	16.070,74	27.449,26
529	0244436	PAIOLI S.P.A	BO	Sing.	91,00	208.500,00	83.400,00	30.797,32	52.602,68



Ord. Grad.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Tip. Sing / ATI	Punt. Finale	Spesa ammessa	Contributo totale concesso (40% spesa ammessa)	Contributo quota FESR - Cap. 23604 (36,927244% contributo concesso )	Contributo quota mezzi Stato - Cap. 23616 (63,072756% contributo concesso)
530	0244853	SALVARANI SRL	RE	Sing.	91,00	136.530,00	54.612,00	20.166,71	34.445,29
531	0244941	CONSORZIO S.A.T.A.B SOCIETA' COOPERATIVA	BO	ATI	91,00	299.252,25	119.700,90	44.202,24	75.498,66
532	0245051	FUSASY TECHNOLOGIES S.R.L.	FE	Sing.	91,00	206.720,00	82.688,00	30.534,40	52.153,60
533	0245185	EUROCONSULT SRL	RE	ATI	91,00	131.538,00	52.615,20	19.429,34	33.185,86
534	0245236	GI GAMBARELLI SRL	RE	Sing.	91,00	62.400,00	24.960,00	9.217,04	15.742,96
535	0245297	SUONO E IMMAGINE S.R.L.	FE	Sing.	91,00	83.764,29	33.505,72	12.372,74	21.132,98
536	0245381	INSIDE BTB - SERVIZI REALI S.R.L.	FE	Sing.	91,00	92.300,00	36.920,00	13.633,54	23.286,46
537	0245433	SICURPAL SRL	MO	Sing.	91,00	154.262,00	61.704,80	22.785,88	38.918,92
538	0245536	A.P.I. SERVIZI SRL	MO	Sing.	91,00	72.000,00	28.800,00	10.635,05	18.164,95
539	0245595	TECNOCLIMA S.A.S. DI CASTELLUCCI GABRIELLA E C.	FC	Sing.	91,00	26.000,00	10.400,00	3.840,43	6.559,57
540	0245637	CIERRE - IMBOTTITI S.R.L.	FC	ATI	91,00	231.036,00	92.414,40	34.126,09	58.288,31
541	0245662	EUROCOM TELECOMUNICAZIONI DI MIGANI CESARE E C. SNC	RN	Sing.	91,00	94.807,35	37.922,94	14.003,90	23.919,04
542	0245680	AUTOCARROZZERIA NITROCOLOR SNC DI SCHIUMARINI BRUNO-SAVORANA VALERIO-PLAZZI SECONDO & C.	RA	ATI	91,00	199.680,00	79.872,00	29.494,53	50.377,47
543	0245681	CO.R.MEC. CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI SOC COOP CONSORTILE	RA	Sing.	91,00	118.837,40	47.534,96	17.553,35	29.981,61
544	0245745	ISI-SVILUPPO INFORMATICO-S.R.L.	PR	Sing.	91,00	171.000,00	68.400,00	25.258,23	43.141,77
545	0245800	FONDERIA TARONI DI TARONI ROBERTO & C. - S.N.C.	RA	Sing.	91,00	66.888,00	26.755,20	9.879,96	16.875,24
546	0245813	DELTA IMPIANTI SRL	FE	Sing.	91,00	51.552,00	20.620,80	7.614,69	13.006,11
547	0245917	SERMAX DI MALAGOLI MASSIMO	MO	Sing.	91,00	139.500,00	55.800,00	20.605,40	35.194,60
548	0246398	VIVOLO S.R.L.	BO	Sing.	91,00	49.000,00	19.600,00	7.237,74	12.362,26
***	***	TOTALE	***	***	***	***	29.072.749,85	10.735.765,20	18.336.984,65

## ALLEGATO 3 - ELENCO DOMANDE ESCLUSE

N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
1	0245907	1 STAMPA DI CAVAZZUTI LUCA	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INSUFFICIENTI
2	0245609	ADMINISTRATION E MARKETING SERVICES DI RAVAIOLI AGOSTINO & C. SAS	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
3	0240814	AFM INFORMATICA SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
4	0245861	AGROFATA DI FALAGUAUSTA FABRIZIO & C. SAS	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI DAL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 515501). LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INSUFFICIENTI
5	0244736	AKUMA S.R.L.	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
6	0242572	ALLEGSTIMENTI E SERVIZI SRL	RA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
7	0242488	ANALYTICAL RESEARCH SYSTEMS SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
8	0242181	ARKE' S.R.L.	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
9	0244964	ARLAM S.R.L.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
10	0245322	ARTEFATTA SOC.COOP.	FE	DOMANDA INOLTATA OLTRE IL TERMINE PERENTORIO PREVISTO DAL BANDO (TIMBRO POSTALE DEL 16/10/2008). VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
11	0245047	ASOTECH SRL	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
12	0245476	AT.ED. 2 S.R.L.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
13	0245368	ATHENA SOC. COOP.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
14	0244134	AUTEL SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI INFORMAZIONI (MANCA PUNTO 6 SEZ.3) E DI DOCUMENTI (MANCA CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO) RICHIESTI DAL BANDO
15	0242518	AUTOCARROZZERIA BABINI LUCA & C. SNC	RA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
16	0245230	AVAC SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI INFORMAZIONI OBBLIGATORIE (NELLA SEZ.2 - SCHEDA TECNICA DI PROGETTO NON SONO INDICATI GLI OBIETTIVI)
17	0242274	BE CUBE S.I.M. S.P.A.	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
18	0243415	BLULINES S.R.L. UNIPERSONALE	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 515500)
19	0244495	BOX TOSI SPA	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
20	0242654	BSD SOFTWARE SNC DI DELLA CHIESA SAMUELE E SABBATTINI STEFANO	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
21	0245497	C.M.E. S.R.L.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
22	0244136	C.M.S. CONSORZIO MULTI SERVIZI	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI RICHIESTI DAL BANDO (COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DEL CONSORZIO)
23	0245446	C.S. INFORM SAS DI CALCIGIOLARI MARIA LUCIA E C.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
24	0246209	C.S.A. SOC. COOP.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
25	0240709	CENTOFORM S.R.L.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENTE AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - CODICE ATECO DICHIARATO 80220)

N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
26	0240553	CGR S.R.L.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DEI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
27	0245285	CHEMICALAB DEL DOTT. DOMENICO GIOVINI E C.	MO	MANCANZA DELLE INFORMAZIONI E DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO (SEZ.2 E SEZ.3 DELLA DOMANDA NELLA FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA', CAMERA DI COMMERCIO, DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE) -DOMANDA PRIVA DELLA FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
28	0240746	CHIMAR SPA	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO. MANCANZA DI INFORMAZIONI E DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIE PREVISTE DAL BANDO ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DEL 15/10/2008 (LA SEZ.3 DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
29	0239394	CO.M.I.TEL. - S.R.L.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
30	0242156	COIBENT PLASTIC DI ARGNANI ALBERTO E C. SNC	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
31	0245039	COMCUBE S.R.L.	BO	LA SPESA AMMISSIBILE RISULTA INFERIORE A € 25.000
32	0245503	COMEGA SRL	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
33	0245317	COMUNICAZIONE DI PIRACCINI MASSIMO	FC	VALUTAZIONE COMPLESSIVA INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON SONO STATI INDICATI GLI OBIETTIVI SIA QUELLI OBBLIGATORI CHE QUELLI FACOLTATIVI -NON VI SONO ADEGUATI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DEGLI EVENTUALI DUE TEMPORARY MANAGER
34	0244131	CONSORZIO ESI	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. INOLTRE NON SONO FORNITI IN ALLEGATO I DOCUMENTI IMPOSTI DAL BANDO: STATUTO E ATTO COSTITUTIVO DEL CONSORZIO
35	0245844	CONSORZIO P.M.I. ALESSANDRIA	AL	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON SONO FORNITE INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MANAGEMENT E DI LEADERSHIP DEI 3 TEMPORARY MANAGER genericamente proposti a supporto degli interventi -NON SONO ALLEGATI AL PROGETTO I DOCUMENTI PREVISTI E RICHIESTI DAL BANDO: STATUTO E ATTO COSTITUTIVO DEL CONSORZIO
36	0242224	CONSORZIO TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI PREVISTI DAL BANDO (PER I CONSORZI COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO)
37	0242104	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI DAL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 853203)
38	0245036	CR COSTRUZIONI SRL	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
39	0245643	DALMONTE PAOLO SNC	RA	PRESENTAZIONE DI FORMALE RINUNCIA ALLA PROPRIA DOMANDA DI CONTRIBUTO (PROT. PG.2008.0309881 DEL 23/12/08)
40	0242649	DECKEN SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA RICHIESTA DAL BANDO ENTRO IL TERMINE PREVISTO DEL 15/10/2008 (SEZ.3 DEL MODULO DI DOMANDA PRESENTATO NELLA FORMA DI DICHIARAZ. SOSTITUT. DI ATTO DI NOTORIETA')
41	0243539	DEV&COM DI UMBERTO ANGELINI	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 518401)
42	0240809	DIGILAN S.R.L.	PR	PRESENTAZIONE DI FORMALE RINUNCIA ALLA PROPRIA DOMANDA DI CONTRIBUTO (PG.2008.257282 DEL 31/10/2008)
43	0245900	DIMENSION N SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCA LA PAG.2 - SEZIONE 1 - DELLA DOMANDA

N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
44	0244809	DISCOVERY SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. L'IMPRESA NON APPARTIENE AI SETTORI PREVISTI DAL BANDO (CODICE ATECO PRINCIPALE 2002 INDICATO 80.42.2)
45	0245442	EBC CONSULTING SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
46	0245913	ECHAD SRL	MO	DOMANDA INVIATA OLTRE IL TERMINE PERENTORIO PREVISTO DAL BANDO (TIMBRO POSTALE IN DATA 16/10/08). VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
47	0243424	ECONAUTA CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL "TEMPORARY MANAGER" SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
48	0242296	EDIBIT S.R.L.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
49	0245359	EFESTO - SOCIETA' COOPERATIVA	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
50	0245698	ENERGY CASA SRL	RA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
51	0244410	ENGINEERING SPA	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
52	0240842	EPOXYTECNICA SRL	RA	VALUTAZIONE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
53	0245755	ERRETIESSE POWER SRL	TA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
54	0245258	EURO IMPRESA SRL	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
55	0244174	EUROBEARINGS SRL	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
56	0254289	EUROLOG S.R.L.	PC	DOMANDA INVIATA OLTRE IL TERMINE PERENTORIO PREVISTO DAL BANDO (TIMBRO POSTALE IN DATA 25/10/08). UTILIZZO DI MODULISTICA NON CONFORME AL BANDO. MANCANZA DELLE INFORMAZIONI E DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI RICHIESTI DAL BANDO
57	0245863	EXAUDIO DI CALZA LEONARDO	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
58	0240677	EXECUTIVE SERVICE SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
59	0242533	EXPERT SYSTEM SOLUTIONS SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
60	0244897	EXTENSE GROUP ITALIA SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
61	0242139	F.LLI BRANCHETTI - S.R.L.	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
62	0244033	F.LLI MENABO' SRL	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
63	0242119	F.LLI TAINA SNC	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PREVISTA DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
64	0245213	F.Q.C. ITALIA	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
65	0244085	FAST 2 SRL	RE	NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 51421). VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DEI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
66	0244162	FONTEMAGGI ROBERTO & ANGELO SNC	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO
67	0239372	G - TEK DI GIOVANNI MARINO	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
68	0245391	GALLIGNANI SPA	RA	UN'IMPRESA CHE PARTECIPA AL PROGETTO NON RISPONDE AI REQUISITI DI PMI, COME DA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E D.M. 18 APRILE 2005, RISPETTATI NEL BANDO DELL'ASSE 2 - SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE POR 2007 - 2013
69	0244099	GECOGLOSS S.R.L.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
70	0245527	GIGA WORLD S.R.L.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO. LE PRESTAZIONI PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO



N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
71	0244906	GL FINISHING SRL	MO	SUPERAMENTO DEL LIMITE DIMENSIONALE PREVISTO. VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
72	0245451	GRAFICHE DAMIANI S.R.L.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
73	0242078	GREG SNC DI VIGNOLI & ZANOLI	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
74	0242536	GRIMAC S.R.L.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
75	0245143	GRUPPO SLAB S.R.L.	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
76	0243796	GSR S.P.A.	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
77	0242576	HANSA TMP SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
78	0237352	HAPPY BOOKS SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
79	0245436	HOBBY STYLE SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO
80	0242794	I.C.L. S.P.A.	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
81	0242151	IDROELETTRICA ALTO SILLA S.A.S. DI FRANCHI BARBARA E C.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
82	0246316	IN4TECH S.R.L.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
83	0245880	INFO SERVIZI S.R.L.	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
84	0242848	ISTITUTO DI RICERCHE AGRINDUSTRIA SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
85	0243998	ITALPRESS SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
86	0245547	JOSS S.R.L.	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
87	0243992	KANESTRO INFORMATICA SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
88	0245542	LA FOTOCROMO EMILIANA SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL BANDO (DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA E DATI DI BILANCIO) E DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA (CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
89	0244340	LA MECCANICA PADANA S.R.L.	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE SPESE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
90	0242201	LANCIA SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO
91	0245564	LEGATORIA TIMBRIFICIO UNIVERSO DI MARIO VERITA' & C. SNC	RA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. TENENDO CONTO DEL LIMITE DEL PERSONALE INTERNO, COMPRESO I COMPENSI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, LA SPESA AMMISSIBILE RISULTA INFERIORE A € 25.000
92	0244654	LIALSPORT S.P.A.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. SEZIONE 3 PARZIALMENTE COMPILATA
93	0244401	LUPPI SERRAMENTI S.R.L.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
94	0245384	M-LIVE SRL	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
95	0245199	M.C.M. DI MESINI ALESSANDRO & C. SNC	MO	PRESENTAZIONE DI FORMALE RINUNCIA ALLA PROPRIA DOMANDA DI CONTRIBUTO (PG.2009.0010347 DEL 19/01/2009)
96	0242147	MAESTRI ECOLOGIA SRL	PR	NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 01.41.21). VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO

N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
97	0245838	MATTIOLI 1885 SPA	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
98	0242180	MAX SERVICE SAS DI PELLE FRANCO & C.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
99	0244793	MEGA MANAGEMENT DI GATTICCHI MARIA & C. SAS	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
100	0244643	MESINI SERVICE SAS DI PAOLO MESINI & C.	MI	PRESENTAZIONE DI FORMALE RINUNCIA ALLA PROPRIA DOMANDA DI CONTRIBUTO (PG.2009.0012560 DEL 20/01/2009)
101	0242489	MEXAGE SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
102	0240637	MGF SRL	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
103	0240819	MOLLIFICIO INDUSTRIALE PERISCETANO	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
104	0237200	MONTI MARIA SONIA	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
105	0245929	MOSAICO3 SRL	RA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
106	0244104	MYLOG SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO). NON SONO FORNITE INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MANAGEMENT E DI LEADERSHIP DEL MANAGER GENERICAMENTE PROPOSTO A SUPPORTO DELL'INTERVENTO
107	0244069	MYNETWAY S.R.L.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
108	0230619	NIZAN DI CRISTINA COLOGNESI	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. IL CODICE ATECO PRINCIPALE INDICATO (51.84) NON APPARTIENE AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO
109	0245738	NUCON S.R.L.	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
110	0242664	OFB SNC DI BERNARDONI LUCA E MARCO & C.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
111	0243990	OLYMPIA PLAST SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON SONO FORNITE ADEGUATE INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MANAGEMENT E DI LEADERSHIP DEL TEMPORARY MANAGER GENERICAMENTE PROPOSTO A SUPPORTO DELL'INTERVENTO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
112	0239464	OPENVIEW S.N.C.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO (FOTOCOPIA DEL DOCUMENTI DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
113	0242537	OPTIMA S.R.L.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
114	0245524	ORAT DI TESTA GIOVANNI	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI DI TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
115	0244183	OREGON CERAMICS SERVICES SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON SONO FORNITE INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MANAGEMENT E DI LEADERSHIP DEL TEMPORARY MANAGER GENERICAMENTE PROPOSTO A SUPPORTO DELL'INTERVENTO. MANCANZA DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO)
116	0242031	ORSATTI 1860 SRL	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 52241)
117	0239511	OT GROUP SPA	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
118	0244112	OVERFIBERS SRL	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO

N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
119	0245921	PAGANI GEOTECHNICAL EQUIPMENT DI PAGANI ERMANNINO	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON SONO FORNITE ADEGUATE INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MANAGEMENT E DI LEADERSHIP DEL TEMPORARY MANAGER GENERICAMENTE PROPOSTO A SUPPORTO DELL'INTERVENTO
120	0244346	PARMADAILY SRL	PR	PRESENTAZIONE DI FORMALE RINUNCIA ALLA PROPRIA DOMANDA DI CONTRIBUTO (PG.2008.0257259 DEL 31/10/2008)
121	0245854	PASINI SRL	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON SONO FORNITE SUFFICIENTI INFORMAZIONI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MANAGEMENT E DI LEADERSHIP DEL TEMPORARY MANAGER PROPOSTO A SUPPORTO DELL'INTERVENTO E, LE SPESE PER LE CONSULENZE SPECIALISTICHE NON SONO ADEGUATAMENTE DOCUMENTATE
122	0242870	PERFORMER SPA	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
123	0245919	POLIWEB GRAPHICS SRL	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI DI TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
124	0242487	PRASMATIC SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
125	0245859	PROFESSIONE VOLARE SRL	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO 2002 INDICATO 80410)
126	0245228	PUBBLIMEDIA SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
127	0245518	Q & O CONSULTING SRL	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
128	0245848	QLT SERVICE SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
129	0245951	RC LINE DI CAMMAROTA RICCARDO	RA	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
130	0245256	REGGIO CHILDREN S.R.L.	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. SI TRATTA DI PROGETTO, INERENTE CONSULENZA E FORMAZIONE, NON STRETTAMENTE CORRELATO AI SETTORI PREVISTI DAL BANDO
131	0244003	S.L.A. DI TOSELLI FRANCO & C. SAS	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
132	0242636	S.T.C. RICERCA E SVILUPPO DI LUCCHINI DR. MARIO LUIGI & C. S.A.S.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
133	0244477	SAN VALENTINO MANIFATTURE CERAMICHE SPA	RE	SUPERAMENTO DEL LIMITE DIMENSIONALE PREVISTO (OLTRE 50 DIPENDENTI). VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
134	0240661	SCHEDONI SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
135	0244106	SERIFLOCK SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
136	0245509	SERIGRAFIA 76 S.R.L.	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
137	0242336	SISTERS SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI NEL BANDO (CODICE ATECO INDICATO 52473)
138	0245044	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE SRL	FE	NON APPARTENENZA AI SETTORI PREVISTI DAL BANDO (CODICE ATECO PRINCIPALE INDICATO 855930)
139	0242171	IMPRESA SOCIALE SRG PLAN SRL	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
140	0245430	STROMAB SPA	RE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. REQUISITO DIMENSIONALE (NUMERO OCCUPATI) NON CONFORME AL BANDO AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E D.M. 18 APRILE 2005.
141	0237504	STUDIO CERSTAMP DI VELLUTINI GIULIANO & C. S.N.C.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
142	0237516	STUDIO DOTT. DELLA CASA S.A.S.	MO	MANCANZA DI INFORMAZIONI (NULLA SI DICE SULL'INDIPENDENZA DELL'IMPRESA)
143	0244181	STUDIO ZENITH SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
144	0245353	T-CONSULTING SAS DI MATTEO GECCHINI & C.	FC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
				VALUTAZIONE FINALE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO

N.	Protocollo	Ragione sociale	Prov.	Motivazione dell'esclusione
145	0242798	T&D SPA	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. SEZIONE 3 NON ADEGUATAMENTE COMPIUTA
146	0244318	TEAM MARE SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
147	0242044	TECHNO ANALYSIS S.R.L.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
148	0244337	TECHNO MACHINES S.R.L.	PC	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. L'IMPRESA NON APPARTIENE AI SETTORI PREVISTI DAL BANDO (CODICE ATECO PRINCIPALE 2002: 51.81)
149	0240031	TELEWEBNET SRL	PR	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
150	0245265	TER.AM.EC. - TERRITORIO AMBIENTE ECOLOGIA - S.R.L.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
151	0243460	TIFONE AMBIENTE S.R.L.	FE	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
152	0243986	TOP AUTOMAZIONI SNC	RN	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. MANCANZA DI DOCUMENTI OBBLIGATORI RICHIESTI DAL BANDO (CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO) E DI INFORMAZIONI (MANCA IL PUNTO 4.5 E 6 NELLA SEZ.3 DELLA DOMANDA). NON RISPETTO DEL LIMITE DIMENSIONALE IN MERITO AGLI OCCUPATI DICHIARATI
153	0245911	UNIKLIMA S.R.L.	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
154	0244432	VERONICA EFTE SRL	MO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
155	0242443	VISION ITALIA S.R.L.	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO
156	0244185	WORKIN' THEATER SRL	BO	VALUTAZIONE INFERIORE AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO. LE PRESTAZIONI PREVISTE PER IL TEMPORARY MANAGER SONO INFERIORI AL LIMITE MINIMO PREVISTO DAL BANDO



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 28 luglio 2009, n. 7242

**Legge n. 82/2006. Campagna vitivinicola 2009/2010. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie**

## IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, Giancarlo Cargioli

## Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 14 settembre 2001 "Applicazione del Reg. (CE) n. 1623/2000. Modalità per il rispetto dell'obbligo dei produttori vinicoli di consegnare le fecce e le vinacce alla distillazione o di inviarle alla distruzione sotto controllo";
- la Legge 20 febbraio 2006 n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, Supplemento ordinario n. 59;

preso atto che la citata Legge 82/06 dispone:

- all'articolo 9, comma 1, che le Regioni e le Province autonome stabiliscano annualmente il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie e che, comunque, tale periodo non può superare la data del 31 dicembre dell'anno in cui il provvedimento viene adottato;
- all'articolo 14, comma 1, che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con il provvedimento delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto a fissare per la campagna vitivinicola 2009/2010 il periodo vendemmiale ed il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite con decorrenza dall'1 agosto 2009 al 31 dicembre 2010;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";
- n. 61 del 21 gennaio 2008, con la quale è stata conferita, tra l'altro, efficacia giuridica alla determinazione dirigenziale 16932/07 di conferimento in via ordinaria e ad interim di in-

carichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura;

dato atto del parere allegato;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di stabilire che, per la campagna vitivinicola 2009/2010, il periodo vendemmiale ed il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite decorre dall'1 agosto 2009 e termina il 31 dicembre 2010;

2) di dare atto che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale di cui al punto 1, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa in vigore;

3) di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2009, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in altro recipiente chiuso per la preparazione di "vini spumanti", "vini frizzanti" e "mosti parzialmente fermentati" sottoposti a successive frizzantature;

4) di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, o telefax (n. 051/2912660) ovvero posta elettronica (e-mail.: [icq.bologna@politicheagricole.it](mailto:icq.bologna@politicheagricole.it)) all'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari – Ufficio di Bologna (Via Nazario Sauro n. 20 – 40121 Bologna);

5) di consentire la pratica delle fermentazioni fino al 30 aprile 2010 per i vini da tavola a indicazione geografica protetta I.G.P. e per i vini a denominazione di origine protetta D.O.P. che possono utilizzare la menzione tradizionale "Passito" o "Vin Santo";

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 29 luglio 2009, n. 7349

**Rettifica determinazione n. 7242 del 28/7/2009 recante "Legge n. 82/2006. Campagna vitivinicola 2009/2010. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie"**

## IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Responsabile del Servizio Sviluppo del Sistema agroalimentare, Giancarlo Cargioli

Richiamata la propria determinazione n. 7242 del 28/7/2009 avente ad oggetto "Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2009/2010. Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie";

atteso che per mero errore materiale al punto 1) della citata determinazione è stato stabilito che il periodo vendemmiale ed il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite termina il 31 dicembre 2010 anziché il 31 dicembre 2009;

atteso altresì che l'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari ha comunicato che l'attuale indirizzo di posta elettronica è il seguente: [icq.bologna@politicheagricole.gov.it](mailto:icq.bologna@politicheagricole.gov.it);

ritenuto pertanto di rettificare la propria determinazione n.

7242 del 28/7/2008 sostituendo al punto 1) del dispositivo, ultimo periodo, la data «31 dicembre 2010» con «31 dicembre 2009» ed al punto 4) l'indirizzo di posta elettronica «icq.bologna@politicheagricole.it» con «icq.bologna@politicheagricole.gov.it»;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 «Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna» e successive modifiche;

viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto «Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07»;
- n. 61 del 21 gennaio 2008, con la quale è stata conferita, tra l'altro, efficacia giuridica alla determinazione dirigenziale

16932/07 di conferimento in via ordinaria e ad interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura;

dato atto del parere allegato;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di rettificare il dispositivo della propria determinazione n. 7242 del 28/7/2009 come segue:

a) al punto 1), ultimo periodo, la data «31 dicembre 2010» è sostituita da «31 dicembre 2009»;

b) al punto 4) l'indirizzo di posta elettronica «icq.bologna@politicheagricole.it» è sostituito da «icq.bologna@politicheagricole.gov.it».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 9 luglio 2009, n. 6445

**Approvazione graduatoria progetti ammessi a finanziamento ai sensi del bando Mis. 5.2 Az. D 2008 «Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutture rappresentative di filiera di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale». D.G.R. 1656/2008**

### IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2009/9295 dal 29/6/2009 al 14/7/2009 Direttore generale della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, Morena Diazzì

(omissis) determina:

per le motivazioni e con le precisazioni enunciate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare i seguenti Allegati parte integrante della presente determinazione:

- l'Allegato 1) comprendente l'elenco dei n. 7 programmi, contenenti 59 progetti, inoltrati dai soggetti promotori e dei n. 5 progetti inoltrati dai soggetti mandatarî, protocollati e conservati agli atti del competente Servizio ai sensi della delibera di Giunta regionale 1656/08;

- l'Allegato 2) comprendente l'elenco dei progetti non ammessi per le motivazioni ivi riportate, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 8 e 10, Bando di cui all'Allegato A) della delibera 1656/08;
- Allegato 3) indicante i riferimenti del progetto ritirato;
- Allegato 4) contenente la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011, utilizzando le risorse che potranno essere rese disponibili sul Capitolo 23067, e sul Capitolo di spesa di nuova istituzione n. 23007, di cui al progetto di legge regionale approvato nella seduta della Giunta regionale del 15 giugno 2009;

2) di rinviare a successivo atto del Dirigente regionale competente la concessione e il contestuale impegno delle risorse necessarie al finanziamento dei progetti elencati nell'Allegato 4);

3) che la graduatoria di cui all'allegato 4) mantenga validità per i successivi 24 mesi dalla data di adozione del presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 32/93;

4) di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto indicato nella più volte citata deliberazione 1656/08;

5) di disporre che, ai sensi del comma 3, articolo 27, della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concedibile*	Punteggio totale
1	HI-MECH INDIA II	Confindustria Emilia-Romagna	Assoservizi Srl	384.365,00	384.365,00	192.182,50	55,30
2	Particolari d'Autore	CNA Emilia-Romagna	Ardigò Roberto Ambrogio	369.609,72	369.609,72	184.804,86	53,17
3	Come to China	Prov. Parma	Soprip Spa	114.800,00	114.800,00	57.400,00	51,17
4	E.F.S.	CNA Emilia-Romagna	CNA Modena	65.000,00	65.000,00	32.500,00	51,00
5	CONOSUR 2009	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	400.000,00	400.000,00	200.000,00	49,80
6	AGRIFAREAST 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	361.420,00	361.420,00	180.710,00	49,45
7	AGRORUSSIA 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	367.426,00	367.426,00	183.713,00	49,20
8	TRUE Fashion	CNA Emilia-Romagna	CNA Bologna	419.760,00	419.760,00	200.000,00	49,00
9	AGRISUR 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	361.552,00	361.552,00	180.776,00	48,70

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concedibile*	Punteggio totale
10	FOODEAST 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	366.612,00	366.612,00	183.306,00	48,45
11	CARWORLD 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	397.940,00	397.940,00	198.970,00	48,20
12	RUSSIACLEAN 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	399.190,00	258.130,00	129.065,00	48,20
13	PACKUSA 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	389.250,00	389.250,00	194.625,00	48,20
14	AUTOSUR 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	398.600,00	398.600,00	199.300,00	48,20
15	B.BS/1	Cosmopolite	Cosmopolite	110.220,00	110.120,00	55.060,00	47,37
16	BIS.ROM 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	126.000,00	126.000,00	63.000,00	46,87
17	VALCIS	CNA Emilia-Romagna	CNA FC	236.700,00	236.700,00	118.350,00	46,50
18	TECHMAGHREB 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	392.000,00	392.000,00	196.000,00	46,45



N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concedibile*	Punteggio totale
19	RUSSIABUILD 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	399.100,00	250.000,00	125.000,00	45,70
20	AGROUSA 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	410.550,00	320.000,00	160.000,00	44,70
21	Pro Brasile	Prov. Parma	Soprip Spa	89.650,00	89.500,00	44.750,00	44,60
22	Sistema Piattaforma Globale Food Indonesia	/	Epicuro Soc. coop.	222.650,00	222.650,00	111.325,00	44,29
23	AMEGO	Cna Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	392.340,00	251.140,00	125.570,00	44,08
24	GULF AREA II - FOCUS QATAR	Confindustria Emilia- Romagna	Assoservizi Srl	208.000,00	197.000,00	98.500,00	43,76
25	MAVERIC	Confartigianato E-R	G.R. Gamberini srl	100.896,00	100.896,00	50.448,00	43,60
26	SAUDIHOME 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	398.900,00	398.900,00	199.450,00	43,22
27	BALKANS MECH	Confindustria Emilia- Romagna	COFIMP	131.000,00	130.750,00	65.375,00	42,55

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concedibile*	Punteggio totale
28	Di & Di	Confartigianato E-R	Wall & Decò	231.610,00	231.610,00	115.805,00	41,96
29	Le Faenze in oriente	/	M.Z. Consulting	366.500,00	366.500,00	183.250,00	41,83
30	ITALIAN FASHION IN CANADA	Confindustria Emilia-Romagna	UIMServizi srl	145.300,00	145.300,00	72.650,00	41,55
31	GERMANIA BAUMA 2010	Confindustria Emilia-Romagna	UIMServizi srl	419.126,00	300.000,00	150.000,00	41,37
32	Progetto Libia	CNA Emilia-Romagna	CNA Nautica Servizi Scarl	165.600,00	165.600,00	82.800,00	40,83
33	IT CO-DE	CNA Emilia-Romagna	Vivi Italiano Scarl	148.700,00	148.700,00	74.350,00	40,79
34	BITE THE WORLD	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	303.910,02	303.910,02	151.955,01	40,70
35	Legno Q	CNA Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	406.437,00	341.537,10	170.768,55	40,22
36	Building Italian Style	/	Editrice Compositori srl	400.920,00	221.920,00	110.960,00	40,00

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concedibile*	Punteggio totale
37	E.E.E.	CNA Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	419.073,40	388.623,40	194.311,70	39,38
38	Tavole d'Europa	CNA Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	405.820,00	405.820,00	200.000,00	39,28
39	COSMOASIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	85.140,00	85.140,00	42.570,00	38,47
40	EASTARREDO 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	405.400,00	253.600,00	126.800,00	38,20
41	HEALTHWORLD II	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	433.071,00	433.071,00	200.000,00	38,20
42	IASA	CNA Emilia-Romagna	Sintesis srl	272.000,00	272.000,00	136.000,00	37,50
43	Adrinautica 2	CNA Emilia-Romagna	CNA Nautica Servizi Scarl	426.700,00	419.000,00	200.000,00	37,30
44	I.B. & S.I.	CNA Emilia-Romagna	CNA Modena	130.959,00	130.959,00	65.479,50	37,25
45	ITALIAN ELECTRONICS IN GERMANY	Confindustria Emilia-Romagna	UIMServizi srl	67.500,00	67.500,00	33.750,00	36,80

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concesso*	Punteggio totale
46	MECH&TECHNOLOGY FOR LIBIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	130.000,00	129.650,00	64.825,00	36,30
47	ITALIAN STYLE IN RUSSIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	239.700,00	239.700,00	119.850,00	36,18
48	MECH IN RUSSIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	108.000,00	106.650,00	53.325,00	35,80
49	"MADE IN ITALY" MECH IN SOUTH AFRICA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	120.000,00	118.650,00	59.325,00	35,80
50	FOER-AMIT	/	Mediterranean Fruit Company	209.800,00	209.800,00	104.900,00	35,17
51	Macro International	/	Macro Soc. coop.	371.241,40	338.171,40	169.085,70	35,17
52	HEALTH IN U.A.E	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	216.948,00	216.948,00	108.474,00	34,23
53	B.BS/2	Cosmopolite	Cosmopolite	69.080,00	68.980,00	34.490,00	32,70
54	QUEMROS VI	CNA Emilia-Romagna	CNA Reggio Emilia	60.000,00	60.000,00	30.000,00	31,50



N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concedibile*	Punteggio totale
55	ITALIAN TASTE IN GERMANY	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	152.608,00	152.608,00	76.304,00	30,80
56	ICM e BMM	CNA Emilia-Romagna	CNA Modena	330.563,00	328.063,00	164.031,50	30,50
	TOTALE			15.255.237,54	14.130.131,64	7.026.240,32	

\*contributo concedibile subordinatamente all'entrata in vigore della Legge regionale di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 28 luglio 2009, n. 7245

**Deliberazione n. 361/09. Terza sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" – in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 – su n. 146 proposte contrattuali pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella terza sessione di valutazione:

– n. 39 proposte contrattuali ammesse al "Catalogo verde";

– n. 107 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di disporre, altresì, l'inserimento, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde", delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

7) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

**Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:**

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misur a 114	Misura 111 (formaz.) (verificato accreditato ai sensi della L.R. 12/2003)	Misura 111 (informaz.)
1	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2552	GESTIONE FITOIATRICA IN CAMPO FRUTTI-VITICOLO	1250	250	1000	1000	0	0
2	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2553	VENDITA LATTE CRUDO TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATIC	720	144	576	576	0	0
3	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2621	GESTIONE VIGNETO: LOTTA INTEGRATA, CONDIZIONALITA'	1000	200	800	800	0	0
4	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2622	SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITO AGRICOLO	1800	360	1440	1440	0	0
5	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2623	GLOBALGAP SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE AZIENDALE	1750	350	1400	1400	0	0
6	AGRONICA GROUP SRL	2711	CONSULENZA SULLA CONDIZIONALITA CON SUPPORTI GIAS	1850	370	1480	1480	0	0
7	BRUNELLI ACHILLE	2722	PROGETTAZIONE IN FRUTTICOLTURA BUSINESS PLAN	2000	400	1500	1500	0	0

8	C.I.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2559	ADEGUAMENTO SISTEMA QUALITÀ ALLA ISO 9001:2008	2400	480	1500	1500	0	0
9	C.I.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2560	CONSTRUZIONE SISTEMA QUALITÀ E RINTRACCIABILITÀ	4500	900	1500	1500	0	0
10	C.I.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE	2586	GESTIRE LA SICUREZZA NELL'AZIENDA AGRICOLA	1500	300	1200	1200	0	0
11	CESARI GIULIO	2536	CONSULENZA SANITARIA E BENESSERE LATTIFERE	600	120	480	480	0	0
12	CECOT SCARL RIMINI	2595	INFORMATICA DI BASE	700	0	630	0	630	0
13	CECOT SCARL RIMINI	2599	LINGUA INGLESE LIVELLO A2	700	0	630	0	630	0
14	CECOT SCARL RIMINI	2600	CUCINA TRADIZIONALE	850	0	765	0	765	0
15	CECOT SCARL RIMINI	2619	MARKETING ENO- GASTRONOMICO	800	0	720	0	720	0
16	CECOT SCARL RIMINI	2620	LE OPPORTUNITÀ DEL WEB	700	0	630	0	630	0
17	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2530	LAVORARE INSIEME IN FATTORIA DIDATTICA	850	0	765	0	765	0
18	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2538	BENESSERE ANIMALE E PACCHETTO IGIENE	340	0	306	0	306	0
19	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2551	SOMMELIER FISAR - PRIMO LIVELLO	1000	0	900	0	900	0
20	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2564	TEAM WORKING PER LE IMPRENDITRICI AGRICOLE	1600	0	1400	0	1400	0
21	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2605	LEADERSHIP E ORIENTAMENTO	1900	0	1505	0	1505	0



22	ERESULT S.R.L.	2571	ALL'INNOVAZIONE	400	80	320	0	0	320
23	ERESULT S.R.L.	2578	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (ABBON. 1 ANNO) IL COMMERCIO ELETTRONICO PER L'AZIENDA AGRICOLA LA VETRINA SUL WEB DELL'AZIENDA AGRICOLA	3000	600	2400	0	0	2400
24	ERESULT S.R.L.	2579	ASSISTENZA VITIVINICOLA PER VITIGNI AUTOCTONI MANTENIMENTO DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE QUALITA'	1890	378	1512	0	0	1512
25	FOQUS ASSISTENZA	2534	GESTIONE ECONOMICO- COMMERCIALE DI UN'AZIENDA	1875	375	1500	1500	0	0
26	FOQUS ASSISTENZA	2535	SEMINARIO SULLA GESTIONE INFORMATICA DELL'AZIENDA	1875	375	1500	1500	0	0
27	ISAGRI SRL	2533	GESTIONE AVANZATA DI INFORMATICA AZIENDALE	3700	740	2960	0	0	2960
28	ISAGRI SRL	2607	STUDIO DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DAL PSR	1500	300	1200	0	0	1200
29	ISAGRI SRL	2608	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI > 4 CICLI	1800	360	1440	0	0	1440
30	S.E.D.I. SRL	2555		800	160	640	640	0	0
31	S.E.D.I. SRL	2556		1300	260	1040	1040	0	0

32	S.E.D.I. SRL	2557	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI DI 3/4 CICLI	600	120	480	480	0	0
33	S.E.D.I. SRL	2558	REGISTRO CARICO/SCARICO ALLEVAMENTI DI 1/2 CICLI	400	80	320	320	0	0
34	SANDRINI MARCO	2531	ALIMENTAZIONE BOVINE,SANITA' E QUALITA' DEL LATTE	600	120	480	480	0	0
35	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2715	CONDIZIONALITA' E LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE MEDIO GRANDI	1875	375	1500	1500	0	0
36	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2716	CONDIZIONALITA' E LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE MEDIO PICCOLE	1600	320	1280	1280	0	0
37	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2718	LAVORO SICURO E CONDIZIONALITA' NOMINA RSPP	2300	460	1500	1500	0	0
38	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2720	LAVORO SICURO E SICUREZZA ALIMENTARE	3500	700	1500	1500	0	0
39	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2721	MOGS (MODELLO ORGANIZ. GES. SICUREZZA E AMBIENTE)	1875	375	1500	1500	0	0

Allegato 2)

**Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:**

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2542	GESTIONE FITOIAATRICA IN CAMPO FRUTTI-VITICOLO
2	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2544	VENDITA LATTE CRUDO TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATIC
3	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2545	DIRETTIVA NITRATI E TUTELA FERTILITA' DEI SUOLI
4	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2546	GESTIONE VIGNETO: LOTTA INTEGRATA, CONDIZIONALITA'
5	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2547	SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITO AGRICOLO
6	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2548	GLOBALGAP SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE AZIENDALE
7	AGRIFUTURO II SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	2554	DIRETTIVA NITRATI E TUTELA FERTILITA' DEI SUOLI
8	AGRITES	2431	GESTIONE VIGNETO DA 10,01 A 20,0 HA
9	AGRITES	2432	GESTIONE AZIENDA ORTOFRUTTICOLA OLTRE I 10 HA
10	AGRITES	2433	BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER AZIENDE OLTRE I 15 HA

11	AGRITES		2577	POMACEE: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)
12	AGRITES		2609	GESTIONE IMPRENDITORI PER CONFERIMENTO UVA
13	AGRITES		2610	GESTIONE DI AZIENDA CON SUPERFICI FINO A 10 HA
14	AGRITES		2611	GESTIONE DI AZIENDA MAGGIORE DI 10 HA
15	AGRITES		2612	GESTIONE DI AZIENDA ORTOFRUTTICOLA FINO A 10 HA
16	AGRITES		2613	FERTIRRIGAZIONE SU COLTURE ORTICOLE
17	AGRITES		2614	FERTIRRIGAZIONE SU COLTURE FRUTTICOLE E/O VITICOLE
18	AGRITES		2615	GESTIONE DEL VIGNETO DA 5,01 HA A 10,0 HA
19	AGRITES		2616	GESTIONE DEL VIGNETO FINO A 5,0 HA
20	AGRITES		2617	PESCO: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)
21	AGRITES		2618	VITE: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)
22	AGRITES		2644	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE FINO A 10 HA
23	AGRITES		2651	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 10 HA



24	AGRITES		2655	GLOBALGAP:AZ. ORTICOLE INDUSTRIALI FINO A 10 HA
25	AGRITES		2660	GLOBALGAP: AZ. ORTICOLE INDUSTRIALI OLTRE I 10 HA
26	AGRITES		2662	GLOBALGAP: AZ. ORTIVE SPECIALIZZATE FINO A 5 HA
27	AGRITES		2667	GLOBALGAP:AZ. ORTIVE SPECIALIZZATE OLTRE I 5 HA
28	AGRITES		2682	AZIENDE AGRICOLE FORNITRICI DELLE FILIERE GDO
29	AGRITES		2684	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO CEREALI
30	AGRITES		2688	PRODUZIONI SOSTENIBILI IN AZIENDE FINO A 5 HA
31	AGRITES		2692	PRODUZIONI SOSTENIBILI IN AZIENDE DA 5 A 10 HA
32	AGRITES		2697	PRODUZIONI SOSTENIBILI PER AZIENDE DA 10 A 15 HA
33	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)		2537	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - BASE
34	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)		2539	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - ELEMENTARE
35	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)		2540	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - MEDIO
36	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)		2541	LA SCRAPIE NEGLI OVINI - I LIVELLO - AVANZATO

37	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2549	BODY CONDITION SCORE
38	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2550	CONSULENZA DISTRIBUTORI LATTE CRUDO
39	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2561	FERTILITA' DELLA VACCA DA LATTE
40	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2563	MIGLIORAMENTO FERTILITA' VACCA DA CARNE
41	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2565	MIGLIORAMENTO FERTILITA' VACCA CARNE - AVANZATO
42	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2566	I.B.R./ I.P.V. NELL'ALLEVAMENTO DEL BOVINO - BASE
43	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2567	PARATUBERCOLOSI NELL'ALLEVAMENTO DEL BOVINO - BASE
44	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2580	CONSULENZA TRACCIABILITA' NELL'AZIENDA SUINICOLA
45	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2582	BILANCIO DELL'AZOTO ANNUO NEGLI ALLEVAMENTI SUINI
46	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2583	NUTRIZIONE DELLE SCROFE E SPESSORE LARDO DORSALE
47	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2584	MANUALE DI CORRETTA PRASSI PER AZ. SUINI - LIV.1
48	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2585	MANUALE DI CORRETTA PRASSI PER AZ. SUINI - LIV.2
49	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2596	RIDUZIONE CELLULE SOMATICHE NEL LATTE

50	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2597	CONSULENZA AGRONOMICA PER AZIENDE ZOOT. DA LATTE
51	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2598	MIGLIORAMENTO QUALITA' DEL LATTE - LIVELLO BASE
52	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2601	CONSULENZA ALIMENTARE PER AZIENDE ZOOT. DA LATTE
53	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2603	MIGLIORAMENTO QUALITA' DEL LATTE - LIVELLO MEDIO
54	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2604	MIGLIORAMENTO QUALITA' DEL LATTE-LIVELLO AVANZATO
55	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2652	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-ELEM.RE
56	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2668	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-BASE
57	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2671	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-MEDIO
58	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2673	CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI NEGLI OVINI-AVANZATO
59	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2680	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2°LIV.ELEM
60	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2694	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2°LIV. BASE
61	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2700	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2°LIV.MEDIO
62	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2704	GENETICA E RIPRODUZIONE NELLA SCRAPIE-2°LIV.AVANZ.

63	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2713	CONSULENZA CASEFICIO AZIENDALE ED ALL'ALLEVAMENTO
64	CANTINE RIUNITE & CIV	2592	RAZIONALIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ
65	CANTINE RIUNITE & CIV	2594	LOTTA FITOIATRICA PER IL VIGNETO
66	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA	2587	PROGETTO PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
67	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2625	COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI SU MERCATI ESTERI
68	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	2714	INFORMATICA LIVELLO AVANZATO
69	ERESULT S.R.L.	2568	ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI COSTI PER AZ. AGR. E
70	ERESULT S.R.L.	2569	SUPPORTO COMMERCIALE PER LE AZ. AGR. E AGRITURIST.
71	ERESULT S.R.L.	2570	SUPPORTO AL MARKETING PER LE AZ. AGR. E AGRITURIS.
72	ERESULT S.R.L.	2572	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (ABBON. 2 ANNI)
73	ERESULT S.R.L.	2573	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (ABBON. 3 ANNI)
74	ERESULT S.R.L.	2574	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (ABBON. 4 ANNI)
75	ERESULT S.R.L.	2575	GESTIONE TECNICA AZIENDA AGRICOLA (ABBON. 5 ANNI)



76	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2170	CONSULENZA CERTIFICAZIONI ISO 9000, 22000, 22005.
77	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2171	SICUREZZA SUL LAVORO
78	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2172	SICUREZZA ALIMENTARE E HACCP
79	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2173	CERTIFICAZIONE GOST R PER IL MERCATO RUSSO
80	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2174	IMPLEMENTAZIONE DEI CANALI DI VENDITA DIRETTA
81	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2175	ACCESSO ALLE CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE
82	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2176	DIFESA INTEGRATA COLTIVAZIONI ARBOREE ED ORTICOLE
83	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2177	CONSULENZA VERSO LE CERTIFICAZIONI BRC/IFS
84	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2178	CERTIFICAZIONE EMAS, ISO 14000, ECOLABEL
85	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2179	CERTIFICAZIONI GLOBALGAP/TESCO NC
86	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2180	CONSULENZA VERSO LA CERTIFICAZIONE SA 8000
87	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2181	MANUALI DI BUONE PRASSI IGIENICHE IN ALLEVAMENTO
88	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2182	MANUALI DI CORRETTA PRASSI IGIEN. IN ALLEV.TO

89	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2624	GLOBALGAP SUPPORTO PER AZIENDE FINO 10 HA
90	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2626	SICUREZZA SUL LAVORO NEL COMPARTO AGRICOLO
91	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2683	GLOBALGAP SUPPORTO PER AZIENDE FINO 10 HA
92	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2691	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI
93	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2693	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI
94	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2696	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI
95	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2698	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.
96	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2699	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI
97	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2701	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI
98	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2702	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.
99	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2703	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI
100	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2705	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI
101	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2706	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI

102	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2707	SICUREZZA SUL LAVORO NEL COMPARTO AGRICOLO
103	IRECOOP E.R.	2606	VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AZIENDA AGRICOLA
104	PASOTTI LORIS	2588	GLOBALGAP PER AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 20 HA
105	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2719	LAVORO SICURO E CONDIZIONALITÀ NOMINA RSPP
106	RIFF 98 SOCIETÀ COOPERATIVA	2591	IMPOSTAZIONE DIFESA CON FEROMONI IN FRUTTICOLTURA
107	ZANGARI ALDO STUDIO TECNICO	2717	LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE DI DIMENSIONI MEDIO PICCOLE ASSUNZIONE ESTERNA DEL RUOLO DI RSPP

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 29 luglio 2009, n. 7345

**L.R. 28/1998 e deliberazione n. 124/2009 – Avviso pubblico di cui all'Allegato D). Approvazione progetti presentati e ritenuti ammissibili ed individuazione del beneficiario dei contributi previsti**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare” così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 9 febbraio 2009 recante “L.R. 28/98 e deliberazione assembleare 195/08. Definizione di nuovi criteri e modalità per l’attuazione dell’intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi” (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 20 febbraio 2009) ed in particolare:
  - l’Allegato A) “Criteri applicativi e modalità per l’attuazione del Capo I “Organizzazione della domanda di ricerca” e Capo II “Studio, ricerca e sperimentazione” del Titolo II della L.R. 28/98”;
  - l’Allegato D) “Avviso pubblico regionale per interventi tesi ad ottimizzare la difesa fitosanitaria – a supporto dei programmi di difesa integrata ed al controllo delle micotossine – e le pratiche di fertilizzazione – a supporto dei programmi di produzione integrata ed alla applicazione della direttiva nitrati nell’ambito dell’azione ‘supporto alle politiche’ – Anno 2009”;

richiamato il punto 7) del dispositivo della predetta deliberazione il quale stabilisce che il procedimento amministrativo relativo all’attuazione degli interventi contributivi ex L.R. 28/98 attivati con gli avvisi pubblici approvati con la deliberazione stessa sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nell’Allegato A), fatte salve le specificità stabilite nei singoli avvisi;

preso atto che entro il termine fissato al punto 8) del dispositivo della citata deliberazione 124/09 risultano pervenuti a questo Servizio, con riferimento alle tematiche indicate nell’Avviso pubblico, i seguenti progetti, tutti formalmente ricevibili, presentati dal C.R.P.V. – Centro ricerche produzioni vegetali società cooperativa di Cesena (FC):

- per la tematica: Modelli previsionali patologie vegetali “Nuovi modelli matematici vs malattie fungine” della durata di 34 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 105.000,00, pari al 90% del costo di progetto di Euro 116.666,67 (protocollo di acquisizione n. PG/2009/69898

del 23/3/2009);

- per la tematica: Lotta agli elateridi “Controllo elateridi su scala territoriale” della durata di 34 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 105.000,00, pari al 90% del costo di progetto di Euro 116.666,67 (protocollo di acquisizione n. PG/2009/60925 del 12/3/2009);
- per la tematica: Tignola patata “Tignola della patata” della durata di 36 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 105.000,00, pari al 90% del costo di progetto di Euro 116.666,67 (protocollo di acquisizione n. PG/2009/59785 dell’11/3/2009);
- per la tematica: Progetti di ricerca e sperimentazione sulle micotossine a supporto dell’aggiornamento delle Linee Guida regionali per la riduzione del rischio di contaminazione “Riduzione rischio contaminazione da micotossine nei cereali” della durata di 34 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 564.000,00, pari all’85% del costo di progetto di Euro 663.529,41 (protocollo di acquisizione n. PG/2009/67665 del 19/3/2009);
- per la tematica: Progetti di sperimentazione sulle tecniche di concimazione a supporto dei disciplinari di Produzione Integrata “Fertil-DPI” della durata di 33 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 120.000,00, pari al 90% del costo di progetto di Euro 133.333,32 (protocollo di acquisizione n. PG/2009/60944 del 12/3/2009);

dato atto che non sono pervenute, nei termini fissati, istanze progettuali afferenti la tematica “Vespa cinese del castagno”;

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 2936 del 10/4/2009 con la quale, ai sensi del punto 8) “Valutazione dei progetti e approvazione delle graduatorie” del predetto avviso pubblico, è stato nominato il “Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo” incaricato della verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze, della valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica dei progetti ritenuti ammissibili, nonché dell’attribuzione dei relativi punteggi, secondo i criteri stabiliti nel medesimo punto 8. ed infine della verbalizzazione dei risultati delle valutazioni compiute;

atteso:

- che il predetto Gruppo ha provveduto preliminarmente all’esame delle istanze progettuali sopra indicate accertando l’ammissibilità di tutte le domande;
- che, successivamente, il Gruppo ha provveduto alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi ai progetti secondo i criteri contenuti nell’avviso medesimo;
- che l’attività svolta trova riscontro nei verbali redatti dal Gruppo medesimo e conservati agli atti di questo Servizio;

rilevato che i suddetti verbali evidenziano le seguenti risultanze:

*(segue allegato fotografato)*



**Tematica: Modelli previsionali patologie vegetali**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	totale	per singola tranche
1	Nuovi Modelli matematici vs malattie fungine	34	920	116.666,67	38.889,89	105.000,00	35.000,00

**Tematica: Lotta agli elateridi**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	totale	per singola tranche
1	Controllo elateri- di su scala terri- toriale	34	840	116.666,67	38.889,89	105.000,00	35.000,00

**Tematica: Tignola della patata**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	totale	per singola tranche
1	Tignola della pa- tata	36	950	116.666,67	38.889,89	105.000,00	35.000,00

**Tematica: Progetti di ricerca e sperimentazione sulle mico-  
tossine a supporto dell'aggiornamento delle Linee  
Guida regionali per la riduzione del rischio di  
contaminazione**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	Totale	per singola tranche
1	Riduzione rischio contaminazione da micotossine nei cereali	34	875	663.529,41	221.176,47	564.000,00	188.000,00

**Tematica: Progetti di sperimentazione sulle tecniche di con-  
cimazione a supporto dei Disciplinari di Produzione  
Integrata**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	Totale	per singola tranche
1	Fertil- Dpi	33	880	133.333,32	44.444,44	120.000,00	40.000,00

richiamato il verbale in data 14 maggio 2009, sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento, nel quale si dà conto degli esiti relativi all'espressione del parere da parte del Comitato tecnico-amministrativo di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. 15/97, previsto al punto 2.6.1. dell'Allegato A) alla deliberazione 124/09;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, in adempimento delle procedure previste nel punto 8. dell'Allegato D) alla deliberazione 124/09;
- di disporre - in relazione al superamento della soglia di punteggio stabilita nell'avviso pubblico per l'inserimento in graduatoria - l'ammissione a contributo ai sensi della L.R. 28/98 delle n. 5 istanze progettuali pervenute e ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammessa e di contributo concedibile per ciascuna sopra indicato;
- di individuare nel C.R.P.V. - Centro ricerche produzioni vegetali società cooperativa di Cesena (FC) - in quanto soggetto titolare delle istanze in questione - quale beneficiario dei contributi relativi alle tematiche predette;

richiamata la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011, nonché la L.R. 10/09 di assetto del bilancio;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto:

- che il fabbisogno finanziario conseguente al finanziamento della tranche ricadente nel 2009 dei progetti qui considerati ammonta ad Euro 333.000,00;
- che tale onere trova copertura nell'ambito delle risorse individuate con il più volte citato avviso pubblico approvato con deliberazione 124/09 a valere sullo stanziamento del Capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) - Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare - Risorse statali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009, e ripartite fra le diverse tematiche, come specificato al punto 7) dell'avviso medesimo;
- che il finanziamento delle tranche successive alla prima resta subordinato alla effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di competenza;

atteso, altresì, che si provvederà con successivo atto:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei singoli progetti qui approvati, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 2.6.4. dell'Allegato A) alla deliberazione 124/09 e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252 ove necessaria;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa per la prima

tranche dei progetti;

- alla puntuale indicazione, sulla base dei verbali del Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, dell'articolazione della spesa ammessa per ogni progetto, alla quale il C.R.P.V. - Centro ricerche produzioni vegetali Soc. coop. - quale soggetto titolare di tutte le istanze progettuali in questione - dovrà riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla liquidazione dell'anticipo, fino alla misura massima del 70% del contributo afferente la prima annualità di ciascun progetto, contestualmente alla concessione del contributo medesimo;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

richiamate, infine, le seguenti deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, come modificata con la successiva deliberazione n. 1663/06 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1150 del 31 luglio 2006, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente - in attuazione dell'avviso pubblico di cui all'Allegato D) alla deliberazione della Giunta regionale 124/09 per il finanziamento nell'anno 2009 di istanze progettuali ai sensi della L.R. 28/98 nel settore della difesa fitosanitaria - a supporto dei programmi di difesa integrata ed al controllo delle micotossine - e delle pratiche di fertilizzazione - a supporto dei programmi di produzione integrata ed alla applicazione della direttiva nitrati - le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo in adempimento delle procedure previste al punto 8) del predetto Allegato D);

3) di disporre pertanto - in relazione all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità - sia di natura amministrativa che tecnica - ed al superamento della soglia di punteggio stabilita nel predetto avviso pubblico - l'ammissione a contributo delle n. 5 istanze progettuali pervenute e ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammessa e di contributo concedibile come di seguito specificato:

(segue allegato fotografato)

**Tematica: Modelli previsionali patologie vegetali**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	Per singola tranche	totale	Per singola tranche
I	Nuovi Modelli matematici vs malattie fungine	34	920	116.666,67	38.889,89	105.000,00	35.000,00

**Tematica: Lotta agli elateridi**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	Per singola tranche	totale	Per singola tranche
I	Controllo elateri- di su scala terri- toriale	34	840	116.666,67	38.889,89	105.000,00	35.000,00

**Tematica: Tignola della patata**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	Per singola tranche	totale	Per singola tranche
I	Tignola della pa- tata	36	950	116.666,67	38.889,89	105.000,00	35.000,00

**Tematica: Progetti di ricerca e sperimentazione sulle mico-  
tossine a supporto dell'aggiornamento delle Linee  
Guida regionali per la riduzione del rischio di  
contaminazione**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	Per singola tranche	totale	Per singola tranche
I	Riduzione rischio contaminazione da micotossine nei cereali	34	875	663.529,41	221.176,47	564.000,00	188.000,00

**Tematica: Progetti di sperimentazione sulle tecniche di con-  
cimazione a supporto dei Disciplinari di Produzione  
Integrata**

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	Per singola tranche	totale	Per singola tranche
I	Fertil- Dpi	33	880	133.333,32	44.444,44	120.000,00	40.000,00

4) di individuare nel C.R.P.V. – Centro ricerche produzioni vegetali società cooperativa di Cesena (FC) – in quanto soggetto titolare delle istanze in questione – il beneficiario dei relativi contributi;

5) di dare atto:

- a) che il fabbisogno conseguente al finanziamento della prima tranche dei suddetti progetti rientra nei limiti delle risorse attivate per ciascuna tematica con l'Avviso pubblico di cui al precedente punto 2);
- b) che l'importo complessivamente risultante pari ad Euro 333.000,00 trova copertura nell'ambito del Capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali", del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009;
- c) che il finanziamento delle tranche successive alla prima resta subordinato alla effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di competenza;

6) di dare atto, inoltre, che si provvederà con successivo atto:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti indicati al punto 3), subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 2.6.4. dell'Allegato A) alla deliberazione 124/09 e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252 ove necessaria;

- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa per la prima tranche annuale;
- alla puntuale indicazione, sulla base dei verbali del Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, dell'articolazione della spesa ammessa per ogni progetto, alla quale il C.R.P.V. – Centro ricerche produzioni vegetali Soc. Coop. – quale soggetto titolare di tutte le istanze progettuali in questione – dovrà riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo regionale;
- alla liquidazione dell'anticipo, fino alla misura massima del 70% del contributo afferente alla prima tranche di ciascun progetto, contestualmente alla concessione del contributo medesimo;

7) di dare atto altresì che, come previsto al punto 7) del dispositivo della predetta deliberazione 124/09, il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nell'Allegato A) alla deliberazione medesima, fatte salve le specificità stabilite nell'avviso pubblico;

8) di rimandare alle disposizioni dei più volte citati Allegati A) e D) alla deliberazione 24/09 per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;

9) di dare atto, infine, che si provvederà a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 luglio 2009, n. 7449

**Verifica di assoggettabilità relativo al programma di ripristino dell'efficienza e della funzionalità di precedenti interventi di manutenzione del sistema costiero nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Ferrara – Anno 2009**

#### IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di escludere il programma degli interventi di ripristino dell'efficienza e della funzionalità di precedenti interventi di manutenzione del sistema costiero nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Ferrara, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08;

b) di dare atto che resta fermo che i progetti degli interventi previsti dal programma, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del DLgs 152/06 nonché negli Allegati della L.R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alle ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

c) di dare atto inoltre che il programma, nonché i progetti degli interventi previsti dal programma, dovranno essere sottoposti alla valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

d) di ritenere necessario porre particolare attenzione, in fase di attuazione degli interventi previsti, ai seguenti elementi:

- dimostrare la compatibilità del materiale dragato rispetto ai siti da ripascere, ai sensi delle norme vigenti;
- definire con precisione i volumi di sabbia da movimentare rispetto alla provenienza e ai siti da ripascere;
- individuare i siti di conferimento dei materiali eventualmente non idonei al ripascimento;

- prima dell'inizio dei lavori è opportuno trasmettere a tutti gli Enti interessati, con almeno 10 giorni di anticipo, la calendarizzazione degli interventi previsti per le verifiche di competenza;

e) di ritenere adeguata la definizione della metodologica per l'effettuazione del monitoraggio del Programma;

f) di inviare copia della presente determinazione al Servizio forestali Difesa del suolo, della Costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna;

g) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di pubblicare la presente determinazione nel sito web della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria Di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 luglio 2009, n. 7497

**Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa verifica di assoggettabilità in merito al progetto di variante generale al Piano stralcio per il Bacino del torrente Senio di allineamento al PSAI (DLgs 152/06, art. 12)**

#### IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di escludere il progetto di variante generale al Piano stralcio per il Bacino del torrente Senio di allineamento al Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (PSAI) del Bacino del fiume Reno, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08;



b) di dare atto che tale decisione è assunta d'intesa con l'Autorità competente della Regione Toscana;

c) di dare atto che resta fermo che i progetti degli interventi previsti dal progetto di variante generale al Piano stralcio per il Bacino del torrente Senio di allineamento al Piano stralcio per il rischio idrogeologico (PSAI) del Bacino del fiume Reno dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alle Valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

d) di inviare copia della presente determinazione a: Autorità di Bacino del Reno; Regione Emilia-Romagna: Servizio Parchi e Risorse forestali, Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e Insediamenti storici, Servizio Tecnico Bacino Reno, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli; Regione Toscana: Area di Coordinamento Programmazione e Controllo- Settore Strumenti della valutazione integrata e dello sviluppo sostenibile, Settore Tutela delle acque interne e del mare Servizi Idrici, Settore Tutela del territorio e della costa; Province di Firenze, Bologna e Ravenna e dei Comuni di Palazzuolo sul Senio, Marradi, Firenzuola, Castel del Rio, Ravenna, Alfonsine, Fusignano, Lugo, Solarolo, Bagnacavallo, Cotignola, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Brisighella, Casola Val Senio; e delle

Comunità Montane della Valle del Santerno, dell'Appennino Faentino e del Mugello; Parco del Delta del Po – Emilia-Romagna; Consorzi di Bonifica Romagna Occidentale e della Romagna Centrale; Direzioni Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e della Toscana; Soprintendenze per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e per le province di Firenze, Pistoia e Prato; Sovrintendenze per i Beni archeologici per l'Emilia-Romagna e per la Toscana; ARPA – Sezione di Bologna e Sezione di Ravenna; ARPAT Dipartimento provinciale di Firenze e Direzione regionale; AUSL di Imola e Ravenna; Azienda Sanitaria di Firenze; Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Ravenna; Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno; Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli; Autorità di Bacino del Fiume Arno;

e) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

f) di pubblicare la presente determinazione nel sito web della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 luglio 2009, n. 280

**Approvazione dell'Accordo tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Polo Scientifico – Didattico di Forlì dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum – per la realizzazione di un'attività di ricerca consistente nel predisporre della documentazione scientifica interpretativa a supporto del nuovo PTR (Piano territoriale regionale) predisposto dalla Giunta regionale**

#### IL DIRIGENTE

(omissis) determina:

a) di dare atto che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45 del 10/3/2003, successivamente modificata dalla deliberazione 173/07, il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, dott. Luigi Benedetti, ha provveduto, in data 26 giugno 2009, alla stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Università di Bologna –

Polo Scientifico-Didattico di Forlì;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 72.000,00 (IVA compresa) sull'UPB 1 Funzione 1, Cap. 4 "Sviluppo di attività di analisi, studio e ricerca", azione 153 di cui:

- Euro 36.000,00 corrispondente alle attività che saranno svolte nel 2009 registrati all'impegno n. 676 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 36.000,00 corrispondente alle attività che saranno svolte nel 2010 registrati all'impegno n. 75 del Bilancio per l'esercizio 2010;

c) di liquidare la spesa complessiva di Euro 72.000,00 come segue:

- quanto a Euro 28.800 (IVA compresa) pari al 40% del corrispettivo, a titolo di acconto, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- quanto a Euro 43.200 (IVA compresa) pari al 60% del corrispettivo, entro 60 giorni dal termine delle attività come saldo finale, sul Bilancio per l'esercizio 2010;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Vinci

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 aprile 2009, n. 2573

**Pratica MO08A0059 (7104/s) – Autostrada del Brennero SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) ad uso irrigazione di area a verde – R.R. n. 41/2001, art. 18**

#### IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Autostrada del Brennero SpA, codice fiscale 00210880225, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) presso l'area di servizio "Campogalliano Est" (omissis) per uso irrigazione di area destinata a verde pubblico, con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo

non superiore a mc/anno 5.000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. 4/05, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Campogalliano (MO), presso stazione di servizio Autostrada del Brennero – località Campogalliano Est lungo la carreggiata nord dell'Autostrada del Brennero A22, dalle seguenti caratteristiche:

- avampozzo delle dimensioni di cm. 100 x 100 x 100;
- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 127;
- profondità m. 45 del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 15, mappale 143;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 646.564 Y = 951.660;
- elettropompa sommersa avente una portata di 2,5 litri/sec. e una potenza di kw 2,2;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 17 giugno 2009, n. 5425

**Gruppo Immobiliare Prampolini & C. – Domanda 26/3/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, irrigazione aree verdi e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Regolamento regionale n. 41/2001, artt. 5 e 6, concessione di derivazione**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di assentire alla società Gruppo Immobiliare Prampolini & C. Srl, con sede legale in comune di Parma, Via Budellungo n. 82, partita IVA 02408350342, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee, in comune di Parma, loc. Ravadese, senza restituzione, da destinare ad uso potabile, igienico, irrigazione verde, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,04 mod. (4 l/s), per un volume complessivo di circa 4000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 4 l/s, pari a 0,04 moduli massimi;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5425 in data 17/6/2009

(*omissis*)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda

da delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 19 giugno 2009, n. 5572

**Montanari Ferdinando – Domanda 11/1/2007 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località Roncole Verdi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare al signor Montari Ferdinando, (*omissis*) legalmente domiciliato presso la sede del comune di Busseto (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Busseto (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 15 pari a moduli 0,15 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5017;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5572 in data 19/6/2009

(*omissis*)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Parma – Approvazione di variante agli strumenti urbanistici (POC-RUE) – Articolo 58, DL 112/08, convertito in Legge 133/08**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 30/6/2009 è stata approvata una variante agli strumenti urbanistici del Comune di Parma (Piano operativo comunale – Regolamento urbanistico edilizio) avente per oggetto: “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e contestuale variante allo strumento urbanistico ai sensi dell’art. 58 del DL 112/08, convertito con modificazioni in Legge 133/08. Integrazione al Piano alienazioni 2009-2011. I.E.”.

La variante succitata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245), affinché chiunque possa prenderne visione per 30 giorni consecutivi e quindi per la libera consultazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano ope-**

**rativo comunale (POC) – Articolo 34 – L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono state approvate varianti al Piano operativo comunale del Comune di Parma, con i seguenti atti di C.C.:

- n. 89 del 15/7/2009 avente per oggetto: Approvazione di variante al POC e alla ZAC, riguardante l’ampliamento del cimitero di Valera – L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm., L.R. 15/01 e ss.mm. – Approvazione delle controdeduzioni e Approvazione della variante. I.E.;
- n. 91 del 15/7/2009 avente per oggetto: Approvazione di variante al POC, riguardante la realizzazione di una rotatoria in Via Silvio Pellico in prossimità del parcheggio adiacente al palazzetto dello sport – L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. – Approvazione della variante. I.E.;
- n. 92 del 15/7/2009 avente per oggetto: Approvazione di variante al POC e alla ZAC, riguardante la realizzazione di una pista ciclabile e di due rotatorie in Via Montanara; tratto Via Mafalda di Savoia-Campus – L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. e ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. – Approvazione della variante. I.E.;
- n. 93 del 15/7/2009 avente per oggetto: Approvazione di variante al POC e alla ZAC, riguardante la realizzazione di una rotatoria all’intersezione tra Via Emilia Ovest e strada Vallazza – L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. e ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. – Approvazione della variante. I.E.

L’entrata in vigore delle varianti di cui agli atti di C.C. nn. 91, 92 e 93 comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti al POC approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate, per la libera consultazione presso l’Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola**

Ditta Comunità Missionaria di Villaregia (RO), domanda presentata in data 22/7/2009, al prot. n. PG/166223, partita IVA 01318030291; comune di Imola (BO). L’acqua sarà derivata nella misura massima di 4,2 l/s, ad uso irrigazione aree verdi per un totale annuo di 22500 metri cubi.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione preferenziale di derivazione con**

**procedura ordinaria in loc. Campigna del comune di Santa Sofia**

Richiedente: C.F.S. Ufficio territoriale per la Biodiversità, codice fiscale 00819910589, partita IVA 00934971003, con sede in comune di Pratovecchio, Via D. Alighieri n. 41.

Data domanda di concessione: 28/12/2007.

Proc. n. FC07A0494.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Santa Sofia, località: Campigna, foglio 109, part. 4.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0092 (l/s 0,92), mod. medi 0,0092 (l/s 0,92).

Volume di prelievo: mc. annuo 7.000,00.

Uso/i: servizi igienici per esercizi alberghieri, bar, ristoranti, campeggi assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Santa Sofia, località: Campigna foglio 99, part. 2.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0040 (l/s 0,40), mod. medi 0,0040 (l/s 0,40).

Volume di prelievo: mc. annui 3.000,00.

Uso/i: servizi igienici per esercizi alberghieri, bar, ristoranti, campeggi assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Renzo Ragazzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in loc. Torre Pedrera in comune di Rimini**

Il signor Casalboni Enrico, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. Torre Pedrera in comune di Rimini. La derivazione consiste in un pozzo profondo 35 mt. dal p.c. e di diametro 160 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 193, mappali 177 (ex 18) del Comune di Rimini.

Domanda in data: 18/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 3 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 874,80.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate,

per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in loc. Santa Giustina in comune di Rimini**

Il signor Casalboni Primo, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. Santa Giustina in comune di Rimini. La derivazione consiste in un pozzo profondo 45 mt. dal p.c. e di diametro 114 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 34, mappali 47 - 173 (ex 48) del Comune di Rimini.

Domanda in data: 28/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 2 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 864.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Terenzo**

– Classifica: 2008.550.200.20.40.93.

– Richiedente: CIPE.

Data di protocollo: 8/5/2008 – n. prot. 116908.

Comune di Terenzo (provincia di Parma).

Corso d'acqua: Grontone.

Identificazione catastale: foglio 33, fronte mappali 31 e 159, foglio 34, fronte mappali 301, 306, 232, 234, 5, 8, 9; foglio 43, fronte mappali 4, 79, 106, 52, 64 e 78.

Uso: attraversamento (pista di transito per autocarri).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini de-

gli Affluenti del Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Admer Reverberi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Canossa (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Comune: Canossa, località Cerezzola, corso d'acqua torrente Enza, foglio 13, mappale 73 e fronte mappale 73 e 82, uso: agricolo e mantenimento ambientale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.



Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

#### **Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico – comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Contrappò**

Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico – comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Contrappò, così distinte:

- rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano, che rappresenta l'unico accesso possibile alla proprietà;
- manufatto di scarico acque depurate nel medesimo corso d'acqua;
- area demaniale ad uso cortilivo della superficie di ca mq. 400,00.

L'occupazione si sviluppa catastalmente al foglio 172, fronte n. 98 (di proprietà) in comune di Ferrara.

Il sig. Bonazzi Fausto, con residenza in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione per uso strumentale di aree demaniali nel fiume Savio in comune di Roncofreddo (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica numero FC08T0030**

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di variante di concessione: 21/7/2009.

Pratica numero FC08T0030.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Roncofreddo, loc. Gualdo.

Foglio 44, mappale 1.

Uso: posa di tratto di collettore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, du-

rante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di subentro di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Borello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica numero FC09T0056**

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, Viale Berti Pichat, partita IVA 04245520376.

Data domanda di subentro in concessione: 21/7/2009.

Pratica numero FC09T0056.

Corso d'acqua: fiume Borello.

Comune: Cesena, località Borello.

Foglio 2, fronte mappali 97 - 1070 - 1071 - 1069 - 1072 - 191 - 193.

Uso: rete fognaria nera.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Borello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica numero FC09T0057**

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, Viale Berti Pichat, partita IVA 04245520376.

Data domanda di concessione: 21/7/2009.

Pratica numero FC09T0057.

Corso d'acqua: fiume Borello.

Comuni: Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, località Gualdo.

Foglio: 44 e 8, fronte mappali 119 - 243 - 244 - 257 - 2 - 66.

Uso: risanamento scarico per condotta fognaria nera.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

##### **Domanda di rinnovo di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Sasso, in comune di Santa Sofia (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Bacchi Nicola, residente nel comune di Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 13/7/2009.

Pratica numero FC06T0023.

Corso d'acqua: rio Sasso.

Comune: S. Sofia (FC), loc. Camposonardo (FC).

Foglio 14, fronte mappale 318.

Uso: porzione di fabbricato adibito ad uso mulino.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

##### **Domanda di rinnovo di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Villa – rio Covo, fiume Montone in comune di Dovadola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA SpA, sede legale nel comune di Bologna, codice fiscale 03314290408.

Data di arrivo domanda di concessione: 27/7/2009.

Pratica numero FCPPT0153.

Corso d'acqua: rio Villa – rio Covo – fiume Montone.

Comune: Dovadola (FC).

Foglio 24 fronte mappale 40, foglio 24, fronte mappale, 517, foglio 28, fronte mappale 16, foglio 27, fronte mappale 130, foglio 27, fronte mappale 416.

Uso: attraversamenti vari per il completamento della rete fognante per acque nere.

Collegamento fognario degli insediamenti produttivi “Pantera” con il depuratore di Dovadola.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

##### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in un impianto sito in Via Dietro il Rio – Ripubblicazione**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come mo-

dificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in un impianto sito in Via Dietro il Rio;
- localizzato: località Roteiglia nel comune di Castellarano (RE);
- presentato da: C.E.A. Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano e della provincia di Reggio Emilia.

Si avvisa inoltre che la presente notifica di deposito annulla e sostituisce la precedente notifica pubblicata in data 17/6/2009

nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 106 di pari oggetto in quanto essa conteneva degli errori materiali.

Il progetto prevede un'attività di recupero di rifiuti derivanti da residui di lavorazione nella produzione di materiali ceramici per una quantità massima pari a 20.000 tonnellate annue attraverso una miscelazione con argilla, al fine di ottenere un materiale argilloso-fangoso da impiegare nell'industria dei laterizi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Castellarano – Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive, Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in un impianto sito in Via G.A. Agnelli n. 6-8**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in un impianto sito in Via G.A. Agnelli n. 6-8;
- localizzato: comune di Copparo (FE);
- presentato da: Pozzati Costruzioni Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede un aumento quantitativo da 25.000 ton/anno a 60.000 ton/anno per un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (mediante una prima frantumazione con pinza su escavatore ed una seconda frantumazione con frantoio e vagliatura) e contestuale allargamento ad una nuova tipologia di rifiuti, costituita da terra e rocce non contenenti sostanze pericolose oltre a quelle già autorizzate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Copparo Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un impianto sito in Via Provinciale n. 145**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di recupero di rifiuti non pericolosi in un impianto sito in Via Provinciale n. 145;
- localizzato: comune di Nonantola (MO);
- presentato da: Sara Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Nonantola e della provincia di Modena.

Il progetto prevede un aumento dei quantitativi di rifiuti trattati (da 13.500 ton/anno a 29.000 ton/anno) nell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto di produzione di compost di qualità da utilizzarsi come ammendante in agricoltura e contestuale allargamento a nuove tipologie di rifiuti (scarti agro-industriali, rifiuti ligneo-cellulosici, fanghi, digestati, ceneri), oltre a quelle già autorizzate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Nonantola Via Marconi n. 11 – 41015 Nonantola (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi in un impianto sito in Via Farini sn**



L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi dei DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di recupero di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi in un impianto sito in Via Farini sn;
- localizzato: comune di Castelnuovo Rangone (MO);
- presentato da: Gatti Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

Il progetto prevede una delocalizzazione e un potenziamento di un'analoga attività di recupero di rifiuti costituiti da oli e grassi commestibili e scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, per una potenzialità massima pari a 10.400 tonnellate annue, mediante successive operazioni di frazionamento, al fine di ottenere grassi colati nelle forme attualmente commercializzate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Castelnuovo Rangone Via Turati n. 10/A – 41051 Castelnuovo Rangone (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'

- impianto di trattamenti galvanici;
- localizzato: in Via F. Fellini n. 5-5/A – Comune di Malalbergo (BO);
- presentato da: Spessorcromo Lavorazioni Industriali SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Malalbergo e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Via San Felice n. 25 e presso la sede del Comune di Malalbergo – Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza dell'Unità d'Italia n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un nuovo stabilimento di rendering presso il sito produttivo Avi.Coop. sito nel comune di Cesena in Via del Rio n. 336**

L'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un nuovo stabilimento di rendering presso il sito produttivo Avi.Coop. sito nel comune di Cesena in Via del Rio n. 336.

Il progetto è stato presentato da Avi.Coop. Società Cooperativa agricola.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Cesena.

Il progetto rientra nella categoria B.2.30 “Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno” della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 60531/305 del 6/7/2009, ha assunto la seguente decisione:

#### LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto di un nuovo stabilimento di rendering presso il sito produttivo Avi.Coop., sito nel comune di Cesena in Via del Rio n. 336, presentato da Avi.Coop. Società Cooperativa Agricola dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) al momento dell'acquisizione del titolo abilitativo alla realizzazione del nuovo stabilimento di rendering, dovranno essere puntualmente definiti gli standard pubblici relativi al verde e ai parcheggi per il comparto produttivo in esame, stante l'intervenuta efficacia della variante sopramenzionata;
- 2) la necessità di richiedere autorizzazione in deroga per particolari attività a carattere temporaneo (art. 11, comma 1 della L.R. 15/01) dovrà essere valutata in dettaglio, oltre che per le due fasi di cantiere individuate dal proponente (livellamento del terreno e montaggio degli elementi prefabbricati), anche per il periodo previsto per gli interventi relativi alle finiture esterne;
- 3) dovranno essere realizzate le barriere acustiche previste per il rispetto dei limiti differenziali ai recettori n. 2 e 4, nel rispetto delle disposizioni della strumentazione urbanistica e del Codice civile;
- 4) qualora non risulti possibile agire sulle singole sorgenti, abbattendo direttamente la loro potenza sonora o la loro emissione (differentemente scelta dei macchinari o incapsulamento degli stessi), dovrà essere realizzata la barriera acustica a schermatura degli impianti esterni del nuovo rendering prevista dallo studio presentato;
- 5) si ritiene necessaria la realizzazione di una barriera a schermatura della rotonda per mitigare l'effetto dell'avvicina-



mento della viabilità ai recettori presenti e previsti, dovuto alla realizzazione della nuova rotonda; la barriera dovrà essere realizzata contestualmente alla rotonda stessa;

- 6) si chiede di anticipare le tempistiche previste dall'AIA per la realizzazione della separazione delle acque di processo dalle acque meteoriche relative alle coperture della nuova centrale termica e dell'impianto di rendering, affinché a progetto realizzato il contributo idrico proveniente dai tetti delle strutture suddette non gravi sul depuratore aziendale;
- 7) dato che le verifiche in tempo di pioggia risultano soddisfatte avendo assunto che il livello in vasca di equalizzazione è mantenuto circa a metà del riempimento massimo, lasciando un volume di disponibile di accumulo di circa 500 mc., tale accorgimento dovrà essere costantemente garantito durante la gestione dell'impianto;
- 8) dall'analisi svolta è risultato che, oltre al punto precedente, dovrà essere posta particolare attenzione al possibile, anche se limitato, incremento di temperatura dovuto agli apporti dei reflui delle nuove unità produttive; dovrà pertanto essere valutata ed opportunamente monitorata la necessità di potenziare in estate, in tempo secco, l'apporto di ossigenazione in vasca;

b) di quantificare in Euro 3.327,00, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;

c) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Forlì, ad Avi.Coop. Società Cooperativa agricola ed al Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena;

d) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

e) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico in località Colombara**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di un impianto fotovoltaico in località Colombara nel comune di Mercato Saraceno, presentato da S.T.P. Srl Soc. Agricola, avente sede legale a Mercato Saraceno, Via I Maggio n. 62 – località Montecastello.

Il progetto appartiene alla seguente: B.2.5 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda".

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con inseguitori solari a due assi con potenza totale nominale di 999,856 kW nel comune di Mercato Saraceno in Via Sanzola località Colombara.

L'impianto che si vuole realizzare è classificato come "Impianto non integrato", è di tipo grid-connected e la modalità di connessione è in "Trifase in media tensione". L'impianto sarà composto da 100 inseguitori aventi ognuno il proprio in-

verter di conversione da 10 kW. L'area interessata si estende per una superficie pari a circa 4,5 Ha.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA sito in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Mercato Saraceno, sita in Piazza Mazzini n. 50 – 47025 Mercato Saraceno.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Valutazione di impatto ambientale (VIA) – L.R. 9/99 (Titolo III) – Impianto di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa, in comune di Finale Emilia (MO)**

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Ecobloks Srl, con sede legale in Corso Canalgrande n. 88, a Modena, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dal DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08, per il progetto di un impianto di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa, in comune di Finale Emilia (MO).

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo stabilimento finalizzato alla produzione di componenti per imballaggi utilizzando rifiuti non pericolosi a matrice legnosa.

Il ciclo produttivo prevede la combustione degli scarti di produzione ai fini dell'alimentazione della caldaia della potenza di circa 22 MW termici.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, riguarda un'attività appartenente alla categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato (. . .) C, lettera R1, della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08".

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera e del relativo studio di impatto ambientale (SIA), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena; il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 1, Finale E.; la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059.212.906;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs 152/06, la procedura di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di perfezionamento dell'istanza da parte del proponente, avvenuta il 20/7/2009, fatta salva eventuale proroga, ai sensi del medesimo art. 26.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa all'impianto di rifiuti non pericolosi in comune di Salsomaggiore Terme**

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA concernente il rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con potenzialità ricompresa al punto 7 z.b dell'Allegato IV al DLgs 4/08 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del DLgs 3 aprile 2006, n. 152".

Il progetto è presentato da SER Srl Società Europea Rigenerazione.

Il progetto interessa il territorio del comune di Salsomaggiore Terme e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente n. 2785 del 15/7/2009, ha assunto la seguente decisione:

1) di non assoggettare alla ulteriore procedura di valutazione di Impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e s.m.i., il rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le prescrizioni: quanto contenuto nei pareri, verbali e atti allegati e parte integrante e sostanziale della determinazione 2785/09;

2) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in Euro 1.400,00, che la ditta SER Srl Società Europea Rigenerazione dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della determinazione 2785/09, sul C/C postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta SER Srl Società Europea Rigenerazione";

3) di pubblicare la presente decisione nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

4) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale, entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel BUR e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione nel BUR.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA volontaria relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico "non integrato" di potenza pari a 95.00 kWp**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma (Emilia-Romagna), Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – Piazzale della Pace – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto fotovoltaico "non integrato" di potenza pari a 95.00 kWp;
- localizzato: comune di Langhirano, provincia di Parma;
- presentato da: "La Porchetta" di Schianchi Giovanni.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B2.5 Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore, acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Langhirano e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico "non integrato" di potenza pari a 95.00 kWp.

L'impianto fotovoltaico è destinato a produrre energia elettrica in collegamento alla rete elettrica di distribuzione di bassa tensione in corrente continua.

L'impianto fotovoltaico sarà composto da 500 moduli fotovoltaici (dim. 164x87) disposti su struttura doppia, sorretti da apposita carpenteria metallica.

La superficie complessiva del campo, data dalla somma delle superfici dei moduli, è di circa 689 mq. e occuperà una porzione di terreno di circa 1092 mq.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma (Emilia-Romagna), Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace – 43100 Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Langhirano, Sportello Unico Imprese "A" sita in Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR) e presso la sede della Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma al seguente indirizzo: Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04 – DLgs 59/05 per l'attività di allevamento intensivo di pollame – ditta Società Santa Rosa Srl**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10, della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, con proprio atto n. 41341 esecutivo dal 20 maggio 2009, per l'impianto esistente della ditta Società agricola Santarosa Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), in Via del Rio n. 400, cap. 47020, localizzato in Via Parata n. 10, loc. Filo, Argenta (FE).

Il codice IPPC a cui fa riferimento l'impianto, ai sensi del DLgs 59/05, all'Allegato I è il 6.6. lettera A). L'impianto appartiene alla tipologia di: impianti per allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame.

Nell'allevamento denominato "Vallone A", è previsto l'allevamento di tacchini, per posti pollame pari a n. 84.039. La superficie complessiva dell'impianto è di 663.101 mq. Il ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei tacchinotti fino al raggiungimento del peso stabilito e nella preparazione del ricovero per il ciclo successivo. In un anno si ripetono 2 cicli.

La domanda è stata presentata, in data 31/7/2007, prot. gen. Comune di Argenta n. 19194/07, in qualità di gestore dell'impianto, dal sig. Alessandrini Antonio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale per la ditta Società agricola Santarosa Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), in Via del Rio n. 400 – cap. 47020 è disponibile per la pubblica consultazione presso gli uffici del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara e sul sito Internet della Provincia di Ferrara: [www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp](http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp), e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE).

## COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Procedura di VIA e autorizzazione integrata ambientale relativi al progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio di allevamento di suini**

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio (Reggio Emilia) avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi al:

- progetto: ristrutturazione e ampliamento edilizio di allevamento di suini;
- localizzato: comune di Cadelbosco Sopra (RE) – Via Leonardo da Vinci n. 23;
- presentato da: Società agricola Aras Srl, sede legale Via Leonardo da Vinci n. 23 – Cadelbosco Sopra (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria:

- valutazione di impatto ambientale: DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, Allegato IV, punto 1, lettera C;
- autorizzazione integrata ambientale: DLgs 59/05, Allegato 1, punto 6.6.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cadelbosco Sopra, provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la ristrutturazione complessiva del fabbricato porcilaia con ampliamento edilizio (ma non urbanistico) per adibire la struttura di allevamento suini ad accrescimento e successivo finissaggio.

L'Autorità competente è il Comune di Cadelbosco Sopra – Piazza Libertà n. 1 – 42023 Cadelbosco Sopra (RE).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Cadelbosco Sopra – Piazza Libertà n. 1 – 42023 Cadelbosco Sopra (RE).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Cadelbosco Sopra – Piazza Libertà n. 1 – 42023 Cadelbosco Sopra (RE).

## COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'intervento di attività estrattiva presso la zonizzazione denominata "Torri Rosse"**

L'Autorità competente Comune di Calendasco con sede in Via Mazzini n. 4 – 29010 Calendasco (PC), comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per l'intervento di attività estrattiva presso la zonizzazione denominata "Torri Rosse".

Il progetto è presentato da: ditta Va.Ga. Srl con sede a Milano – Via Jenner n. 4 (codice fiscale/partita IVA 01137400188).

Il progetto è localizzato in località "Torri Rosse" – Comune di Calendasco – Provincia di Piacenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Calendasco, con atto deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 7/5/2009, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di prendere atto della richiesta di attivazione della procedura di screening presentata in data 4/8/2008, con prot. 6115 dalla ditta Bassanetti & C. Srl con sede in Monticelli d'Ongina (PC) – loc. S. Nazzaro – Via Granelli n. 15/a (codice fiscale/partita IVA 00099290330) e della successiva documentazione progettuale trasmessa con prot. 2534 in data 23/3/2009;
- 2) di prendere atto che, a seguito della fase di pubblicazione della procedura di screening, non sono pervenute osservazioni;
- 3) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA il progetto di coltivazione della cava denominata "Torri Rosse";
- 4) di dare atto che la ditta richiedente, in fase di redazione del progetto esecutivo dell'attività estrattiva, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni già formulate dagli enti competenti ed indicate nelle premesse del presente atto;
- 5) di demandare al Responsabile del Servizio interessato ogni atto conseguente.

## COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per la coltivazione di una cava di arenaria**



L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la coltivazione di una cava di arenaria;
- localizzato: in località Lastreto – Fosso Taverna;
- presentato da: ditta Emporio della Pietra di Giovannetti Lino con sede in loc. Cà Para – Mazzi – 47028 Verghereto (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina, provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava di pietra arenaria interessante una superficie di circa mq. 4.170,00 un quantitativo di materiale movimentato di circa mc. 19.890,00 e mc. 2.400,00 di materiale utile commerciabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Sarsina in Via Largo De Gasperi n. 9 – Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Sarsina – Largo De Gasperi n. 9 – 47027 Sarsina (FC).

#### COMUNE DI SOLIERA (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suinicolo – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Area Agricoltura – Ufficio IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: Via Ronchi n. 115 – 41010 Soliera (MO);
- presentato da: Cavazzuti SS Società agricola, Via Roncaglia n. 5 – 41100 Modena.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Soliera, Carpi, Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena – Area Agricoltura – Ufficio IPPC sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Soliera – Ufficio Ambiente sita in Piazza Repubblica n. 1 – 41019 Soliera (MO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 12 agosto 2009.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena – Area Agricoltura – Ufficio IPPC al seguente indirizzo: Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

#### CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Procedura di VIA relativa all'attività estrattiva di materiali inerti ghiaiosi da svolgersi nel territorio del comune di Podenzano (PC) in località Molino del Fuoco**

Lo Sportello Unico del Consorzio Ambientale Pedemontano avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, è stato depositato presso il Comune di Podenzano – Servizio Edilizia Urbanistica – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, relativi all'attività estrattiva di materiali inerti ghiaiosi da svolgersi nel territorio del comune di Podenzano (PC) in località Molino del Fuoco, documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Il progetto è presentato dalla ditta CO.GE.CA. Srl, con sede legale in Corso Garibaldi n. 96 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC).

Il progetto, denominato “Polo estrattivo n. 15 – Molino del Fuoco”, è da intendersi iscrivibile alla categoria A.3.2 (Cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ha.) dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e s.m.i., in quanto ampliamento del Polo estrattivo n. 15 – Molino del Fuoco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano e della provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'attività estrattiva di materiali inerti ghiaiosi, con un volume massimo da esportare di 164.000 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede del Comune di Podenzano – Servizio Edilizia Urbanistica – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano, presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni al Comune di Podenzano – Servizio Edilizia Urbanistica – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano.



## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO (Bologna)

COMUNICATO

**Variante n. 3 al PRG '99 – Integrazione del rapporto ambientale ai fini della VAS (Valutazione ambientale strategica) comprendente lo studio di incidenza ambientale, l'approfondimento dei caratteri dell'area di interesse e sintesi non tecnica**

Il Responsabile del Servizio rende noto che sono depositati presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi, dal 12/8/2009 all'11/9/2009, gli elaborati relativi alla procedura in oggetto.

Chiunque può prenderne visione. Eventuali osservazioni potranno essere presentate per iscritto al Comune in 4 copie di cui una in carta legale entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, e cioè dal 12/9/2009 al 10/10/2009.

IL RESPONSABILE  
Carlo Arcangeli

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 16

**Affidamento provvisorio all'Assessore Davide Boni delle funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di rinviare alla prossima riunione la nomina definitiva del Presidente del Comitato di Indirizzo;

2) di affidare provvisoriamente all'Assessore Davide Boni le funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo per la seduta odierna e relativamente alla convocazione della prossima seduta.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n.

**Presa d'atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di modificare le denominazioni dei capitoli di spesa aventi codice 20220 e codice 20180 nel modo seguente:

- denominazione attuale:  
Cap. 20220 “Spese per l'acquisto di hw, sw ed automezzi”  
nuova denominazione:  
Cap. 20220 “Spese per l'acquisto di hardware, attrezzature varie ed automezzi”
- denominazione attuale:

Cap. 20180 “Lavori ripristino e difesa ex contabilità ordinaria dal Min. Ambiente”

nuova denominazione:

Cap. 20180 “Interventi in materia di riduzione del rischio sismico (fondi statali)”;

2) di modificare le denominazioni dei capitoli di entrata di spesa aventi codice 10214/E e codice 10781/S nel modo seguente:

– denominazione attuale:

Cap. 10214/E “Entrate derivanti da sanzioni ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006”

nuova denominazione:

Cap. 10214/E “Entrate per rimborso spese legali ed interessi passivi della gestione ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006”

– denominazione attuale:

Cap. 10781/S “Spese per patrocinio legale ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2009”

nuova denominazione:

Cap. 10781/S “Spese per patrocinio legale ed interessi passivi della gestione ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006”

3) di prendere atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2009 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 18

**Approvazione dell'assestamento al Bilancio di previsione 2009 per Unità previsionali di base (UPB)**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2009 per Unità previsionali di base (UPB) costituito dall'Allegato A) e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2) di istituire il Capitolo di spesa 10246 “Compensi per lavoro straordinario per il Servizio di piena” nonché il Capitolo di entrata 20202 “Trasferimenti da altri Enti per interventi di manutenzione ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006”;

3) di integrare e modificare il Programma triennale degli interventi 2009-2011 e l'Elenco annuale 2009, approvati con deliberazione n. 43 del 18/12/2009 così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2009;

5) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui al punto 3) del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

**Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.**

---

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 19

**Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del contratto decentratointegrativo per la dirigenza**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il testo dell'accordo siglato in data 11 giugno 2009, così come riportato in Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di incaricare la Direzione della puntuale applicazione dei contenuti dell'accordo, anche al fine di abbreviare i tempi di attuazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia approvato in data 19 febbraio 2009;

3) di incaricare altresì la Direzione alla pubblicazione dell'accordo stipulato, nei termini previsti dalle vigenti normative.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

**Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.**

---

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 20

**Nomina del Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2009-2012**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di nominare i membri del Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia per il triennio 2009-2012, a decorrere dalla data della presente deliberazione, nelle persone di seguito indicate:

- dott.ssa Anna Paschero (Regione Piemonte);
- dott. Danilo Musumeci (Regione Lombardia);
- dott. Carlo Perdomi (Regione Emilia-Romagna);
- dott. Massimo Piccoli (Regione Veneto);

2) di stabilire – per le motivazioni espresse in premessa – che tutti i componenti del Collegio innanzi elencati possano partecipare di diritto alle sedute del Collegio stesso;

3) di stabilire che ai suddetti componenti spettano, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato, i compensi specificati in premessa;

4) di incaricare la Direzione a disporre la precisa determinazione delle condizioni contrattuali, la regolamentazione di dettaglio, nonché le conseguenti incombenze in termini di comunicazione e pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

**Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.**

---

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 21

**Approvazione dello schema di Convenzione integrativa tra AIPO e Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la diga della Miorina sul fiume Ticino**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di approvare lo schema di Convenzione integrativa tra AIPO e il Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la diga della Miorina sul fiume Ticino, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione in esame, prevedendo altresì, la possibilità di attuare modifiche non sostanziali al testo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

**Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.**

---

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 22

**Approvazione del Protocollo d'intesa tra AIPO, Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi Scarl, la Velvis SpA e la Italgen SpA per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana in comune di Vaprio d'Adda**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di approvare il protocollo di intesa tra AIPO, il Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi Scarl, la Velvis SpA e la Italgem SpA per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana e a sbalzo sulla sponda in destra idrografica del fiume Adda, così riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 23

**Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di approvare – con le modifiche annotare a margine – lo schema di Accordo di collaborazione tra AIPO, Provincia di Mantova, Provincia di Verona, Comune di Peschiera del Garda, Parco del Mincio, Consorzio del Mincio, Depurazioni Benacensi Srl, Garda Uno SpA, Azienda Gardesana Servizi SpA, per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore, alla sottoscrizione dell'accordo suddetto, apportandovi le correzioni non significative menzionate al paragrafo 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 luglio 2009, n. 24

**Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e Navigli Lombardi Scarl per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di approvare lo schema di Convenzione tra AIPO e Navigli Lombardi Scarl per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione;

3) di incaricare il Dirigente dell'Area idrografica Po Lombardo alla sottoscrizione delle Convenzioni operative, previste dallo schema di Convenzione, che verranno successivamente sottoscritte tra i due Enti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Elenco tecnici acustici di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447**

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 si pub-

blica l'allegato elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 31/12/2008) competenti a svolgere l'attività di tecnico acustico, ai sensi di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447.

IL DIRIGENTE  
Luigi Rudi Munari

(segue allegato fotografato)

ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447						
aggiornato al 30 giugno 2009						
Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	protocollo attestato rilasciato il
Pellegratti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999 107470
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999 107469
Valdiserri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	via Borgolungo 20	24/09/1999 107471
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizetti 5	27/09/1999 107651
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999 115712
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	07/01/1943	Bologna	via D. Morelli 4	27/10/1999 120892
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrati 35	23/11/1999 133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	via di S. Luca 11	23/11/1999 133030
Buda	Diego	Oppido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	via Gramsci 46	23/11/1999 133026
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadriano 22/5	23/11/1999 133007
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via F. Baracca 2	23/11/1999 133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	23/11/1999 133021
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999 133023
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	via Franchetti 10	18/01/2000 4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000 4282
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Martini della Libertà 8	18/01/2000 4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000 4292
Guagnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000 4304
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	via del Lavoro 24	18/01/2000 4295
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000 4287
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	via Emilia 15	19/01/2000 5079
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000 5839
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000 24683
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	via G. La Pira 55	10/04/2000 41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	via della Salute 34/2	02/06/2000 65561
Balboni	Marila	Bologna	22/07/1972	Bologna	via Aurelio Saffi 6	12/07/2000 85389
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000 85388
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Venezia 4	13/07/2000 85390
Michelini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	via 8 Marzo 10	13/07/2000 85391
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Planoro (BO)	loc. Rasignano - via del Parco 35	21/09/2000 111162
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	via del Borgo S. Pietro n°123	26/10/2000 128615
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	26/10/2000 128614
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000 128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pambera 69/c	15/01/2001 4442
Tomassetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001 20857
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001 26065
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001 48488
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001 46885

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 giugno 2009



ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Plombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro (BO)	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalechio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltelli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Del Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posterla 20/2°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Polcoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Fornì 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondiolì	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Mauro	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Daide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	via Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	via Treves 6	22/11/2002	191530
Pelà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	via Curiel 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	via Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro (BO)	viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Budrio (BO)	via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	via Parisio 23	26/02/2003	35277
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	via 2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindoso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arcireale	10/12/1941	Bologna	via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 giugno 2009

ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	via Cio' 11/1	21/07/2003	127640
Maschino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	via Chiudare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	via Valparaiso	08/08/2003	138952
Montoni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Labruto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgalarazza 17	25/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianpi	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	via Lame 404	21/11/2003	197764
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	S. Pietro in Casale (BO)	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Carini	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Cianchi	Fioranza	Grosseto	01/09/1977	Loiano (BO)	via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Sabatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squatrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro (BO)	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Tufariello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	via C.A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	via Camillo Procaccino	06/12/2004	291785
Giarretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 giugno 2009

ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	p.zza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Erberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Gordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Molinella (BO)	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Martinelli	Luca	Fabiano (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Dellaghi	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Fantin 7	17/11/2005	308598
Della Croce	Alfonso	Albach (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - via degli Dei	17/11/2005	308653
Gandolfi	Roberta	Porretta Terme (BO)	16/10/1959	Lizzano in Belvedere (BO)	Via Gabba Centro 11/b	13/12/2005	325895
Ceretti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	via Frassinago 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	via della Barca 2	30/01/2006	34471
Olivieri	Antonio	Bisenti (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Valeck	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	loc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Nascia, 68	16/02/2006	49938
Ansalmi	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Nicolo Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	via B. Gigli n. 18	20/03/2006	87006
Majorchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	via G.F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michele	S. Marcello Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Baiesi 101/c	28/04/2006	128086
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	via Dagnini 21	29/06/2006	189681
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fortini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca' Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	via Lugheze 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
De Seneen	Marlo	Bologna	17/02/1980	Rastignano	via del Parco 35	19/12/2006	363630
Baroncini	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	via Fanin 26	20/12/2006	363372
Graziano	Santo	Cariati (CS)	08/04/1958	Molinella (BO)	via Fiume Vecchio 78/1	27/02/2007	66930
D'Ambra	Gianpaolo	Bari	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	via La Pira 55	28/03/2007	104888
Aldiconi	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	via Masini 34	30/03/2007	108153
Giannasi	Fabrizio	Bologna	07/10/1972	Bologna	via Ferrarese 71	05/04/2007	119364

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 giugno 2009



ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Paoli	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	via Albornoz 7	20/04/2007	134822
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	via Irnerio 12	20/04/2007	134820
Polidoro	Arnaldo	Nocera Umbra (PG)	12/05/1949	Bologna	via Caduti di Casteldebbole 64/5	20/04/2007	134821
Saleni	Marco	Forlì	22/10/1976	Bologna	via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
Carlini	Gianclaudio	Bologna	11/11/1970	Altido (BO)	p.zza XXV Aprile	24/04/2007	139142
Polito	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Durivilli	Ilaria	Bologna	05/12/1978	Bologna	via Balda 5	04/05/2007	151010
Marinucci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Suppini	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Mariani	Matteo	Castel San Pietro T.	17/02/1975	Imola (BO)	via Ghiandolino 13/a	14/05/2007	160882
Gallo	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	via Barontini 2	21/05/2007	169359
Codeleonicini	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	via Zambecari 10	22/05/2007	173434
Marchini	Stefania	Bologna	22/10/1973	Bologna	via Botticelli 10	23/05/2007	174251
Vellone	Francesco	Crotone	09/02/1982	Imola (BO)	via Curjel 6	13/06/2007	200832
Bartoli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespelliano (BO)	via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (Bo)	via Torricella 127	29/06/2007	220057
Adduci	Gaetano	Cassano allo Jonio (CS)	14/11/1974	Bologna	via Ferrarese 8	03/07/2007	226686
Tura	Marco	Bologna	18/06/1965	Bologna	Via Orsoni 62	11/07/2007	240743
Matteuzzi	Giovanni	Bologna	09/07/1963	Bologna	via delle Lame 69	17/07/2007	244109
Ruggieri	Carlo	Atessa (CH)	28/06/1977	Bologna	via Malvasia 47	19/07/2007	245191
Piancastelli	Gianluca	Imola (BO)	30/11/1965	Imola (BO)	via Cesare Beccaria 14	22/08/2007	273282
Buccelli	Morris	Cesena (FO)	06/02/1954	Cesena	via Ravennate 3980	24/08/2007	274924
Carbone	Elisabetta	Bologna	04/04/1969	Bologna	via Saffi 4	06/09/2007	294176
Capalbo	Loredana	Catanzaro	10/02/1979	Bologna	via Girolamo Frescobaldi n. 2	02/10/2007	324636
Paiella	Marco Antonino	Milano	25/01/1977	Medicina (BO)	via R. Preti 111/a	27/11/2007	391394
Mantovani	Emanuele	Medicina	23/01/1986	Medicina (BO)	via Idice	30/01/2008	23397
Liberti	Veronica	Imola (BO)	08/12/1974	Imola (BO)	via Zolino 4/b	01/02/2008	25385
Cozzolino	Emanuele	Fiesole (FI)	19/02/1981	Bologna	via Benedetto Marcello 22	15/02/2008	36081
Stanzani	Luca	Bologna	09/04/1978	Bologna	via Fratelli Pinardi 23	15/02/2008	35376
Gurioli	Davide	Bologna	02/02/1977	Bazzano (BO)	via San Vincenzo 8	22/02/2008	40451
Sagripanti	Daniela	Montegiorgio	03/02/1975	Bologna	via Saragozza 127	22/02/2008	40446
Stagni	Massimo	Milano	29/12/1975	Bologna	via Cesare Battisti 29	25/02/2008	41094
Brunini	Dante	Porretta Terme (BO)	10/03/1948	Grizzana M. (Bo)	Via Ponte 7/b - Riola	26/02/2008	41900
Rubini	William	Bologna	08/07/1969	Bologna	Via Massarenti 434	12/03/2008	105769
Martocchia	Andrea	Roma	24/09/1969	Bologna	via Franceschini 16	18/03/2008	115247
Marchesi	Massimo	Bologna	15/06/1972	Bologna	via Emilia Levante 126	03/04/2008	141275
Palmeri	Michele	Bologna	28/03/1968	Castel Maggiore (Bo)	via Giorgio La Pira 93	21/04/2008	167891
Carlioni	Fabio	Bologna	13/01/1971	Bologna	Viale Mariscotti 4	26/05/2008	215984
Centonze	Fausto	Lecce	31/07/1972	Bologna	Via Petrolini 5	26/05/2008	215980
Alberti	Francesco	Bologna	08/08/1984	Bologna	via delle Lame 59	05/06/2008	235709
Frascati	Alessio	Bologna	14/07/1980	Imola (BO)	via Farolfi 126	15/07/2008	296623
Marcheselli	Davide	Bologna	19/04/1968	Bologna	via Pizzirani n°8	11/08/2008	331522
Mariano	Pierluigi	Galatina (LE)	01/02/1970	Granarolo dell'Emilia (BO)	via San Donato 207	11/08/2008	332051
Fattori	Dario	Ascoli Piceno	17/09/1982	Bologna	via Domenico Maria Canuti n. 10	12/08/2008	332754
Passarella	Pietro	Bologna	20/04/1964	Granarolo dell'Emilia (BO)	Largo delle Spighe n.1	12/08/2008	332755



ELENCO DEI TECNICI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°47)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Davalli	Francesco	Bologna	14/07/1972	Castenaso (BO)	via A. Volta n. 50	04/09/2008	355540
Putzu	Luca	Olbia	03/11/1967	Imola (BO)	via Spaventa 6	14/10/2008	428443
Fico	Marco	Grosseto	11/04/1977	Bologna	via Pelizza da Volpedo 30	18/11/2008	480541
Morciano	Michela	Tricase (LE)	04/09/1973	San Lazzaro di Savena (BO)	via Fondè 21/a	18/11/2008	480527
Randazzo	Alessandro	Bologna	04/02/1975	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Ferrari n. 26	14/01/2009	17109
Biondi	Flavio	Carpi (MO)	05/10/1978	Bologna	via Tolmino n. 26	16/02/2009	63028
Lenzi	Silvia	San Giovanni in Persiceto (BO)	29/10/1982	San Giovanni in Persiceto (Bo)	via Cassola n. 11	11/03/2009	96350
Carpanelli	Carlo	Bologna	25/03/1954	Rastignano (Bo)	via Valverde 49	02/04/2009	125307
Indelicato	Soraya	Tradate (VA)	07/07/1986	Bologna	via Gandino 55	24/04/2009	154119
Roncarati	Riccardo	Bologna	11/08/1973	Bologna	via Lombardia 21	05/05/2009	167303
Valgimigli	Roberta	Forlì	24/07/1977	Budrio (BO)	via Martin Luther King 75	11/05/2009	173155
Pozzan	Andrea	Thiene (Vi)	02/02/1971	Bologna	via Broccaindosso 37	09/06/2009	210278

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 giugno 2009

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Approvazione del Regolamento di settore per la gestione faunistico-venatoria nell'area contigua del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 108 del 30/7/2009 è stato approvato, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 6/05, il Regolamento di settore per la gestione faunistico-venatoria nell'area contigua del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina.

Il Regolamento è in vigore dalla data della presente pubblicazione (art. 32, L.R. 6/05) ed è depositato per la libera consultazione presso la Provincia di Modena.

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Giovanni Rompianesi

## COMUNE DI BASTIGLIA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione variante specifica al PRG vigente**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 27/7/2009, immediatamente eseguibile a norma di legge, è stata approvata una variante specifica al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 e s.m.i., adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 17/2/2009.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima sono depositati presso l'Area Tecnica – Servizio Urbanistica, a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e s.m.i.

L'approvazione della suddetta variante comporta l'apposizione del vincolo espropriativo. I nominativi dei proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, delle aree interessate dal vincolo sono indicati in apposito elenco allegato alla delibera di approvazione sopracitata.

IL RESPONSABILE  
Adriana Barbieri

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo relativo allo svincolo tra Via Stelloni, S.P. "Padullese" e Via Pertini – Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 relativo all'ambito produttivo "Tavernelle"**

So avvisa che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 10, è depositato il progetto definitivo relativo ai lavori sopra indicati, accompagnati dall'elenco delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali, nonché dalla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta delle opere, il responsabile del procedimento ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione dei progetti definitivi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 12/8/2009.

Ai proprietari delle aree in cui si intendono realizzare le opere verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi – o coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità – potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo relativo ai lavori di riconfigurazione dell'innesto tra Via Valtiera e Via Stelloni – Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 relativo all'ambito produttivo "Tavernelle"**

Si avvisa che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 10, è depositato il progetto definitivo relativo ai lavori sopra indicati, accompagnati dall'elenco delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali, nonché dalla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta delle opere, il responsabile del procedimento ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione dei progetti definitivi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 12/8/2009.

Ai proprietari delle aree in cui si intendono realizzare le opere verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi – o coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità – potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo relativo all'innesto tra Via Valtiera e la S.P. Persicetana – Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 relativo all'ambito produttivo "Tavernelle"**

Si avvisa che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 10, è depositato il progetto

definitivo relativo ai lavori sopra indicati, accompagnati dall'elenco delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali, nonché dalla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta delle opere, il responsabile del procedimento ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione dei progetti definitivi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 12/8/2009.

Ai proprietari delle aree in cui si intendono realizzare le opere verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi – o coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità – potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

#### COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

##### COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona “Cocco” con effetto di variante al POC (Piano operativo comunale) e al RUE (Regolamento urbanistico edilizio) vigenti – Articoli 41 e 43, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 16/7/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona Cocco”, con effetto di variante al POC e al RUE vigenti.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato presso la sede municipale – Servizio Urbanistica – Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

#### COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

##### COMUNICATO

**Approvazione variante n. 2 al Piano particolareggiato del comparto “Campazza-Rondanina” (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale 29 giugno 2009, n. 50, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 2 al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto “Campazza-Rondanina”.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Lenzi

#### COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

##### COMUNICATO

**Approvazione Piano di recupero di iniziativa privata relativo all'area posta in loc. Zappolino, Via Pallotti denominata “Ca' Verde” (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di recupero di iniziativa privata relativo all'area posta in loc. Zappolino, Via Pallotti denominata “Ca' Verde” adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 11 marzo 2009, costituente variante al Piano regolatore generale.

La variante è in vigore ad ogni effetto dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Lenzi

#### COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia) – AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Accordo di programma per la realizzazione di un edificio destinato a Centro di Servizi alla Persona sito in Via della Conciliazione n. 16 nel comune di Castelnovo di Sotto (RE) da destinarsi in parte a sede AUSL ed in parte a sede del Comune di Castelnovo di Sotto (RE) (ai sensi dell'art. 34 del DLgs n. 267 del 18/8/2000)**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale del Comune di Castelnovo di Sotto n. 107 del 31/12/2008 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs n. 267 del 18/8/2000, l'Accordo di programma tra il Comune di Castelnovo di Sotto (RE) e l'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia per la realizzazione di un edificio da destinarsi in parte a sede AUSL e in parte a sede del Comune di Castelnovo di Sotto (RE).

IL RESPONSABILE  
Luciano Mattioli

#### COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 3 luglio 2009, n. 78

**Sdemanializzazione tratti stradali in Via Fiume (ex Strada Apollinare)**

##### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di dare atto che il Comune di Monticelli d'Ongina, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale “Apollinare”, posta in confine tra quest'ultimo ed il Comune di Castelvetro P.no, ha assunto la funzione di Comune capofila e che pertanto i provvedimenti adottati dallo stesso sono da considerarsi condivisi anche dall'Amministrazione comunale di Castelvetro P.no ivi comprese le procedure per l'acquisto e l'alienazione dei terreni interessati dall'intervento in parola;

2) di declassificare e dismettere, per le motivazioni esposte nella parte narrativa, i reliquati stradali distinti catastalmente al foglio 5, mappali 204 e 205, ai sensi del combinato disposto

dell'art. 2, comma 9 del DLgs del 30/4/1992, n. 285 e degli artt. 2 e 3 del DPR 16/12/1992, n. 495 e dell'art. 1, comma 1 della L.R. del 19/8/1994, n. 35, così come meglio evidenziato nella relazione tecnica redatta in data 25/6/2009 dal Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di ascrivere i suddetti reliquati stradali, al patrimonio disponibile dell'Ente;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di prendere atto che il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato mandato al Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

---

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Cimitero di Bulgaria – Ampliamento II lotto funzionale. Avvio procedimento d'approvazione del progetto definitivo – Avviso di deposito**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione "Cimitero di Bulgaria – Ampliamento II lotto funzionale", accompagnati tra l'altro da

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire. Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 12 agosto 2009 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate. Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'arch. Bernabini Gualtiero del Settore Edilizia pubblica.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

---

COMUNE DI COMPIANO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione variante parziale al Piano regolatore generale**

Il Responsabile del Servizio, visto l'art. 41, comma 2, lettere b) ed e) della L.R. 20/00, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 26/2/2009, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al Piano regolatore generale in località Isola e Cereseto.

Gli atti e gli elaborati costituenti detta variante sono depositati presso l'Ufficio comunale di Segreteria, a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione a partire dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 12 agosto 2009 e per trenta giorni interi e consecutivi.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, quattro copie di cui una in carta bollata, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Piero Bucci

---

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG per la trasformazione dell'area di cui alla scheda di PRG n. 151 "Area Italgas – Via Malpighi Via Righi" (variante al PRG n. 49). Adozione**

Con atto di Consiglio comunale n. 3133/189 del 16 luglio 2009 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 nel rispetto delle limitazioni date dall'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: "Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG per la trasformazione dell'area di cui alla scheda di PRG n. 151 "Area Italgas – Via Malpighi Via Righi" (variante al PRG n. 49). Adozione".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 27 settembre 2009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ennio Nonni

---

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

**Riconfigurazione di stazione radio base per il servizio di telefonia mobile in Via Gramsci n. 75**

Il Dirigente a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m., nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197, avvisa che dal 12/8/2009 e per i trenta giorni successivi è depositato presso lo "Sportello unico delle imprese" del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, il progetto di riconfigurazione di stazione radio base per servizio di telefonia mobile cellulare ubicato in Fidenza, Via Gramsci n. 75, presentato dalla società "Telecom Italia SpA", in data 16 luglio 2009, n. pos. 56/2009-155/SUI/2009.

Entro i successivi trenta giorni, ossia entro l'11/10/2009, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo Sportello imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli



## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 3A: Santa Lucia" comportante variante al PRG**

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 12/8/2009, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "N 3A: Santa Lucia" sito in Via Santa Lucia, riguardante la realizzazione di un complesso residenziale a completamento del quartiere Pedagna Est, comportante variante al PRG ai sensi dell'art. 3, L.R. 46/88 e s.m. consistente nella modifica del perimetro dell'ambito e in modifiche alla scheda d'ambito che disciplina l'area.

Gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato e la variante al PRG unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della parte seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche, possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 10/10/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano e sulla variante al PRG adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Laura Ricci

## COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)**

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto del territorio, in ottemperanza alla deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 13/7/2009 comunica che verranno prese in considerazione anche tutte le osservazioni al PSC fuori termine pervenute entro il 30 settembre 2009.

Il Piano adottato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 16/4/2009 e depositato dal 20/5/2009 presso il Servizio Uso e Assetto del territorio, Piazza Ferrari n. 1 – Langhirano può essere visionato liberamente, fino alla data del 30/9/2009, nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

Si comunica che parte della documentazione del PSC potrà essere anche liberamente visionabile e scaricabile dal sito: [www.comune.langhirano.pr.it](http://www.comune.langhirano.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Ghirardi

## COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

## COMUNICATO

**Autorizzazione della presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al "Comparto C2.P Bibbiana", in variante al PRG**

Con deliberazioni di Consiglio comunale n. 74 del 2/8/2007 e n. 80 del 7/8/2008 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al "Comparto C2.P Bibbiana", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88, di cui si dispone il nuovo deposito con determinazione n. 357 del 21/7/2009.

Tali deliberazioni e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 22/7/2009, per tren-

ta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 20/9/2009.

IL DIRETTORE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

## COMUNICATO

**Autorizzazione della presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto Sottozona D6 "Fondo Consolata", in variante al PRG**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 15/1/2009 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto Sottozona D6 "Fondo Consolata", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 21/7/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 19/9/2009.

IL DIRETTORE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Adozione della classificazione acustica del Comune di Ravenna**

Con deliberazione consiliare P.V. n. 113 del 2/7/2009, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la "Classificazione acustica del Comune di Ravenna".

Gli atti sono depositati presso la Segreteria generale – Ufficio Archivio e Protocollo – del Comune di Ravenna – con sede in Piazza del Popolo n. 1 per 60 giorni consecutivi dal 14/8/2009 al 12/10/2009, per la libera consultazione, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e il pomeriggio del giovedì dalle 15 alle 17.

Chiunque vi abbia interesse potrà, formulare osservazioni, indirizzate al Sindaco.

Gli uffici del Servizio Ambiente ed Energia, siti in Piazzale Farini n. 21, sono a disposizione per informazioni ogni mercoledì dalle 8,30 alle 13, tel. 0544/485313.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Angela Vistoli

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Adozione del POC (Piano operativo comunale) "Piano dell'Arenile 2009"**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, L.R. 20/00 si rende noto che con deliberazione consiliare P.V. n. 128 del 16/7/2009, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il POC (Piano operativo comunale) "Piano dell'Arenile 2009" del Comune di Ravenna.

Detto Piano, con la relativa documentazione grafico-descrittiva, è depositato presso la Segreteria generale – Ufficio Archivio e Protocollo – del Comune di Ravenna – con sede in Piazza del Popolo n. 1 per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 14/8/2009 al 12/10/2009, per la libera consultazione, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e il pomeriggio del giovedì dalle 15 alle 17.

Chiunque vi abbia interesse potrà, entro tale data e qualora lo ritenesse opportuno, formulare osservazioni, indirizzate al Sindaco, sui contenuti del Piano dell'Arenile adottato, osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, consultati on line sul sito Internet: [www.poc.ra.it](http://www.poc.ra.it).

Le osservazioni possono essere redatte on line entro il 12 ottobre 2009, utilizzando la procedura specifica predisposta nel sito Internet: [www.poc.ra.it](http://www.poc.ra.it) (tali osservazioni dovranno essere stampate e presentate direttamente dagli interessati in triplice copia in carta semplice presso l'Archivio generale – dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e il giovedì dalle 15 alle 17 – o presso l'Archivio dell'Area Pianificazione territoriale dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e il giovedì dalle 14 alle 17,30).

Le osservazioni potranno altresì essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 12 ottobre 2009 indirizzata al Sindaco del Comune di Ravenna: per la validità dei termini di consegna farà fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici del Servizio Progettazione urbanistica, in Via Mura di Porta Serrata n. 11, sono a disposizione per informazioni ogni mercoledì dalle 8,30 alle 13.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Mutti

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 maggio 2009, n. 71

**Strada vicinale del Laurano in loc. Salsominore. Modifica di tracciato**

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di modificare il tracciato della strada vicinale “di Laurano” in loc. Salsominore, come indicato nell'allegata planimetria, classificando a strada vicinale il tratto rettificato e declassando il corrispondente tratto in disuso. Il tratto declassato viene destinato ad area cortilizia/stradello privato. Il nuovo tratto di strada dovrà essere realizzato con idoneo fondo in ghiaia, stabilizzato, fossi laterali e quant'altro necessario per la sua esecuzione a regola d'arte;

2) di provvedere, tramite il Servizio Affari generali, agli adempimenti conseguenti, come di seguito indicati:

- pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio comunale per la durata di quindici giorni consecutivi con l'intesa che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo;
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna, con richiesta di pubblicazione (L.R. n. 35 del 19/8/1994, art. 4);
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) per l'iscrizione all'Archivio nazionale delle strade al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato per la sicurezza e la circolazione stradale, Via Nomentana n. 2 – 00161 Roma;

3) di precisare che eventuali oneri derivanti dalla variazio-

ne di che trattasi saranno tutti a carico dei richiedenti, compresi quelli di nuovo accatastamento;

4) di precisare, altresì, che i diritti di terzi devono intendersi fatti salvi, riservati e rispettati.

Indi con distinta e separata votazione, la Giunta comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267 (progr. 574).

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Adozione Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20. Estensione del termine per la presentazione delle osservazioni**

Si informa che il termine per la presentazione delle osservazioni al Piano operativo comunale (POC), adottato con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 21/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è esteso fino al 3/11/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione di un tratto di strada**

Il Consiglio comunale di Serramazzone con propria deliberazione n. 39 del 28/5/2009 ha approvato la sdemanializzazione di un tratto di strada, catastalmente distinto al foglio di mappa 35 di circa mq. 11.

I relativi atti sono depositati presso il Comune di Serramazzone – Servizio Patrimonio – Piazza Torquato Tasso n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

**Declassificazione e nuova classificazione di strada vicinale denominata “del Monte Dosso”**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 4 del 30/1/2009, si è provveduto alla declassificazione (foglio 25, mapp. 262-263) e alla nuova classificazione (foglio 25, mapp. 260-257) della strada vicinale denominata “del Monte Dosso” nel tratto sito sulla rispettiva proprietà così come sopra catastalmente individuata.

Il provvedimento è stato pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio comunale.

Nei 30 giorni successivi non sono pervenute opposizioni; pertanto il provvedimento è divenuto definitivo.

La declassificazione e la nuova classificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Laura Besagni

## COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 aprile 2009, n. 41

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata "C2 – Scheda n. 4 – Tav. 3a" in Via Montirone, in variante al PRG**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

## COMUNE DI BERCETO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 luglio 2009, n. 57

**Modifica art. 44 dello Statuto comunale "Difensore civico"**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di modificare l'art. 44 del vigente Statuto comunale come segue:

«Art. 44  
*Difensore civico*

1. È prevista l'istituzione del Difensore civico per garantire e tutelare d'ufficio o su istanza di cittadini (singoli od associati) gli interessi dei cittadini stessi nonché, l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione segnalando abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione comunale.

2. Il Difensore civico:

- deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'elezione a consigliere/a comunale e della necessaria preparazione ed esperienza professionale nel campo giuridico-amministrativo;
- svolge la sua funzione in piena libertà ed indipendenza;
- non è soggetto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale;
- esercita i poteri di accesso ai documenti ed agli uffici che spettano ai consiglieri comunali;
- si avvale della struttura burocratica del Comune;
- svolge gratuitamente la sua funzione, salvo rimborso delle spese sostenute in esecuzione dell'incarico.

3. Il Difensore civico viene scelto in una lista formata previo invito, a mezzo apposito bando, a presentare le candidature.

4. La scelta effettiva del Difensore civico viene effettuata dal Sindaco tra quelli che, avendo i requisiti prescritti dal presente articolo e dal bando di cui al comma precedente, avranno formulato apposita istanza.

5. Il Difensore civico dura in carica tre anni e decade dall'ufficio per il sopravvenire di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

6. Il Difensore civico invia al Sindaco ogni sei mesi una relazione dell'attività svolta con eventuali proposte di innovazioni.

Il Sindaco è tenuto a comunicare al Consiglio comunale, nella seduta immediatamente successiva il contenuto di tali relazioni.

Il Consiglio comunale può chiedere al Sindaco di invitare in sede consiliare il Difensore civico affinché riferisca su aspetti particolari della propria attività.

Lo stesso Difensore civico può avanzare apposita richiesta in tal senso, al Sindaco.

L'audizione del Difensore civico dovrà avvenire nella seduta consiliare immediatamente successiva alla formulazione della richiesta.

7. Il Difensore civico può essere revocato per gravi motivi dal Sindaco, previa apposita mozione del Consiglio comunale pre-

1) di approvare il P.P. di iniziativa privata "C2 – Scheda n. 4 – Tav. 3a" localizzato in Villa Verucchio, Via Montirone, in variante al vigente PRG, redatto dagli arch. Menghi Valerio, Piolanti Silverio e Lazzarini Claudio, e costituito dagli elaborati descritti in premessa, controdeducendo alle osservazioni pervenute dagli Enti istituzionalmente competenti e dai privati cittadini, approvando integralmente la proposta di controdeduzioni formulata dall'Ufficio Urbanistica ed allegata alla presente deliberazione (Allegato F);

(omissis)

sentata da almeno un terzo, ed approvata a maggioranza di due terzi, dei consiglieri assegnati.

8. Il Sindaco e la Giunta possono interpellare il Difensore civico per chiarimenti sull'attività svolta.»;

2) di pubblicare la presente delibera all'Albo pretorio per trenta giorni consecutivi, dando atto che la modifica statutaria entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio;

3) di pubblicare, altresì, la modifica statutaria di che trattasi nel Bollettino Ufficiale della Regione e di trasmetterla al Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6 del DLgs 267/00.

## COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

## COMUNICATO

**Integrazione allo Statuto del Comune di Marzabotto, al Titolo III "Istituzione e partecipazione dei cittadini" – Capo I – Partecipazione e decentramento – art. 27 "Partecipazione popolare"**

Testo integrato con deliberazione consiliare n. 57 del 15/7/2009 in pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente con decorrenza 23/7/2009 per 30 giorni consecutivi (art. 6, DLgs 267/00)

«Art. 27  
*Partecipazione popolare*

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo. Sono istituiti i Consigli di Frazione in numero di 7, territorialmente definiti come segue:

- 1) Consiglio di Frazione di Marzabotto Capoluogo;
- 2) Consiglio di Frazione di Medelana (Medelana e Luminasio);
- 3) Consiglio di Frazione di Lama di Reno (Lama di Reno, Panico, Canovella, San Silvestro);
- 4) Consiglio di Frazione di Pian di Venola (Pian di Venola, Sperticano, Montasico, Venola);
- 5) Consiglio di Frazione di Sibano (Sibano e Malfolle);
- 6) Consiglio di Frazione di Pioppe (Pioppe di Salvaro);
- 7) Consiglio di Frazione di Setta (Allocco, Gardeletta, Quercia, Lama di Setta, Sirano, Murazze).

3. Il Consiglio Comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.».

per IL RESPONSABILE  
Catia Rocchi

## COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 giugno 2009, n. 34

**Modifica allo Statuto comunale – Titolo II: integrazione art. 30, comma 5 con a lettera l) e creazione del Capo V, art. 31 bis “Prosindaco”**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

di approvare la modifica allo Statuto comunale proposta dal Sindaco e di seguito riportata.

L’art. 30, comma 5 è modificato e integrato come segue:

lett. l) «il Sindaco ha facoltà di attribuire deleghe ai consiglieri comunali per lo svolgimento di compiti connessi all’esercizio di funzioni di indirizzo e coordinamento su particolari materie o affari di propria competenza o per l’espletamento di compiti di rappresentanza.

L’attività svolta da detti consiglieri non comporta corrispondenza di alcuna indennità o gettoni di presenza.»;

(omissis)

di approvare la modifica allo Statuto comunale proposta dal Sindaco e di seguito riportata.

Si aggiunge il seguente Capo e articolo:

## «CAPO V

Art. 31 bis  
Prosindaco

Il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, elegge a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Prosindaco.

Il Prosindaco è scelto tra i cittadini, eleggibili alla carica di consigliere comunale, qualificati, di provata capacità ed esperienza, elevato livello di istruzione, professionalità consona all’incarico da ricoprire.

Il Prosindaco mantiene rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia, con la Regione, con i vari Ministeri, con il Governo nazionale e con il Parlamento, promuovendo il Comune sia a livello nazionale che internazionale.

Il Prosindaco relaziona, una volta all’anno, il Consiglio comunale circa l’attività svolta ed i programmi futuri. La carica è onorifica e gratuita.

Il Prosindaco dura in carica cinque anni come il Consiglio comunale che lo ha eletto ed è rieleggibile per una sola volta.»;

(omissis)

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

## COMUNICATO

## Modifica Statuto comunale

Sul presupposto dell’atto deliberativo di Consiglio comunale n. 49 del 26/6/2009 sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto comunale (approvato con deliberazione di Consiglio c.le n. 51/1 dell’11/6/1991 modificata con deliberazione di Consiglio c.le n. 63/3 del 10/9/1991 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio c.le n. 73/3 del 29/11/1994, n. 45 del 14/4/1999, n. 93 del 20/12/2004 e n. 62 del 24/9/2007):

– all’art. 10 del vigente Statuto vengono aggiunti i commi 4 e 5 e pertanto il citato art. 10 viene ad assumere il seguente testo:

«Art. 10  
I consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l’intera Comunità di Savignano sul Panaro ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Il consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, ha diritto di:

- partecipare alle sedute del consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto dell’ordine del giorno, secondo i modi e le forme previsti dal regolamento consiliare;
- presentare al consiglio proposte relative a oggetti di competenza del consiglio, salvi i casi in cui l’iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;
- presentare interrogazioni e mozioni;
- ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie e informazioni utili all’espletamento del proprio mandato, con le modalità stabilite nell’articolo 42 del Titolo VI dello Statuto.

3. I consiglieri, in numero non inferiore ad un quinto dei consiglieri assegnati, hanno inoltre facoltà di attivare il controllo dell’organo regionale, nei casi e nelle forme di cui all’articolo 45, della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

4. Il Sindaco può conferire a singoli consiglieri una delega avente ad oggetto materie circoscritte e puntuali, nell’ambito delle quali il consigliere delegato medesimo coadiuva il sindaco nell’esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, formulando al sindaco medesimo osservazioni e proposte.

5. La delega ha durata pari al mandato del sindaco e può essere revocata con decreto del sindaco medesimo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Giovanni Catenacci

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all’Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell’art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell’Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO  
BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

COMUNICATO

**L. 183/89 – Lavori: Cod. 2E8G002. Rimini Riccione – Tor-**

**rente Marano. Adeguamento arginature nei tratti di maggior rischio di esondazione. II stralcio. I lotto. Decreti di espropriaione**

Con provvedimenti del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini del 9 luglio 2009, n. 6457, 6458, 6459, 6460 sono stati emessi i decreti di espropriaione delle aree ubicate in comune di Rimini interessate dall’esecuzione dei lavori: adeguamento arginature nei tratti di maggior rischio di esondazione. II stralcio. I lotto. Cod. 2E8G002.

*Proprietari:*

- Torsani Achille, Attilio, Guerrino e Pasquina foglio 167, mappale 331 del catasto terreni del Comune di Rimini;
- Leurini Giuseppe foglio 168, mappale 640 del catasto ente urbano del Comune di Rimini;
- Leurini Giuseppe e Silvana



- foglio 1689, mappale 589 del Comune di Rimini;
- Pesaresi Fernanda, Georgetta, Leo, Luigi, Noemi, Pietro, Roberto e Vincenzo  
foglio 168, mappale 586 del Catasto terreni del Comune di Rimini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**S.P. n. 255 "Di San Matteo Della Decima" – Riqualficazione delle intersezioni e allargamento della S.P. 255 "Di San Matteo Della Decima" nel tratto San Giovanni in Persiceto – confine Modena: allargamento dal Km. 19+450 al Km. 20+800 in comune di San Giovanni in Persiceto. Avviso del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 16 bis, L.R. 37/02 – Avviso di deposito**

Il Dirigente visti gli artt. 16 e 16 bis della L.R. 37/02, visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna, per la riqualficazione delle intersezioni e allargamento della S.P. 255 "Di San Matteo Della Decima" nel tratto San Giovanni in Persiceto – confine Modena: allargamento dal Km. 19+450 al Km. 20+800 in Comune di San Giovanni in Persiceto, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Parmeggiani Davide – Dirigente del Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna.

Il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal 12 agosto 2009.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà variante al PRG del Comune di San Giovanni in Persiceto, apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo i proprietari potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato e produrre le proprie osservazioni da trasmettere alla Provincia di Bologna Via Malvasia n. 4, Bologna, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16, L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro cui possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE  
Massimo Biagetti

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Indennità di espropriazione beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto: "Lavori di riqualficazione in sede della ex S.S. 462 della Val d'Arda da Cortemaggiore a Fiorenzuola d'Arda"**

Determinazione n. 1340 del 24/7/2009 comportante ordine di pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione, dei danni riconosciuti e dell'indennità di occupazione, determinate sulla base degli esiti dei frazionamenti, ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto: "Lavori di

riqualificazione in sede della ex S.S. 462 della Val d'Arda da Cortemaggiore a Fiorenzuola d'Arda" redatto ed eseguito dalla Società Autostrade Centropadane SpA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 bis, 45 e 50 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

### Comune di Cortemaggiore

#### Proprietari:

Ditta nn. 1, 3, 4 e 6 di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1066 del 29/5/2008 immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Opera Pia Alberoni (quota 1/1)  
NCT Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 45, mappale 88, sup. mq. 190, foglio 46, mappale 57, sup. mq. 1.040, mappale 55, sup. mq. 1.130; da pagare Euro 4.926,99.

Ditta n. 5 di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1067 del 29/5/2008 immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Agri Piacenza Latte Società agricola consortile a rl (quota 1/1)  
NCEU Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 53, sup. mq. 870, da pagare: Euro 15.204,31 (IVA 20% inclusa).

Ditta nn. 7 (parte) e 11 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1059 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Graspel Srl (quota 4.556/10.000)  
NCT Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 52, sup. mq. 25, foglio 48, mappale 583, sup. mq. 280; da pagare: Euro 711,15.

Ditta nn. 7 (parte) e 11 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1059 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Trans Ferry SpA (quota 5.444/10.000)  
NCT Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 52, sup. mq. 25, foglio 48, mappale 583, sup. mq. 280, da pagare Euro 849,75.

Ditta n. 8 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1064 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Molinari Pietro (quota 1/2)  
NCT Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 70, sup. mq. 220, da pagare Euro 40,62.

Ditta n. 8 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1064 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Paganelli Giovanna (quota 1/2)  
NCT Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 70, sup. mq. 220; da pagare: Euro 40,62.

Ditta n. 9 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1061 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Kaur Kuljit (quota 1/2)  
NCT e NCEU Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 68, sup. mq. 320, da pagare Euro 91,11.

Ditta n. 9 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza

disposta con determinazione n. 1061 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Saini Balraj (quota 1/2)  
NCT e NCEU Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 46, mappale 68, sup. mq. 320; da pagare Euro 91,11.

### **Comuni di Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda**

Ditta nn. 2 di Fiorenzuola d'Arda e 10 di Cortemaggiore di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1065 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 29/7/2008

- Montuori Francesco (quota 1/1)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 249, sup. mq. 1.500; NCT Comune di Cortemaggiore, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire: foglio 48, mappale 37, sup. mq. 120; da pagare Euro 6.266,67.

### **Comune di Fiorenzuola d'Arda**

Ditta n. 3 di piano particellare – Occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1054 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Brauner Renato (quota 100/100)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 247, sup. mq. 1.580, da pagare Euro 8.594,66.

Ditta n. 4 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1055 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Concarì Barbara (quota 1/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 245, sup. mq. 1.150, da pagare Euro 637,06.

Ditta n. 4 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1055 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Concarì Giancarlo (quota 3/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 245, sup. mq. 1.150, da pagare Euro 1.911,19.

Ditta n. 4 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1055 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Concarì Giorgia (quota 1/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 245, sup. mq. 1.150, da pagare Euro 637,06.

Ditta n. 4 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1055 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Tacchini Anna (quota 1/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 245, sup. mq. 1.150, da pagare Euro 637,06.

Ditta nn. 9 (parte) e 10 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1069 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Sidoli Elisabetta (quota 1/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 243, sup. mq. 1.350, da pagare Euro 779,72.

Ditta nn. 9 (parte) e 10 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1069 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Sidoli Giovanni (quota 4/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 243, sup. mq. 1.350, da pagare Euro 3.118,89.

Ditta nn. 9 (parte) e 10 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1069 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Sidoli Luigi (quota 1/6)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 4, mappale 243, sup. mq. 1.350, da pagare Euro 779,72.

Ditta nn. 11, 12, 18, 20, 21 e 22 di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1057 del 29/5/2008 immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Fondazione Istituto Gazzola (quota 1/1)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 13, mappale 156, sup. mq. 280, mappale 148, sup. mq. 165; foglio 14, mapp. 146, sup. mq. 450, mappale 132, sup. mq. 3.330, mappale 130, sup. mq. 1.620, mappale 128, sup. mq. 330; da pagare Euro 23.814,05.

Ditta nn. 13 (parte), 13b (parte), 14 (parte), 15 (parte) e 16 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1057 del 29/5/2008 immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Fummi Giordano (quota 1/3)  
NCT e NCEU Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 13, mappale 51, sup. mq. 3, mappale 152, sup. mq. 80, mappale 154, sup. mq. 150, mappale 150, sup. mq. 110; da pagare Euro 405,67.

Ditta nn. 13 (parte), 13b (parte), 14 (parte), 15 (parte) e 16 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1057 del 29/5/2008 immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Fummi Giuseppe (quota 1/3)  
NCT e NCEU Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 13, mappale 51, sup. mq. 3, mappale 152, sup. mq. 80, mappale 154, sup. mq. 150, mappale 150, sup. mq. 110; da pagare Euro 405,67.

Ditta nn. 13 (parte), 13b (parte), 14 (parte), 15 (parte) e 16 (parte) di piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1057 del 29/5/2008 immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Fummi Livio (quota 1/3)  
NCT e NCEU Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 13, mappale 51, sup. mq. 3, mappale 152, sup. mq. 80, mappale 154, sup. mq. 150, mappale 150, sup. mq. 110; da pagare Euro 405,67.

Ditta n. 17 di piano particellare – occupazione d'urgenza con determinazione n. 1070 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Villa Franco (quota 1/1)  
NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 138, sup. mq. 270, da pagare Euro 3.335,26.

Ditta n. 19 e 27 di Piano particellare – occupazione d'urgenza disposta con determinazione n. 1056 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Consorzio Agrario Provinciale di Piacenza Scrl (quota 1/1)  
NCT e NCEU Comune di Fiorenzuola d'Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale

136, sup. mq. 45, mappale 134, sup. mq. 690, da pagare Euro 5.617,39 (IVA 20% inclusa).

Ditta nn. 23 (parte) e 26 (parte) di piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1063 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Mancin Elisa (quota 1/2)  
NCEU Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 142, sup. mq. 20, mappale 143, sup. mq. 25, da pagare Euro 1,12.

Ditta nn. 23 (parte) e 26 (parte) di piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1063 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Zucchi Ferruccio (quota 1/2)  
NCEU Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 142, sup. mq. 20, mappale 143, sup. mq. 25, da pagare Euro 1,12.

Ditta n. 24 di piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1068 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Premoli Gianni (quota 1/1)  
NCT e NCEU Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 141, sup. mq. 10, da pagare Euro 6,69.

Ditta n. 25 (parte) di Piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1053 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Boiardi Cristiana (quota 20/100)  
NCT Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 140, sup. mq. 20, da pagare Euro 24,96.

Ditta n. 25 (parte) di Piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1053 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Boiardi Cristina (quota 21/100)  
NCT Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 140, sup. mq. 20, da pagare Euro 26,19.

Ditta n. 25 (parte) di Piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1053 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Boiardi Gilda (quota 40/100)  
NCT Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 140, sup. mq. 20, da pagare Euro 49,90.

Ditta n. 25 (parte) di Piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1053 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Bricchi Alberto (quota 10/100)  
NCT Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 140, sup. mq. 20, da pagare Euro 12,48.

Ditta n. 25 (parte) di Piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1053 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Bricchi Barbara (quota 9/100)  
NCT Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 140, sup. mq. 20, da pagare Euro 11,23.

Ditta n. 28 di piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1060 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 25/7/2008

- Immobiliare Sfulcini di Sfulcini Vittorio, Fiorenzo e Giorgio Snc (quota 1/1)  
NCT e NCEU Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 14, mappale 144, sup. mq. 140, da pagare Euro 906,37 (IVA 20% inclusa).

Ditta n. 29 di piano particellare – occupazione d’urgenza disposta con determinazione n. 1062 del 29/5/2008 – immissione in possesso avvenuta in data 24/7/2008

- Faverzani Costruzioni Srl (quota 1/1)  
NCT Comune di Fiorenzuola d’Arda, particelle risultanti dal frazionamento da acquisire, foglio 15, mappale 511, sup. mq. 250, da pagare Euro 398,91.

#### Affittuari:

- Ditta affittuaria di porzioni dei terreni (foglio 45, mapp. 88 e foglio 46, mapp. 55 e 57) espropriati alla ditta Opera Pia Alberoni  
ditta intestataria: Azienda agricola Eredi Zambinelli S.S. – indennità (art. 42, DPR 327/01) Euro 12.033,64.
- Ditta affittuaria dei terreni espropriati alla ditta Montuori Francesco  
ditta intestataria: Azienda agricola Cò Emilia e Minardi Nello S.S. – indennità (art. 42, DPR 327/01) Euro 8.260,38.
- Ditta affittuaria di porzioni dei terreni (tutto il foglio 13, e mapp. 146 e 128, foglio 14) espropriati alla ditta Fondazione Istituto Gazzola  
ditta intestataria: Azienda agricola La Salamandria di Gorra Giorgio, Massimo, Umberto Società agricola – indennità (art. 42, DPR 327/01) Euro 4.837,84.

Ai sensi dell’art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare dell’indennità stessa.

IL RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

#### PROVINCIA DI PIACENZA

#### COMUNICATO

**Accettazione dell’indennità definitiva di esproprio per l’espropriazione dei terreni interessati alla realizzazione del progetto “Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada provinciale n. 7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza”**

Determinazione n. 1359 del 28/7/2009 comportante, ai sensi degli artt. 21 e 28 del DPR 327/01 e degli artt. 24 e 25 della L.R. 37/02 l’accettazione dell’indennità definitiva di esproprio decisa dalla Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi indennità definitive esproprio e valori costruzioni abusive in Euro 759.626,70 per l’espropriazione dei terreni di proprietà della ditta di seguito indicata, interessati alla realizzazione del progetto “Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada provinciale n. 7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza” e, in particolare:

- il nulla osta allo svincolo somma complessiva di Euro 97.906,88 depositata, con quietanza n. 84 del 30/10/2008, alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, a favore della Banca Popolare di Milano Scrl;
- l’erogazione della restante somma di Euro 661.719,82 (corrispondente alla differenza tra la somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e quella determinata dalla Commissione) su specifiche disposizioni del beneficiario, sig. Oleotti Cesare, nel modo seguente:



- Euro 252.093,12 alla Banca Popolare di Milano Srl;
- il rimanente importo pari a Euro 409.626,70 da corrispondersi entro e non oltre il mese di gennaio 2010 come segue:
  - Euro 100.000,00 a favore della Banca Popolare di Milano Srl;
  - Euro 125.000,00 a favore della Società BB Farm Srl;
  - Euro 72.000,00 a favore della ditta Zacconi Alessandro;
  - Euro 87.000,00 a favore della ditta Bonetti Maria Angela;
  - Euro 25.626,70 a favore della ditta Oelotti Cesare.

#### *Ditta intestataria:*

- Oleotti Cesare (quota 1/1)  
NCT Comune di Piacenza – Provincia di Piacenza, foglio 52, mappale 57, sup. mq. 4.210; mappale 55, sup. mq. 1.130; mappale 49, sup. mq. 980; mappale 41, sup. mq. 4.630; mappale 42, sup. mq. 500; mappale 35, sup. mq. 450; mappale 34, sup. mq. 120; foglio 51, mappale 25, sup. mq. 3.160; mappale 21, sup. mq. 880.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

#### COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Estratto del decreto motivato per l'espropriazione dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di prolungamento della pista di volo 12/30 – I fase riassetto viabilità ordinaria (art. 23 del DPR 327/01)**

Con decreto n. 1 del 28/7/2009 emesso dal Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del territorio, ing. Mauro Lorrai, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, è stata disposta, a favore del Comune di Calderara di Reno, l'espropriazione dei terreni di seguito elencati per la realizzazione dei lavori in oggetto.

#### *Proprietari*

- B.R.M.C. di Bona Clara e C. Snc con sede in Calderara di Reno (BO)  
foglio 48, mappale 244 (ex 30 parte); mappale 246 (ex 108 parte);
- Bergonzini Alessandra e Stefania, Geiseler Rita  
foglio 49, mappale 271 (ex 100 parte);
- Ungari SpA con sede in Bologna  
foglio 49, mappali 152, 153, 154, foglio 53, mappali 577, 578;
- Fabio Perini SpA con sede in Lucca (prima San Paolo Leasint SpA con sede in Milano)  
foglio 53, mappale 704 (ex 170 parte);
- Imm. Campagna Snc di Campagna Roberto & C. con sede in Calderara di Reno (BO)  
foglio 51, mappale 482 (ex 14 parte);
- Carrano Concetta  
foglio 44, mappale 465 (ex 294 parte);
- Paradisi Renzo e Rina  
foglio 44, mappale 467 (ex 12 parte), mappale 469 (ex 13 parte);
- Setti Bruna, Taddia Fernanda e Mauro (prop. 1/3 ciascuno)  
foglio 44, mappale 472 (ex 15 parte);
- Gualandi Maria  
foglio 44, mappale 454 (ex 27 parte), mappale 456 (ex 28 parte), mappale 459 (ex 98 parte), mappale 475 (ex 157 parte);
- Immobiliare Frignanese Srl con sede in Sala Bolognese  
foglio 44, mappale 462 (ex 290 parte);

- Arbizzani Paola  
foglio 44, mappale 457 (ex 65 parte);
- Comune di Bologna con sede in Bologna  
foglio 51, mappale 75.

Il presente decreto è registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei beni immobiliari e volturato presso l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Calderara di Reno.

Il decreto viene, altresì notificato agli interessati, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Calderara di Reno, nelle forme degli atti processuali civili.

Ad avvenuta trascrizione del decreto di cui sopra, tutti i diritti relativi all'area espropriata possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR 327/01.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Mauro Lorrai

#### COMUNE DI CARPI (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile con atto n. 1207 del 15/7/2009, ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione degli immobili identificati al NCEU del Comune di Carpi foglio 85, mapp. 194 di mq. 31, mapp. 196 di mq. 998, mapp. 197 di mq. 151, mapp. 30 di mq. 61, necessari per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra le Vie Guastalle e dell'Industria con conseguente eliminazione semaforica nella misura di Euro 99.275,00 a favore di Martinelli Rosa, Saetti Ermanno, Saetti Loretta.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Giovanni Gnoli

#### COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Procedura di espropriazione per pubblica utilità. Terreno censito al Catasto terreni al foglio n. 13, particella 118, sulla quale insiste un manufatto della rete di distribuzione del gas metano costruito nel periodo trascorso tra il 1984-1985. Pubblicazione Albo pretorio**

Il Vice Segretario comunale, vista la propria determinazione n. 157 del 30/3/2009, avente ad oggetto "Terreno censito al catasto terreni al foglio n. 13 particella 118, sulla quale insiste un manufatto della rete di distribuzione del gas metano costruito nel periodo trascorso tra il 1984-1985. Procedura di espropriazione per pubblica utilità. Liquidazione e pronuncia di esproprio"; rende noto che si è proceduto ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327, a pronunciare l'espropriazione a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 – Fontevivo (PR), codice fiscale 00429190341 con acquisizione dell'area su cui è insito il manufatto della rete di distribuzione del gas metano e di seguito indicati:

Comune censuario: Fontevivo (Parma)



*ditta proprietaria catastale espropriata:*

– Panizzi Silvio e Efrem  
area espropriata con manufatto: foglio 13, mappale 118 –  
mq. 0,0780. Indennità complessiva: Euro 6.000,00.

IL VICE SEGRETARIO  
Ugo Giudice

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

**Decreto di esproprio lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel Comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo – I lotto Sanguinaro – Case Massi. Pubblicazione Albo pretorio**

Il Vice Segretario comunale, vista la propria determinazione n. 369 del 14/7/2009, avente ad oggetto "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo – I lotto Sanguinaro – Case Massi. Procedura di espropriazione per pubblica utilità. Liquidazione saldo indennità ed immissione decreto di servitù proprietà Barezzi", rende noto che si è proceduto ai sensi del DPR 8/6/2001, a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori fognari nel comune di Fontevivo: l'apposizione del vincolo di "Servitù per condotta fognaria" a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR), codice fiscale 0042910341 del seguente immobile: "Fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria";

della ditta proprietà catastale espropriata ed asservita:

1) proprietà Barezzi  
foglio 25, mappale 141 – lunghezza ml. 296 – sezione servitù fascia considerata mt. 14, n. camerette 0,5; foglio 25 – mappale 141 – lunghezza ml. 42 – sezione servitù fascia considerata mt. 16 – n. camerette 1;  
sig. Barezzi Gianni; sig.ra Alpi Rita.  
Indennità complessiva: Euro 1.436,30.

IL VICE SEGRETARIO  
Ugo Giudice

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Pagamento indennità definitiva di asservimento a favore del CON.AMI aree necessarie alla realizzazione nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola. Determinazione dirigenziale 5 giugno 2009, n. 555**

Il Dirigente, determina:

1) di invitare HERA SpA per conto di CON.AMI a liquidare la somma della differenza fra l'indennità definitiva per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione del nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola, determinata dalla Commissione provinciale, e quella provvisoria depositata alla Cassa DD.PP. e l'indennità di occupazione temporanea alla ditta, come segue:

– Azienda agricola Mambrini Anacker S.S., con sede a Imola in Via Orsini n. 17, la somma complessiva di Euro 8.077,68;

2) di dare atto che la restante somma di Euro 1.834,38 in deposito alla Cassa DD.PP. (quietanza n. 12/2007) sarà disponibile non appena perfezionati gli atti necessari all'adozione del provvedimento di nulla osta allo svincolo;

3) di dare atto che l'indennità di asservimento non rientra

nelle fattispecie impositive previste dall'art. 35 del DPR 327/01, e successive modifiche ed integrazioni;

4) di dare atto che, come in premessa indicato, l'indennità percepanda è fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, DPR 633/72;

5) di dare atto che la presente sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Fulvio Bartoli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Rilascio di nulla osta allo svincolo delle indennità provvisorie d'esproprio per i lavori di risezionamento di Via Roma – Proprietari: Grassi Giordano e Loredana**

Con provvedimenti dirigenziali n. 130014 e 130033 del 22/7/2009 si è provveduto al rilascio dei nulla osta allo svincolo delle indennità provvisorie d'esproprio depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma.

*Proprietari:*

– Grassi Giordano e Loredana  
Polizza n. 70886 del 20/2/2009;  
Polizza n. 70973 del 22/1/2008;  
Polizza n. 71066 del 19/6/2008.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Rilascio di nulla osta allo svincolo delle indennità provvisorie d'esproprio per i lavori di risezionamento di Via Roma – Proprietario: SCAIP di Grassi Franco e C. Snc**

Con provvedimento dirigenziale n. 130028 del 22/7/2009 si è provveduto al rilascio dei nulla osta allo svincolo delle indennità provvisorie d'esproprio depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma.

*Proprietario:*

– SCAIP di Grassi Franco e C. Snc  
Polizza n. 71065 del 19/6/2008.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo di indennità a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Prov. dir. 130047/09**

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 130047 del 22/7/2009, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

– Piccinini Giuseppe e Mariella

polizza n. 70937 del 5/9/2007 per indennità provvisoria di esproprio;  
polizza n. 71200 del 6/3/2009 per indennità provvisoria di occupazione.

Le indennità in questione non sono soggette alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. dell'8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 in quanto l'area è destinata del POC a "viabilità".

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Indennità provvisoria di esproprio per realizzazione di parcheggio pubblico – Det. dir. 1881/09**

Con determina dirigenziale n. 1881 del 27/7/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del parcheggio pubblico nell'area tra Via Vasco da Gama e Via Betti.

##### *Proprietari:*

- Carboni Sandra  
C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 41, mapp. 382 esteso mq. 420

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Indennità provvisoria di esproprio per realizzazione di parcheggio pubblico – Det. dir. 1882/09**

Con determina dirigenziale n. 1882 del 27/7/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del parcheggio pubblico nell'area tra Via Vasco da Gama e Via Betti.

##### *Proprietari:*

- Pinetti Giordano e Romano  
C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 41, mapp. 1035 esteso mq. 1.590.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria posta nell'intersezione tra la S.P. Parma – Mezzani e Strada Traversante Ravadese – Det. 1918/09**

Con determina dirigenziale n. 1918 del 30/7/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria posta nell'intersezione tra la S.P. Parma – Mezzani e Strada Traversante Ravadese.

##### *Proprietari:*

- Conforti Giovanni e Paolo  
C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 21, mapp. 192 esteso mq. 467.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria posta nell'intersezione tra la S.P. Parma – Mezzani e Strada Traversante Ravadese – Det. 1919/09**

Con determina dirigenziale n. 1919 del 30/7/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria posta nell'intersezione tra la S.P. Parma – Mezzani e Strada Traversante Ravadese.

##### *Proprietari:*

- Conforti Ismaele  
C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 21, mapp. 379 esteso mq. 213.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

---

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Decreto di esproprio relativo ai lavori di potenziamento Fossa Roncasso – I stralcio**

Con decreto di asservimento rep. n. 58 del 22/7/2009, determinazione dirigenziale n. 1151/2009, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente eseguito mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del DPR 327/01, è stata imposta servitù coattiva permanente di condotta fognaria, a favore del Comune di Rimini, codice fiscale/partita IVA 00304260409, dell'area sotto indicata, necessaria alla realizzazione dell'opera: "Potenziamento Fossa Roncasso. I stralcio funzionale avente caratteristiche d'urgenza. Il lotto".

*Comune censuario:* Rimini

##### *Proprietario:*

- ditta n. 1: Nagae Yoko (prop. 100/100)  
area individuata al C.T. foglio 124, mappale 104/parte, pascolo, mq. 235 in asservimento.

Si evidenzia che l'indennità provvisoria di asservimento, quantificata con determinazione dirigenziale n. 313 del 27/2/2009, veniva accettata da quest'ultima per un importo complessivo pari ad Euro 12.516,57.

Si precisa che, pur essendo stata accettata dalla sopra citata ditta, l'indennità provvisoria di asservimento è stata depositata a suo favore presso la Direzione provinciale dei servizi vari, per un importo complessivo pari ad Euro 12.516,57, alla luce della domanda giudiziale, tesa all'accertamento dei diritti di terzi sull'area oggetto del presente intervento.

Si dà atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento".

Si precisa che la servitù coattiva permanente di condotta fognaria, è soggetta alle specifiche di seguito indicate:

- fascia centrale ml. 1,50 x ml. 94,00 = mq. 141,00;
- fascia laterale ml. 1,00 x ml. 94,00 = 94,00;
- la fognatura è completamente interrata ed ubicata in aderenza alla Fossa Roncasso, all'interno della fascia di rispetto di ml. 5,00 che interessa tutti i canali consortili.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, registrato e trascritto presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'interessato. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento di asservimento è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

#### RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA COMUNICATO

##### **Tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli – Decreto di esproprio n. 130 rep. n. 472 del 16/6/2009**

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura, decreta a favore di TAV SpA – Treno Alta Velocità con sede in Roma, Via Marsala n. 51, cod. fisc. 04131961007 il diritto di servitù coattiva e perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla Linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della conduttura elettrica aerea della tensione di 132 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del comune di Campogalliano (MO).

(omissis)

Elenco delle ditte asservite:

- n.p.p. 65.1 Campana Lauro (propr. 1/1)  
foglio 32, mapp. 100, sup. 347 mq., mapp. 16, sup. 1566 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 8.000,00;
- n.p.p. 67 Boccolari Claudio ed Emilia (prop. 1/2 ciascuno)  
foglio 32, mapp. 113, sup. 11274 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 38.000,00;
- n.p.p. 68 Boccolari Remo (propr. 1/1)  
foglio 32, mapp. 22, sup. 994 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 6.000,00;
- n.p.p. 72 Benatti Liliana (propr. 1/1)  
foglio 33, mapp. 87, sup. 244 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 1.086,00;
- n.p.p. 73 Benatti Pietro e Vittorio (propr. 1/2 ciascuno), Bonatti Berta (usufr. 1/3)  
foglio 33, mapp. 209, sup. 252 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 70, sup. 3222, mq. per servitù elettrodotto, mapp. 70, sup. 100 mq., per servitù di palo, indennità liquidata Euro 12.000,00;
- n.p.p. 74 Mantovani Walter (propr. 1/1)  
foglio 33, mapp. 64, sup. 2174 mq., mapp. 68, sup. 5037 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 68, sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità stimata Euro 15.000,00;
- n.p.p. 101 CCPL Società Cooperativa sede Reggio Emilia (propr. 1/1)  
foglio 27, mapp. 87, sup. 9766 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 87, sup. 102 mq. per servitù di palo;
- n.p.p. 103 CCPL Incerti SpA sede Parma (propr. 1/1)  
foglio 27, mapp. 67, sup. 423 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 67 sup. 28 mq. per servitù di palo, mapp. 56, sup. 1662

- mq., mapp. 84 sup. 3725 mq., mapp. 85, sup. 1700 mq., mapp. 86, sup. 3861 mq., mapp. 96, sup. 1584 mq.; foglio 32, mapp. 15, sup. 2990 mq., mapp. 18, sup. 2990 mq., mapp. 18, sup. 534 mq., mapp. 23, sup. 1145 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 65.434,00;
- n.p.p. 105 Vaccari Novella (propr. 1/1)  
foglio 33, mapp. 63, sup. 4909 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 63, sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità liquidata Euro 34.000,00;
- n.p.p. 106 Bendatti Elisabetta e Luisa, Vaccari Novella (propr. 1/3 ciascuna)  
foglio 33, mapp. 101, sup. 275 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 1.000,00;
- n.p.p. 108 Bormioli Giuseppina (usufr. 3/9), Tirelli Antonio, Marta e Michele (propr. 3/9 ciascuno)  
foglio 34, mapp. 60, sup. 195 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 62, sup. 11150 mq., per servitù elettrodotto; mapp. 62, sup. 200 mq. per servitù di palo, indennità liquidata Euro 71.000,00;
- n.p.p. 66 Comune Campogalliano (propr. 1/1)  
foglio 32, mapp. 105, sup. 5800 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 105 sup. 130 mq. per servitù di palo, mapp. 41, sup. 6257 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 41, sup. 130 mq. per servitù di palo, mapp. 51, sup. 1582 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 51, sup. 150 mq. per servitù di palo, mapp. 106, sup. 2677 mq., mapp. 107, sup. 919 mq., mapp. 123, sup. 49 mq., mapp. 42, sup. 149 mq., mapp. 45, sup. 155 mq., mapp. 48, sup. 525 mq., foglio 33, mapp. 144, sup. 180 mq., mapp. 147, sup. 4263 mq., per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 17.777,50;
- n.p.p. 102 Ferrari Andrea (propr. 1/1)  
foglio 33, mapp. 155, sup. 491 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 736,90;
- n.p.p. 107 Benatti Maria Pia (propr. 1/1)  
foglio 33, mapp. 106, sup. 1894 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 106, sup. 100 mq. servitù di palo, mapp. 31, sup. 1005 mq., mapp. 97, sup. 2281 mq., mapp. 105, sup. 6853 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 3.925,42;

(omissis)

Avverso il presente decreto la ditta potrà ricorrere al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE  
Umberto Lebruto

#### RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA COMUNICATO

##### **Tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli – Decreto di esproprio n. 132 rep. n. 473 del 16/6/2009**

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura, decreta a favore di TAV SpA – Treno Alta Velocità con sede in Roma, Via Marsala n. 51, cod. fisc. 04131961007, l'espropriazione degli immobili ricadenti nel territorio del comune di Campogalliano (MO).

(omissis)

Elenco delle ditte espropriate:

- n.p.p. 40 Luciniana S.S. di Giovetti Vittorio e Giovanna e C. con sede a Modena (propr. 1/1)  
foglio 31, mapp. 478, sup. espr. 3000 mq. per deviazione strada, mapp. 479, sup. espr. 3650 mq. per mitigazione ambientale; mapp. 488 sup. espr. 1950 mq. per deviazione strada, mapp. 490 sup. espr. 2480 mq. per deviazione strada; mapp. 139 sup. espr. 570 mq. per deviazione strada, indennità liquidata 240.000,00 Euro;



- n.p.p. 57 Campani Lucia, Prandi Giuseppe (propr. 1/2 ciascuno) foglio 31, mapp. 494, sup. espr. 1900 mq. per mitigazione ambientale, mapp. 495 sup. espr. 2300 mq. per deviazione strada, mapp. 500 sup. espr. 1900 mq. per deviazione strada, mapp. 502 sup. espr. 950 mq. per deviazione strada, indennità liquidata 215.000,00 Euro;
- n.p.p. 83 Cockfield Srl con sede in Modena (propr. 1/1) foglio 31, mapp. 482 sup. espr. 1750 mq. per deviazione strada, mapp. 484 sup. espr. 294 mq. per mitigazione ambientale, mapp. 486 sup. espr. 482 mq. per deviazione strada, indennità liquidata 108.163,32 Euro;
- n.p.p. 85 Borciani Maurizio e Stefano (propr. 1/2 ciascuno) foglio 31, mapp. 498, sup. espr. 2220 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 100.000,00;
- n.p.p. 89 ABF Leasing SpA con sede a Milano (propr. 1/1) foglio 26, mapp. 276, sup. espr. 2350 mq. per deviazione strada, mapp. 277 sup. espr. 670 mq. per mitigazione ambientale, mapp. 278 sup. espr. 523 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 334.813,50;
- n.p.p. 94 Eughea Srl con sede a Milano (propr. 1/1) foglio 26, mapp. 280, sup. espr. 300 mq. per deviazione strada, mapp. 281, sup. espr. 1180 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 298.234,80;
- n.p.p. 85.1 Eughea Srl con sede a Milano (propr. 1/1) foglio 26, mapp. 273, sup. espr. 3600 mq. per deviazione strada, mapp. 274, sup. espr. 900 mq. per mitigazione ambientale, indennità liquidata Euro 108.788,38;
- n.p.p. 91 Consorzio Intercomunale Modenese per le Aree produttive (propr. 1/1) foglio 23, mapp. 163, sup. espr. 333 mq. per deviazione strada, mapp. 164, sup. espr. 661 mq. per deviazione strada; foglio 25, mapp. 245, sup. espr. 163 mq. per deviazione strada, mapp. 247, sup. espr. 246 mq. per deviazione strada, mapp. 389, sup. espr. 26 mq. per deviazione strada; mapp. 390 sup. espr. 6 mq. per deviazione strada, mapp. 391, sup. espr. 69 mq. per deviazione strada, mapp. 392, sup. espr. 20 mq. per deviazione strada; mapp. 452 sup. espr. 28 mq. per deviazione strada; mapp. 453, sup. espr. 220 mq. per deviazione strada, indennità depositata Euro 577,06;
- n.p.p. 95.1 Ferri Morena, Parrinello Vincenzo (propr. 1/2 ciascuno) foglio 31, mapp. 160, sup. espr. 216 mq. per deviazione strada, indennità depositata Euro 875,91.

(omissis)

Avverso il presente decreto la ditta potrà ricorrere al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE  
Umberto Lebruto

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

COMUNICATO

**Tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli – Decreto di esproprio n. 133 rep. n. 474 del 16/6/2009**

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura, decreta a favore di TAV SpA – Treno Alta Velocità con sede in Roma, Via Marsala n. 51, cod. fisc. 04131961007, l'espropriazione degli immobili ricadenti nel territorio del comune di Modena.

(omissis)

Elenco delle ditte espropriate:

- n.p.p. 1 Caffagni Gianni (propr. 1/1) foglio 41, mapp. 403, sup. espr. 230 mq. per deviazione strada, mapp. 427 sup. espr. 866 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 60.000,00;
- n.p.p. 2 Caffagni Mirco (propr. 1/1) foglio 41, mapp. 388, sup. espr. 1000 mq. per mitig. amb., mapp. 390 sup. espr. 118 mq. per deviazione strada, mapp. 391, sup. espr. 45 mq. per mitig. amb., mapp. 392 sup. espr. 8850 mq. per mitigazione ambientale; mapp. 393, sup. espr. 2500 mq. per deviazione strada, mapp. 394, sup. espr. 1250 mq. per reliquato, mapp. 395, sup. espr. 140 mq. per deviazione strada, mapp. 396, sup. espr. 180 mq. per deviazione strada, mapp. 398 sup. espr. 2955 per mitig. amb., mapp. 399 sup. espr. 3115 per deviazione strada, mapp. 400 sup. espr. 1560 mq. per mitig. amb., mapp. 401 sup. espr. 300 mq. per deviazione strada, mapp. 418, sup. espr. 290 per deviazione strada, mapp. 419 sup. espr. 150 per mitig. amb., mapp. 420 sup. espr. 50 per deviazione strada, mapp. 421, sup. espr. 40 mq. per reliquato, mapp. 429, sup. espr. 21 mq. per mitig. amb., mapp. 430 sup. espr. 1279 mq. per mitig. amb., mapp. 431, sup. espr. 360 mq. per deviazione strada, mapp. 432, sup. espr. 400 mq. per mitig. amb., mapp. 574 sup. espr. 234 mq. per deviazione strada, mapp. 575, sup. espr. 233 per deviazione strada, mapp. 576, sup. espr. 180 mq. per deviazione strada, mapp. 577 sup. espr. 70 mq. per deviazione strada, mapp. 578, sup. espr. 51 per deviazione strada, mapp. 579, sup. espr. 4 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 789.022,22;
- n.p.p. 6 Azienda agricola Maria Antonietta Società semplice (propr. 1/1) foglio 41, mapp. 380, sup. espr. 2200 mq. per deviazione strada, mapp. 381, sup. espr. 700 mq. per mitig. amb., mapp. 382 sup. espr. 250 mq. per mitig. amb., mapp. 435, sup. espr. 1250 mq. per deviazione strada, mapp. 436, sup. espr. 1300, mq. per reliquato, mapp. 438, sup. espr. 7800 mq. per deviazione strada, mapp. 439, sup. espr. 7680 mq. per mitig. amb., mapp. 440, sup. espr. 4800 mq. per mitig. amb., mapp. 441 sup. espr. 1800 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 220.000,00;
- n.p.p. 446 Fraulini Guido, Venturini Antonella (propr. 1/2 ciascuno) foglio 41, mapp. 404, sup. espr. 70 mq. per reliquato, mapp. 405 sup. espr. 815 per deviazione strada, mapp. 406 sup. espr. 590 per mitig. amb., mapp. 407, sup. espr. 380 mq. per deviazione strada, mapp. 408, sup. espr. 55 mq. per reliquato, mapp. 411, sup. espr. 800 mq. per deviazione strada, mapp. 412, sup. espr. 1000 mq. per mitig. amb., mapp. 413 sup. espr. 600 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 82.000,00;
- n.p.p. 447 Immobiliare S. Bartolomeo Srl (propr. 1/1) foglio 41, mapp. 383, sup. espr. 1580 mq. per deviazione strada, mapp. 384, sup. espr. 783 mq. per mitig. amb., indennità liquidata Euro 650.000,00;
- n.p.p. 451 Consorzio Escavatori Modenesi Srl (propr. 1/1) foglio 41, mapp. 415, sup. espr. 170 mq. per deviazione strada, indennità liquidata Euro 58.000,00;
- n.p.p. 488 Taurasi Mario foglio 41, mapp. 387, sup. espr. 550 mq. per deviazione strada, indennità depositata Euro 2.268,65.

(omissis)

Avverso il presente decreto la ditta potrà ricorrere al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE  
Umberto Lebruto



## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

**Aggiornamento annuale della graduatoria alloggi erp**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e

successive modifiche ed integrazioni, nonché del vigente regolamento concernente l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Borgonovo V.T., si informa che questo Comune ha pubblicato la graduatoria annuale aggiornata per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Tale graduatoria è stata pubblicata in data 24/6/2009 e resterà in vigore fino alla scadenza di presentazione delle domande per il successivo aggiornamento annuale (30/4/2010).

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico nei comuni di Mirandola, Medolla, Camposanto e San Felice sul Panaro**

Con determinazione n. 29/2009 del 6/7/2009 ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma in Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche aeree ed in cavo sotterraneo a 15 kV dalla S/S 132 kV di Mirandola (dorsali GOLD, RUBA e DASCIO), con varie derivazioni, per il collegamento di diverse cabine, di cui all'istanza prot. 3575/722 del 14/5/1996, nei comuni di Mirandola, Medolla, Camposanto e San Felice s/P., in provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico nei comuni di Carpi e Soliera**

Con determinazione n. 30/2009 del 14/7/2009 ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma in Via Ombrone n. 2 è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio della nuova dorsale a 15 kV denominata "Tilde" di cui all'istanza prot. 3575/1505 del 23/7/2008, nei comuni di Carpi e Soliera, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Carpi e Soliera.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

**Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Impianto elettrico a 15 kV in cavo interrato per allacciamento della cabina Faience" nel comune di Faenza e nel comune di Cotignola (provincia di Ravenna) – Rif. pratica Lugo S.A.**

Si rende noto che la Società Lugo Società agricola Srl con sede in Lugo (RA), Piazza Baracca n. 24, ha presentato doman-

da, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Impianto elettrico a 15 kV in cavo interrato per allacciamento della cabina Faience" da realizzare nel comune di Faenza e nel comune di Cotignola (provincia di Ravenna) – Rif.: Pratica Lugo S.A., unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 26/04.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Stenio Naldi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma interventi anno 2008 – V integrazione**

Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza 3572/1868 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento di una nuova cabina elettrica denominata "SPARVO CU".

Comune di: Castiglione dei Pepoli.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; linea interrata in cavo ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mmq., lunghezza 265 m.; linea aerea in cavo ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 95 mmq., corrente max 230 A, densità di corrente 2,42 A/mmq., lunghezza 850 m.

Estremi impianto: frazione di Sparvo, in comune di Castiglione dei Pepoli.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 13/2/2008.

IL RESPONSABILE  
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

#### Programma interventi anno 2009 – I integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3574/1409 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento tra le cabine AUSA, UNIGEST e PARESA 2, con contestuale demolizione in uscita da cabina AUSA e da cabina PARESA2.

Comune di: Roncofreddo.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV, frequenza 50 Hz; linea interrata in cavo: corrente max 290 A, n. 3 conduttori in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1,57 A/mmq.

Lunghezza 700 metri circa.

Estremi impianto: località Gualdo in comune di Roncofreddo.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 28/1/2009.

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –  
BOLOGNA

COMUNICATO

#### Domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Castelnuovo Rangone

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Picnat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Comparto Cimabue" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 285 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE  
Roberto Gasparetto

TERNA SPA – FIRENZE

COMUNICATO

#### Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica a 132 kV nel comune di Modena, provincia di Modena

La Soc. TERNA Direzione Mantenimento impianti Area operativa di Firenze – (C.F. e P.I. 05779661007) con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze – rende noto che con domanda prot. TEAOTFNP2009001827 del 22 aprile 2009 inoltrata ai sensi dell'art. 1 sexies del DL 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239 che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, da rilasciare dal Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente Tutela del territorio e del mare previa Intesa con la Regione interessata dall'opera a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto della Legge 241/90 smi, è stato depositato il progetto di seguito descritto presso la sede dell'autorità procedente.

Considerato i contenuti della normativa statale DPR 327/01 smi e i contenuti della normativa regionale Legge n. 37 del 19/12/2002 smi in materia di espropri, la Società TERNA Direzione Mantenimento Impianti AOT/Firenze con la citata domanda ha chiesto per le opere:

- Elettrodotto a 132 Kv s.t. "Modena Nord-Modena Ovest" n. 634.

Variante tra i sostegni n. 11 e n. 13 per rilocalizzazione linea storica ferroviaria (RFI) nel comune di Modena

Decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei lavori e delle opere di cui sopra, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza delle opere di cui sopra con dichiarazione di inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi della citata normativa di settore vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati di cui agli elaborati progettuali ed elenco nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La presente pubblicazione assolve anche ai fini di avvio del procedimento autorizzativo ai sensi della citata normativa di settore vigente.

Si precisa che la società proponente ha proceduto ad inviare comunicazioni personali per conto del Ministero dello Sviluppo economico alle ditte interessate secondo le risultanze catastali (cfr. comunicazione di avvio procedimento n. 0079592 dell'8/7/2009) ai sensi e per gli effetti della normativa statale e regionale vigente. Si intende procedere anche ai sensi e per gli

effetti dell'art. 9 e seguenti, nonché dell'art. 52 quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e ai sensi e per gli effetti della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 smi. Con l'apposizione sulle aree interessate dal vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto le opere sono dichiarate inamovibili e pertanto alle relative servitù di elettrodotto non si applicheranno le disposizioni del quarto e quinto comma dell'art. 122 del T.U.R.D. 11/12/1933, n. 1775.

Le opere in parola interessano il solo comune di Modena.

Le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti, come meglio indicato nel progetto depositato, e che la variante in particolare è stata studiata in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U.R.D. 1775/1933 comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

L'Amministrazione competente è il Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia nucleare le energie rinnovabili e l'Efficienza energetica con il Ministero dell'Ambiente – Direzione generale per la Difesa del suolo Roma, responsabile del procedimento è l'ing. Gianfelice Poli-

gioni (Ministero Sviluppo economico). Il procedimento decorre dall'8 luglio 2009 e si concluderà entro i termini di legge.

Si può prendere visione della documentazione completa degli atti presso il Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia nucleare le energie rinnovabili e l'Efficienza energetica Ex Uff. XIV della DGERM – Via Molise n. 2 – 00187 Roma e presso il Comune di Modena a disposizione nelle ore di ufficio di chiunque abbia interesse.

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta a mezzo raccomandata AR le proprie osservazioni congiuntamente ai soggetti sottoindicati:

- Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia nucleare le Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica Ex Uff XIV della DGERM Via Molise n. 2 – 00187 Roma;
- Comune di Modena Servizio Pianificazione urbanistica e Politiche abitative Via Santi n. 40 – 41100 Modena;
- TERNA Direzione Mantenimento Impianti Area Operativa Trasmissione Lungarno C. Colombo n. 54 – 50136 Firenze.

IL RESPONSABILE  
E. Gambardella



























## COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it).

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione e Abbonamenti: Lorella Caravita – Stampa e spedizione: Grafica Veneta S.p.A. Trebaseleghe Stampato su carta riciclata al cento per cento